EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 95 - Numero 47

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1960: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffa post. vid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 25 - Martedì 26 Febbraio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-131 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 960-477

Il giornale si riserva, in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm altezza-colonna (fun. 450) posiz. e date prestab. aum. 20% - Finanz. Legali L. 300 (fun. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (fun. 400) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fun. 1200) la linea - Edit.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. senza Pasqui contr. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto plas. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,60; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 18; Jugoslavia dinari 20; *Libano p. l. 50; *Libia pia 5,5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Rhodesia sp. 1,10; *Spagna pas. 6; *Sud Africa rand 0,12; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,60; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 2,25; *U.S.A. cents 30

Mentre si intensifica la propaganda elettorale

I partiti in lotta definiscono i programmi

Oggi alle 16 scade il termine per la presentazione dei contrassegni di lista e per la designazione dei rappresentanti che tra il 5 e il 14 marzo depositeranno le liste dei rispettivi candidati - I risultati di un primo sondaggio fatto dalla dc sugli orientamenti degli elettori - I discorsi degli esponenti politici

Roma, lunedì mattina.

La prima delle «scadenze» per le elezioni politiche del 28 aprile è fissata per oggi. Alle sedici, infatti, scade il termine per la presentazione, presso l'apposito ufficio del Ministero dell'Interno, dei contrassegni di lista, o simboli elettorali, e per la designazione dei rappresentanti dei partiti che a suo tempo (dal 5 al 14 marzo) depositeranno le liste dei candidati per i 630 seggi di deputati e i 315 di senatori.

A poche ore dalla prima «scadenza elettorale», i contrassegni di lista depositati sono già 45; ma è certo che non si raggiungerà il numero dei 2088, che fu di ben 50. Molti dei simboli elettorali sono piuttosto strampalati. Li presentano, in genere, personaggi più o meno misteriosi che si propongono di partecipare alla gara elettorale e che poi, invece, restano al «palo». Al traguardo, secondo l'esperienza delle precedenti consultazioni, arrivano i partiti politici a carattere nazionale (non più di otto) e qualcuno di quelli che hanno un certo seguito in qualche regione, come la Süd Tiroler Volkspartei.

La seconda importante «scadenza elettorale» sarà quella di giovedì, 28 febbraio: entro quel giorno, infatti, i sindaci dovranno fare affiggere i manifesti di convocazione dei comizi e completare le variazioni delle liste degli elettori e delle elettrici, cosa assai importante in questa consultazione del 1963 data le massicce migrazioni interne.

Mentre iniziano le «scadenze» per le elezioni, i partiti che hanno una base nazionale definiscono i loro programmi elettorali, risolvono le inevitabili «grane» che comportano le candidature, mettono a punto i piani propagandistici, nei quali non mancheranno sicuramente trovate curiose, e compilano i sondaggi elettorali.

La democrazia cristiana ha fatto compiere uno di tali sondaggi (e l'iniziativa è stata del vice-segretario della Spes, il kennediano Bartolo Ciccardini) dal Centro italiano studi e ricerche (Ciser) che nel 1958 pronosticò, con uno scarto dello 0,2 per cento, il risultato delle urne. Sarebbe troppo lungo esporre qui il giudizio di quattromila elettori consultati. Basti indicare il numero delle opinioni riferite ai soli intervistati. Dunque: 1028 hanno risposto che l'attuale è un buon governo; 844 che esso è solo il primo passo verso la democrazia; 785 che sì, questo è un buon governo, ma anche gli altri di prima erano buoni; 382 che i governi precedenti davano migliore garanzia di tranquillità; 324 che fare il centro-sinistra è stato un errore politico e ne pagheremo le conseguenze; 344 che l'attuale è un cattivo governo, come gli altri o più degli altri; infine, solo 180 dei 4000 intervistati si sono trincerati dietro un «non so».

Quindi su 4000 elettori 2784 si dicono favorevoli o almeno disposti a continuare con l'attuale formula governativa.

Ma quale valore hanno questi primi sondaggi? Lo sapremo probabilmente solo la sera del 29 aprile, quando saranno noti i risultati della consultazione elettorale.

Ad ogni modo, come s'è accennato, i partiti si preparano con impegno. Questa mattina si riunisce il comitato di esponenti del psi che tenterà di sciogliere i «nodi» che si sono formati alla periferia per le candidature alla Camera ed al Senato. In proposito si sa che lo scrittore Carlo Cassola, che i socialisti vogliono presentare candidato al Senato, in un collegio dell'Aretino, fa qualche resistenza. Nel pomeriggio, poi, si adunerà il Comitato centrale del psi, che esaminerà i risultati del lavoro preliminare del comitato. E' pratnal certo che questa sessione dell'organo del psi sarà dedicata solo alle candidature. La piattaforma programmatica verrà esaminata in un'altra sessione: forse i socialisti vogliono mettere in parola «fine» sulla il loro programma solo dopo che avranno conosciuto quello della d.c. Come del resto dimostrò la «falsa conferenza» di sabato scorso dell'on. Nenni, il psi sembra orientato a una ripresa della collaborazione con la d.c. nell'ambito del centro-sinistra.

Da parte sua, sulla base di una relazione di Giorgio Amendola, che passa per essere uno degli esponenti comunisti più moderati, il Comitato centrale del pci, che si riunisce stamane congiuntamente alla commissione centrale di controllo, definirà il proprio programma elettorale: esso non si discosterà molto dalle dichiarazioni fatte venerdì da Togliatti alla «Tribuna» televisiva.

Contrariamente alle previsioni, la campagna elettorale politica che i partiti, per la prima volta, vogliono condurre anche attraverso la Rai-tv (sicché sono in gesta di raggiungere simultaneamente gli elettori dalle Alpi alla Sicilia) non ha «ucciso» i comizi e le altre forme tradizionali di propaganda. Anche nelle prime della nove domeniche prelettorali (che poi sono in realtà otto, se si considera la domenica pasquale) vi sono stati comizi e dediche.

Per i democristiani, il guardasigilli on. Bosco, molto vicino a Fanfani, ha sottolineato, a Caserta, che «le dichiarazioni di Moro a "Tribuna elettorale", hanno chiaramente ripreso le linee del congresso di Napoli a favore di una politica che, respingendo la collaborazione della destra e del comunismo, afferma l'esigenza della programmazione ecc., insomma della politica di centro-sinistra».

Tale politica, ha detto, da parte sua, il segretario del pri, Oronzo Reale, in Ancona, ha sostituito, come ha riconosciuto lo stesso on. Moro, uno strumento di contenimento e di isolamento dei comunisti, mentre La Malfa, a Faenza, ha dichiarato che «la sola prospettiva politica valida per la nuova legislatura appare ancora, e fermamente, quella del centro-sinistra».

Anche il ministro Preti, che ha parlato a Cremona, la pensa così. A suo avviso, socialdemocratici e repubblicani — che attendono maggiori consensi dagli elettori — sono il fulcro di questa nuova politica.

Per gli oppositori di parte liberale (Ferioli a Verona, Coltone a Marsala, Alpino a Parma, Capialupo nel Frusinate, ecc.) gli elettori debbono meditare sulle manovre diversive dei centristi della democrazia cristiana, Pella, Scelba e Gonella, i quali cercano di convincere la pubblica opinione che la dc ha interrotto l'esperimento in atto, mentre al contrario essa continua a sostenere che «l'apertura al socialismo rimane la sua scelta di oggi e di domani».

Molti altri, naturalmente, i discorsi domenicali. Ma i trentaquattro milioni e passa di elettori seguono ora con interesse, più che i comizi, le puntate di «Tribuna elettorale» alla Rai-tv.

Stasera sarà di scena il leader missino, Arturo Michelini, uscito proprio ieri da una clinica dove era stato ricoverato per un ascesso; domani sarà la volta di Malagodi; mercoledì di Saragat, il quale sosterrà che più voti ai socialdemocratici serviranno ad eliminare, nella dc e nel psi, quelle remore che tuttora permangono per una politica di centro-sinistra; giovedì di Covelli, per i demolitalleni; venerdì, primo marzo, sarà di turno il segretario del pri, Reale; sabato 2, infine, concluderà il primo ciclo di «Tribuna elettorale» l'on. Fanfani, il quale probabilmente si presenterà con una novità: una pubblicazione (che farà distribuire a tutti i parlamentari uscenti) sull'attività del suo quarto governo e sulle prospettive della quarta legislatura della Repubblica, la «legislatura della certezza», secondo un'espressione che gli è abituale.

Vittorio Statera

Tremenda sciagura presso Gaeta: 8 morti

Due auto si sono scontrate frontalmente a un bivio presso Gaeta: otto persone sono morte e un'altra è in fin di vita. *(In quarta pagina i particolari dello spaventoso incidente)*

Per difendere la sanità pubblica

Nuove sanzioni annunciate contro le adulterazioni alimentari

Ne ha dato notizia il ministro della Sanità Jervolino - Inasprite le pene pecuniarie fino a trenta milioni - Il medico provinciale può far chiudere gli stabilimenti che hanno compiuto infrazioni e nominare un commissario - Aumentato il numero delle guardie sanitarie e potenziate le attrezzature tecniche dei laboratori d'igiene

Firenze, lunedì mattina.

Uno dei problemi più importanti, relativi al campo dell'alimentazione ed alle adulterazioni, è stato illustrato ieri dal ministro della Sanità Jervolino nel corso della cerimonia, avvenuta a Palazzo Vecchio, per la consegna della medaglia d'oro al merito della Sanità al gonfalone delle Mi sericordie d'Italia. Erano convenuti i rappresentanti di tutte le confraternite che svolgono attività nel campo dell'assistenza sanitaria. Il Ministro ha consegnato premi al prof. Crema per l'attività assistenziale; al prof. Ferroni (medaglia d'oro alla memoria per la gi necologia); al prof. Greppi che ha istituito la cattedra di geotantologia; al prof. Marcotti direttore dell'Istituto di Igiene di Firenze.

Proseguendo, il ministro ha detto che l'occasione gli ha offerto l'opportunità di intrattenersi su uno dei problemi più importanti per la tutela della pubblica salute. Si tratta del campo dell'alimentazione, verso il quale il Ministero ha concentrato tutti gli sforzi per eliminare i pericoli insiti nella alimentazione e che furono motivo di giustificato allarme da parte di tutta la popolazione.

Tali sforzi si sono concretizzati in due leggi (l'una approvata il 30 aprile del 1962 e l'altra pochi giorni or sono) che vengono a formare un vero nuovo codice sulla disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande.

Quest'ultima legge è stata davvero provvidenziale in quanto — ha affermato il ministro — essa ha notevolmente ridotto le gravi infrazioni alle leggi sanitarie ed ha contribuito a dare al popolo italiano una maggiore tranquillità, dopo la paurosi determinazione da fatti che l'oratore ha definito «criminali».

«Mentre devo rivolgere una parola di elogio ai numerosi industriali che rispettano le norme sanitarie e continuano ad avere la fiducia dei mercati esteri (il che è fonte di ricchezza nell'economia nazionale e difesa del prestigio dell'Italia nel campo internazionale), non posso negare — ha detto il ministro Jervolino — che ci sono ancora industriali e commercianti che, per acciuffare di illeciti guadagni, non si fanno scrupolo di attentare alla salute dei cittadini a mezzo di frodi alimentari in diversi disonori ho ricordato che il rispetto delle leggi sanitarie scaturisce principalmente da norme religiose e morali ed ha affermato che il precetto del decalogo "non ammazzare" vale anche per questi casi. Giustamente, la stampa, sia pure saltuariamente, si sono continuate a verificare. Da ciò, la necessità di aggiornare la legge del 26 aprile 1962 con nuove norme che fossero in grado di far desistere operatori poco scrupolosi ad attentare alla pubblica incolumità.

«Le nuove norme — ha precisato il ministro — si possono così sintetizzare:

«1) l'inasprimento delle pene pecuniarie, portandole fino ad un massimo di trenta milioni e comminando l'arresto fino ad un anno, salvo che il fatto costituisca più grave reato, nel qual caso si applicano le maggiori pene previste dal Codice Penale. Nel caso di condanna per frode tossica, o comunque dannosa alla salute, non si applica la sospensione della pena, e la condanna importa la pubblicazione della sentenza in più giornali a diffusione nazionale.

2) il medico o il veterinario provinciale può chiudere temporaneamente o definitivamente lo stabilimento nei casi di infrazione. In caso di chiusura temporanea l'autorità sanitaria può sospendere il provvedimento, nominando un commissario per vigilare sulla osservanza della disciplina igienico-sanitaria.

La nomina del commissario, mentre garantisce il pieno rispetto delle leggi, non pregiudica, sotto il riflesso sociale, i prestatori di opera che continuassero il loro lavoro;

3) il ministero della Sanità — ha continuato Jervolino — non solo tende con questa legge a reprimere severamente le infrazioni, ma soprattutto a prevenirle.

A questo scopo è stata istituita una nuova direzione generale per la igiene degli alimenti e della nutrizione; è stato istituito un corpo speciale di ispettori sanitari che esercitano la vigilanza e il controllo sulla preparazione, la produzione, il commercio delle sostanze alimentari e delle bevande; aumentando a 450 il numero delle guardie sanitarie; a mantenere contatti costanti con l'Arma dei carabinieri, la Guardia di Finanza, il Corpo di Polizia in modo da costituire una rete di informazioni tale da prevenire, sorvegliare e reprimere ogni tentativo di infrazione alla legge;

4) inoltre, in legge aggiorna e potenzia le attrezzature tecniche dei laboratori provinciali di igiene e profilassi, dovrebbero ad essi un contributo annuo di cento milioni, nonché i proventi delle pene pecuniarie per infrazioni alla disciplina igienica;

5) il governo viene infine delegato ad emanare norme per la unificazione nel ministero della Sanità di tutti i servizi ed istituti centrali e periferici — ad eccezione di quelli degli enti locali e universitari — attinenti alla vigilanza di questa circostanza per soffermarsi sulle predette due leggi, eminentemente sociali, per una triplice finalità: diffonderne la più vasta conoscenza fra il pubblico, sopratutto attraverso la collaborazione della stampa italiana; avvertire coloro che hanno intenzioni di commettere ulteriori infrazioni alle leggi sanitarie, che non è facile sfuggire alla repressione e, conseguentemente, alle gravi sanzioni comminate dalla legge; assicurare il popolo italiano che il governo sulla via intrapresa e trascorrerà, in questo e in altri campi, per tutelare la salute di tutti i cittadini.

Tra Inter e Milan emozionante "derby,, (1-1) I nerazzurri in testa davanti alla Juventus

Il pareggio dell'Inter nel «derby» milanese e la contemporanea sconfitta della Juventus sul campo della Sampdoria hanno mutato la situazione in testa al campionato: i nerazzurri sono ora soli, ed hanno distaccato di un punto i bianconeri. Nella foto Nesties (a sinistra) e Jair lottano sotto lo sguardo di Corso, durante una fase del movimentato incontro di San Siro (Telefoto a «Stampa Sera»)

Come si è ridotta la macchina di Viani

L'allenatore del Milan Rocco e alcuni giocatori rossoneri osservano l'auto di Viani sfasciata nel tragico incidente. Nel riquadro, il commissario tecnico ricoverato all'ospedale di Legnano (Telefoto a «Stampa Sera»)

Grave incidente presso Legnano nella notte fra sabato e domenica

L'auto di Viani in fiamme dopo uno scontro il d.t. del Milan si salva miracolosamente

E' balzato in tempo dalla vettura, sia pure stordito e in preda a una copiosa emorragia per una vasta ferita al capo - Guarirà in 30 giorni - La disgrazia provocata da un imprudente che attraversava l'autostrada: la «1500» di «Gipo» lo ha investito e ucciso, poi ha sbandato sulla sinistra e si è scontrata con una «Giulietta», il cui guidatore si è ferito leggermente

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Il direttore tecnico del «Milan», Giuseppe Viani — «Gipo» per gli sportivi — è stato protagonista e vittima di un pauroso incidente accaduto nella notte fra sabato e domenica sull'autostrada del Laghi, all'altezza dell'abitato di Cerro Maggiore, a poca distanza dal casello di Legnano. La vettura di Viani, che era diretta a Milano e proveniva da Milanello, frazione di Carnago (Varese), dove i giocatori rossoneri si trovavano in ritiro» da qualche giorno per prepararsi al «derby» con l'Inter, dopo aver travolto un uomo che camminava inspiegabilmente in mezzo alla corsia di destra dell'autostrada, è sbandata sulla sinistra e si è scontrata con una vettura che sopraggiungeva in senso inverso, incendiandosi.

Viani, sebbene stordito e pur perdendo sangue da una profonda ferita al capo, provocata dall'urto contro lo specchietto retrovisore, ha avuto la forza di uscire dai rottami dell'auto in fiamme, salvandosi così da un'orribile morte. Nell'incidente l'imprudente pedone travolto dall'auto di Viani, un anziano pensionato di Cerro Maggiore, è morto sul colpo in seguito alla frattura della colonna vertebrale e ad altre lesioni. Il guidatore della vettura investita, un commerciante di Legnano, ha riportato ferite superficiali alla gamba e alla testa, oltre a un lieve stato di choc.

Giuseppe Viani, che pochi minuti dopo lo scontro è avvenuto, rimanendo senza conoscenza per tre quarti d'ora, è stato trasportato all'ospedale di Legnano dove i medici, dopo avergli riscontrato un principio di commozione cerebrale, e dopo avergli suturato con ben quindici punti un'ampia ferita al cuoio capelluto che aveva determinato una forte perdita di sangue, lo hanno ricoverato giudicandolo in un primo tempo con prognosi riservata. Successivamente Viani si è ripreso e ieri pomeriggio è stato dichiarato fuori pericolo e guaribile in una trentina di giorni salvo complicazioni.

L'incidente, che ha provocato grande impressione negli ambienti calcistici di tutta Italia data la grande notorietà di Viani, è avvenuto come si è detto nella notte fra sabato e domenica, poco prima delle due. Viani, che ha 54 anni, era al volante della sua «Fiat 1500» e stava percorrendo l'autostrada a velocità sostenuta, diretto a Milano, dopo essersi intrattenuto fino a tarda ora con Nereo Rocco, l'allenatore del Milan, nel villaggio di Milanello che era stato il tranquillo rifugio della squadra rossonera nei giorni precedenti il derby. La visibilità era buona e la notte limpida, senza un filo di nebbia.

Improvvisamente, però, davanti al cofano della vettura si è parata la figura terrorizzante di un uomo. L'investimento, nonostante una pronta sterzata, è stato inevitabile: l'auto ha urtato l'uomo con la fiancata anteriore destra e lo ha scaraventato fuori dell'autostrada. La «1500» poi ha cominciato a sbandare sulla sinistra ed è andata a cozzare violentemente contro il muso di una «Giulietta TI» che stava arrivando in senso contrario, guidata dal grossista di ortofrutticoli Silvano Altrocchi, di 38 anni, abitante a Legnano in via Gilardelli 12. L'auto di Viani si è fermata solo dopo cento metri di paurosa testa-coda, mentre il carburante contenuto nel serbatoio, sfondatosi in seguito all'urto, prendeva fuoco. Gipo Viani, nonostante le ferite, e mentre alcuni automobilisti accorrevano, è uscito dai rottami della macchina da solo, allontanandosi di qualche metro. Qualcuno intanto, servendosi di un estintore, spegneva le fiamme che minacciavano di propagarsi anche alla parte anteriore della vettura.

Due minuti dopo il popolare «Gipo», dopo aver bronchiato e imprecato visibilmente sotto lo choc del traumatismo cranico colpo alla testa, è improvvisamente piombato a terra privo di sensi. Mentre il direttore tecnico del Milan e l'Altrocchi, a bordo di auto private, venivano quindi trasportati all'ospedale di Legnano, i soccorritori si avvedevano che per l'uomo investito non c'era più nulla da fare. Il povero atto, identificato per il sessantunenne Giuseppe Dalla Vedova, operaio tessile in pensione, abitante a Cerro Maggiore in via Boccaccio 75, con la moglie, era morto sul colpo per le gravissime lesioni riportate.

Dalle prime risultanze dell'inchiesta avviata sull'incidente, si è appreso che il Dalla Vedova era solito far ritorno a casa ogni sera da un'osteria della zona, percorrendo a piedi un tratto dell'autostrada per abbreviare il cammino ed evitare un lungo giro. Sabato notte il disgraziato, pare dopo aver bevuto piuttosto abbondantemente, si era diretto verso casa senza accorgersi di camminare proprio in mezzo alla corsia di destra dell'autostrada. Purtroppo l'imprudenza gli è stata fatale.

Verso le 2,20 sul luogo dell'incidente è arrivata anche una pattuglia della polizia stradale di Milano, che ha proceduto alla ricostruzione dell'accaduto e ai primi accertamenti. Giuseppe Viani ha ripreso conoscenza al pronto soccorso dell'ospedale e ancora nel tardo pomeriggio di ieri, in seguito al principio di commozione cerebrale, non ricordava assolutamente nulla dell'incidente. Nereo Rocco, allenatore del Milan, e uno dei medici della società, il dottor Scotti, hanno appreso la notizia di quanto era accaduto a Viani ieri mattina, ascoltando il giornale radio. Rocco, dopo aver avvertito il capitano della squadra Maldini (gli altri giocatori dormivano ancora), è partito immediatamente per Legnano e si è recato al capezzale di Viani. Questi, che era già stato sottoposto a diverse trasfusioni, appariva più sollevato e ha rassicurato l'allenatore rammaricandosi soltanto di non poter assistere al 138° derby fra l'Inter e il suo Milan.

e. b.

Il genero di Kruscev è partito per Roma

MOSCA, lunedì mattina.

Il direttore delle «Izvestia», Alexei Adjubei, genero di Kruscev, è partito ieri sera per Roma, dove parteciperà ai lavori dell'associazione Italo-sovietica e terrà alcune conferenze. Adjubei è vice-presidente dell'associazione culturale Italia-Urss.

GRANDE SUCCESSO

Una nuova tecnica di controllano ha creato l'acustico assoluto e costante OMNIAcon che non richiede collegamenti esterni con l'orecchio.

Tutti coloro che avevano precedentemente centro gli apparecchi acustici hanno potuto constatare quanto sia semplice ritrovare l'UDITO.

Sconti speciali per tutti i mutuati INAM - ENPAS - INADEL - ENPDEDP ecc.

Per ogni BONDITA' un apparecchio adatto

ISTITUTO ACUSTICO TIBERVOX

VIA XX SETTEMBRE 9 - TELEFONO 43-873

ARLECCHINO DANZE

Ore 21,15 RIMATO CON NUOVI PREMI

Domani ore 16,30 THE DANZANTE

ORE 21,15

ADDIO AL CARNEVALE

Orchestra HENGHEL GUALDI

MOULIN ROUGE

DOMANI SERA

VEGLIONISSIMO "Addio al Carnevale"

con «THE RUDERS DANCERS»

e RALPH BIALLA

DANZE - SORPRESE e COTILLONS

SERVIZIO RISTORANTE - Prenotazione tavoli telef. 44-758

CRONACA CITTADINA

Oggi e domani, giorni di grave disagio per la cittadinanza

Sciopero dell'Azienda elettrica: niente tram alcune zone della città senza acqua né luce

In difficoltà gli ascensori, gli elettrodomestici e l'illuminazione pubblica - Un piano d'emergenza dell'Aem per assicurare agli ospedali l'energia necessaria: si tenta di far funzionare alcune centrali con l'intervento dei genieri - Le linee tranviarie sostituite in parte da autobus - I servizi Fiat per il trasporto dei dipendenti

Due giorni di grave disagio per i torinesi. I dipendenti dell'Azienda elettrica municipale sono in sciopero oggi e domani: la paralisi più o meno totale delle centrali blocca la circolazione dei tram e dei filobus, ferma in parte l'illuminazione pubblica e privata, ostacola la distribuzione dell'acqua e l'erogazione dell'energia ad aziende artigiane e industriali.

A Torino gli utenti dell'Aem sono 230 mila. L'azienda municipale distribuisce circa la metà dell'energia elettrica. L'agitazione che ha carattere nazionale, interessa nella nostra città circa 1500 fra operai ed impiegati. La vertenza riguarda il rinnovo del contratto nazionale dei dipendenti delle aziende elettriche municipali, scaduto il 31 dicembre. I sindacati hanno chiesto miglioramenti normativi ed economici, ma le trattative sono state interrotte nei giorni scorsi e le segreterie nazionali della Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato l'astensione totale dal lavoro, compresi i servizi essenziali, per la durata di 48 ore.

Il prefetto dott. Migliore ha avuto ieri mattina alle 10 un lungo colloquio con i rappresentanti sindacali (Garavini della Cgil, Raffo della Uil e Genisio della Cisl) per un esame della situazione; più tardi ha ricevuto il sindaco ing. Anselmetti, l'assessore alle municipalizzate ing. Porcellana, il presidente dell'Aem dott. Magliano, dirigenti dell'azienda municipale e della Sip. Gli incontri si sono protratti fino alle 14. «Abbiamo esaminato — ha detto il dott. Migliore — i riflessi che lo sciopero può avere sulla cittadinanza, soprattutto per quanto riguarda alcuni servizi essenziali: tram, luce, acqua, ospedali. Ho fatto appello al senso di responsabilità dei sindacati. Inoltre si sono studiati tutti gli accorgimenti possibili per alleviare il disagio dei torinesi, assicurando con l'intervento del Genio militare almeno un'erogazione parziale di energia».

Nella sede dell'Aem l'assessore Porcellana e il dott. Magliano hanno convocato ieri sera tutti i dirigenti dell'azienda per predisporre un piano di emergenza. «Cercheremo — ha detto il dott. Magliano — di mantenere in funzione il maggior numero possibile di centrali, in accordo con la Sip, il Consorzio del Buthier e altre aziende affini. E' un momento difficile: l'energia scarseggia. Ci serviremo anche dei genieri, come ha disposto il prefetto per sostituire almeno in parte le maestranze assenti. Pur riconoscendo ai lavoratori il diritto di sciopero, dobbiamo attenuare il disagio dei torinesi. L'Aem ha sollecitato ancora una volta un incontro fra le parti poiché non esiste nessun motivo di rottura per le trattative economiche: le richieste normative, più controverse, per il momento, possono essere accantonate».

Qual è il piano di emergenza dell'Azienda elettrica municipale? Se l'adesione allo sciopero è totale, verranno impiegati per il funzionamento degli impianti una trentina di dirigenti e tecnici, coadiuvati da 25 genieri pratici del settore. Si cerca anzitutto di assicurare l'energia ad alcuni servizi essenziali, come la distribuzione dell'acqua e gli ospedali; in second'ordine saranno servite le altre utenze. E' un programma, tuttavia, che non si sa ancora in quale misura possa essere attuato. Ecco un quadro della situazione.

TRAM — Difficilmente l'Aem potrà provvedere alla circolazione filotranviaria. La mancanza totale di energia elettrica blocca 340 tram ed una quarantina di filobus. In ogni caso viene organizzato dall'Atm il servizio su tutte le linee automobilistiche con 240 autobus e circa 80 vetture [illegible]. Inoltre 80 pullman privati serviranno la linea filoviaria 54 e le linee tranviarie 5, 6, 9, 18. La Fiat ha predisposto per i propri dipendenti un servizio integrativo di automezzi che funzionerà con modalità e itinerari stabiliti durante i recenti scioperi dei tram. Saranno riservati ai dipendenti della azienda e contrassegnati dal cartello «Fiat - servizio speciale».

OSPEDALI — Alcuni ospedali cittadini hanno il doppio allacciamento con l'Aem e con la Sip, altri sono collegati solo con l'Azienda municipale. E' questo il caso della clinica pediatrica dell'università, che ieri ha inviato un telegramma al prefetto ricordando che «117 neonati giacciono in culle termostatiche» e rivolgendo un appello perché l'erogazione dell'energia non venga sospesa. Ad ogni modo, la clinica, dispone anche di un impianto elettrogeno per i casi d'emergenza. I sindacati ieri sera hanno accolto la richiesta dell'azienda di impiegare un numero limitato di addetti per il funzionamento di questo settore della rete. In tutti gli ospedali, comunque, si spera di assicurare il normale servizio.

ACQUA — Non sarà possibile mantenere dovunque la pressione necessaria nelle tubazioni dell'acqua. Quasi tutte le stazioni di pompaggio dell'Acquedotto municipale sono collegate all'Aem. Si prevede che l'acqua mancherà nei piani alti delle case ed in alcune zone della città. E' bene far rifornimento di notte, quando la richiesta di energia è limitata.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA E PRIVATA — Probabilmente alcune strade rimarranno al buio. In vaste zone della città le case saranno senza luce e senza corrente per gli elettrodomestici, gli ascensori e gli impianti di riscaldamento. E' bene munirsi di candele. Anche i semafori in taluni incroci saranno spenti.

FORNI PER IL PANE — L'Aem distribuisce energia a circa 300 forni. L'azienda raccomanda di confezionare stanotte il pane per domani: nelle ore notturne è maggiore la energia a disposizione.

In Consiglio comunale l'episodio del vigile

Si discutono questa sera cinque interrogazioni

Sulla tragica sparatoria di Settimo sono state finora presentate al sindaco cinque interrogazioni. Saranno discusse questa sera al Consiglio comunale. Come è noto i comunisti hanno chiesto il disarmo dei vigili urbani. A sua volta il democristiano Dniza ha rilevato l'inopportunità di portare in Consiglio comunale l'interrogazione dei comunisti Pecchioli e Spagnoli che intendono «speculare sul doloroso fatto».

Il consigliere socialista on. Castagno ha invece domandato se corrisponde a verità la notizia secondo cui la giunta avrebbe deliberato di assumere a carico del Comune la difesa del vigile Milo Cossola.

Altri due consiglieri democristiani — Elio Borgogno e Bruno Fanitino — hanno chiesto di conoscere «quali interventi siano stati effettuati, o si intendano effettuare, al fine di ristabilire la verità dei fatti, tutelando così concretamente di fronte alla pubblica opinione il buon nome dell'amministrazione e in particolare del Corpo dei vigili urbani che quotidianamente e con zelo svolgono il loro difficile lavoro».

La quinta interrogazione è del monarchico Fedeli, il quale «desidera sapere quali indirizzi e provvedimenti la civica amministrazione intende adottare per frenare e stroncare l'espandersi della delinquenza connessa con il rapido sviluppo della città».

Per alcune interrogazioni la risposta era già nota prima ancora che fossero presentate. Ad esempio si sapeva che l'amministrazione civica aveva deliberato di affiancare un proprio avvocato al difensore di fiducia del vigile Milo Cossola. «Noi non assumeremo — ha detto il sindaco — alcuna posizione che possa apparire come un tentativo di influenzare la magistratura; ma abbiamo sempre preso la difesa dei nostri vigili e così faremo anche in questo doloroso episodio».

Quanto al disarmo chiesto dai comunisti la risposta è prevedibile. Si sa, comunque, che in questi giorni si sta procedendo alla sostituzione delle pistole calibro 7,65 con altre calibro 6,35: il provvedimento era stato approvato già tempo fa perché le prime armi erano grosse, poco maneggevoli, pericolose nel caricamento.

Quanto alla scarcerazione del vigile nulla ancora è stato deciso dalla magistratura. Il difensore avv. Delgrosso ha già presentato la domanda per la concessione della libertà provvisoria, ma questa è condizionata in gran parte alla perizia necroscopica il cui esito verrà comunicato al sostituto procuratore dott. Moschella probabilmente entro la settimana.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+3,6
MINIMA	—1,3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 1,5; press. 744,2; umid. 73%. Cielo nuvol. Previsioni: Tempo variabile. Temp. stazionaria. Temper. a Caselle: mass. + 4,4; min. — 7,6; med. — 3,2.

Un'auto passa sul corpo di una bambina il padre la estrae di sotto: è incolume

L'impressionante episodio a Settimo, tra la folla che attende il passaggio dei carri - In una stalla di Ciriè: un vecchio porta un secchio d'acqua bollente, la nipotina se la rovescia addosso

Ieri pomeriggio, a Settimo, una bambina è stata travolta da una automobile sotto gli occhi della folla, numerosa che attendeva la sfilata dei carri di carnevale. La vettura le è passata sul corpo lasciandola illesa. Le ruote non l'hanno toccata. La bimba protagonista dell'impressionante episodio è Patrizia Peruzzo. Ha sei anni ed abita con i genitori — il padre Mario di 44 anni, operaio, e la madre Carlina Gherra di 33 anni — a Settimo in via San Mauro 53. Ha quattro sorelle: Annalisa, undicenne; Maria Grazia di 8 anni, Este di 5 e Giuseppina di 2.

Patrizia Peruzzo

Tutta la famiglia era uscita ieri pomeriggio alle 15 per assistere alla sfilata dei carri lungo la via Italia che è la strada principale del paese. Il padre con Maria Grazia ed Este s'era sistemato su un lato della via. Sul marciapiede opposto era la madre con Patrizia e le altre due bambine. D'un tratto Patrizia è sfuggita alla mamma che la teneva per mano e si è inoltrata di corsa sulla strada. Voleva andare dal padre prima che cominciasse la sfilata. L'uomo le ha gridato di aspettare, ma la figlioletta non gli ha ubbidito. In quel momento da Torino è sopraggiunta una «600», guidata dalla signorina Maria Sestione di 38 anni, professoressa di lingue, abitante a Trino Vercellese. L'automobile andava a velocità molto ridotta, non più di 20-25 chilometri l'ora.

Ma la Sestione s'è trovata davanti la bimba così all'improvviso che non ha potuto far nulla per evitarla. L'ha scagliata per terra e l'ha travolta. La «600» s'è arrestata subito, con una frenata di due o tre metri. La piccina è rimasta sotto. Sono accorsi gridando di spavento i genitori. Con l'aiuto dei presenti l'auto è stata sollevata ed il padre ha estratto Patrizia di sotto il motore. La piccina piangeva e tremava per lo «choc» subito; ma si è alzata in piedi camminando.

Con la stessa «600» della prof. Sestione la bimba è stata portata all'Assistenza Martini. Era incolume. I medici le hanno riscontrato solo qualche graffio e l'hanno giudicata guaribile in cinque giorni. Dopo un'ora è stata dimessa. La famiglia Peruzzo abita a Settimo da tre anni. Si sono trasferiti in Piemonte da Abbadia Polesine.

— Un altro dramma impressionante e con conseguenze più gravi è accaduto ieri sera alle 19 a Ciriè. In una cascina della borgata Rossignoli. Una bambina di 5 anni, — Marisa Castelino — è stata ustionata da un secchio di acqua bollente. La piccina aveva seguito il nonno nella stalla. Il vecchio aveva posato il recipiente sul pavimento dicendo alla nipotina di star lontana. Ma Marisa non ha badato alle sue parole. Si è appoggiata sul bordo della secchia e se l'è rovesciata addosso.

Alle sue grida di dolore sono accorsi i genitori (Felice e Fiorentina rispettivamente di 38 e 31 anni) che l'hanno subito portata dal medico condotto. Più tardi la bimba è stata ricoverata all'ospedale infantile di Torino. Ha ustioni di primo e secondo grado in tutto il corpo. La prognosi è riservata.

Più di centomila in piazza Vittorio

Una gran folla ha animato la piazza Vittorio e nelle vie adiacenti, l'ultima domenica di carnevale. Si calcola che più di centomila persone si siano riversate nel «luna park», lungo i portici di via Po, alla «fiera dei vini» in via Principe Amedeo. Autopiste, giostre, baracconi e tiri a segno sono stati invasi festosamente. Gli altoparlanti, come ogni anno, hanno diffuso, fino a tarda ora, le ultime canzoni del festival di Sanremo alternandole ai tipici imbonimenti.

Una cinquantina di vigili urbani, nella sola piazza Vittorio, hanno cercato di contenere e ordinare il traffico. Non si sono verificati incidenti gravi, nonostante la circolazione a volte fosse caotica; c'è stato qualche contuso e gli ingorghi di auto hanno sempre avuto breve durata.

Certe manifestazioni carnevalesche sono ormai cadute in disuso. Sempre viva, invece, si è dimostrata la tradizionale passione dei torinesi per la ricerca del buon bicchiere di vino e dei cibi genuini. Alla «fiera enologica» sono stati consumati quintali di porchetta e migliaia di salami e barili [illegible] di barbera, grignolino, barbaresco.

Gianduja e Giacometta hanno continuato le loro fatiche. La giornata di ieri l'hanno trascorsa ad Asti. Oggi porteranno un po' di allegria negli ospedali, negli istituti assistenziali e nelle case di riposo della nostra città. Alle quattro del pomeriggio la fiera enologica offrirà una merenda a 300 bambini ospiti di istituti di assistenza torinesi.

Poco dopo la sua uscita, il bimbo era stato colto da strano malore

Una donna tornando dal lavoro apprende che il piccino è morto

La disperata e vana corsa del padre per portarlo all'ospedale Una perizia per accertare le cause del misterioso decesso

Disperata espressione della mamma del bimbo

Un bimbo di dieci mesi è morto ieri mattina in circostanze misteriose. I medici non hanno potuto stabilire le cause del decesso. Per accertarle la magistratura ha aperto un'inchiesta ordinando la necroscopia della salma.

Il bambino si chiamava Giuseppe Quarantia ed era nato il 7 aprile scorso nel reparto maternità dell'ospedale Maria Vittoria. Il padre, Michele Quarantia di 37 anni, è da qualche tempo disoccupato. Prima faceva il muratore alle dipendenze dell'impresa Quaglia. Per ovviare in qualche modo alle necessità della famiglia, la moglie, Cesarina Lonigro di 30 anni, si è messa a lavorare come donna a ore. I Quarantia abitano in via Rocchetta 2, non lontano dal Martinetto. Hanno altri tre figli: Franco di 6 anni, Rocco di 5 e Gaetano di 1.

Durante la assenza della mamma, era il padre a occuparsi di loro. Il più piccino, Giuseppe, veniva invece affidato, tranne il sabato, all'asilo nido delle Suore Francescane in via Saccarelli 5. La madre passava a riprenderlo la sera. Il bimbo era nato sano e robusto, non aveva avuto mai malattie. Ma ieri mattina la madre non era riuscita ad allattarlo: pareva non avesse fame, era meno vivace del consueto, aveva pianto.

La donna lo aveva rimesso nella culla ed era uscita di casa per recarsi in via Giacinto Collegno 14 a ritirare la paga settimanale dalla famiglia dove lavora. Pochi minuti dopo il marito si è accorto che Giuseppe era pallido e aveva le labbra viola. Spaventato, è corso a chiamare una vicina, la signora Maria Marchione che abita al primo piano ed è stata madrina al battesimo del bimbo. La donna gli ha consigliato di portare subito il piccino all'ospedale. Lei nel frattempo avrebbe badato agli altri.

Michele Quarantia ha avvolto il figlioletto in una coperta e correndo lo ha portato al Maria Vittoria. Ma al pronto soccorso, dov'era di guardia il prof. Priola, il bimbo è giunto cadavere. Il medico ha potuto solo constatare la morte. La salma è stata lasciata a disposizione dell'autorità giudiziaria che ne ha ordinato la necroscopia. La madre del piccino è rincasata dopo un'ora. Ha trovato nell'alloggio la vicina che le ha narrato l'accaduto. La Quarantia stava per recarsi al Maria Vittoria quando è ritornato il marito e le ha detto che Giuseppe era morto.

Panico in un locale affollatissimo per il Carnevale

Spara un colpo di pistola in un «night» perché gli portano tardi un whisky

Il cameriere gli aveva chiesto di passare alla cassa a ritirare lo scontrino - Il giovane esplode una rivoltellata in terra, mentre un suo amico malmena il «barman» - Arrestati sul posto da una pattuglia della Mobile

Due individui hanno seminato il panico in un locale notturno, affollatissimo per una veglia di Carnevale, aggredendo un cameriere e sparando una rivoltellata: i due energumeni sono stati acciuffati dalla «Mobile», che in questi giorni ha disposto un particolare servizio di sorveglianza.

L'episodio è avvenuto all'1,30 di ieri notte alla Tavernetta-Bar Sestriere, in via Amendola. Protagonisti due amici, Gennaro Quaglietta, 27 anni, nato a Napoli ed abitante in via Urbano Rattazzi 3 e Giuseppe Greco, nato a Tunisi 23 anni fa, abitante nella nostra città, ma senza fissa dimora. I due entrano, si dirigono al banco del bar ed ordinano whisky. Il barista, Domenico Alessio, li prega di passare prima alla cassa o di ritirare lo scontrino. «Siamo vecchi clienti, questa è un'offesa!», ribatte il Quaglietta. L'Alessio precisa che lo scontrino è d'obbligo in conseguenza dell'eccezionale affollamento e che egli è tenuto a far rispettare la norma.

Il Quaglietta e il Greco si procurano lo scontrino, ma quando il whisky arriva hanno già perso la pazienza e urlano: «Lo volevamo subito, ha capito?». Il Quaglietta estrae la pistola e spara un colpo in terra, l'altro si lancia contro il cameriere.

Nel locale la confusione è al colmo, sembra di assistere ad una scena da film del West selvaggio. Il Greco con una testata spacca un sopracciglio al cameriere Edi Lucchini; il barista si prende uno sputo in faccia, volano schiaffi,

Gennaro Quaglietta

calci e pugni, le ragazze gridano, scappano dalla sala.

A questo punto il Quaglietta ed il Greco capiscono di averla fatta grossa, si svincolano e cercano di fuggire. Riescono a traversare il locale, arrivano fino alla porta. Ma vicino all'ingresso ci sono due brigadieri della «Mobile», Rizzo e D'Agostino: fanno parte di uno speciale servizio di ronda disposto per i giorni del carnevale.

I due sottufficiali vedono il Quaglietta e il Greco che escono precipitosamente e li fermano; il Quaglietta ha in tasca la pistola (calibro 6,35) con la canna ancora calda. Il cameriere ferito va a farsi medicare le ferite al labbro ed al ciglio: giudicato guaribile in 8 giorni sporge querela contro i due teppisti che sono arrestati per lesioni e minacce gravi. Al Quaglietta inoltre vengono elevate anche le accuse di porto abusivo d'arma e di spari ingiustificati in luogo pubblico.

Fermato per contravvenzione picchia i due vigili urbani

Un automobilista, fermato per una contravvenzione stradale, ha aggredito a pugni e mandato all'ospedale i due vigili urbani che gli stavano contestando l'infrazione. L'episodio è avvenuto alle 14,30 di ieri in via Stradella e non se ne conoscono i particolari perché, inspiegabilmente, è stata stesa una cortina di silenzio come se si fosse trattato di una delicatissima indagine. I due vigili, Luciano Grandelis e Giachino Meini, feriti in modo non grave, sono stati medicati in un ospedale cittadino ma i loro nomi non figurano nei registri.

L'automobilista, Pasquale Galo, 29 anni, abitante in via Guido Reni 215/4, è stato accompagnato alle «Nuove» in stato di arresto sotto l'accusa di resistenza.

Farmacie aperte stamane

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle 19,30: v. Milano 11; v. Stradella 196; c.so Vitt. Emanuele 54; v. Nizza 15; v. Monginevro 244; v. Romani 2; v. N. Fabrizi 102; v. al Ronchi 8; c.so Racconigi 39; p.zza Paleocapa; c.so Dante degli Abruzzi 66; c.so S. Maurizio 39; p.zza Respighi 2; c. S. [illegible] 46; v. Maria Vittoria 8; v. G. Dina 75; v. Livorno 5; v. Cernaia 44; v. Po 4; v. Garibaldi 13; str. di Settimo 59; v. Cortemilia 1; v. Cibrario 83 bis; v. Madama Cristina 78; v. Scala 1.

Inoltre dalle ore 9: p.za Vittorio Veneto 10; p. Lagrange 1; c.so Francia 87; v. Roma 24; p.zza Repubblica; p.zza Statuto 4; v. della Rocca - v. dei Mille; c.so Giulio Cesare 48; c.so Belgio 41; v. Tunisi 81; c.so Stati Uniti 5; c.so Casale 10; c.so Vittorio Emanuele 121; c.so Giulio Cesare 165; v. Onorato Vigliani 160; v. Stradella 38; v. Cernaia - v. S. Dalmazzo; v. Madama Cristina 80; v. P. Braccini 101; c. Sommeiller 21; v. C. Capelli 87; v. Po 14; v. Nizza 108; v. S. Donato 55.

Commerciante muore avvelenato dal gas

Un uomo è stato portato, ieri pomeriggio, all'ospedale di Rivoli: era in condizioni gravissime per avvelenamento da gas. Nonostante le sollecite cure è morto quasi subito. Lo sventurato è il commerciante Giuseppe Bagetto, di 42 anni, abitante a Collegno in via Condove 13 e proprietario di un negozio di salumi in via Provana 20. Era sposato e padre di tre bambini. In tasca gli sono state trovate 200 mila lire in contanti che i carabinieri hanno poi consegnato alla famiglia.

Verso le due e mezzo era uscito di casa dicendo alla moglie che andava a rimettere in ordine il negozio. Alcune ore più tardi un inquilino passando dinanzi alla porta della retrobottega sentiva odore di gas. Bussava ma non otteneva risposta. Dall'interno gli giungeva, invece, un suono soffocato, come se fosse un rantolo.

Impressionato chiamava altri inquilini e insieme sfondavano la porta. Entrati nel locale vedevano il Bagetto steso a terra; la stanza era satura di gas che sfuggiva dal fornello. Portavano subito il commerciante all'aperto e poi con un'auto all'ospedale; quindi avvertivano i carabinieri.

Dall'inchiesta è risultato che la morte dello sventurato è stata causata da un difettoso funzionamento del fornello.

Potrà diminuire il costo della vita?

Il problema esaminato dall'assessore alla Annona, alla presenza dei commercianti

Il comm. Bartoletti, assessore socialdemocratico all'Annona nell'amministrazione comunale di Torino, ha parlato ieri mattina al teatro Gobetti sui problemi del commercio dei generi alimentari e sulle cause dell'aumento del costo della vita. Fra il pubblico erano numerosi i dettaglianti e gli ambulanti. Egli ha affrontato per primo il problema dei «supermercati», che sono oggetto di polemica fra i sindacati ed i commercianti: i primi vedono nei grandi magazzini alimentari uno strumento calmieratore, mentre le categorie commerciali ribattono che si aggrava l'«inflazione» delle licenze, si danneggiano i piccoli operatori e si creano situazioni di privilegio in favore di questi grandi organismi che avrebbero un migliore trattamento fiscale.

L'Assessore all'Annona ha detto di rendersi conto di questo stato di disagio ed ha aggiunto che si rischia di creare un «monopolio dei supermercati» che «potranno fare il bello ed il cattivo tempo, imponendo i prezzi che vogliono». Il rimedio, secondo il comm. Bartoletti, sarebbe nell'aprire dei supermercati, «affidati ad organismi comunali, o comunque ad enti che non abbiano scopi speculativi, in modo che la loro sia veramente una funzione calmieratrice».

Ma non è questa la sola questione da affrontare se si vuol tentare di ridurre il costo della vita. Bisogna riorganizzare i mercati generali cominciando, secondo l'Assessore, con la creazione di un imballaggio «standard», di peso sempre uguale, che consenta di vendere anche all'ingrosso a peso netto anziché a peso lordo.

Oggi accade che il negoziante scopre, una volta tornato dal mercato, che un terzo o metà del peso era rappresentato dalla cassetta e debba vendere a 220 quello che ufficialmente ha pagato 190, pur avendo un utile minimo. In un solo mese sono state elevate 400 contravvenzioni per cassette irregolari, di peso superiore al consentito: questo dà l'idea della vastità del fenomeno.

Dal 4 marzo prossimo, ha annunciato l'Assessore, saranno assolutamente vietate le compravendite all'interno del mercato generale, in modo da eliminare artificiosi passaggi di merce. Sarà un primo passo per «mettere un po' d'ordine» in attesa del nuovo mercato generale che non sarà aperto prima che trascorrano due anni.

Fra le cause del carovita, nel settore ortofrutticolo, non bisogna però dimenticare che le disponibilità di merci sono diminuite. Nello stesso numero di giorni, appartenenti al mese di febbraio, sono arrivati ai mercati generali 62.715 quintali di merce nel '61, 59.000 nel '62 e 50.630 quest'anno. Ciò è dovuto all'inverno particolarmente rigido ma anche alle forti esportazioni. «Non è giusto — ha detto Bartoletti — che la popolazione italiana debba pagare l'onere delle esportazioni. Torino ha una popolazione in continuo aumento e bisogna provvedere al suo crescente fabbisogno».

Infine l'assessore Bartoletti ha riconosciuto che le «vendite controllate» non hanno dato che parzialmente i risultati che si speravano e che l'Alleanza Cooperativa necessita di uno snellimento e di una riorganizzazione. Quanto al problema degli affitti ha detto che la «legge 167» porterà dei benefici ma non potrà far miracoli.

Echi di cronaca

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.B.M., Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 552.752; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 41-27.

TEATRO CARIGNANO
Questa sera ore 21,15
«LO SCOIATTOLO»
Novità in 3 tempi di D. Fabbri
con ERNESTO CALINDRI
D. Perego - G. Mastrovardi - C. Portile

CASTELLINO DANZE
Ore 22 - 5
VEGLIONISSIMO FAMIJA TURINEISA
con la partecipazione di
Gianduja - Giacometta
e il suo seguito

TROCADERO
Via [illegible] 9 - telef. 553.777
Ore 21 Burcasso di
RIGHI e SAITTO

HOLIDAY WHISKY
Corso Vinzaglio, 3
Tutte le sere ore 21
Sabato e festivi 16 - 21

CENTRO CLUB
P.za Castello ang. v. Garibaldi
WHISKY à GOGO
Domenica e martedì 16-19; 21-1
Pomeriggio sab. e festivi 16-21

CLUB FARO DANZE
Ore 21: AMICI DEL TEATRO
Giochi - Sorprese - Premi
ELEGANTE DEFILE' MODA
Succ. LELE PAVERANI
Canta PEPPE e MIMMO

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21,5 Veglionissimo in cocore
COMMERCIANTI CIT TURIN
Org. «Sporting Bava»
Premi - cotillons - giochi
Compl. ELIO e i... DIVERSI

SAN GIORGIO
Al Valentino - telefono 682.181
Ristorante pranzi ricevimenti
Alla «Taverna del castello»
Ore 21: Ristorante danze
Complesso «Baby Bloda»

VILLA GAY
FOLLIE 1963
Sabato: «FRENESIA»
Domenica: «FRIDA»
Lunedì: «BOSSA NOSSA»
Martedì: «Amore formati»
Regali - cotillons

SALA DANZE GAY
ENZO e I 4 ANGELI
Serate e prezzi normali
Sabato: «PLUTO»
Domenica: «SHERRY»
Lunedì: «GO-KART»
Martedì: «Follie in maschera»

Taverna del Pontevecchio
Alpignano
Domani sera
Veglione di MARTEDI' GRASSO
Prenotazioni: 962.690 - 962.185

DIAMANY DANZE - BRA
Ore 21
VEGLIONISSIMO COMMERCIANTI
Premi alle migliori maschere
Cotillons - sorprese. Compl. GIANPY
Prenotazione tavoli telef. 34-05

LA PERLA DANZE
Ore 21
GRAN GALA
Derby Calcistico
TORINO - JUVENTUS

ECHI SPETTACOLI
CLUB HOLLYWOOD DANCE
Ore 20,30 gran ballo dei FABBRICCHIERI
Eleganti cotillons - ricchi premi

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-111

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Carlo Dapporto in «Babilonia»
Carignano: ore 21,15 «prima» di «Lo scoiattolo» novità in 3 tempi di D. Fabbri, con E. Calindri.
Araldo: ore 21,15 la Piccola Ribalta Dialettale in «Ciao Pais» di Carlo Trabucco.

Alcione: Rivista Sbarra - Carini ore 18,15 - 21,15.
Fortino: Gran Comp. Rivista 18-21.
Maffei: «Vamp e Vampiris» Rivista M. Ferrero - Rosariere - M. Giusti. Viet. minori 18. Ore 16,15-21,15.

[illegible] Torino Esposizioni (Salone dell'Auto): 15,30-19,30; 21-24.
Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15-18 e 21-22.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-[illegible]): ore 21 Boccaccio d'Andri Canta Sergio Gariglio
Al Nirvana: 21 Borghese Rosati.
Arlecchino: 21,15 Henghel Gualdi.
Augustus Nuovo: 21 Bonacelli.
Bruno Valentino: ore 21 cantano M. Pia Parello, Antonio Vasquez.
Castellino: 21,15 Compl. Morelli.
Eden Danze: 21 Piero Farano.
Faro Danze: 21 Lele Paverani.
Gaudio: ore 14,30 - 21 Leo Guidi.
Gay Sala (v. Pomba 7): 17-21 Enzo e i 4 Angeli. Consum. gratuita.
Gran Mogol: 21 Compl. Nino Spano
Hollywood: 21 Compl. Chi-co-cha.
La Cicala Danze: 21 Ferraccone.
La Perla: ore 21 Bruno Mareigli.
La Serenella: Lanfranco-Genovesi.
Le Roi: 21 Angelo e i suoi Angeli. Tutti gr. scuola ballo gratuita.
Massaua Danze (p. Massaua): 21 orch. Loris, canta Giulio Stefani.
Principe: 21 Elio e i... Diversi.
Trocadero: ore 21 Righi e Saitto.

Chatham Bar Night Club, T. Rossi 2
Chez Louis (P. Tommaso 6) Attr.
Colombia: Attrazioni internazion.
Esteril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attr. Delmini Boys
Tavernetta: Attraz. internaz. 22-4

Abatjour (Sacchi 38 - t. 41-063): ore 16-21 «Carnevale 1963».
Acapulco Invernale (c. Moncalieri 145, t. 683-666): ore 21; fest. 16-21.
Al Bagatelle Evaristo's Club, Carretto 2, t. 879-978: Sublimale 5 ore 21; sabato e festivi 16-21.
Caprice Whisky à Gogo (v. Sacchi 16, t. 531-538) 21; sab. e fest. 16-21
Centro Club - Gran Bar Centro Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21
Holiday Whisky (Vinzaglio 3; 21
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21; festivi 16-21.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 18, tel. 41-573): ore 21-1
Villa Gay Whisky a Gogo (c. Moncalieri 53) ore 21; festivi 16-21
Whisky Notte (v. Giotto a. v. Pio V tel. 887-063) ore 21; sab. fest. 16-21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (corso Matteotti, 40): Odilon Redon, 1840-1916. Orario 10-12; 16-20; festivo 10-13.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): ore 18 inaugurazione «Omaggio di 43 artisti ad Aldo Buzzacchino».
Galleria Stampatori (v. Stampatori 21, tel. 547-977): Opera grafica di Eddie Allen, dal 15 al 28 febbr.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Piero Gerino.
Saletta Danirose (p. Carlo Felice 18): Guido de Bonis - Disegni, olii e linoleum.

Museo del Cinema: Chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La parmigiana» N. Manfredi, C. Spaak, S. Randone e Didi Perego. Viet. min 14
Astor: «La smania addosso» Gérard Blain, Annette Stroyberg, V. Gassman, Nino Castelnuovo
Corso: «Va e uccidi» F. Sinatra, Laurence Harvey, J. Leigh.
Cristallo: «Parigi o cara» di Vittorio Caprioli, con F. Valeri, tec.
Doria: «Questa è la mia vita» Anna Karina, Sady Rebbot.
Ideal: «Il giorno più lungo» J. Wayne, Mitchum, Burton, Fonda. Apert. 14,25. Film ore 15-18,30; ultimo ore 21. Ingresso L. 750.
Lux: «Fellini 8 ½» con M. Mastroianni, C. Cardinale, A. Aimée. Inizio film ore 14-16,45-19,30-22,15.
Nazionale: «I don Giovanni della Costa Azzurra» tech., scope. A. Stroyberg, G. Fornelli, D. Rocca. E. Rossi Drago, Murgia. Viet. 14.
Reposi: «Gli ammutinati del Bounty» Marlon Brando, T. Howard, Richard Harris, tech. (Ap. ore 14, con secondo tempo) 16,30-18,50. Ultimo ore 22.
Romano: «West Side Story» Natalie Wood, Russ Tamblyn, tech. scope: 10 premi Oscar. Inizio del film: 14,15,40-19,30-22,10.
Vittoria: «La donna nel mondo» (Eva sconosciuta) di Gualtiero Jacopetti, technicolor.

Ariston: «Biancaneve e i 7 nani» di Walt Disney, technicolor.
Arlecchino: «Il sorpasso» Gassman, C. Spaak, J. L. Trintignant.
Augustus: «La marcia su Roma» V. Gassman, U. Tognazzi. Hanin.
Capitol: «Venere imperiale» tec. Gina Lollobrigida, Stephen Boyd.
Torino: «Taras il magnifico» Yul Brynner, Tony Curtis, col. Ap. 16.

Alessandra: «Smog» Enrico Maria Salerno, A. Girardot, R. Salvatori.
Faro: «Due contro tutti» colori, W. Chiari, R. Vianello, A. Tieri.
Fiamma: «Barabba» superscope, tech. Anthony Quinn, S. Mangano, Gassman, Palance, Jurado. A. 17.
Hollywood: «Il fantasma dell'opera» techn. Herbert Lom, H. Sears.
Maffei: «Vamp e Vampiris» Rivista M. Ferrero - Rosariere - M. Giusti. Vietato anni 18 Or. 16,15 - 21,15. Film: «Caccia al marito» techn.
Massimo: «Jules e Jim» Jeanne Moreau. Vietato anni 18.
Metropol: «L'ultimo della violenza» L. Caron, D. Niven, Robertson
Orfeo: «Il fantasma dell'opera» technicolor, Herbert Lom.
Statuto: «Jules e Jim» con Jeanne Moreau. Vietato minori anni 18.

Adriano: «Agi Murad il diavolo bianco» techn. S. Reeves, G. Moll.
Alcione: «Fantasmi a Roma» tec. e Riv. Sbarra-Carini 16,15-21,15.
Alpi: «Tarzan e la fontana magica» Lex Barker, B. Joyce.
Regina: Marisol contro i gangsters

Asti: «Ulisse contro Ercole» G. Marshall, S. Panaro. Apert. ore 15.
Cravezzana: «Il re dei re» scope, technicolor, Jeffrey Hunter.
Milano: «Le ali del falco» e «La bocca della verità» Apert. ore 10.
Olimpia: «Drakul il vendicatore», col.
Po: «La venere selvaggia» techn.
P. Nuova: «A noi piace freddo» e «Esecuzione al tramonto» Ap. 10.
S. Felice: «Cacciatore d'indiani» tec. K. Douglas, E. Martinelli.

Esperia: «La primavera romana della signora Stone» tec. sc. Leigh.
Giardino: «Le italiane e l'amore».
Mirafiori: «I normanni».
Vinzaglio: «La maschera e l'incubo» Paul Stevens. Viet. 14.

Eliseo: «Londra a mezzanotte» techn. scope, Jayne Mansfield.
Fréjus: «Scaramouche» technic. con Stewart Granger.
Nuovo: «Gerarchi si muore» Franchi, Ingrassia, Vianello, Chanel.
S. Paolo: «L'orribile segreto del Dr. Hichcock» tec. B. Steele. V. 18.

Artisti: «Spada del deserto» scope.
Belgio: «Orribile segreto del Dr. Hitchcock» technic. B. Steele.
Corallo: «Joselito il canto dell'usignolo» technic. Joselito.
Eridano: «Donna di notte» techn.
Grappa: «Domenica d'estate» tech.
S. Giulia: «In due è un'altra cosa» colori, scope, Bing Crosby.
V. Veneto: «Eroi del doppio gioco» M. Carotenuto, G. Bramieri.

Astra: «Londra a mezzanotte» sc. technicolor, Jayne Mansfield.
Bernini: «Ultimo apache» techn. Burt Lancaster, J. Peters.
Elios: «Italiane e l'amore» Viet.
Massaua: «Barabba» scope, tech. Anthony Quinn, Silvana Mangano, V. Gassman, Palance, Jurado.
Odeon: «La spada magica» tech. [illegible]: «Orribile segreto Dr. Hichcock» tec. B. Steele. Vietato a. 18.

Adua: «La grande vallata» col. R. Podestà e Var. 16,30-21,30.
Aurora: «La banda del buco» C. Villa, M. Carotenuto.
Brescia: «Il tesoro dei barbari».
Edelweiss: «Forte Amazzonia» tech. Audie Murphy, Cary Grant.
Eri-Dan: «Fanny» tech. L. Caron.
Fortino: «Un bacio, un bacio» e Gran Compagnia Rivista 18-21.
Lanieri: «Ben Hur» tec. U. 21,15.
Maior: «Una storia milanese» V. 18
Nord: «Atlantide continente perduto» tec. A. Hall, J. Taylor.
Palermo: [illegible]
Sociale: «Londra a mezzanotte» col. J. Mansfield. Viet. 18.
Zenit: «Buffalo Bill» technic. A. Quinn, J. Mc Crea, M. O'Hara.

Baretti: «Ben Hur» tech. U. 21,15.
Cabiria: «La mia geisha» tec. S. Mc Laine, Y. Montand, Robinson.
Colosseo: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, De Filippo.
Continental: «Il falso traditore» technic. W. Holden, L. Palmer.
Flora: «Fra Diavolo» Crik e Crok.
Italia: «La banda Casaroli» Salvatori, Milian, Brialy. Viet. 14.
Moderno: «Amanti al chiaro di luna» e «Passaporto per Canton».
Piemonte: «L'orribile segreto dr. Hichock» technicolor. B. Steele.
S. Carlo: «La congiura dei potenti» technic. J. Marais, R. Schiaffino.
Spezia: «Gli intrepidi» technic.

Diana: «Fanny», tech. L. Caron, M. Chevalier, Charles Boyer.
Dora: «L'ultima carovana».
Roma: «Canzoni tempo di twist».

Alba: «Le orientali» technicolor
Ambra: «Passaggio di notte» col. J. Stewart, Audie Murphy.
Apollo: «Londra a mezzanotte» techn. scope, Jayne Mansfield.
Edera: «Ammutinati di Sanar» techn. scope, George Montgomery.
Lucento: «Uomini violenti» techn. Glenn Ford, Barbara Stanwyck.
Lutrario: «Vita privata» technic. B. Bardot, M. Mastroianni.
Splendor: «12 pistole del West» Corinne Calvet, J. Carrol.

Riduzioni ENAL: Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Edera, Elios, Eliseo, Fiamma, Flora, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Splendor, Star, Statuto, Teatro Alfieri: Compagnia Dapporto (per giovedì, biglietti all'Enal). Palazzo del ghiaccio (biglietti alla cassa).

Due bugiardi

Con l'idea di un'intervista, una giornalista aveva riunito al tavolo di una pizzeria due scrittori. Erano due giovani professori, uno statunitense, l'altro romano. Il primo insegnava letteratura latina in una università americana, il secondo insegnava letteratura americana in una università italiana. Tra tutti e due avevano scritto cinque romanzi, ossia due romanzi e mezzo ciascuno. La giornalista era una ragazza bellocela e i due avevano acconsentito volentieri a seguirla. Sedevano ai suoi lati, tre pizze e birre, scrutandosi senza eccessiva simpatia. La ragazza cercava di avere un tono professionale; in contrasto con il suo tipo di bellezza svagata, invitante al corteggiamento.

«Mi interessano i problemi degli scrittori della vostra generazione» aveva cominciato a dire, con una voce alterata. Pareva voler escludere di appartenere alla stessa generazione. «Vorrei fare un'inchiesta sui giovani scrittori, e capire cosa hanno in comune».

«Dopotutto, si può capire anche dai libri» fece notare l'americano.

«I libri sono così noiosi» sfuggì alla ragazza, «quello che mi interessa è sapere cosa succederà dopo esprimere, perché non è detto che ci riescano sempre. [illegible] per leggere centinaia di pagine senza capirle». E subito, come per farsi perdonare quello che aveva detto, spalancò due grandi occhi innocenti e li fissò in quelli dei due professori, in modo che li distolse completamente dalla loro professione.

«Lei, per esempio» disse poi, rivolta al romano, «perché ha cominciato a scrivere?».

Il romano, che morbidamente aveva un bicchino, girando qua e là uno sguardo inquieto, un po' turbido, soliloquò:

«Che domande!» ridacchiò, nervoso, come se lo avessero pizzicato, «è chiaro che era la mia vocazione!».

«Ma non ha mai provato a fare altro? Niente altro?» insistè la ragazza.

Il giovane professore frugava nella sua memoria con neri occhi inquieti.

«No... naturalmente. Una vocazione è una vocazione. Va rispettata, non tradita. Qualsiasi altra cosa avessi fatto...».

«Ah! Ah!» rise l'americano, cordialmente, con un balenio degli occhiali e dei denti, che aveva tanto bianchi e regolari da sembrare finti. «Beato lei che poteva concedersi un lusso simile! Lei vuol dire che appena è stato in grado di ragionare, si è messo a scrivere, senza preoccuparsi di dover vivere?».

«Bè, aveva mammà...».

«Lei vive ancora con sua madre, non è vero?» gli domandò la ragazza.

«Sicuro. Perché no?» disse il giovane professore, un po' irritato, «c'è qualcosa di male a vivere con la propria madre?».

«Ah! Ah!» rise l'americano, così francamente da non essere offensivo, «io non ne più con sia avere una madre. Sono fuori di casa mia da quando avevo sette anni».

«Poverino» disse la ragazza, materna, «e quando ha scoperto la sua vocazione di scrittore?».

«Quando facevo il garzone del pollivendolo».

«Oh! E' stato garzone di un pollivendolo?» disse la ragazza, «quanti anni aveva?».

«Sette, appunto».

«Poverino» disse ancora la ragazza. Ci fu un istante di silenzio. La ragazza, con gli occhi fissi, pareva seguire in aria un confronto di sentenni: uno, curvo sotto il peso di una cassetta di pelli da distribuire, in una gelida sera; l'altro immerso in una vasca, dolcemente insaponato dalla mammà.

«E scriveva, già da allora?» domandò poi la ragazza all'americano.

«Qualche piccola poesia, sui conti dei clienti».

«Che carino!» disse la ragazza.

L'altro professore si scosse. «Anch'io scrivevo poesiole, su uno speciale quadernetto che mammà mi aveva comperato» disse, ma la ragazza gli rivolse un'occhiata fredda. Cercò di difendersi:

«Una volta ne scrissi una su una ricetta del dottore. Perché lo ero malato» aggiunse, in tono di sfida. Ma il particolare non produsse sulla ragazza l'effetto desiderato.

«Quando facevo il commesso, scrisi il primo racconto» sparò l'americano, e l'effetto fu immediato. Gli occhi della ragazza si dilatarono, in un'ammirazione senza confini. L'americano era partito sul treno della memoria.

«Mi alzavo all'alba e lavoravo la terra fino al tramonto. Poi mangiavo, e mi mettevo a scrivere. Dormivo soltanto due o tre ore per notte. Così arrivai ai dieci anni».

«Oh!» fece la ragazza. Il giovane professore romano, rendendosi conto che l'intervista era diventata una competizione spiacevole, disse addirittura:

«Una volta, a braccio di ferro, vinsi uno che poi divenne un campione». Ma tacque di una slogatura alla spalla che lo aveva tenuto a letto venti giorni, nei quali peraltro aveva scritto un soggetto.

L'americano proseguiva, soddisfatto di sé: «Ma fu solo quando facevo l'ispettore in una fabbrica di birra, che potei mettermi a studiare seriamente, in modo da guadagnarmi le borse di studio che mi permisero di pagare l'università».

«Oh!» fece la ragazza.

«Attaccavo il lavoro alle sette di sera, e smettevo alle sette di mattina. Così avevo tutta la giornata a mia disposizione. Cominciavo con il prendermi un magnifico bagno nel lago di Michigan. E' un laghetto grande su per giù quanto l'Italia. Poi mi mettevo a studiare».

«Oh!» disse la ragazza.

«Ma quando dormiva?» chiese l'altro scrittore, incuriosito. Alla stessa età lui aveva vissuto poche ore al giorno, tra grandi dormite, pigrizia, e uno stato generale di dormiveglia, seguito con apprensione dalla amorosa mammà.

«Dormire...» con un gesto della mano, l'americano cancellò dal mondo la necessità del sonno.

«E dunque, quando maggiormente sentì la sua vocazione di scrittore? Quando scrisse il suo primo romanzo?» domandò la ragazza all'americano, riprendendo un tono professionale, perché aveva colto uno sguardo ironico del padre e visto [illegible].

«Quando facevo il facchino» disse l'americano.

«Oh! Ha fatto pure il facchino!» la ragazza era di nuovo disarmata.

«Lei vuol dire» notò il giovane professore romano, rivolto all'altro, «che il mestiere di facchino era stimolante... insomma sentiva il bisogno, dopo aver trasportato colli sulle spalle tutto il giorno, di sedersi al tavolino e scrivere?».

L'americano aveva fermato il suo treno in mezzo alla prateria, e rimuginava.

«Innanzitutto» prese a spiegare, «facevo il facchino provvisoriamente, in attesa di un altro lavoro. Ero perciò stanco fisicamente, ma pieno di speranza e di buone prospettive. Questo è sempre uno stato stimolante».

«Giusto» ammise l'altro, «e qual era il lavoro che aspettava?».

«Muratore» disse l'americano.

«Oh!» fece la ragazza.

«Il fatto è» aggiunse l'americano, «che facendo il muratore potevo guadagnare di più e risparmiar soldi per poter studiare senza lavorare. Ma debbo dire che fare il muratore è piacevole, e anche stimolante. Sentivi infatti il mio secondo romanzo?».

«Lei vuol dire» riprese lo scrittore romano, «che dopo aver trafficato una giornata tra mattoni e calcinacci, viene una gran voglia di sedersi e scrivere qualche bella pagina di romanzo?».

«Proprio così. Naturalmente, anche fare il muratore era una cosa provvisoria. E' il segreto».

«Oh!» disse la ragazza.

«Io non ho mai fatto un lavoro manuale» confessò il professore romano, «se guardo dietro di me, mi accorgo di aver fatto soltanto due cose: dormire, e studiare. Niente altro. Oh, sì, dimenticavo. Qualche ragazza, naturalmente».

«Però quel suo libro che ho letto» disse la ragazza «tutti si agitano molto, se non sbaglio. Lei sembra quasi uno scrittore di avventure».

«Già» ammise il professore [illegible], «mentre questo le consolasse.

«E nei suoi libri, invece» disse la ragazza all'americano, «c'è una certa cristallizzazione, una stasi, i personaggi sono quasi abulici. Non è così?».

«Infatti» ammise l'americano, pensieroso.

«Strano, non vi pare?» disse la ragazza. I due erano silenziosi, meditando sui loro mezzi romanzi ancora in sospeso.

«Dei suoi libri si direbbe che lei non ami la vita» disse all'americano la ragazza.

«Non è vero!» protestò l'americano, «io amo vivere, amo le esperienze, amo l'avventura! Io...» ma il interruppe, e un certo scoraggiamento lo prese. Bevve una birra tutta d'un fiato.

«La vita» disse scoraggiatamente il pigro scrittore il [illegible] avventurosi, e non aggiunse altro.

«Siete due bugiardi» disse la ragazza.

Simona Mastrocinque

Lettera aperta a...

I castighi corporali come mezzo d'educazione

Una ragazza denuncia l'umiliante vicenda delle punizioni inflittele dalla propria madre

...a *Marina M.*, la quale *mi scrive la lettera seguente:*

«Ho letto la sua lettera a *Francesca B.*, su *Stampa Sera*, e la ringrazio tanto di quanto ha detto, anche se purtroppo non servirà a cambiare la sorte di tante cose me. Nessuno si occupa di noi, ci vorrebbe una vera campagna di stampa che rivelasse a tutti carte realtà e commuovesse l'opinione pubblica. Lei può farlo e io le scrivo per darle delle documentazioni; e la prego di dire a tutte quelle come me e *Francesca*, educate a scuola, di scrivere anche loro, vedrà quante siamo.

«Io ho quasi diciassette anni e studio. Papà è avvocato, mamma è tedesca di nascita e si occupa della casa e di me. Papà se ne va la mamma ha i suoi metodi di educazione, lui non mi ha mai toccata, ma in compenso, la mamma! Ogni mancanza, anche la più piccola, ha una sola punizione: sculacciate! Scultacciate umilianti, dolorose anche se ci ho fatta l'abitudine. Per la piccola mancanze le cose si svolgono allo stesso modo. Suffi-cienti a bruciarmi e ad arrossarmi, anche se lo strillo più del necessario. Ma per i brutti voti e le disubbidienze è un'altra cosa. Me-lodetto latino, quante ne ho prese per colpa tua! Ecco l'umiliante scena del castigo, che questa volta è inflitto col dorso di una spazzola esclusivamente adibita a tale uso e che io, ho reso lucido...».

«La spazzola fa un male terribile e non ci vuole molto a farmi piangere e chiedere perdono, che dal resto è concesso solo quando ho il posteriore rosso se non paonazzo e gonfio. E' tutto qui, e non so se le pare poco.

«Potrei raccontarle ancora tanti episodi, che poi in fondo sono tutti più o meno uguali perché finiscono sempre con la povera Marina... che piange e prende gli sculaccioni. Ma voglio ancora dirle che tra le mie amiche ce ne sono parecchie a prendere più o meno nello stesso modo. A., che ha quindici anni, mi ha fatto vedere più di una volta i segni della cinghiata che le dà suo padre; ma lei ha la madre che la difende. P., che è la più giovane tra noi, le prende da padre e madre. In [illegible] ho visto la madre sculacciarla e darglielo anche con una bacchetta. Dice che suo padre non sa nulla di questo, ma io non ci giurerei. L. G. e L. ogni tanto le prendono anch'esse, anche se dicono che si fanno i lividi cadendo. Infine c'è M., che sta peggio di me ed è trattata proprio come Francesca B. La madre la tiene ferma sul letto e il padre la frusta in modo da fare pietà. Ha un assortimento di valigerie ed ha sempre in mano un frustino. M. dice che frusta anche la madre, ma non ne credo-rei.

«Eh ora ho proprio finito. Verrà in nostro aiuto?».

Se la lettera non fosse qui sulla mia scrivania, vergata da una calligrafia di scolaro diligente e nello stesso tempo disinvolta e acuta, se non l'avessi letta e riletta, potrei pensare a una mistificazione. Ma sono abituata da anni a ricevere lettere da lettori e lettrici, riconosco insomma un miglio quella che è finta o che è stata scritta per esibizionismo, per cattiva letteratura, per bisogno, anche, di prendere in giro un altro. La lettera della ragazza Marina è autentica. E denuncia un male che riesce difficile da credere. Pure, mesi fa, dalle colonne di Specchio dei Tempi, sulla «Stampa» del mattino ho seguito la polemica sorta tra genitori ostinati a dire metodi opposti di educazione. Vi erano quelli che deprecavano la scuolaciate, vi erano quelli che la esaltavano. E vi erano, ahimè, figli che [illegible] rivendicavano scuolaciate che ai giovanni giovani e giovani di oggi sembrano [illegible] da tempi remotissimi. Ma non credevo che esistessero ancora, e così feroci, in famiglie che non sono certo di contadini, ma di gente che ha studiato, che legge libri e giornali.

La violenza come metodo di educazione non può generare che altra violenza; ed abbiamo visto, dopo le tragiche documentazioni dei campi di concentramento, a che cosa può condurre una predicazione, una attuazione di metodi violenti in massa: alla distruzione di milioni di uomini. I genitori che castigano i figli a scuolaciate non sospettano certo di essere dei seminatori di violenza. Ma dovrebbero per lo meno pensare d'avere dei generatori di odio, di pensieri di ribellione e irrispettosi. Molti figli possono accettare la scuolaciata come un castigo inflittibile, ma sono la minoranza e sono figli quasi in partenza, almeno come individui «sociali», poiché accettano di soprassedere, poiché accettano di fare la parte di vittima in un tempo che si batte perché venga abolita la vittima e i carnefici.

Nella maggioranza dei casi i figli, anche se non si ribellano apertamente, covano pensieri di risentimento, spesso di rancore verso i genitori. Con tali pensieri e portati in cuore negli anni della formazione, non so come possano entrare a fare parte della famiglia umana dei militanti. Certo saranno cittadini che faticheranno ad essere sereni, equanimi e comprensivi. Nel loro subcosciente, la violenza della madre, la violenza del padre, hanno lasciato un sedimento amaro, e spesso [illegible] come un groppo alla gola; lo sentiranno anche nei momenti di felicità, poiché le memorie che vibrano in noi valgono sempre a gallo nei momenti meno opportuni.

Questi miei [illegible] pensieri semplici, che mi vengono naturali dopo aver letta la lettera di Marina, ma ho scritto un'altra volta sui castighi corporali e non vorrei ripetere quanto ho già scritto. Se Marina vuole l'aiuto che merita e che è necessario, bisogna che uomini qualificati dicano le parole [illegible] spensabili e chiarificatrici. Il professor Bercatio, per esempio, con la sua illuminata cultura, potrà chiarire ai genitori stessi le origini aberranti dei loro metodi di educazione. Potrà portarli alla vergogna e, spero, alla resipiscenza. Evitando i genitori della prossima generazione anche nei momenti di felicità, poiché le memorie che vibreranno in noi saranno sempre a gallo nei momenti meno opportuni.

Due settimane fa, un padre sensibile e retto, mi ha scritto la lettera seguente:

«Sono lettore assiduo di tutti i suoi articoli, ma più di ogni [illegible] scritto mi ha colpito la sua profonda, analitica, il suo modo umano di giudicare l'ignoranza e le conseguenze possibili a quei genitori che castigano corporalmente i figli. La scrivo ritenendomi, sia pure indirettamente, in causa ed approvo pienamente la sua requisitoria severa e giusta, condannando anch'io senza appello quella specie di assolutismo radicato in quei padri e madri che vedono nei figli, piuttosto che la continuazione vivente dei loro [illegible], solo esseri sottomessi al loro meschino concetto di autorità.

«Sono padre di una ragazza di vent'anni, che a sei è rimasta orfana della mamma. Non avendola messa in collegio nè affidata ad altre [illegible], l'ho allevata ed educata io. Mai ho alzato le mani su di lei, e tanto meno mai ho pensato di infliggerle un castigo corporale, giudicandolo atto vergognoso per me, [illegible] che crestore di un tacito ma continuo rimprovero e rancore da parte di mia figlia. Quindi non posso che deprecare quei genitori che sadicamente infieriscono sui figli non sapendo di sfogare su di essi una latente aberrazione e senza pensare, inoltre, che le [illegible] violente possono portare nei giovani reazioni impreviste con le conseguenze di cui la cronaca quotidiana ci dà moltissime prove».

Molti, moltissimi padri pensano come questo e vorrei che lo dicessero in pubblico per rendere più convincente l'aiuto che mi ha chiesto la giovane Marina.

Marise Ferro

220 km. per tornare dalla padroncina

Un gatto [illegible] è stato il protagonista di una patetica storia. Qualche tempo fa il suo padrone, tale Giuseppe Mulet, di Limoges, portò il gatto presso alcuni suoi parenti di Tours perché temeva che la sua presenza a casa fosse pericolosa per la figlia Eloise, di 20 mesi, ma qualche giorno fa il gatto è ritornato a Limoges, si è precipitato tra le braccia di Eloise ed ora non vuole più staccarsene. Il gatto, giunto smagrito dalla fatica, aveva compiuto in 12 giorni il tratto Tours-Limoges di circa 220 chilometri. Nella foto, il gatto stretto tra le braccia della piccola Eloise

(Telefoto a «Stampa Sera»)

Durante lo spettacolo a Rapallo

Drammatica lotta fra orsi bianchi

Nell'arena del Circo Togni, per una femmina, due maschi s'azzuffano ferocemente e tentano anche di assalire il domatore, al cui soccorso accorre un collega

Rapallo, lunedì [illegible].

Una drammatica lotta fra orsi bianchi si è svolta durante lo spettacolo del circo Togni attendato a Rapallo. Il «numero» fuori programma è durato circa quaranta minuti, con il pubblico in piedi emozionato dall'avvenimento. Per una bella ora bianca di dieci anni, «Floc», due orsi maschi, «Pino» e «Bor», si sono dati battaglia appena entrati nella grande gabbia.

Il domatore Alino Bestonso, di 30 anni, da Librizzi (Messina), si è trovato improvvisamente nel mezzo della rissa e inutilmente ha cercato di dividere gli animali a colpi di forcone. Gli orsi, anche quelli che non entravano per nulla nella tenzone amorosa, si sono rifiutati di lavorare e hanno persino tentato di assalirlo.

Mentre il pubblico era tutto in piedi, nella gabbia è entrato allora il domatore delle tigri, il francese Emmanuel Quartin, di 40 anni, da Perpignano, per portare aiuto al collega. La situazione però non si è normalizzata. Dei cinque orsi, quattro erano sempre irritati, pericolosissimi. Il quinto invece si rabbonivà: ed era proprio la femmina, causa di tanto trambusto. Le operazioni per riportare gli orsi nelle loro gabbie sono state laboriose e sono durate oltre mezz'ora.

Gli animali si davano battaglia anche nel tunnel di collegamento, richiedendo eccezionali misure di sicurezza nei confronti del pubblico, appassionatosi all'insolito scena e ignaro dei pericoli che [illegible] essa comportava, pericoli che però aveva considerato il personale del circo, armandosi subito di fucili. La zuffa è proseguita nelle gabbie. I due maschi in amore hanno demolito in gran parte il cancello divisorio mordendosi a sangue.

Il domatore Quartin ha riportato una ferita alla mano destra, guaribile in venti giorni. Ha dichiarato che egli preferisce agli orsi bianchi il suo gruppo di sette tigri. Una di queste ieri ha dato alla luce due tigrotti, che subito però ha ucciso.

Nel centenario della nascita

Commemorato ad Asti l'ammiraglio Cagni

Asti, lunedì mattina.

(a. m.) Ad Asti è stato commemorato ieri l'ammiraglio Umberto Cagni, nel centenario della nascita. Per l'occasione erano giunte da tutto il Piemonte delegazioni di marinai in congedo con labari. Sulla tomba del grande marinaio, nel cimitero cittadino, sono state deposte corone di alloro ed un reparto del 21° fanteria ha reso gli onori militari. Nella chiesa della Consolata, presenti la vedova dello scomparso, contessa Cagni, l'ammiraglio Mocenferri del Comando M. M. della Spezia e altre autorità militari e civili, si è svolto poi un solenne rito religioso.

E' stata quindi ricordata dal presidente della [illegible] nazionale marinai, comm. Osano, la figura dell'ammiraglio Cagni che entrato giovanissimo in marina circumnavigò il mondo, partecipò con il Duca degli Abruzzi nel 1897, alla spedizione polare e comandò, nel 1911, lo sbarco dei marinai in Libia, efolca azione di guerra, che gli valse il titolo comitale con il predicato di Bu-Mellana.

Morto a Modena lo scrittore Delfini

Modena, lunedì mattina.

E' morto oggi a Modena, all'età di 54 anni, lo scrittore Antonio Delfini.

Autore di diverse opere e di riviste, [illegible] dieci anni or sono, il premio «Bagutta» col volume *I racconti della banca*. Dopo aver vissuto a Roma per lungo tempo, Delfini ritornò a Modena lo scorso anno, e potè continuare gli studi che aveva condotto, su «La Certosa di Parma», di Stendhal. Di recente Delfini aveva pubblicato il volume *Modena nelle città della Certosa*. L'altro lui aveva terminato di girare per la tv italiana per la serie «L'approdo», un documentario appunto sulla città stendhaliana.

Stamane davanti al Tribunale di Cuneo

Processo per offese alla religione alla «riformatrice» del Cristianesimo

Ex-militante nell'Azione Cattolica, la fondatrice del movimento politico confessionale «La Rinascita» che combatte indiscriminatamente tutti i culti, da quello romano a quelli protestanti, non teme la condanna a pene detentive anche gravi - Assetata di «martirio», si preoccupa di un possibile riconoscimento di vizio mentale

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì mattina.

Un processo clamoroso e vivamente atteso si inizia stamane al tribunale di Cuneo. Dinanzi ai giudici compare a piede libero la signora Maria Caterina Invernizzi in Silvestro di 57 anni, nativa di Novara e domiciliata nella nostra città in piazza Seminario 27: benestante, dipinge e si dedica alla creazione dell'artigianato artistico, è sposata a un geometra e ha un figlio di 25 anni.

La signora ha militato per trentadue anni nelle file dell'Azione Cattolica Cuneese di cui è stata anche attiva dirigente; una sua sorella è suora. E' imputata addirittura di vilipendio alla religione dello Stato e di vilipendio del ministri del culto cattolico, reati che prevedono entrambi pene fino a un massimo di tre anni di carcere.

Occorre a questo punto specificare che la Invernizzi è la fondatrice del movimento politico-religioso «La rinascita», che straccia tutti i culti cristiani esistenti e propugna una radicale riforma della religione cattolica. Fra le più severe «misure» suggerite dalla signora cuneese, vi è l'abolizione del clero e il ripudio del culto dei santi, delle statue e delle immagini sacre. Per l'Invernizzi, solo Iddio è santo, e fra l'uomo e il Creatore non vi debbono essere intermediari. Il movimento «La rinascita» propaga insomma un ritorno alle antiche origini del Cristianesimo.

La signora Maria Caterina Invernizzi, di 57 anni

La signora Invernizzi ha illustrato la sua teoria in un opuscolo stampato a sue spese in migliaia di esemplari, e spedito a domicilio con il sistema, oggi in voga, degli indirizzi ricavati dall'elenco telefonico. Ha tenuto anche una conferenza in un locale pubblico di Cuneo affollato da alcune centinaia di curiosi. Ora ciò che ha fatto finire la singolare «riformatrice» cuneese nelle spire della legge non sono già le sue rivoluzionarie convinzioni religiose. E' stato un giornale murale affisso in una bacheca sotto i portici di via Roma, che ha sollevato le proteste della Curia vescovile e l'intervento della questura.

L'inchiesta condotta dal procuratore della Repubblica dott. Squarotti ha avuto un rapido svolgimento e si è conclusa con il rinvio a giudizio per direttissima dell'Invernizzi sotto la duplice accusa di vilipendio. Nel foglio incriminato che ha provocato il drastico intervento della magistratura si leggono dure espressioni nei riguardi di tutte le chiese cristiane, accusate di contendersi i fedeli con strumenti illeciti e solo per cupidigia di potenza e di ricchezza. Roventi accuse vengono poi indirizzate contro il clero cattolico, la Città del Vaticano ed il Pontefice. Una vignetta che ritrae un sacerdote dalle cui tasche escono banconote e nell'atto di spingere un gregge di pecore verso il soglio di San Pietro illustra il giornale murale.

Maria Invernizzi Silvestro non si è lasciata abbattere dalle gravi incriminazioni, ed è tornata quasi subito alla carica con un nuovo giornale murale nel quale ha ritrattato le accuse.

Non riesce facile esprimere un giudizio sull'eccezionalità imputata di stamane. Essa [illegible] non esita ad ammettere che a spingerla a dar vita al movimento ed a polemizzare in termini così aspri con il mondo cattolico è stato un moto di risentimento [illegible] verso esponenti del clero, con i quali non era stata per lungo tempo in contatto. Respinge sdegnosamente, la signora Invernizzi, le accuse di «indebolimento mentale» avanzate da coloro che osteggiano la sua attività, e mostra di temere maggiormente una possibile richiesta di perizia psichiatrica, avanzata in udienza dal P. M., che una condanna al carcere, eventualità che — come essa ha già apertamente dichiarato — la lascia perfettamente indifferente. Indiscutibilmente arduo è il compito che attende i suoi difensori, gli avvocati Aldo Viglione di Cuneo, e Antonio Forchino di Torino.

n. m.

RESPONSABILITÀ

forza!

Più importante la carriera più forti le responsabilità più facile l'esaurimento nervoso.

Presto, ai ripari! Da domani, ogni mattina, una buona tazza di Ovomaltina. Ovomaltina rinfranca muscoli e nervi.

Ovomaltina dà forza!

La genuinità dell'Ovomaltina è garantita dalla DR. A. WANDER S. A. VIA [illegible] 39 MILANO

Pensieri astrali e previsioni generiche: Luna in Ariete, sestile a Saturno e Mercurio, trigono con Marte. Un segno vi suggerirà la migliore strada da percorrere. Dovrete studiare ben presto l'operato di alcuni amici. Risolverete di gelare il cuore di chi vi vuol bene con discorsi poco costruttivi. Tipi: **Ariete, Leone e Sagittario.**

Ariete - *Lavoro:* qualche preoccupazione finanziaria verrà superata grazie ad un appoggio sincero. Tutto si appianerà con svelatezza. *Vita affettiva:* un falso allarme vi farà pensare a cose che non sono vere. Senso di oppressione che dovete scacciare con pensieri di tregua. *Salute:* energie ricuperate.

Leone - *Lavoro:* qualche spostamento sarebbe vantaggioso se fatto con rapidità. Prendete accordi al più presto per il futuro. *Vita affettiva:* sacete circondati da sincero affetto. Sincerità sempre accontentare di ciò che possono darvi. *Salute:* fremiti gli accessi di qualunque genere, se volete godere la vita.

Sagittario - *Lavoro:* [illegible] le confidenze imprudenti siano ridotte al minimo. La precipitazione e la mancanza di tattica sono elementi sfavorevoli che dovrete evitare. *Vita affettiva:* qualcuno vi farà sentire e vi raggiungerà quanto prima. Attenzione alle polemiche. *Salute:* i malanni scomparirranno e vi sentirete in forma.

Previsioni generiche per i nati del Toro: le incertezze sono fonte di sofferenza; se avete bisogno di consigli chiedetell a chi vi vuol bene. **Gemelli:** una presa di posizione intransigente non è consigliabile. I problemi che vi preoccupano saranno risolti senza compromessi. Salute discreta. Fatevi agite col vostro criterio. Piccolo screzio applaudito da persona saggia. Durate i denti. **Vergine:** rimunirete ad un vostro diritto, ma in compenso guadagnerete moltissimo da questo gesto di altruismo. Circostanze sfavorevoli avvicinatevi ad una persona che vi sta a cuore. **Bilancia:** non dovete cedere agli [illegible] depressivi; la malinconia [illegible] allontanata da voi, perché dovete affermarvi con una personalità forte. **Scorpione:** contate il meno possibile sulle promesse altrui. Giornata di facili successi per le vostre trovate. **Capricorno:** aprite gli occhi: qualcuno pensa di sfruttarvi. Con diplomazia tenete alla larga la gente calena. Falso avvertimento di una vecchia. **Acquario:** gli affari dovranno essere curati con più dinamismo, per evitare chiacchiere. **Pesci:** approcci provvidenziali [illegible] serata: dubbi in mattinata. Invito sfibbigno da accettare.

T. Palamidessi

La sciagura provocata da un sorpasso

Otto morti presso Gaeta in un tremendo scontro

Una "Mercedes" con quattro a bordo si schianta a 160 chilometri l'ora contro una "1100" su cui viaggiavano cinque persone - Solo uno degli occupanti della prima auto è sopravvissuto: una donna, ferita in modo gravissimo - Il guidatore della macchina tedesca era nato a Pinerolo settantotto anni fa

Dal nostro corrispondente

Caserta, lunedì mattina.

Otto persone sono morte oggi presso Mondragone (Caserta) in uno spaventoso incidente automobilistico; un'altra è in imminente pericolo di vita. La sciagura è avvenuta poco dopo le ore 17 al chilometro 7,000 della via Domiziana dal ponte sul Garigliano, precisamente al bivio di Cellole, dove un tratto della strada reca alla località Crocella e l'altro alla stazione ferroviaria di Sessa Aurunca e Roccamonfina: in fondo, a quindici chilometri in linea d'aria, appare il golfo di Gaeta.

Una delle due macchine era una «1100» targata «Roma 290863», Proveniva da Capua e si dirigeva verso la Capitale. La guidava il commerciante Maurizio Branchi, 38 anni, domiciliato a Roma, in via dei Sauri, 13. Erano con lui la signora Marcella Pintozzi (piazza Principe di Napoli 12, Napoli).

Le due macchine procedevano entrambe a forte velocità (il contachilometri della Mercedes segnava 160, cifra elevatissima per una via che non è né autostrada né neanche «nazionale»). Lo scontro è stato frontale. I cofani si sono incastrati e poi, mentre la «1100» si fermava al centro della strada la «Mercedes» è sbandata in un fosso. Tre dei quattro sulla «Mercedes» sono morti sull'istante. L'unica scampata, la signora Pintozzi, è gravissimamente ferita. Dei cinque della «1100» ha cessato di vivere sul colpo il Branchi. Gli altri quattro sono spirati durante il trasporto all'ospedale *Dono Svizzero* di Formia, a quello di Minturno ed alla clinica Salus, detta anche *La Pineta*, di Mondragone. Il trasporto è avvenuto con due auto, una «Fiaminia» ed una «1300». Il conducente di quest'ultima, il dott. Mario Lacchi, ha dichiarato:

«Mancavano pochi minuti alle 17 quando sono giunto al bivio di Cellole, pochi secondi dopo la sciagura. Molto probabilmente le due auto si sono scontrate mentre una di esse tentava di effettuare un pericolosissimo sorpasso, forse perché ingannate dalla strada che si allarga in quel punto. Ai miei occhi, ed a quelli degli altri automobilisti fermatisi sul posto, la sciagura è apparsa subito in tutta la sua gravità. Non vi era un medico tra di noi, ma subito ci siamo resi conto che per gli occupanti della Mercedes non vi era più nulla da fare. La vettura, infatti, aveva tutto il cofano completamente schiacciato e lo sterno era arrivato fino alla spalliera del sedile anteriore.

«Tra dei quattro occupanti erano morti e, anche se fossero stati in vita, non so come si sarebbe potuto fare per estrarli, talmente erano compressi dalle lamiere. Anche il guidatore della «1100» non dava più segni di vita. Qualche lamento emettevano le tre donne che si trovavano sul sedile posteriore di questa seconda macchina (una anziana, una un po' più giovane ed una ragazza). Aprendo a forza uno sportello sono riuscito ad estrarre l'uomo che sedeva accanto al guidatore, che purtroppo è morto mentre mi accingevo a trasportarlo in ospedale a Formia».

c. g.

Un giovane di Giaveno

Precipita in auto per una scarpata e si spezza la schiena

La sciagura è avvenuta nella notte fra sabato e domenica - Lo sventurato è fratello della «Bela Bergera»

Bernardino Guglielmino

Giaveno, lunedì mattina.

Una «600» su cui viaggiavano tre persone è uscita fuori di strada ed è ruzzolata lungo una scarpata fermandosi in fondo su un valloncello dopo un volo di 150 metri. Uno dei passeggeri è in gravissime condizioni all'ospedale con la colonna vertebrale spezzata. Le condizioni degli altri due non destano preoccupazioni.

L'incidente è avvenuto alle 3,30 della notte fra sabato e domenica sulla strada che da Giaveno sale verso Coazze, in località Comba Calda, dopo una serie tortuosa di curve e controcurve a gomito, e pare sia stato provocato da una manovra errata del guidatore, Bernardo Guglielmino, di 35 anni, abitante a Giaveno in via Vittorio Emanuele 101.

Il Guglielmino, fratello della giovane scelta per interpretare il ruolo della «Bela Bergera» e che doveva partecipare con altre sfilate dei carri per le vie della cittadina, si era trattenuto sino a tarda ora in un caffè di Giaveno giocando a carte con gli amici Costantino Roc-Tonda, di 38 anni, operaio, abitante a Giaveno in via San Michele 43 e Giuseppe Bramante, di 35 anni, residente in Borgata Tanni, antista. Terminata l'ultima partita i tre avevano deciso di andare a Coazze.

Mezz'ora dopo la vettura con i tre amici arrancava su per l'ultimo e tormentato tratto di strada, ed ora già in vista delle prime case del paese, quando ha abbordato un cinquecentesimo tornante. Che cosa sia accaduto in quei momenti ancora non si è saputo. Forse il Guglielmino ha affrontato la curva troppo vicino al ciglio della strada, coperto di neve, e le ruote sono slittate, la vettura è uscita di strada ed è piombata giù dalla scarpata, rotolando su se stessa, impennandosi sui pendio ripidissimo, sradicando alberi. I tonfi hanno svegliato gli abitanti di un gruppo di case che si trova a poche centinaia di metri dal punto dove era avvenuta la sciagura. Sono accorsi i giovani, Umberto Osterero e Marcello Maltone, che alla luce delle pile elettriche hanno trovato i corpi dei tre sventurati che erano stati lanciati fuori dalla macchina e, svenuti, coperti di sangue, giacevano sulla neve, impigliati fra gli alberi. Li hanno raccolti, li hanno portati a casa loro e di qui, con una macchina, all'ospedale di Giaveno, dove il medico condotto dottor Rapetti ha constatato che il Guglielmino era in pericolo di vita per la frattura della vertebra cervicale, e ha disposto per il suo trasferimento al Maria Vittoria di Torino dove il ferito è giunto verso le quattro. Al momento del suo arrivo si poteva temere un collasso immediato per un grave shock traumatico, ma le pronte cure hanno scongiurato questo pericolo.

Nei pressi di Vercelli

Tamponata, un'auto finisce in un canale

Cinque feriti tra cui 3 lattanti

Vercelli, lunedì mattina.

(*vb. n.*) In uno spettacolare incidente accaduto ieri sulla statale Torino-Milano, nei pressi di Vercelli, si sono avuti cinque feriti. Sono rimaste coinvolte nell'incidente una Fiat «1400» ed una Fiat «1500»; nella prima vettura si trovavano Giancarlo Sormano, commerciante di 46 anni, residente a Biella, sua moglie Anna Maria Saviolo di 42 anni, la figlia Silvia di 10 anni ed il figlio Sandro di 7. Sulla 1500 erano l'impiegato Cleante Contorbia di 36 anni, residente a Torino in via Paolo Boccini 95, la moglie Maria Vittoria Righetti di 37 anni e la figlia Patrizia d'anni 3.

All'altezza del km. 84,910 da Torino, mentre l'autovettura del Sormano si accingeva a svoltare a destra veniva investita a tergo, per cause ignote, dall'altra macchina. Il tamponamento era di tale violenza che la 1500 veniva proiettata sulla sinistra e finiva poi nelle acque del canale di Ivrea. Fortunatamente, invece di inabissarsi, la macchina ha preso a galleggiare andando alla deriva per 150 metri circa. I viaggiatori di un'altra automobile hanno avuto la presenza di spirito di lanciare al Sormano una corda. Legata ad un capo al volante dell'auto e all'altro ad una pianta, la corda ha consentito l'ancoramento.

Intanto era sopraggiunta anche un'auto della polizia stradale. I militi, resi gli automobilisti di cui s'è detto, hanno tratto dall'auto i quattro passeggeri trasportando all'ospedale di Vercelli i feriti e cioè la moglie del Sormano, che presenta la frattura della clavicola destra e stato di choc e la figlia Silvia, che è stata ricoverata con prognosi riservata per trauma cranico. Illesi il Sormano e il figlio Sandro. I passeggeri dell'altra auto hanno riportato lesioni di poco conto.

Commovente episodio nel piccolo centro presso Alessandria

I contadini di Grava hanno donato il loro sangue a "Specchio dei tempi,,

Il medico condotto di Grava, dott. Goggi, prende nel suo ambulatorio il prelievo del sangue offerto a «Specchio dei tempi» dai contadini del luogo

Hanno così mantenuto la promessa fatta dal presidente della Mutua coltivatori diretti del luogo - Il plasma è stato consegnato alla "Banca del sangue", all'ospedale torinese delle Molinette

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

Ieri mattina, uscendo dalla prima Messa, un folto gruppo di abitanti di Grava — una frazione di Alluvioni Cambiò, a pochi chilometri da Alessandria — ha affollato l'ambulatorio del medico condotto, dott. Goggi. I volti sorridenti e coloriti (in parte ...ar il freddo, in parte per l'ottimo barbera che si produce nell'ospitale centro agricolo) dimostravano che nessuna epidemia minacciava il paese.

L'affluenza in massa all'ambulatorio era semplicemente dettata dalla solidarietà e dal desiderio di mantenere la promessa fatta a *La Stampa* dal presidente della Mutua coltivatori diretti, signor Paolo Tassinario: offrire a «Specchio dei tempi» un quantitativo di sangue per salvare qualche vita umana.

Da Alessandria era giunto di buon mattino a Grava un automezzo del Centro trasfusionale provinciale, con il direttore dott. Aldo Lombardi, il dott. Aniello Taffuri dell'ospedale civile e una graziosa infermiera. In pochi minuti, tutto era pronto per i prelievi. A due a due, i donatori di sangue si sono adagiati sui lettini dell'ambulatorio offrendo ciascuno 250 grammi della preziosa linfa.

La maggior parte degli uomini — di tutte le età e non solo coltivatori diretti, perché alla commovente iniziativa avevano aderito anche braccianti, artigiani, operai, pensionati — si erano già sottoposti a prelievi, per strappare alla morte qualche compaesano. Ma parecchi donatori vedevano per la prima volta la attrezzatura per le trasfusioni, e ne erano un po' intimiditi: non nascondevano anzi un certo timore, che i compagni fugavano con un'amichevole pacca sulla schiena.

Nel giro di un'ora, decine di flaconi erano pronti: ognuno recava un nome e le indicazioni del «gruppo» sanguigno. Il dott. Lombardi ci ha consegnato la quota offerta a «Specchio dei tempi», il rimanente è stato portato al Centro trasfusionale di Alessandria. E' un deposito che i braviv coltivatori diretti di Grava rinnovano periodicamente, assicurando il fabbisogno al paese in caso di necessità. Un'iniziativa che merita di essere vissa e incoraggiata in tutte le zone d'Italia, per il suo valore umano e sociale. Gli agricoltori di Grava hanno dato un nobile esempio di altruismo e comprensione. Il loro gesto fa onore a tutti i coltivatori diretti: una delle categorie più laboriose, ma anche più sacrificate.

Rientrando a Torino, siamo andati direttamente alla «Banca del sangue», che funziona presso l'ospedale Molinette, per domanda a nome di «Specchio dei tempi» i flaconi. Nell'assenza del direttore, prof. Petretti, ci ha ricevuti uno dei suoi collaboratori, il dott. Lavvi. La «Banca» ...ente, che deve far fronte ogni giorno a richieste angosciose di plasma, non può purtroppo disporre di scorte adeguate. Il dono — anche se modesto, ma di alto valore simbolico — è stato accolto con viva gratitudine.

Da quei flaconi, contrassegnati dal nome di umili ed oscuri contadini di Grava, qualche ferito o malato torinese recupererà la salute e forse avrà salva la vita. «Specchio dei tempi» è lieto di essere stato un piccolo anello di questa catena di fraternità.

Giorgio Lunt

Operaio in bicicletta ucciso da un camion

Sestri Levante, lunedì matt. (*b.*) Sabato sera un grave incidente si è verificato sul rettifilo Sestri Levante - Pila. L'operaio Angelo Ghiggeri, di 40 anni, abitante a Sestri Levante, uscito dal lavoro alle ore 21, si dirigeva in bicicletta verso la sua abitazione, quando ad un bivio veniva investito da un autocarro del Soccorso stradale, guidato da Carlo Ferrari, dipendente della ditta Ferri di Chiavari.

Il ciclista era scaraventato violentemente sul selciato. Con una macchina di passaggio veniva trasportato all'ospedale di Sestri Levante, dove spirava a mezzanotte, senza aver ripreso conoscenza.

Nonostante gli sforzi per ripristinare il traffico

La valanga ostruisce ancora la strada Pré St. Didier-La Thuile

Giornata serena, ma freddissima, sul Piemonte e la Liguria - Ad Argentera il termometro è sceso a —21 - Scongiurato il pericolo della distruzione di Nerano: la frana è passata di fianco al paese

Aosta, lunedì mattina.

Domenica di sole e splendida giornata per gli sciatori. Le piste di sci di Courmayeur e di Cervinia e delle altre stazioni invernali della valle sono state letteralmente prese d'assalto fin dal mattino. La visibilità della catena del Monte Bianco e del Cervino è stata ottima per tutta la giornata. Il termometro ha superato gli zero gradi a St. Vincent (+ 4°), ad Aosta (+ 3°), e a Courmayeur (+ 1°). Nelle altre località le minime: — 5° a Cervinia, — 4° a Champoluc e — 1° a Gressoney. Ancora chiusa al traffico la statale Pré St. Didier-La Thuile per la valanga caduta ieri nei pressi di Torrent. Mezzi meccanici dell'Anas hanno lavorato per tutta la giornata di ieri e si spera che domani il transito possa venire ripristinato.

Genova, lunedì mattina.

La giornata di sole, anche se la temperatura si è mantenuta molto rigida, ha richiamato a Genova e sulla riviera una notevole folla di turisti.

Savona, lunedì mattina.

Nella riviera di Ponente il freddo non accenna a diminuire. Anche ieri la temperatura si è mantenuta sui 5° sopra zero. Nell'entroterra la colonnina di mercurio è scesa sensibilmente sotto lo zero. Tranne che sull'autostrada Ceva-Savona, completamente libera, sulle altre strade il traffico si svolge con difficoltà a causa del ghiaccio. Nel pomeriggio di ieri sulle alture tra Borgio Verezzi e Pietraligure si è sviluppato un grosso incendio nei boschi; le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco di Savona, dopo oltre tre ore di lavoro.

Alessandria, lunedì mattina.

Nuova ondata di freddo in territorio di Alessandria. Il termometro è sceso a — 8° in città, — 12° in campagna. Nel pomeriggio un tiepido sole ha mitigato alquanto la rigida temperatura.

Novi Ligure, lunedì matt.

Nel Novese giornata serena e soleggiata, con forte vento di tramontana. La temperatura si è fatta assai più rigida ed il termometro ha toccato la punta minima di — 11° alle ore 7; la massima è stata di + 3° alle 14. Il fondo stradale è sempre ghiacciato e sdrucciolevole.

Asti, lunedì mattina.

Ieri nell'Astigiano, nonostante la bella giornata, il termometro è sceso a 2 gradi sotto zero. Verso sera la temperatura è risalita, raggiungendo i zero gradi.

Cuneo, lunedì mattina.

Tutta la provincia è nuovamente sotto una ondata di freddo polare. Nel capoluogo la colonnina del mercurio non è mai salita, durante il giorno, oltre lo zero; minima nella notte — 2°. Ad Argentera il termometro è sceso durante la notte a — 21°; strada ghiacciata quasi dappertutto.

Mondovì, lunedì mattina.

Per tutta la giornata di ieri il cielo è stato parzialmente coperto. Durante la mattinata è anche nevicato. Temperatura massima + 5,2. La strada che da Frabosa Soprana conduce al villaggio turistico Artesina è ancora chiusa al traffico per la slavina che l'ha bloccata presso la frazione Bergamini.

Biella, lunedì mattina.

Ieri il termometro a Biella ha segnato + 2° di massima e — 3,6° di minima. Al Santuario di Oropa la temperatura è stata rispettivamente di — 3° e — 4,5°. Parecchie strade sono coperte da un'insidiosa patina di ghiaccio che ostacola notevolmente il traffico.

Verbania, lunedì mattina.

Tempo variabile ieri sulla zona del Verbano e nelle valli adiacenti, con alternativa di nubi, schiarite, sole, vento e neve. Per circa quattro ore nella mattinata è nevicato fitto anche sui centri lacustri del Verbano e del Cusio; nel pomeriggio è tornato il sole. La temperatura nelle vallicuattro ore ha oscillato tra — 5° e — 7° nelle valli. Nei centri lacustri: minima — 1°; massima + 6°.

Novara, lunedì mattina.

La situazione nel Delta padano, in allarme da quaranta ore per la bora e l'alta marea, va migliorando. La bora che soffiava a 100 km. l'ora è diminuita di intensità, mentre il mare burrascoso da forza 5 è sceso a forza 4. Si lavora per rinforzare gli argini e tamponare alcune falle provocate dal mare.

Napoli, lunedì mattina.

Scongiurato definitivamente il pericolo della frana per l'abitato principale di Nerano, i tecnici ed i vigili del fuoco inviati agli uomini della Marina militare sono ora impegnati per evitare che la massa di fango non invada il gruppo di case della Marina del Cantone. La massa di fango, scaricando ora su un solo fronte, continua a scendere lungo il canalone che porta alla spiaggia di Marina del Cantone, e la punta avanzata del movimento franoso è già giunta al mare. Finora, il fango ha investito parzialmente soltanto una casetta di Marina del Cantone, quella di proprietà di Alfonso Caputo; della costruzione sono crollati un terrazzino ed una scala.

Per facilitare l'opera di sgombramento della massa di fango, vengono riversati sul fronte della frana potenti getti d'acqua con le pompe dei rimorchiatore «Frigido» della Marina militare, che nel pomeriggio ha gettato le ancore nelle acque antistanti la spiaggia di Marina del Cantone.

Il tempo oggi in Italia

SERENO SEMICOPERTO NUVOLE PIOGGIA O NEVE

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

UNA GRANDE NOVITÀ PER CHI AMA RIMETTERE A NUOVO LA CASA!

HOBBY COLOR

LA VERNICE CHE TUTTI SANNO USARE

Finalmente tutti possiamo verniciare porte, mobili e cento altri oggetti. HOBBY COLOR, il tubetto di vernice che si inserisce direttamente nel pennello, non sporca e dà risultati sorprendenti.

DIMOSTRAZIONI E VENDITA PRESSO upim VIA ROMA, 305 - TORINO

FATAM • FATAM • FATAM
FRENI - FRIZIONI - AMMORTIZZATORI - STERZO - SOSPENSIONI
Officina specializz. - Attrezzat. modernissima. - Verifiche gratuite - Risparmio, rapida garanzia
VIA TIZIANO 17 ang. VIA NIZZA - TELEFONO 637.490

Ancora quarantotto ore di allegria, poi la Quaresima...

Ventimila forestieri per il Carnevale d'Ivrea sfilate di carri, balli, maschere dappertutto

Ivrea, lunedì mattina.

Come vuole la tradizione, il carnevale di Ivrea ha tributato ieri un caloroso omaggio alla Mugnaia, che era stata solennemente presentata sabato sera dal balcone del palazzo civico nella persona della signora Mariuccia Borello Benedetti, e che ieri ha percorso le vie della città, preceduta da un festoso corteo. Si è trattato del primo corso di gala, che si ripeterà anche nelle giornate di oggi e di domani. Si calcola che fossero presenti non meno di ventimila persone, convenute da tutto il Canavese. In mattinata si era rinnovata la tradizionale fagiolata benefica del Castellazzo, che ha avuto vivo successo.

Le manifestazioni riprenderanno alle ore 14 di oggi con il secondo corso di gala, che sarà caratterizzato dalla prima battaglia delle arance. Squadre di tiratori, a piedi o su carri trainati da cavalli, si daranno battaglia per le vie del centro, e quanti circoleranno per la città dovranno portare il rosso berretto frigio per non essere coinvolti nella battaglia.

Saint Vincent, lunedì mattina.

Il «Carnevale dei piccoli» a St. Vincent ha superato l'importanza dello snaturato sano, e cinà della sua nascita, quando, è vero, prometteva bene ma tutti si fidavano della sua promessa. Ieri si è svolto il corteo, cui hanno assistito centinaia di persone.

Hanno aperto la marcia i pifferi carnevalecchi marsialmente diretti da «Renato» con le graziose vallette Maria Rosa e Maria Grazia, con i pifferi e i tamburi. Con i tamburi, fischi, applausi, campane delle mucche, gridi. Una nave corsara, il «Barracuda», si è irretita nei fili della civiltà moderna e ha dovuto recidere il suo albero maestro, umiliazione terribile per una nave corsara, ma nessuno ci ha badato. Il resto tutto in ordine, con carri bellissimi, si potrebbe dire, superbi.

Forse, c'è in germe l'idea di creare a St. Vincent un Carnevale che se non avrà l'imponenza di quelli di Nizza e di Viareggio, rivaleggerà con essi in eleganza, fantasia e genialità di trovate. Abbiamo visto «Gulliver» con giganti e nani, «Disneyland» con tutti i suoi piccoli e i suoi animali prodigiosi, abbiamo udito una quantità di ...sonoro in «Paperino» e, accanto, una tribù di pellirossa che sembravano veri. E «Peter Pan» e «Monelleise» e un po' d'Africa con cuforbie, idoli e stregoni. Il carro più bello ma fuori concorso era quello raffigurante Budda.

Saluzzo, lunedì mattina.

Si è svolta ieri pomeriggio a Saluzzo la prima sfilata dei carri allegorici. La folla — valutata a circa diecimila persone — si era assiepata dietro le transenne in corso Italia e di lì ha assistito al corso, applaudendo lungamente in particolare la Castellana e Cleferlia, le due maschere saluzzesi, e successivamente i carri: quello di Verzuolo raffigurante un asso di fiori, quello di Cavallermaggiore rappresentante la «giostra del carnevali» e quello di Saluzzo, dal titolo «L'uomo delle nevi».

Aosta, lunedì mattina.

Domenica di Carnevale ad Aosta, favorita da una splendida giornata di sole. Innumerevoli gli spettatori che si sono assiepati in piazza Chanoux e lungo il vio percorso dai carri e dai gruppi mascherati. Festeggiatissime le maschere regionali Balzar e Balatina che si sono accompagnate a Grolla e Barlath, rappresentanti del Carnevale aostano. Ammiratissimi i quindici carri e i gruppi mascherati, che ripeteranno la loro grande ed ultima uscita martedì pomeriggio.

Verbania, lunedì mattina.

Gran baldoria per le strade di Pallanza, nonostante il tempo incerto e piuttosto freddo, per la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati cui è seguito il tradizionale discorso polemico-satirico di re Peliante. Alla sfilata dei carri ha fatto ala una gran folla, giunta anche dai centri vicini. A mezzogiorno, oltre trentila persone di polenta e spezzatino erano state consumate a Pallanza. Da parte sua il benefico e improvvisato ristorante «Un moment» aveva provveduto a distribuire 1500 razioni di trippa, verdura e salamini o carne ai ragazzi ospiti degli orfanotrofi.

Moncalieri, lunedì matt.

Il Carnevale moncalierese, svoltosi ieri alla presenza di numerosa folla, ha ottenuto un successo superiore ad ogni previsione. La Coppa «Città di Moncalieri», primo premio per il miglior carro allegorico, è stata assegnata al gruppo «Collina moncalierese».

Vercelli, lunedì mattina.

Anche se in tono minore per via della mancata sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati, prosegue con lo aperto favore della popolazione il carnevale benefico vercellese. Le due maschere locali, Bicciolano e la Bela Majin, al secolo il geom. Renzo Bossola e la signorina Marilena Lanino, non hanno risparmiato energie per essere presenti dappertutto, nei vari passi della provincia in cui si sono svolte manifestazioni, e nei vari istituti ove sono ricoverati infanti, bambini e vecchi. Per le due maschere oggi sarà giornata campale, perché il programma prevede la partecipazione alla festa organizzata nelle località di Stroppiana, Villata, Pezzana e Trecate.

Domani pomeriggio in piazza Cavour, prima di accomiatarsi dai vercellesi, le due maschere riceveranno l'omaggio di Gianduja e Giacometta che ogni anno sono ospiti di Vercelli, e di altre maschere della regione.

Ceva, lunedì mattina.

Un sole scialbo ed una temperatura che non ha superato i 2 gradi sopra lo zero non hanno impedito che circa diciottomila persone confluissero a Ceva dalla Liguria e da tutto il Monregalese per assistere al tradizionale corso mascherato. Al seguito della Fata del Forte e del Governatore attorniati dalle varie maschere locali, sono sfilati una quindicina di carri allegorici e altrettanti gruppi folcloristici.

V.A.L.L.E. VIA BOTERO 18

IL 26 FEBBRAIO DALLE ORE 16 ALLE 18, DIMOSTRAZIONI PRATICHE DELLE LAVATRICI
LAVAMAT e TURNAMAT AEG
AEG

Il 26 febbraio si effettueranno presso la Ditta VALLE in un salone interno di via Botero 18, dalle 16 alle 18, delle dimostrazioni pratiche sulle meravigliose lavatrici LAVAMAT e TURNAMAT AEG completamente automatiche. Fra le gentili Signore intervenute verranno sorteggiati, in omaggio, alcuni elettrodomestici AEG.

A tutte le Signore inoltre saranno offerti dei deliziosi profumi donati dalla Ditta BERVETTI & C.

Sacauto Autoveicoli nuovi Usato assortimento Consegne sollecite Rate fino a 24 mesi COMMISSIONARIA FIAT
CORSO PALESTRO

Promossa dal Collegio di «Rinnovamento medico»

Una «giornata di studio» sulla chirurgia del cuore

Colloquio diretto dal prof. A. M. Dogliotti e dimostrazioni dei mezzi tecnici al Centro «Blalock» presso la Clinica chirurgica di Torino - I brillanti risultati degli interventi sui vizi congeniti e sulle «stenosi mitraliche» - Necessità di una lotta contro il reumatismo acuto per la profilassi di alcune cardiopatie acquisite - Prevenzioni di infezioni materne allo scopo di evitare vizi cardiaci congeniti

Ieri è stato ospite della Clinica chirurgica di Torino un gruppo di medici e docenti del movimento nazionale di «Rinnovamento medico», per una Giornata di studio e di aggiornamento sui vantaggi che la moderna chirurgia può apportare alla correzione delle cardiopatie congenite ed acquisite. Tema indubbiamente sempre attuale e che, per il continuo perfezionamento dei mezzi a disposizione dei centri cardiochirurgici d'avanguardia, impone anche ai medici pratici, cui spetta, in effetti, il primo avvistamento dei casi recuperabili, di essere al corrente anche delle nuove procedure di accertamento diagnostico. E' solo avvicinandosi a tali Centri specializzati che, all'esame diretto delle storie cliniche dei ricoverati, in attesa di intervento o in fase post-operatoria o di controllo a distanza dall'operazione, si possono rapidamente assimilare tante importanti, nuove e necessarie cognizioni.

Così ieri i componenti di «Rinnovamento medico» — una nuova associazione (presieduta dal prof. G. Rossitto), che, in questi incerti tempi per la professione del medico, mira a salvare la nobiltà dell'Arte medica nel senso del giuramento di Ippocrate — hanno potuto conoscere dalla voce del prof. A. M. Dogliotti le più moderne tecniche realizzate dalla cardiochirurgia, la quale allarga sempre più i suoi orizzonti, e soffermarsi sui «casi clinici» più importanti ricoverati nel Centro «Blalock», cui accorrono pazienti di ogni parte d'Italia.

Malattie di cuore operabili — merita aggiornarne anche il pubblico per quanto di suo interesse — non sono soltanto quelle congenite, per insidie intervenute nella formazione del cuore nel grembo materno; ma anche alcune acquisite durante la vita autonoma. Non è qui che possiamo soffermarci sulle nuove tecniche operatorie per emendare difetti di nascita o lacerazioni di valvole intervenute col tempo. A questo aspetto (riparativo) del problema, cui ovviamente il prof. Dogliotti ha fatto ieri i maggiori riferimenti, si associa un altro aspetto, quello profilattico; alla soluzione del quale è particolarmente interessato il profano.

In qual modo? Per quanto concerne cardiopatie acquisibili, innanzitutto non trascurando la malattia reumatica. E', difatti, l'agente di questa che periodi nella giovinezza insidia il cuore e non soltanto, con la sua apparente prima scuzie, alcune giunture. Conseguenza: una lesione localizzata col tempo in una valvola, la «mitrale»: che una volta era anche bersaglio di altri processi infettivi, quale la scarlattina, ora più facilmente vinti dalla terapia antibiotica.

Attraverso i fenomeni infiammatori indotti dal reumatismo acuto sui lembi della detta valvola, ora deriva una «insufficienza» della possibilità della sua chiusura al momento necessario; ora, invece, una deficiente apertura per il passaggio del sangue («stenosi»). Mentre per la correzione chirurgica della prima situazione non è stato ancora realizzato un metodo soddisfacente; la cura cruenta della «stenosi» annovera ormai milioni di guarigioni.

Comunque è sulla lotta a fondo contro il reumatismo che deve essere impostata la prevenzione sia della «stenosi» che dell'«insufficienza». Nè si dimentichi che recentemente anche in fatto di cardiopatie di origine reumatica si è confermato la possibile correità della insensibilità allergica. Di il l'avvio a nuove terapie, in cui siano associati farmaci antiallergici. Vi è pure da tenere presente che talvolta serpeggia una forma di «endocardite» subdola e silente, che attenta la integrità delle valvole. Scoperta in tempo cede sotto terapie antireazionali in associazione o meno ad antibiotici.

La prevenzione delle cardiopatie congenite in gran parte deve puntare, invece, su una profilassi sulla madre, scongiurando nella gestante l'attecchimento di quelle malattie infettive che, al lume delle acquisizioni moderne, possono incidere, ma non incidono obbligatoriamente, sul prodotto del concepimento quando esso è ancora allo stadio embrionale. L'ultima incriminazione a questo proposito è stata fatta nei confronti del virus Coxackie B (che tal nome ha preso da una città americana, nella quale venne identificato per la prima volta durante una epidemia di miocardite tra i neonati). Sembra ad esso attribuibile anche quella forma di cardiopatia, detta «fibroelastosi», della quale è portatrice la povera bimbetta svedese, i cui genitori in questi ultimi mesi tanto hanno invocato un ardito chirurgo sperimentale russo di trapiantarle un cuore sano, come egli aveva già fatto in un cane. E' una triste storia di una vana illusione, che tutti ricordano.

Angelo Viziano

L'abuso di farmaci studiato in un convegno

Roma, lunedì mattina.

L'uso indiscriminato, eccessivo o poco appropriato di farmaci può avere ripercussioni molto gravi. E' perciò indispensabile correre ai ripari con una efficace campagna chiarificatrice. In questo quadro, si è svolta oggi presso l'Istituto superiore di Sanità una giornata sul tema «Le malattie del progresso medico: le malformazioni iatrogene» (e cioè quelle legate all'azione terapeutica svolta dal medico).

Il problema di viva attualità è stato messo a fuoco da quattro relazioni svolte dal prof. Gedda, direttore dell'Istituto di genetica medica, dal prof. Di Marco, direttore dell'Istituto di patologia generale, dal prof. Di Mattei, direttore dell'Istituto di farmacologia e dal prof. Maurizio, direttore della Clinica ostetrica e ginecologica, tutti dell'Università di Roma. Il professor Gedda ha parlato sull'origine delle malformazioni ereditarie legate dai farmaci e da altri fattori, come la carenza di vitamine.

Il prof. Di Marco, che come il prof. Gedda dispone di molti studi personali al riguardo, ha illustrato la natura delle malattie che colpiscono l'embrione in seguito agli effetti secondari prodotti da potentissimi farmaci assunti dalle madri nei primissimi mesi di gravidanza, mentre il direttore dell'Istituto di farmacologia, prof. Di Mattei, ha richiamato l'attenzione sulle responsabilità che incombono al medico pratico nella prescrizione di determinate terapie.

Infine, il prof. Maurizio ha sostenuto, approfondendo il discorso sulle malformazioni iatrogene, che, a seguito delle moderne acquisizioni, è ora possibile cogliere esattamente rapporti di causa ed effetto, in quadri di patologia, precedentemente sconosciuti.

A Roma, in un importante convegno di magistrati e di avvocati

Un giudice di Tribunale denuncia la grave crisi che travaglia la giustizia

«I rimedi marginali adottati sono stati inghiottiti dal disservizio dilagante negli uffici giudiziari. Si è voluto puntellare l'edificio, quando invece era necessario che venisse coraggiosamente rinnovato dalle fondamenta. Nel settore civile, la lentezza delle procedure finisce per essere un premio all'inadempiente, il quale soltanto dopo anni e anni sarà costretto a fare onore ai propri impegni. Nel settore penale, poi, questa lentezza impedisce al giudice di punire il vero colpevole» - I rimedi prospettati

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

«Per venti anni, nessuno ha mai voluto affrontare con serietà il grave, anzi gravissimo, problema, connesso con la crisi della Giustizia. Noi intendiamo rivolgerci alla pubblica opinione, perchè i problemi giudiziari siano definitivamente risolti e perchè, nella prossima legislatura, il Parlamento ad essi dedichi una attenzione che ancora, purtroppo, non ha mai avuto».

Questo ha detto ieri mattina il giudice del Tribunale di Roma, e componente del Consiglio superiore della magistratura, dott. Paolo Gliani, in Campidoglio dove, nell'ala della Protomoteca, si erano riuniti avvocati, magistrati, commercialisti e cancellieri per discutere fra loro, ma soprattutto per fare conoscere a tutti la situazione, decisamente critica, nella quale si trova l'amministrazione della Giustizia e per prospettare al legislatore delle riforme sostanziali. E' stata la prima volta, forse, che un magistrato abbia espresso in modo così realisticamente crudo il proprio pensiero, su un argomento tanto delicato, da una tribuna così importante. Ed egli ha trovato intorno a sè soltanto dei consensi autorevoli e confortanti, come quello degli on. Aldo Bozzi e Lucio Amadei e quello del prof. Alfredo De Marsico.

«Qualcosa, intendiamoci, è stato fatto — ha soggiunto il dott. Paolo Gliani — ma è mancata una visione unitaria del problema ed i rimedi marginali adottati sono stati inghiottiti dal disservizio dilagante negli uffici giudiziari. S'è voluto puntellare l'edificio dalla Giustizia, quando invece era necessario che venisse coraggiosamente rinnovato dalle fondamenta».

Ma in cosa consiste questa crisi? «A coloro che sono ottimisti — ha osservato il dott. Gliani — si può soltanto obiettare di chiedere a qualsiasi cittadino se sia contento della Giustizia e dei suoi sistemi. Chiedetelo, per favore, a chi ha subito un torto ed è costretto ad attendere almeno cinque anni per avere una sentenza; chiedetelo a chi attende per anni la punizione del colpevole; chiedetelo ai congiunti di qualcuno che è rimasto vittima di un incidente stradale, i quali, privati dell'unico loro sostentamento, attendono dalla Giustizia il mezzo per ottenere il risarcimento del danno subito e, invece, vedono crescere la propria miseria nell'indifferenza generale; chiedetelo al lavoratore il quale, vivendo soltanto del proprio salario, chiede la condanna dell'imprenditore inadempiente, ma è costretto ad un'attesa snervante, destinata talvolta a prolungarsi — come è accaduto — per dodici anni, prima che gli sia riconosciuto il proprio diritto. Chiedetelo alle migliaia di cittadini che attendono da decenni di conoscere dalla Corte dei Conti l'esito delle proprie domande per ottenere una pensione di guerra. Chiedetelo ai testimoni che sono costretti a collaborare con la Giustizia perdendo del loro tempo prezioso e percependo soltanto poche centinaia di lire al giorno per sostentarsi. Chiedetelo a tutti coloro i quali hanno avuto che fare con la Giustizia ed avrete la spiegazione della ragione per cui, avvocati e magistrati, abbiamo deciso di riunirci e di fare appello alla pubblica opinione».

«La Giustizia o è rapida, ed è quindi efficiente, o non è Giustizia — ha soggiunto il dott. Gliani; nel settore civile, la lentezza delle procedure finisce per essere un premio per l'inadempiente, il quale soltanto dopo anni ed anni sarà costretto a fare onore ai propri impegni. Nel settore penale, invece, questa lentezza impedisce al giudice di punire il vero colpevole».

Ma a chi attribuire la responsabilità di questa situazione? «I magistrati e gli avvocati — ha spiegato il dott. Gliani — sono le vittime di una crisi incalzante. Le cause non si prolungano (ha poi soggiunto il magistrato, in evidente polemica con il Procuratore Generale della Cassazione, dott. Poggi, che aveva attribuito agli avvocati buona parte della responsabilità se le procedure sono lente) per colpa di nessuno, se non delle leggi e della mancanza di mezzi moderni. Pensate che i cancellieri italiani sono costretti a scrivere a mano i verbali; che i magistrati sono oberati da un lavoro immane».

Alle medesime, amare conclusioni sono giunti gli altri oratori: gli on. Bozzi, Amadei e il prof. De Marsico. Prospettando, alla fine, quali soluzioni? Innanzi tutto: una necessità assoluta di riforme sostanziali per modificare l'attuale procedura, così da snellire il cammino della Giustizia; uno stanziamento di fondi per la costruzione di edifici giudiziari funzionali e forniti di attrezzature moderne, al posto di quelli attuali «assolutamente indecorosi»; l'approntamento di un piano organico che consenta la eliminazione di tutte le lacune.

«La Giustizia — ha osservato alla fine il dott. Gliani, nel corso della riunione alla quale hanno partecipato non meno di mille persone fra avvocati e magistrati — non è un servizio di cui il cittadino chiede di godere, ma è l'adempimento di un dovere da parte dello Stato verso tutti i cittadini».

Guido Guidi

Stasera in discussione la crisi comunale a Biella

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) A Palazzo Oropa, sede del municipio, si avrà questa sera l'epilogo della crisi comunale. I consiglieri, convocati con procedura d'urgenza, si riuniranno per prendere atto delle dimissioni del sindaco democristiano Novellino Casalvolone e degli otto assessori, cinque democristiani, due liberali e un socialdemocratico.

La crisi come è noto è stata originata da divergenze, in seno alla Giunta, fra i liberali e i democristiani, appoggiati dai socialdemocratici. La segreteria della dc intierà nei prossimi giorni le consultazioni per formare una nuova Giunta. Allo stato attuale delle cose le possibilità di attuare il centro-sinistra non appaiono molte e si ritiene che la ricerca di realizzare una Giunta di minoranza

Riunione pre-elettorale della d. c. a Pinerolo

Pinerolo, lunedì mattina.

A Pinerolo la dc. ha radunato ieri sindaci, pubblici amministratori e dirigenti politici delle zone di Pinerolo, Luserna, Vigone e Villafranca, in preparazione alla campagna elettorale. Hanno riferito su temi amministrativi e politici gli on.li Giovanni Bovetti, Carlo Donat-Cattin ed Emanuele Savio.

L'on. Bovetti ha sviluppato in modo particolare il tema della situazione internazionale, riaffermando la fedeltà agli impegni atlantici ed alla politica di solidarietà europea. Sulla politica estera si è soffermato anche l'on. Donat-Cattin, sollecitando nei socialisti una presa di coscienza della funzione che l'Italia esercita a fianco della più saggia ed equilibrata politica occidentale, quella americana; l'oratore ha poi indicato i due obiettivi maggiori del programma economico e sociale della dc: disoccupazione e sicurezza sociale. L'on. Savio ha sottolineato le mete raggiunte (pensione alle casalinghe, perificazione agli uomini nelle carriere) e la prospettive che in prossima legislatura pone alla rimapavolezza del mondo femminile.

In questa fotografia la tragedia di Barce

Oltre cinquecento morti a Barce, in Cirenaica, distrutta dal terrificante terremoto. Questo bimbo, unico superstite della famiglia, guarda smarrito la rovina della sua casa (Telefoto a «Stampa Sera»)

TUTTI RIUNITI A MODENA IN CASA DELLA NONNA MATERNA

Abbraccio e perdono dei genitori allo studente fuggiasco da Alba

I nove giorni di vagabondaggio dal Piemonte a Roma ed infine in Emilia nel racconto del ragazzo - Non aveva denaro ma riuscì sempre ad arrangiarsi con l'autostop - Afferma di non voler tornare a scuola (forse per vergogna) ma i suoi sperano di convincerlo

Dal nostro corrispondente

Modena, lunedì mattina.

La famiglia Azzarelli si è finalmente riunita ieri mattina in casa della nonna materna di Gianni, in un'abitazione modenese di via Poletti. L'arrivo dei genitori e la paura del ragazzo fuggito da Alba si sono placate in un abbraccio che ha tentato di cancellare tutto. Ieri dalla viva voce del giovane studente si è potuto apprendere ogni particolare sulla sua avventura.

«Decisi di andarmene da casa la sera di giovedì e la mattina dopo uscii per andare a scuola. Mi allontanai di due chilometri da Alba, poi trovai un'auto che mi condusse fino a Genova». Il padre del giovane, Nunzio Azzarelli, che fino a qualche anno fa fece parte della Guardia di finanza, attraverso le indicazioni d'una signora che sull'autostrada della Valle del Po aveva visto Gianni a bordo d'una «Fiat 1» era riuscito infatti a seguire le tracce del figlio fino alla capitale ligure. Di qui frattanto Gianni, sempre facendo l'autostop aveva raggiunto prima un paesino dopo Sestri Levante, dove dormì in stazione e quindi Lucca. Frattanto continuava a mangiare panini ed a bere acqua fatti tutti i quotidiani (oltreché da La Stampa indicata come mezzo per corrispondere con lui) in cui la madre lo invitava ad un incontro alla stazione Termini per quella sera stessa.

L'episodio è comunque notissimo. La donna attese per 24 ore il figlio alla stazione, mentre tutta Roma, per disposizione del questore, veniva setacciata in centinaia di agenti (quella notte vennero rintracciati ben sedici ragazzi scappati da casa). A bordo d'un camion Gianni aveva raggiunto intanto Grosseto e di là con un altro autocarro si fece portare fino all'Abetone.

«Fu lì — racconta lo studente — che incontrai un giovane padovano che stava festeggiando la laurea con una lunga gita in auto. Diventammo subito amici ed io gli raccontai tutto di me. Mi offrì un pranzo e acconsentì volentieri ad accompagnarmi fino a Modena».

Al n. 17 di via Poletti Gianni Azzarelli fu accolto dalla nonna Pierina Bergianti, di 72 anni, che lui stesso mise al corrente di tutto. I genitori e la sorella del giovane sono giunti a Modena ieri mattina e ne ripartiranno forse oggi o domani. Ora Gianni afferma di non voler più tornare a scuola e di volersi cercare un lavoro (quel «tre» in italiano gli brucia forse ancora), ma è probabile che i genitori riescano a farlo recedere dai suoi propositi: non gli manca che un anno di studi per conseguire il diploma.

Candido Bonvicini

Il commovente abbraccio di Gianni Azzarelli con la madre (Telef. a «Stampa Sera»)

La cerimonia di Orbassano

Si è sposata con l'abito donato da «Specchio dei tempi»

Orbassano, lunedì matt.

Giovannina Rasc, la ragazza alla quale «Specchio dei tempi» ha donato l'abito bianco da sposa, si è unita ieri mattina in matrimonio con Francesco Strancis nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista di Orbassano. La cerimonia, fissata alle 11,45, ha richiamato numerosissime persone. Giovannina Rasc, che ha diciassette anni e fa l'operaia presso un'industria della cittadina, e Francesco Strancis, di 19 anni, saldatore, si erano conosciuti quattro anni fa nel loro paese d'origine, Sambiase in provincia di Catanzaro, e si sono riuniti qualche tempo fa ad Orbassano, dove lo Strancis si è trasferito presso i familiari dopo aver lavorato per un certo periodo a Milano.

I due sposi — poveri entrambi — hanno rinunciato al viaggio di nozze ed hanno impiegato tutti i loro risparmi per arredare l'alloggio che hanno preso in affitto in via Gay di Quarti: due cameriere che hanno sistemato con molto amore. Il dono di «Specchio dei tempi» è stato provvidenziale: Giovannina non avrebbe mai potuto sposarsi con un abito così bello.

Un commento su «Settimana del clero»

L'unità dei cattolici e il «no» di De Gaulle

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

L'atteggiamento di rifiuto assunto dal gen. De Gaulle nei confronti della progressiva unificazione europea, sociale, politica ed economica, è stato abbondantemente commentato sotto il profilo politico da organi di tutte le tendenze ed anche, in senso negativo, dal settimanale vaticano *L'Osservatore della Domenica*.

E' interessante, ora, che alle precedenti interpretazioni se ne sia aggiunta un'altra, dovuta ad un periodico ecclesiastico di Roma, che esamina l'atteggiamento e le immediate conseguenze che il gesto del generale De Gaulle comporta, sotto il profilo religioso. Il periodico è *Settimana del Clero* ed il corsivo dedicato al Capo della Repubblica francese è firmato dal suo direttore mons. Giovanni Strazzacappa, che ha il titolo onorifico, a quanto risulta dall'Annuario pontificio di quest'anno, di «cameriere segreto soprannumerario» dell'attuale Papa.

Lo scritto in questione dice testualmente: «Famosi i "niet" sovietici agli interventi all'Onu, rimarrà pur famoso il no di "Moi, De Gaulle". Con questo semplice no il premier francese ha mandato a gambe levate la progettata riunificazione dell'Europa, che avrebbe costituito una forza di equilibrio tra il mondo capitalistico e quello marxista. Una riunificazione della vecchia Europa potrà voler dire una coalizione dei paesi cristiani contro la costante minaccia comunista. C'è una differenza, però, tra i no di Krusciov e quello di De Gaulle: dal questo viene pronunciato da un cristiano, anzi da un cattolico. E viene a mettersi in contrasto con l'aspirazione più comune dei cattolici del Vecchio Mondo. Debolezza del mondo cristiano è questa mancanza di compattezza, in omaggio al classico "divide et impera". Come non ricordare le gelosie, i rancori, le manovre opposte dai primi crociati che, conquistata la Terra Santa e Gerusalemme, in pochi anni persero ogni vantaggio coll'invasione definitiva del turco? Come non ricordare le lotte intestine tra principi cristiani mentre si profilava all'orizzonte l'incendio protestante? La superbia, tra i cristiani — conclude lo scritto — è sempre stata all'origine di immense rovine. La storia insegna!... Insegna niente, si dovrebbe concludere».

Riferendosi alle prossime elezioni italiane, lo stesso monsignor Strazzacappa, rileva la voce secondo cui la democrazia cristiana avrebbe approntato per la campagna elettorale, tra altri, lo slogan «I comunisti non sono una cosa seria». «Non c'è di peggio — commenta il direttore di *Settimana del Clero* — che non avvertire più un pericolo incombente. Non dimentichiamo la vecchia favola del pastorello che grida per colla "Al lupo, al lupo" e che rimane senza ascolto nel momento dell'assalto vero. Il comunismo crede lecito di ammantarsi di ogni veste per riuscire nel suo malcelato intento della scristianizzazione del mondo».

Filippo Pucci

Alle urne inquadrati gli elettori ungheresi

Vienna, lunedì mattina.

Nei milioni ed ottocentomila elettori ungheresi hanno votato ieri nelle elezioni politiche generali del paese. Unica lista presentata, il «Fronte patriottico del Popolo».

Radio Budapest ha riferito che, nelle provincie, i lavoratori di alcune fabbriche si sono recati alle urne inquadrati.

Dopo tre anni di gestione commissariale

Giunta di centro sinistra al Comune di Ravenna

Il nuovo sindaco appartiene al partito repubblicano - E' il prof. Bruno Benelli; il vice sindaco è un socialista

Ravenna, lunedì mattina.

A tre mesi e mezzo dalle elezioni comunali del novembre scorso si sono conclusi positivamente a Ravenna le trattative fra repubblicani, democristiani, socialisti e socialdemocratici per la formazione di una Giunta di centro-sinistra. Gli organi amministrativi sono stati eletti al termine di una seduta che, iniziata sabato sera, si è conclusa solo alle 5,30 di ieri mattina. Il nuovo sindaco di Ravenna è il repubblicano prof. Bruno Benelli, che sarà affiancato da tre assessori effettivi e da uno supplente del suo partito, da quattro assessori effettivi della dc, da un assessore del psdi e da due assessori effettivi e da uno supplente del psi. Vice-sindaco della nuova Giunta è uno degli assessori socialisti, l'avvocato Giovanni Amadei.

Il centro-sinistra varato a Ravenna subentra ad una gestione commissariale iniziata dopo le elezioni del 1960, quando i partiti di centro e i partiti di sinistra ottennero venti consiglieri ciascuno e non riuscirono a trovare alcun accordo per la formazione della Giunta. Analogo risultato ed identico destino ebbe il Consiglio comunale eletto nelle elezioni suppletive che si svolsero nel 1961.

I precedenti politici ravennati erano quindi tutt'altro che favorevoli ad una rapida soluzione della crisi comunale, tanto più che anche in seno al Consiglio provinciale di Ravenna, nel 1956, nel 1957 e nel 1960, si ebbero altrettante «fumate nere», quando, dopo tre pareggi fra centro e sinistra, i socialisti rifiutarono di prendere parte ad una maggioranza che non comprendesse anche i comunisti. Il «sì» socialista è quindi giunto a Ravenna dopo ben cinque «no» al centro-sinistra.

L'accordo fra i quattro partiti è stato raggiunto dopo la compilazione di un vasto programma di iniziativa comunale sottoscritto con l'impegno di una «situazione globale». Gli argomenti di maggior rilievo del programma si riferiscono al porto, alla zona industriale, all'edilizia scolastica, alla trasformazione del patrimonio e alla municipalizzazione dei trasporti urbani e del gas. Gli obiettivi programmatici saranno articolati in un piano decennale di cui la Giunta si è impegnata a realizzare il primo ampio stralcio nei prossimi quattro anni.

Con l'ultimo censimento che ha portato da quaranta a cinquanta il numero dei consiglieri comunali, la Giunta disporrà di una maggioranza composta di ventisette membri: si tratta di quattordici repubblicani, otto democristiani, quattro socialdemocratici; alla opposizione sono ventuno comunisti, un liberale, un missino.

Ragazzo davanti alla chiesa

Inveisce contro lo sposo durante un matrimonio

Rovigo, lunedì mattina.

(f.) Matrimonio movimentato nella parrocchiale di Lusia. Il parroco don Terenzio Pezzoli stava unendo in matrimonio la ventunenne Nuria Merlo con l'agricoltore Aristeo Gasparetto, di 35 anni, di S. Urbano, quando davanti alla porta d'ingresso del tempio si presentava una ragazza, Cesira Siviero, di 24 anni, pure di S. Urbano, che incominciava a urlare e a inveire contro lo sposo e i testimoni.

Per evitare che la giovane, nella sua eccitazione, potesse compiere qualche gesto spiacevole, quasi tutti gli invitati uscivano in fretta e furia dalla chiesa. Alcuni cercavano di calmare la giovane, mentre gli sposi, terminata la cerimonia nuziale, uscivano da una porta laterale per partire immediatamente in auto. La Siviero sarebbe stata, in passato, fidanzata dal Gasparetto.

Strappa il figlioletto dalla cucina in fiamme

Bergamo, lunedì mattina.

(g.) Sorpreso da un incendio mentre dormiva da solo in cucina, un bambino di due anni è stato salvato poi dalla madre. Il drammatico episodio è avvenuto a Sant'Omobono, in una cascina isolata dove abita Lucia Salice ved. Galvi, di 36 anni, la quale ha quattro figlioletti. La donna, dopo pranzo, era salita al secondo piano della casa insieme con tre figli, lasciando il quarto, il più piccolo, addormentato in una culla in cucina.

All'improvviso, per cause imprecisate, la cucina si incendiava chiudendo il bimbo, svegliato di soprassalto, ogni via d'uscita. La madre si accorgeva soltanto qualche minuto dopo dell'accaduto: precipitatasi in cucina, strappava il bimbo terrorizzato dalla culla e lo portava in salvo. Per fortuna nè lei nè il piccolo hanno riportato ustioni. Le fiamme hanno distrutto i mobili della cucina.

CAMPIONATO DELLA SERIE A

23ª GIORNATA

(6ª del girone di ritorno)

La Juventus sconfitta a Marassi resta staccata di un punto

L'Inter (1-1 nel derby con il Milan) sola al comando del campionato

IN TESTA
INTER p. 35
JUVENTUS p. 34
BOLOGNA p. 30

IN CODA
SAMP, GENOA p. 18
MODENA, MANTOVA, VENEZIA p. 17
PALERMO p. 12

• Rete di Mazzola dopo 15 secondi • Rigore sbagliato da Suarez • Due goals annullati ai rossoneri • Pareggio di Sani a dodici minuti dal termine • Difficile parata di Ghezzi

RISULTATI E CLASSIFICHE

23ª SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE V	N	P	RETI F	S
Inter	35	23	15	5	3	41	16
Juventus	34	23	13	8	2	43	19
Bologna	30	23	12	6	5	43	27
Spal	26	23	7	12	4	28	21
Lanerossi	27	23	7	13	3	28	19
Fiorentina	25	23	7	11	5	27	21
Milan	24	23	9	6	8	39	29
Roma	24	23	6	12	5	32	29
Torino	22	23	8	6	9	34	36
Atalanta	20	23	5	10	8	31	36
Catania	20	23	6	8	9	27	32
Napoli	19	23	7	5	11	31	38
Sampdoria	18	23	7	4	12	27	39
Genoa	18	23	5	8	10	22	32
Venezia	17	23	5	7	11	24	31
Mantova	17	23	4	9	10	21	32
Modena	17	23	4	9	10	23	32
Palermo	12	23	1	10	12	11	40

TOTOCALCIO

I primi nove risultati della colonna riguardano la serie A:

1-0 Bologna-Atalanta 1
6-2 Fiorentina-Napoli 1
1-1 Inter-Milan x
3-0 Mantova-Modena 1
1-1 Palermo-Lanerossi x
0-0 Roma-Spal x
2-1 Sampdoria-Juventus 2
2-0 Torino-Genoa 1
2-1 Venezia-Catania 1
6-1 Lecco-Lazio 1
6-0 Parma-Bari 1
1-3 Pisa-Reggiana 2
? Torres-Arezzo ?

23ª SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE V	N	P	RETI F	S
Messina	34	23	11	12	0	35	17
Foggia	27	23	11	4	8	28	24
Bari	27	23	10	7	6	24	14
Verona	27	23	9	9	5	25	17
Lazio	26	23	9	8	6	24	18
Brescia	26	23	8	10	5	28	17
Lecco	25	23	7	11	5	24	20
Padova	25	23	10	5	8	29	29
Cagliari	24	23	8	8	7	27	25
Cesena	23	23	6	7	10	19	28
Simmenthal	23	23	6	11	6	25	27
Pro Patria	22	23	6	10	7	25	24
Triestina	22	23	7	8	8	31	34
Udinese	19	23	4	11	8	23	32
Catania	18	23	4	10	9	27	31
Catanzaro	18	23	6	6	11	20	31
Alessandr.	17	23	4	9	10	17	31
Parma	16	23	2	12	9	17	25
Lucchese	15	23	4	7	12	16	29
Barletta	15	23	2	11	10	13	30

Cagliari-Udinese 2-0
Catanzaro-Como 1-1
Foggia-Simmenthal 1-1
Lecco-Lazio 2-1
Lucchese-Sanbened. 1-1
Messina-Pro Patria 3-0
Padova-Alessandria 0-0
Parma-Bari 0-0
Triestina-Cesena 1-1
Verona-Brescia 2-0

Scheda di domenica prossima

Atalanta-Inter; Genoa-Catania; Juventus-Torino; L. R. Vicenza-Roma; Milan-Sampdoria; Modena-Venezia; Napoli-Mantova; Palermo-Fiorentina; Spal-Bologna; Brescia-Lecco; Como-Foggia inc.; Fanfulla-Savona; Arezzo-Rimini.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 388.694.602

Colonna vincente: 1-1-X; 1-X-X; 1-1-1; 2-X-1-?

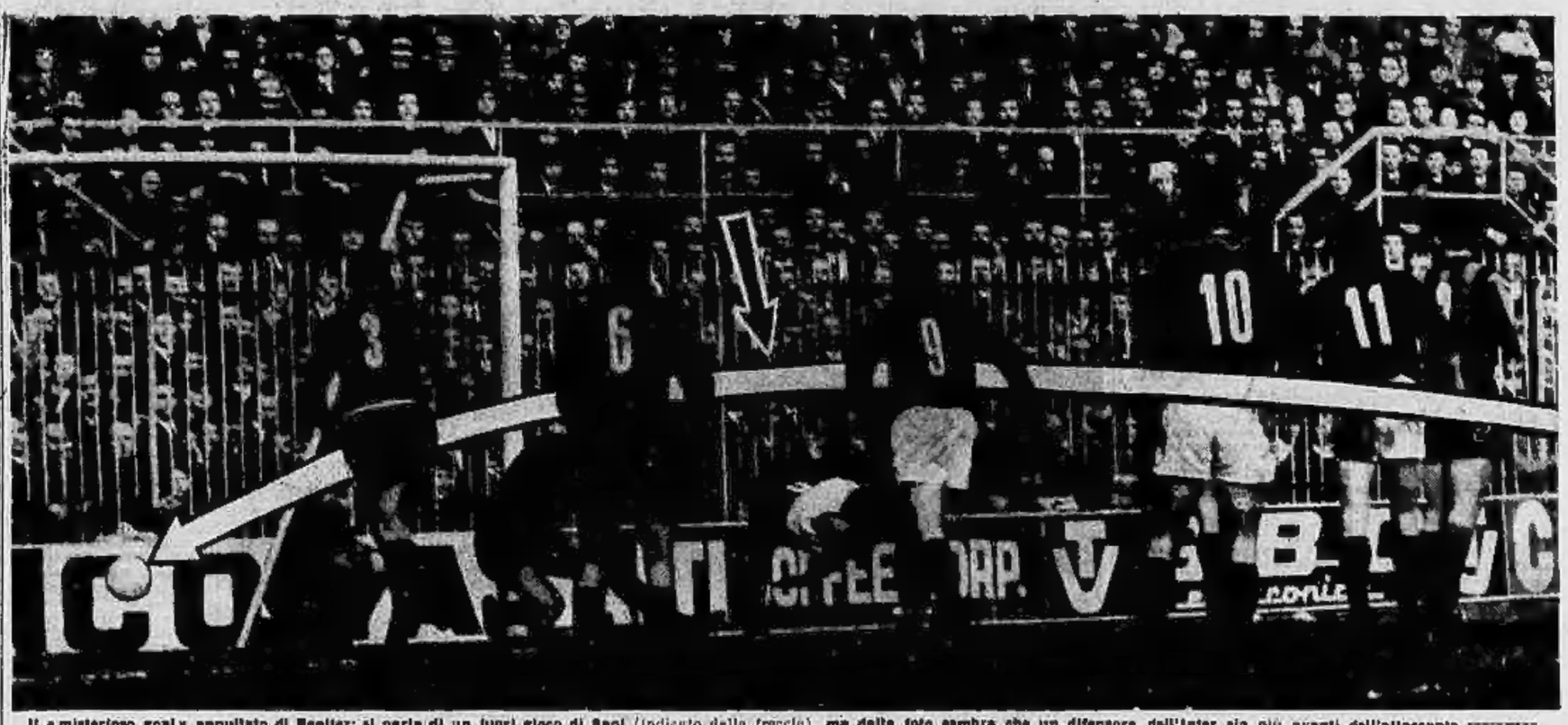
Il risultato ufficiale della partita Torres-Arezzo (Serie C-Girone B) non è conosciuto: non si sa infatti se l'arbitro abbia considerato l'incontro regolarmente terminato (col punteggio quindi di 0-0) oppure interrotto per incidenti (con conseguente vittoria per 2-0 da assegnarsi alla squadra ospite); ecco, la situazione il Totocalcio ha rinviato la stampa lo spoglio definitivo delle schede.

TOTIP - Col. vinc.: X-1-X; 1-2; 1-1; 2-1; 1-2; 1-2

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla scheda:

Pr. d'Europa (San Siro, trotto) 1. Pinter (D') 2. Pratico
Pr. Brembo (San Siro, trotto) 1. Sirena 2. Leira
Pr. Lig. Stock (Montebello, tr.) 1. Lillan 2. Arosa
Pr. Scaligrano (Mulina, trotto) 1. Edoardo 2. Tasso
Premio Terzini (Agnano, trotto) 1. Neppaz 2. Mario
Pr. Pupilli (Capannelle, gal.) 1. Paolotto 2. Mongolo

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	6	0	L. 952.845
Con 11 punti	248	21	L. 30.730
Con 10 punti	1724	107	L. 4.330



Il «misterioso goal» annullato di Benitez: si parla di un fuori gioco di Sani (indicato dalla freccia), ma dalla foto sembra che un difensore dell'Inter sia più avanti dell'attaccante rossonero

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

L'Inter ha concluso in pareggio un derby che avrebbe dovuto vincere con facilità, specie nella prima mezz'ora di gioco. In questa parte dell'incontro fosse terminata con i nerazzurri in vantaggio di tre reti non vi sarebbe stato nulla da obbiettare.

La squadra di Herrera ha perfino potuto usufruire di una specie di «fortuna ingiusta». In quindici secondi era già in vantaggio, grazie ad un goal di Mazzola. Poco dopo Corso si trovava a tu per tu con Ghezzi, ma calciava a lato in modo banale ed il «periodo nerazzurro» non sembrava ancora chiuso. Si arrivava, anzi, all'occasione più facile: un giusto rigore assegnato per un fallo di David su Suarez.

Da undici metri Suarez ingannava il portiere con una finta, ma spediva il pallone a sbattere contro la base del palo.

Il Milan, seppur frastornato, non era dunque finito e, battuti e ribattuti, riusciva a raggiungere gli avversari dopo una serie di colpi di scena quali raramente si vedono, sia pure in un derby.

La emozioni, purtroppo, avevano avuto inizio nella metà quando il direttore tecnico dei rossoneri Viani, è scomparso e stato ad un grave incidente automobilistico, mentre rientrava da Milanello.

Per rispetto a Viani ricoverato in ospedale a Legnano (ed al quale vanno gli auguri di tutti gli sportivi) non sottolineeremo con troppa severità la battaglia delle tattiche portate ad assurde esagerazioni, in occasione dell'incontro di San Siro. Al giorno d'oggi si dice pre-tattica. Il neologismo sta ad indicare la certa famigerata «informazioni (false) lasciate trapelare, e di notizie (vere) tenute nascoste, dietro la quale gli allenatori si trasformano in generali del football ed elaborano piani strategici più segreti e, secondo loro, più importanti di quelli del Pentagono.

Fino ad un certo punto si può capire che l'Inter non desiderasse far sapere dell'indisponibilità di Picchi, elemento di primo piano nello schieramento difensivo, o che il Milan mantenesse il riserbo sulle condizioni poco brillanti del proprio centrattacco Altafini, appena guarito dalla influenza. Oltre tale limite, però, si cade nel comico, o peggio.

Ieri è successo questo. Ai settantacinquemila di San Siro gli otto partenti, in un primo tempo, hanno annunciato la formazione nerazzurra con «Bicicli» e Tagnin per il ruolo di mediano [illegible] e quella rossonera con tutti i nomi giusti, ma con le disposizioni rimaneggiate.

Quando poi mancavano cinque minuti al via lo speaker ha dato il definitivo schieramento milanista. Per l'Inter si è preannato che il n. 6 sarebbe stato Bicicli. Invece ha giocato Tagnin.

La folla presente allo stadio ha, se non altro, diritto ad un maggior rispetto. Non tutti potevano conoscere di persona l'ex alessandrino, che ritornava in campionato dopo due anni di assenza.

All'autore viene comunicato perfino il nome del marcatore un attimo dopo la rete realizzata (e sarebbe questa una buona usanza da imitare, poichè nella mischia talvolta è difficile individuare l'autore del goal). Comunque, senza arrivare a tanto, si può almeno pretendere che i giocatori siano presentati col loro nome: in caso di errori venga la rettifica.

Spogliata dalla assurda schermaglia della pre-tattica, la situazione reale sul campo è stata questa. L'Inter ha schierato un attaccante in più (Tagnin appunto), il Milan un difensore in abbondanza (Benitez con il numero 7).

In pratica, poi, le due squadre hanno adottato il «bolitore libero», Facchetti che sostituiva l'assente Picchi da una parte, e Maldini dall'altra.

Le due mezze ali rossonere Sani e Rivera erano affidate a Tagin e Tagnin, mentre Benitez e Trapattoni controllavano gli interni dell'Inter, Suarez e Mazzola.

La mossa più audace sulla scacchiera calcistica era tuttavia rappresentata da Corso, che aveva la maglia da ala sinistra, ma stava a centrocampo e spesso addirittura nella posizione di terzino sinistro (dato che il «n. 3» autentico, Facchetti, si era andato a fare il difensore volante).

Formazioni a San Siro

INTER: Bolton, Burgnich, Facchetti; Tagin, Tagnin, Guarneri; Jair, Mazzola, Di Giacomo, Suarez, Corso.

MILAN: Ghezzi, Trebbi, Maldini; Radice, David, Trapattoni; Benitez, Sani, Altafini, Rivera, Mora.

Arbitro: Lo Bello.

Tempo esperto, intenso completamente esperto da una strato di lorba; spettatori: 35,000, per un incasso di 90 milioni.

Reti: al 15' secolo Mazzola (I.); Sani (M.) 32' della ripresa.

Vedere a pag. 9 cronaca e interviste dell'incontro Torino-Genoa (2 a 0)

I rossoneri impressionati per l'incidente a Viani

Perché annullato il goal di Benitez?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO, lunedì mattina.

Il pareggio di S. Siro ha lasciato malcontenti sia i nerazzurri sia i rossoneri. Questi ultimi, che alla vigilia avrebbero accettato volentieri la divisione dei punti, si aspettano un po' a ritmo: ciò accade reamente al Milan, ma evidentemente questo stranissimo derby è riuscito anche a rendere frenatori e cavillosi i campioni d'Italia. Ma accare premettere che i rossoneri, i quali fino a poco prima dell'inizio dell'incontro erano rimasti in ritiro sul quartiere di Milanello, erano colpiti da campo ancora vivamente impressionati per il grave incidente automobilistico occorso al loro direttore sportivo Gipo Viani. I ragazzi avevano appreso in mattinata la notizia dal magazziniere della Società, che l'aveva udita ascoltando il giornale radio.

Per quanto riguarda le due reti annullate once quanto si è saputo sugli spogliatoi.

Il goal di Rivera è stato annullato perchè il pallone non era uscito dall'area di rigore. La stessa giocatore ha riconosciuto negli spogliatoi l'irregolarità della rete. Il goal di Benitez invece, secondo la versione fornita dall'arbitro, è stato annullato per fuori gioco di posizione di Sani e secondo la versione fornita da Buffon per una precedente carica col pieno da tesa della mezz'ala destra milanista. Dopo avere già fatto segno di rimettere il pallone al centro del campo, Lo Bello si è deciso ad interpellare il guardalinee che sembrava in attesa di essere consultato.

Un comportamento del genere da parte dell'arbitro sarebbe in contrasto con la casistica inerente alla regola 13, che dice testualmente:

«L'arbitro è l'unico giudice per assegnare una rete. Infatti il F.I.F.A. ha soppresso in data 18 giugno 1959 la facoltà che aveva l'arbitro di interpellare, nel caso, i guardalinee».

Given la rimessa effettuata con un calcio di punizione a favore dell'Inter, malgrado del parere contrario del guardalinee che al momento del l'annullamento un rossonero si era lasciato sfuggire un'imprecazione o qualcosa di simile, punibile appunto col calcio di punizione.

Il contravanti del Milan Altafini, sostituitosi negli ultimi minuti dell'incontro col portiere nerazzurro, ha riportato una ferita alla regione parietale (tre punti di sutura) mentre Buffon ha accusato un stiramento diffuso alla coscia destra. Pure Jair ha lamentato una contusione alla coscia destra.

Leo Cattini

Cronaca del 138° derby tra nerazzurri e rossoneri

Settantacinquemila spettatori a San Siro ed una serie continua di colpi di scena

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Il 138° derby di San Siro si è aperto con un fulmineo goal e si è chiuso con una magnifica parata in due tempi effettuata da Ghezzi. Non ha mai avuto una sola battuta a vuoto in fatto di interesse. Ora 15. Un po' di sole nel cielo, terreno sopra-zero, gradinate gremite.

Il campo sembra a prima vista perfetto, a parte l'assoluta mancanza d'erba. Nello strato di sabbia i giocatori sprofondano, però, per alcuni centimetri. Sarà una piccola fatica, in loro.

Il calcio d'inizio è all'Inter. La palla va all'indietro e giunge a Corso portatosi subito sulla linea dei propri terzini. Il capitano scorge un varco e serve Suarez con un preciso passaggio. Lo spagnolo scarta un avversario e dà a Mazzola. Freddissimo, il ragazzo entra in area milanista, avanza di un passo, aspetta che Ghezzi arrivi all'uscita e lo batte.

Sono passati appena quindici secondi i rossoneri sono stati messi k.o. prima ancora che potessero mettersi in guardia (colpa loro).

All'ottavo minuto Corso avanza e riceve da Zaglio un ottimo pallone. Potrebbe segnare. Invece calcia a lato. Sembrone. Il Milan dà l'impressione di sfiorare il pari quando Rivera, su rimessa in gioco dopo un tiro terminato a fondo campo, approfitta di un corto rinvio di Facchetti a Buffon. La mezz'ala piomba sulla palla e la mette in rete. Il goal viene però annullato, poichè la sfera non era ancora uscita dall'area di rigore. Ufficialmente non era stata «giocata».

Il rimpianto dei rossoneri quasi si fonde con le emozioni per il penalty. Ventesimo minuto. Mazzola dalla zona della fascia destra affitta un deciso centro. Zaglio è ben piazzato, in posizione di contravanti. Arriva David di slancio e lo mette a terra.

Mentre Suarez sta per battere il tiro dal disco degli undici metri, Maldini fa segno a Ghezzi di tuffarsi sulla sinistra. Ghezzi segue, Suarez invece calcia dall'altra parte, ma il pallone finisce sul palo.

Una bella parata del portiere milanista su Mazzola, un fuori gioco di Altafini, poi una serie di antipatiche ripicche tra giocatori. Incominciò Tagnin su Rivera, prosegue Mora su Tagnin. Suarez si «vendica» passando all'indietro al proprio portiere anzichè costruire azioni da goal. I tifosi milanisti lo fischiano; quelli interisti lo giustificano; ha la propria squadra in vantaggio, può concedersi il lusso di perdere tempo. Nella ripresa il gioco è più confuso ed il Milan preme all'attacco portando spesso avanti i terzini e David. Al quarto d'ora un'entrata di Facchetti su Mora genera una punizione. La stessa sfa tocca lateralmente verso Benitez e questi lascia partire un tiro fortissimo. Sani dà l'impressione di deviare di testa, ma non sfiora neppure il pallone che finisce in rete. Lo Bello accetta a convalidare il punto, poi è invitato ad interpellare un guardalinee.

Dopo un gran parlare anulla. Sembra che Sani fosse in fuori gioco di posizione.

Non si capisce bene però perchè faccia ripartire dalle nove da metà campo con una punizione contro l'Inter (pare che un nerazzurro abbia protestato in modo irregolare).

Al 32' il Milan pareggia davvero. L'attacco parte da Radice, il quale effettua un allungo ad Altafini. Questi ha la spalle voltate verso Buffon e col petto spinge il pallone accanto a Sani. Un tiro secco. Anche Buffon è battuto.

Negli ultimi minuti il contravanti Altafini si scontra con il portiere interista. Esce dal campo con la testa bendata.

Ancora una parata di Ghezzi che in due tempi devia un cross di Suarez e poi, mentre cade, manda via la palla lontano da Di Giacomo; quindi la fine. Uno a uno, come nel girone di andata.

p. b.

Non si conosce "ufficialmente" il risultato di Torres-Arezzo

Interrotto lo spoglio delle schede - Totocalcio

Soltanto stamane si conoscerà la schedina vincente del concorso del Totocalcio. Si devono attendere, infatti, gli accertamenti sul risultato di una delle tredici partite incluse nei pronostici, e precisamente la gara fra Torres e Arezzo. (Serie C - Girone B).

L'incontro, disputatosi a Sassari, ha avuto un movimentato finale, con ripetuti tentativi di invasione del campo da parte dei tifosi. Quali i fatti. Nel primo tempo l'arbitro annullava una rete della mezz'ala del Torres Milani. A cinque minuti dal termine, con il risultato fermo sullo zero a zero, il direttore di gara, signor Fioretti di Roma, non convalidava un altro goal per la squadra sarda, ottenuto dal mediano Cavalitni.

Questa decisione scatenava l'ira degli spettatori, ed una trentina di persone riuscivano a scavalcare le reti di protezione. Le forze dell'ordine intervenivano respingendo i tifosi. Nel frattempo l'arbitro sospendeva per protesta il mediano destro dei locali, Mardi.

I tafferugli intorno al recinto di gioco proseguivano — qualche persona rimaneva contusa — mentre finalmente si poteva riprendere il gioco. Nella prima azione, però, Milani era controllato fallosamente in area. Il pubblico reclamava il rigore. L'arbitro faceva cenno di continuare. Ma quando il centromediano del Torres, Fugli, gli si faceva incontro per protestare, il signor Fioretti fischiava la chiusura.

In quel momento era praticamente finito anche il tempo regolamentare. In questo punto iniziano sorgere le contestazioni. Sarebbe stato logico, infatti, considerando le numerose interruzioni, che fossero concessi alcuni minuti di recupero. Non è stato così, quindi, che l'arbitro abbia voluto sospendere di propria iniziativa la gara. Da parte sua il signor Fioretti non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione, ed occorre pertanto attendere il rapporto che egli presenterà stamane per sapere se deve ritenersi valido il risultato acquisito in campo (2 a 0) oppure se verrà data partita vinta agli ospiti.

In proposito, va ricordato che il regolamento del Totocalcio prevede in simili casi che il risultato acquisito sul campo di gioco venga mutato da successive decisioni delle autorità sportive competenti. Il caso, cioè, verificatosi ad esempio in occasione dell'incontro Milan-Venezia in cui il terzino rossonero David venne colpito dalla famosa bottiglietta. (Partita conclusa per 2 a 1 a favore del Venezia e data vinta al Milan per 2 a 0. Contava soltanto il primo punteggio). Per la partita Torres-Arezzo, qualora si modifica «a tavolino» il suo risultato, occorre invece parlare di non concessa dal risultato stesso. Una situazione del tutto nuova, anche per il regolamento del Totocalcio.

Fino alla mezzanotte di ieri, l'ufficio tecnico del Totocalcio non era riuscito a mettersi in contatto con l'arbitro, il quale è in viaggio per Roma via mare. Comunque, se il signor Fioretti dovesse dichiarare di aver sospeso la partita prima del 90° minuto, il Totocalcio pagherebbe i dodici e gli undici. Altrimenti verrà tenuto valido il risultato di parità.

visan
combatte il mal di gola

visan distrugge i batteri della cavità orale
visan previene e combatte l'infiammazione - visan calma prontamente il dolore

è un prodotto VISTER

Scatole da 10-24 compresse - 10 compresse lire 200

Due punti preziosi per la squadra blucerchiata che lotta per non retrocedere

Inattesa battuta d'arresto della Juventus sconfitta dalla Sampdoria a Marassi: 2-1

Giornata "nera,, di parecchi calciatori juventini

Nel finale Del Sol sfiora il pareggio

Troppo pacata la manovra della squadra torinese - Slancio dei sampdoriani - Toschi ha realizzato di testa il primo goal ed il terzino Tomasin (da 25 metri) ha raddoppiato nella ripresa - La rete di Del Sol nel vano «serrate» dei giocatori bianconeri

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Sono quei che succedono a non convione creare il dramma. Questa espressione che abbiamo sulla voglia spogliatoi bianconeri da tutti i giocatori, tecnici, dirigenti e accompagnatori, non ci esime comunque dall'obbligo di dire che la Juventus ha giocato male; forse, questa di Genova contro la Sampdoria è stata la più brutta gara disputata dagli uomini di Amaral nell'attuale campionato.

E' difficile trovare attenuanti, cercare le ragioni del caso generale, giustificare una sconfitta che sarà stata una sorpresa per gli amanti, non certamente per gli spettatori di Marassi.

E' vero che la Sampdoria ha fatto ricorso a tutti gli espedienti tattici e alle risorse agonistiche che le circostanze richiedevano; è vero che il tiro di Tomasin del secondo goal ligure è stato fortunoso; è vero che l'arbitro Sbardella ha lasciato correre alcune entrate alla «spacca tutto», ed è anche vero che Del Sol, a pochi minuti dalla fine, ha sbagliato il goal del pareggio, ma tutto questo non basta a giustificare la prova negativa dell'intera squadra juventina.

Il campionato, in Italia, è soprattutto combattimento, e nessuno è permesso vivere sugli allori conquistati, e quando si incontrano avversari impegnati nella lotta per non retrocedere, o si affrontano con decisione, oppure si soccombe. E' la legge del nostro calcio, è una legge vecchia come il nostro campionato.

La Juventus ha giocato a Genova come volesse «imparare una lezione di football»: il 4-2-4 brasiliano applicato alla lettera, incuranza della tattica dei sampdoriani, che avevano creato due reti anche tre linee di difesa alla rete di Sattolo. Del Sol invischiato da Tamburini e da Brighenti a turno, Sivori marcato da Delfino, Bernasconi su Miranda, Vincenzi che non concedeva spazio a Stacchini (e quanti falli ha commesso l'anziano terzino!), Cucchiaroni che stava in agguato ai mediani e, per finire, due, soli uomini all'attacco: ma De Silva e Toschi, giocando entrambi sulla metà campo, creavano seri guai a Salvadore e a Castano.

Questo è il punto: Nolotti, e specialmente Sarti, erano in prevalenza liberi da obblighi di marcatura, ma rimanevano al loro posto per formare la difesa con quattro uomini di difesa come vuole Amaral: disoccupati ed inutili. Non siamo tra coloro che sostengono con fanatismo le tattiche nè tra quelli che consigliano le contrattatiche, ma non si può giocare con un modulo fisso, bisogna a volte cambiare le difficoltà con qualche colpo destro, con qualche mossa indovinata. La Juventus, ieri, ha continuato a manovrare nel solito modo, facendo molta confusione e poco gioco.

Si dirà: ma com'è possibile tutto questo, dopo le belle prove dei bianconeri a Bologna e contro la Roma?

E' veramente difficile trovare una causa. Non il terreno che, appena allentato, permetteva di manovrare agregiamente; non il clima, perchè un freddo vento di tramontana annullava il primo calore del sole; non gli avversari, perchè non c'è dubbio che la Sampdoria sia assai più debole sia Bologna e della Roma. Ed allora, perchè?

La Juventus di quest'anno, o meglio, la Juventus di ieri, ha troppi uomini che giocano a tratti; così Miranda, Stacchini, Crippa, Sacco; e contro la Sampdoria sono rimasti a lungo in ombra anche Sarti, Del Sol e Sivori. Logico che la manovra risulta di questo calibro, logico che tutta la squadra accusi il peso di tanti errori.

Ma il nostro discorso deve continuare parlando anche della Sampdoria, della prova gagliarda dei suoi «vecchietti», della volontà profusa dal primo all'ultimo minuto da tutti i suoi atleti. E' facile dire che la Samp è stata fortunata. Noi non siamo di questa opinione. I liguri hanno «voluto» vincere e hanno vinto con merito, grazie all'intelligenza di Tamborini, alla tattica di Brighenti, alla tecnica di Da Silva, al gran correre di Toschi, e grazie soprattutto alla decisione dei suoi Vincenzi, Bernasconi e Bergamaschi, che hanno lottato fino all'ultimo, finendo stremati dalla fatica, ma felici per il risultato. Una Sampdoria che non vuol nedere al destino contrario, che intende dimostrare che il carattere serve a volte assai più della tecnica. Non sappiamo se i blu-cerchiati potranno tanto presto ripetere una prova così gagliarda. Ieri, comunque, hanno visto compiendo un notevole passo avanti sulla strada della salvezza.

I liguri hanno iniziato subito a pieno regime. Dopo un tiro di Miranda fuito fuori di poco (erano passati appena trenta secondi), i sampdoriani hanno riorganizzato le loro file: Brighenti e Cucchiaroni al centro campo, Tamburini praticamente mediano, Bernasconi libero dietro a tutti. La ricerca del «non gioco», forse, ma i sampdoriani volevano il risultato, non l'estetica del football.

All'11' hanno ottenuto un calcio d'angolo — a qualcuno sono un responsabile. Non crediamo possa trattarsi di orsi, perchè i bianconeri ancora una volta sono usciti alla distanza, chiudendo gli avversari nella loro area nel tentativo estremo di agguantare il pareggio.

Però, ci sia lecita una domanda: perchè il risveglio generale è venuto così in ritardo? Perchè non si è iniziato prima di accelerare i tempi, portando la partita sul piano del combattimento aperto, come avevano fatto i sampdoriani fin dall'inizio?

Un brutto spiacolo non annulla tante recenti prove positive. La Juventus ha bisogno di calma, di tranquillità. Il campionato è ancora lungo e il distacco dall'Internazionale non è grave. Però, bisogna che Amaral «svegli» la squadra a qualche suo giocatore. Il calcio, da noi, è anche combattimento.

Giulio Accatino

SAMPDORIA: Sattolo; Vincenzi, Tomasin; Bergamaschi, Bernasconi, Delfino; Brighenti, Tamborini, Toschi, Da Silva, Cucchiaroni.

JUVENTUS: Mattrel; Castano, Salvadore; Nolotti, Sacco, Sarti; Crippa, Del Sol, Miranda, Sivori, Stacchini.

ARBITRO: Sbardella di Roma.

RETI: 1e tempo: Toschi (S.) al 24'; ripresa: Tomasin (S.) all'11' e Del Sol (J.) al 34'.

Il sampdoriano Tomasin colpisce l'attaccante bianconero Crippa in una vivace fase del confronto vinto dai blucerchiati (Telefoto)

Come i bianconeri hanno commentato l'1-1 del derby milanese

GENOVA, lunedì mattina.

(E. s.) Negli spogliatoi della Juventus, dopo il risultato con la Sampdoria, non c'era certa voglia di parlare. Il pareggio di Milano fra l'Inter e il Milan è stato accolto con sufficiente soddisfazione, in quanto non allontana troppo la squadra bianconera dalla capolista nerazzurra. Amaral ha detto: «Mitanga l'1-1 ne risultato equo, secondo le previsioni».

Sivori non ha voluto aggiungere molto alle dichiarazioni del suo allenatore. Ha soltanto ammesso che il risultato di Milano concederà alla Juventus la possibilità di inseguire ancora l'Inter con la speranza di successo.

Alcuno brevi notizie: Castano lamenta un dolore alla schiena. Lo stesso dolore dei giorni scorsi, che non gli ha consentito visiale di giocare, e abbastanza bene, contro la Sampdoria. Il difensore bianconero sarà sottoposto oggi stesso a visita medica per controllare l'esatta natura del male; alcuni giocatori della Juventus e della Sampdoria sono stati sottoposti ad esame per le prove anti-doping.

Aggredito dalla folla un arbitro a Siracusa

Siracusa, lunedì mattina.

L'incontro Pachino-Leonzio ha avuto un drammatico finale. Il pubblico ha invaso il campo ed ha aggredito e malmenato l'arbitro signor Giudice di Siracusa. Il direttore di gara ha riportato contusioni a un labbro e al sopracciglio sinistro.

L'intervento della forza pubblica ha evitato che la reazione del pubblico nei confronti dell'arbitro avesse conseguenze più gravi. Il signor Giudice è stato accolto dagli spogliatoi dove è rimasto per qualche tempo assediato dai tifosi.

Un volto nuovo alla classifica

Si è rotto l'equilibrio tra le due grandi rivali

La Juventus ha ceduto per prima nell'appassionante duello a distanza - Settore di coda: molte squadre in lotta contro la retrocessione hanno compiuto un passo avanti - Si fa pericolosa la posizione del Napoli e del Modena

L'equilibrio che regnava da tempo ed assoluto nel gruppo di testa del campionato, è stato rotto. L'Internazionale e la Juventus non stanno più assieme al primo posto della classifica. Un punto le divide ora una dall'altra. La prima a cedere è stata la Juventus, il che non vuol dire che debba essere l'ultima, sempre a cedere.

I bianconeri hanno perduto per 2 a 1 contro la Sampdoria a Genova, ed i nerazzurri non hanno potuto andare al di là del risultato di parità contro il Milan. E' questo, senza alcun dubbio, il fatto più importante della giornata. Un fatto che darà luogo ad una marea di commenti.

La Juventus è stata la sola squadra, delle candidate ai grandi, a perdere, nella giornata. L'Internazionale ed il Milan hanno pareggiato per uno a uno, la Roma ha chiuso in bianco, allo Stadio Olimpico colla Spal, il Bologna ha, per la seconda volta, vinto negli ultimi minuti dell'incontro, avversaria l'Atalanta, e la Fiorentina ha ottenuto il risultato più clamoroso di tutti, con cinque a uno, sul Napoli. Le ultime giornate che mancano al termine della corsa, vedono i tempi stringersi da parte di tutti.

Anche in fondo alla scala la lotta si è fatta più viva ed accanita. Nessuno dei presunti candidati alla retrocessione, ha perduto, il Venezia ha battuto, per quanto di stretta misura, il Catania, il Palermo ha pareggiato per uno a uno, col Lanerossi di Vicenza, ed — in primis et ante omnia — la Sampdoria ha bloccato la strada alla Juventus.

E' l'intero lotto di coda che ha fatto un passo avanti. Di modo che, a forza di sconfitte, il Modena ed il Napoli, che ad un certo punto del torneo parevano già trovarsi quasi in zona di sicurezza, vengono ad inserirsi ora ben vicini alle acque tempestose dove si è costretti a lottare per l'esistenza.

Il Modena è stato battuto — abbastanza duramente — a Mantova. Ed il Genoa è tornato sconfitto per due reti a zero da Torino. I granata, con questa loro vittoria, si sono portati a cinque lunghezze al di sopra del Venezia, del Mantova e del Modena, che occupano, in condominio, la penultima e la terzultima posizione.

Il gruppetto a cui abbiamo accennato, sta a quota 17. Ed il Torino si trova ora a registrare ventidue punti. Cinque lunghezze di distacco, con altri venti ancora in palio, non sono sufficienti, come margine di sicurezza. Ce ne vorranno degli altri. Che non dovrebbero tardare a venire. Per domenica prossima stanno in calendario, Juventus-Torino ed Atalanta-Internazionale, come gare di cartello.

Vittorio Pozzo

Vistoso "bottino,, dei viola toscani

Fiorentina-Napoli: 5-1

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE, lunedì mattina.

Chi si aspettava un Napoli scatenato e pimpante, un Napoli deciso a rivincitare, con una prova gagliarda, le accuse rivolte a molti suoi giocatori in relazione alle disfida, è rimasto deluso. La squadra partenopea ha colto nettamente al volo e subito che più conta, non ha mai saputo far vedere il suo gioco.

Passata in vantaggio dopo sette minuti con Canella, grazie ad una «papera» di Cumbo, la Fiorentina non ha corso più alcun pericolo. Il Napoli è rimasto incerto, non si è deciso a organizzare una manovra offensiva di una certa efficacia e i viola hanno raddoppiato al 32' con Petris.

Nella ripresa hanno segnato Mazzia (25') ancora Petris (3') e infine Marchesi, al 41'. Il Napoli aveva accorciato le distanze al 32' per merito del giovane Mastalzano, autore di una bella rete.

Oltre al gol, ci è visto ben poco in questa partita. I toscani hanno dominato con troppa facilità. A tratti, quando l'incontro è venuto meno, il gioco fiorentino è apparso convincente ma non elettrizzante. Del resto l'avversario era in palese difficoltà, i palloni piovevano con regolarità nella rete di Cumbo e alla Fiorentina, tutto considerato, non c'era da obbedire di più.

I viola hanno disputato una buona partita in difesa, dove si sono distinti Sarti e Robotti. All'attacco, Dell'Angelo è stato indiscutibilmente il gioco di rifornimento, dominando in disparte un buon primo tempo; Petris è apparso molto attivo ed ha altresì segnato due reti, la seconda delle quali molto bella; Canella, si è distinto per una certa sicurezza, Mazzia ha limitato al minimo le sue puntate.

Del Napoli, poco da dire. La squadra è apparsa slegata, confusionaria e molto incerta, sia in difesa che all'attacco. Gli unici a emergere, a distinguersi per regolarità di rendimento, sono stati Fraschini e Corelli.

Giordano Goggioli

FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Malatrasi, Gonfiantini, Marchesi; Mazzia, Dell'Angelo, Petris, Scaramuzzino, Canella.

NAPOLI: Cumbo; Molino, Gatti; Zanon, Rivellino, Girardo; Corelli, Montefusco, Tomeazzi, Fraschini, Tacchi.

Arbitro: Sig. Gambarotta, di Genova.

Chiesto il rinvio di Germania-Italia

FRANCOFORTE, (no. mat.).

La Federazione di calcio italiana, ha chiesto alla Federazione calcistica della Germania Occidentale di rinviare l'incontro tra le Nazionali dei due Paesi dal 22 dicembre 1963 al maggio 1964, a seguito di numerosi impegni della squadra azzurra.

Incidente negli spogliatoi tra Gori ed Orlando

Un pugno e forse una denuncia per lesioni al termine dell'incontro Roma-Spal: 0-0

Il difensore ferrarese accusa Orlando di averlo colpito con un pugno al viso - Vani attacchi dei giallorossi alla rete spallina - Bruschini para un rigore calciato da Manfredini

Roma, lunedì mattina.

Il lungo e sterile assedio portato alla rete difesa da Bruschini non è servito alla Roma per superare la Spal. I giallorossi specialmente nel secondo tempo hanno stretto nella loro area gli spallini ma senza mai renderni pericolosi.

Gli emiliani hanno messo in vetrina una perfetta organizzazione di squadra che si basa soprattutto su una difesa robusta, a volte anche troppo, ma pressochè impenetrabile dove hanno fatto spicco il «libero» Corvato e il terzino Gori.

A nulla è valso, fra i giallorossi, la splendida gara di Angelillo. Manfredini è incappato in una delle sue solite giornate negative, mentre Orlando e Menichelli hanno incontrato sul loro cammino due perfetti angeli-custodi che hanno impedito loro qualsiasi libertà di movimento. L'unica occasione che è poi capitata alla Roma per passare in vantaggio, è stata malamente sprecata da Manfredini. Al 19' infatti l'arbitro, con discutibile decisione, assegnava ai giallorossi un calcio di rigore per sfarfallamento di Menichelli in area su cross di Cervato. Il centravanti romanista incaricato del tiro, colpiva un debole pallone alla destra di Bruschini che senza eccessiva difficoltà riusciva a deviare di pugno.

Il portierissimo che ha fatto poi per sostituirsi al gioco, è degenerato appena gli atleti hanno iniziato il campo.

Già durante la partita si erano notati degli spolli i nervi battibecchi sorti fra Orlando e Gori in seguito a certi fri di gioco, ma tutto lasciava presumere che si fosse finale dell'arbitro, come accade in casi del genere, si sarebbe risolto tutto per il meglio. Invece quando le due squadre hanno lasciato il campo, giunti i giocatori nella soglia degli spogliatoi, Orlando con una mossa improvvisa, avrebbe sferrato un potente pugno al viso del suo antagonista, procurandogli una ferita allo zigomo sinistro.

Ricostruire esattamente come si sono svolti i fatti è praticamente impossibile, ed è possibile capire se vi sia stato o meno provocazione, perchè in quei momenti erano presenti poche persone che hanno dato dell'accaduto versioni diverse. Comunque Gori presenta una ferita piuttosto seria di cui, a detta del giocatore, è responsabile Orlando. Nello spogliatoio spallino i più hanno affermato che Gori intende ora presentare denuncia alla magistratura per lesioni.

Giorgio Nani

Roma: Cudicini; Fontana, Carpanesi; Pestrin, Losi, Guarnacci; Orlando, Johnson, Manfredini, Angelillo, Menichelli.

Spal: Bruschini; Olivieri, Cervato; Gori, Riva, Micheli; Dell'Omodarme, Massei, Cinamonco, Muccini, De Sousa.

Arbitro: Righi, di Milano.

Di misura il Venezia sconfigge il Catania: 2-1

Venezia, lunedì mattina.

Vittoria di misura e assai faticata del Venezia sul Catania, tramite due reti facilitate dal terzino Rambaldelli. La prima volta, al 38' del primo tempo, Azzali tirava in area un pallone e il difensore siculo colpiva con la mano, provocando un calcio di rigore, che veniva trasformato impareabilmente dal turco Bartù. Da notare che in questa prima fase di gioco il Catania si era reso nel complesso più pericoloso del Venezia, che però al 9' aveva colpito in traversa con un colpo di testa di Menegazzi.

Nella ripresa il Venezia si assicurava la vittoria al 15' con un goal di Azzali, che sfruttava un clamoroso errore di passaggio ancora di Rambaldelli. Il Catania reagiva e segnava al 34' la rete della bandiera con Pronna.

Venezia: Bubanec; De Bellis, Ardizzon; Grossi, Neri, Fracchi; Azzali, Tasconi, Menegazzi, Bartù, Pochiasimo.

Catania: Vavassori; Giavara, Rambaldelli; Corti, De Dominicis, Bonaglia; Cacciò, Seymandi, Petrini, Biagini, Pronna.

Vinto dalla Fissore il titolo di fioretto

Nella palestra del Cus di Torino, Mariangela Fissore dell'Udinese si è aggiudicata ieri il campionato nazionale juniores di fioretto femminile, superando nello spareggio decisivo la coetanea Daniela Vitali.

Nella scia delle forti coppie venete, si sono classificate la torinese del Michelin, Luciana Bonalti, protagonista di una bella prova, e la bresciana Zennaro, mentre la favorita del torneo, Magda Oggero del Club Scherma di Torino, seconda lo scorso anno dietro la Mascietta, si è dovuta accontentare del quinto posto, precedendo la compagna di squadra Garra.

Al torneo hanno preso parte una cinquantina di concorrenti in rappresentanza delle migliori delle d'armi italiane.

Serie C - Girone B

Risultati: *Forlì - Siena 2-2; *Grosseto-Livorno 0-0; *Perugia-Civitanovese 1-1; *Pisa-Reggiana 1-0; *Prato-Cesena 2-0; *Rapallo-Ascolitana 1-0; *Rimini-S. Benedetto 3-3; *Solvay-Pistoiese 2-0; *Torres-Arezzo 0-0.

Classifica: Prato punti 31; Rimini 30; Arezzo e Torres 26; Reggiana 25; Livorno e Perugia 22; Pistoiese e Rapallo 21; Grosseto 20; Cesena, Forlì e Pisa 19; Ascolitana, Civitanovese e Solvay 17; S. Ravenna e Siena 16.

Grosseto, Reggiana, Rimini e Torres devono recuperare una partita; Solvay, Prato, Civitanovese, Perugia, Rapallo, Forlì, Pisa, S. Ravenna ed Arezzo due partite; Cesena, Livorno, Siena ed Ascolitana tre partite.

Serie C - Girone C

Risultati: *Chieti-Akragas 0-0; Marsala-*L'Aquila 2-0; *Potenza-D. D. Ascoli 1-0; *Salernitana-Avellino 2-0; *Siracusa-Reggina 1-1; *Taranto-Crotone 2-0; *Trani-Bisceglie 1-0; *Trapani-Pescara 0-0; *Tevere Roma-Lecce 1-1.

Classifica: Potenza punti 30; Pescara e Trani 27; Akragas e Salernitana 26; Trapani 25; Reggina e Marsala 24; Lecce 23; Bisceglie, Siracusa e Taranto 21; Crotone 20; D. D. Ascoli 19; Tevere Roma 18; L'Aquila 17; Avellino 16; Chieti 11.

Trapani, Siracusa, Bisceglie, Pescara, Salernitana e Crotone debbono recuperare una partita; Reggina, L'Aquila due partite; D. D. Ascoli tre partite; Chieti 5 partite.

I sampdoriani vedono più vicina la salvezza

Gioia di Tomasin e Brighenti negli spogliatoi - Sivori e Del Sol elogiano i difensori avversari - Dichiarazioni di Amaral

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, lunedì mattina.

Paolo Amaral accetta con molta filosofia il risultato del campo. Esce dallo spogliatoio juventino con l'aria tranquilla, e tranquillamente risponde alle domande dei giornalisti che lo attorniano per chiedergli le impressioni su Sampdoria-Juventus, «E' stata una partita normale, come tutte le altre. No, non ci sono stati fattori esterni che hanno determinato la sconfitta della Juventus se non quello che la Sampdoria ha giocato un'ottima gara. Mi d'accordo, la Juventus ha attaccato di più, ma questo non è sufficiente per vincere. Una vittoria meritata quella della Sampdoria».

«Ultimo che il terreno di gioco molto soffice, mentre noi siamo abituati a campi pesanti, e il clima diverso da quello invernale, abbiamo subito sul rendimento della sua squadra?».

«No affatto, nè il clima nè il terreno, che era quello ideale per noi».

«Pensava ad una sconfitta della Juventus?»

«Francamente no. Anzi, ero convinto che con un po' di fortuna avremmo vinto noi».

Alla vigilia dell'incontro, le condizioni fisiche di Castano avevano suscitato qualche preoccupazione nell'ambiente juventino. Il forte difensore ha infatti giocato in non perfette condizioni fisiche. In proposito dice: «Nel primo tempo, e specialmente nei primi minuti, ho accusato fortissimi dolori alla schiena, all'altezza delle colonne lombare. Poi, riscaldandomi, è subito diminuendo».

Sivori, molto tranquillamente, fuma una sigaretta accendendosi una all'altra. Non fa commenti per la sconfitta, anche perchè se ne va l'Inter non ha vinto. «Bisogna accettare questo risultato come qualsiasi altra sconfitta esterna, senza drammatizzare. Certo che noi oggi non abbiamo giocato al livello delle nostre possibilità. Speriamo che sia un episodio, e non qualcosa di più grave. La Sampdoria? Ha giocato bene, indubbiamente. Attaccato con stretta tattica il marcatore. Avevamo poco spazio per manovrare. E poi, il secondo goal ci ha tagliato le gambe. Speravamo di pareggiare, nella ripresa, ma dall'1-2 siamo passati al 3-0 senza quasi accorgercene. Comunque in media inglese con abbiamo perso niente».

Del Sol si complimenta con i blucerchiati. Quando alla sua prestazione piuttosto opaca, si scusa così: «Certo cosi si possono fare quando gli avversari le lasciano fare. Oggi non è stato possibile».

Euforia, come è logico, da parte sampdoriana. Il pericolo della retrocessione non è più così pressante. Centrale è Bartolini per il risultato che non la prestazione dei suoi ragazzi, ma un commento la sua gioia molto diplomaticamente: «La Sampdoria ha giocato bene, abbiamo attuato una tattica stretta che ha impedito alla Juventus di manovrare. Questi sono per noi due punti importanti, sia per la classifica che per il morale».

Tomasin spiega l'azione del suo goal: «La palla mi è arrivata quando ero un po' lontano dalla porta, tanto è vero che ho tirato ma senza eccessiva convinzione. Non pensavo di far goal, credetemi. Invece il pallone si è infilato nel cornicione giusto, e Mattrel ha potuto solo sfiorarlo». Bernasconi fa notare che la Sampdoria ha superato ogni più rosea aspettativa: «Due partite — dice il capitano — quattro punti. Non ci speravamo neanche noi. Oggi abbiamo ad un pareggio. La nostra tattica ha completato bene la Juventus».

Poi i giocatori della due squadre si avviano ad un albergo del centro dove è stata predisposta ogni cosa da parte della Federazione Medici sportivi per il controllo anti-doping. E' la seconda volta che il controllo viene effettuato alla Sampdoria nel giro di una settimana.

Renzo Bidone

Nel torneo di serie B continua la ripresa della compagine alessandrina

Ancora un risultato utile per i piemontesi

L'Alessandria chiusa in difesa blocca il Padova sullo 0 a 0

Il portiere grigio Nobili applaudito protagonista dell'incontro - Grossa occasione sfuggita a Taccola quando mancavano pochi minuti alla conclusione

Dal nostro corrispondente

Padova, lunedì mattina.

Con una condotta di gara molto attenta l'Alessandria è riuscita a lasciare imbattuta lo stadio padovano. L'exploit di mercoledì all'«Olimpico» è stato così ripetuto dai grigi, consentendo ai piemontesi di incamerare un altro prezioso punto per la loro salvezza.

Non si è trattato di una bella partita, e questo soprattutto a causa della tattica dei grigi, che fin dalla prima battuta hanno chiaramente fatto intendere di non voler concedere semplicemente nulla alla platea, ma di mirare esclusivamente al risultato nullo.

L'obbiettivo (lo 0-0) è stato raggiunto e il Padova, mantenendo la netta superiorità, ha dovuto «accettare» un altro pareggio casalingo. Gli uomini di Del Grosso, che non dimenticavano di avere avuto proprio nella «città della paglia» la prima umiliazione del campionato, nel girone di andata, avrebbero voluto cogliere ieri un successo convincente, ed effettivamente, ci hanno provato spasmodicamente, ma non sono riusciti a raggiungerlo.

La partita ha avuto un solo volto: l'Alessandria chiusa a doppia mandata nella propria area e il Padova tutto proteso in un assedio tamburreggiante.

Nel corso del primo tempo solo una volta gli ospiti si sono affacciati in area patavina, ed è stato con un'azione che fruttava un calcio di punizione da trenta metri sparato alle stelle da Bettini. Se si eccettua questo episodio, si può affermare che nei primi quarantacinque minuti l'undici di Rava, volutamente, non ha mai oltrepassato la sua metà campo. Si è dunque giocato a una porta sola, e tutti gli attacchi del Padova sono stati frustrati.

Nella ripresa le cose sono andate allo stesso modo: una fuga di Taccola al 1', con traversone personale sul fondo; una cintura di Grevi allo stesso giocatore al 25', con susseguente punizione calciata a lato; infine, la grande occasione fallita da Taccola a quattro metri dal termine, allorchè, in conseguenza di un malinteso di tre difensori l'ala, sola davanti a Bini, sparava precipitosamente a lato.

Quasi gli «a fondo» operati dai piemontesi. I grigi avrebbero avuto dunque la grande occasione per assicurarsi l'intera posta; e sarebbe stato un risultato (dato l'andamento della partita) in verità clamoroso, sebbene il gioco del calcio sia ricco di sorprese del genere.

Si è assistito dunque alla sagra dei calcioni piatealì, dei rinvii a lunga gittata, in un'area affollata all'inverosimile. Alla fine si è visto che il catenaccio alessandrino aveva egregiamente funzionato.

Tuttavia la prestazione del Padova è stata nel complesso encomiabile, anche se non coronata dal sospirato goal. Segnare in un'area presidiata da undici giocatori non è impresa facile per nessun attacco, in particolare per quello patavino, notoriamente poco prolifico, specie nelle partite casalinghe.

Le occasioni si sono tuttavia presentate durante la lunga pressione, come al 10' del primo tempo quando Koelbl, bene imbeccato da Morosi, scagliava da pochi passi il pallone su Nobili. Inutile fare la storia della fitta rete di passaggi operati dai patavini davanti a Nobili, dei numerosi salvataggi del portiere (applauditi quelli su tiro di Zerlin e di Mazzanti, rispettivamente nel primo e nel secondo tempo), dei salvataggi in «extremis» e dei palloni che hanno sfiorato i legni della porta piemontese. La rete grigia ieri sembrava stregata. Si è arrivati così allo 0 a 0 finale.

Paolo Ventura

Padova: Bini; Cervato, Scanferlato; Mazzanti, Grevi, Rogora; Gallarosa, Fusato, Koelbl, Zerlin II, Morosi.

Alessandria: Nobili; Melideo, Giacomazzi; Migliavacca, Bassi, Schiavoni; Taccola, Gambarini, Padovani, Sonzini, Bettini.

Il terzino Melideo (a destra) uno dei punti di forza della difesa alessandrina

Battuta per 3 a 0 la Pro Patria

Il capolista Messina torna alla vittoria

Messina, lunedì mattina

Con due goals dell'ala sinistra Brambilla e una autorete del centravanti burlesco Muro, il capolista Messina è tornato alla vittoria dopo la sconfitta di Trieste (la seconda della stagione). La squadra siciliana, che aveva mandato in campo una formazione rimaneggiata per l'indisponibilità del portiere Rossi e dell'ala destra Calcagni, ha attaccato fin dall'inizio, costringendo la Pro Patria nella sua metà campo.

Una sola volta, nella ripresa (e si era ancora sull'1 a 0), i lombardi sono andati vicini al goal, ma Brevigliori lo ha salvato con una fortunosa respinta di pugni. Dopo questo scampato pericolo il Messina tornava all'attacco, consolidando il suo vantaggio con due goals in poco meno di un quarto d'ora.

La Pro Patria è apparsa inconsistente all'attacco, mentre i difensori non hanno potuto evitare le marcature della capolista, che è passata con azioni veloci e imprevedibili, sfruttando la eccezionale vena dell'ala sinistra Brambilla.

Messina: Brevigliori; Datti, Stucchi; Raduelli, Gheiis, Landri; Giacomucci, Pasetti, Caltoni G., Cunsoli, Brambilla.

Pro Patria: Provasi; Amodeo, Tagliaretti; Crespi, Signorelli, Simoldi; De Bernardi, Galloni V., Muzio, Regalia, Mezzadrelli.

Reti: 1' e 1.: al 15' Brambilla, 11 e.: al 20' autorete di Muzio, al 35' Brambilla.

Lecco - Lazio: 0-1

Lecco, lunedì mattina

E' bastato un errore della difesa locchese, verso la mezz'ora della ripresa, perchè la Lazio ne approfittasse per vincere l'incontro (1-0). Fin allora chi nel complesso avrebbe meritato, sia pure di misura, il successo, era stato il Lecco, che nei primi venti minuti della ripresa aveva prodotto il suo maggiore sforzo offensivo sfiorando almeno cinque volte il goal.

Invece al 20' della ripresa Moschino lanciava Landoni in contropiede e il mediano, dalla destra, effettuava un traversone sul quale succedeva un malinteso fra Carelli e Alfieri. Della titubanza dei difensori lombardi approfittava Maraschi, che si infilava fra Carelli e Galbiati segnando da pochissimi metri. Un pareggio, comunque, sarebbe stato il verdetto più giusto.

Il trainer Achilli ha sbagliato nettamente la mossa di Cappellaro alla tattica, così come quella di lasciare a riposo un uomo dell'esperienza e della regolarità di Duchini: l'assenza di quest'ultimo è arrivata dopo ben 250 partite consecutive, ma l'anziano giocatore era tutt'altro che fuori forma. Lindskog ha corso e sgobbato senza tregua, ma a nulla è valsa la gran mole del suo lavoro.

Lecco: Alfieri; Facca, Carelli; Galbiati, Sacchi, Ferrari; Bagatti, Schiavo, Innocenti, Lindskog, Cappellaro.

Lazio: Cei; Zanetti, Garbuglia; Landoni, Pagni, Gasperi; Maraschi, Governato, Rozzoni, Morrone, Moschino

Verona-Brescia: 2-0

VERONA, lunedì mattina.

Il Verona si è imposto nettamente (2-0) al Brescia, confermando con una serie di due reti una costante superiorità tecnica ed agonistica sui bianconeri, apparsi sfiatati e discontinui di fronte ai ripetuti attacchi degli avversari. Il punteggio a favore dei gialloblù avrebbe potuto essere ancora più ampio.

I bresciani impegnati a sorprendere la fila in difesa, non sono stati in grado di contenere il gioco del Verona, che ha praticamente dominato per tutta la durata dell'incontro. La prima rete è stata ottenuta da Cicero al 3' della ripresa con un preciso colpo di testa su calcio d'angolo battuto da Posio. I veronesi hanno raddoppiato al 38' con calcio di punizione di Gualtieri; la palla ha superato la barriera e si è insaccata sulla sinistra di Dotto dopo aver colpito la base del montante.

VERONA: Cinesi; Basiliani, Fassetta; Pirovano, Perotta, Cero; Mascheletti, Posio, Pentimi, Nicoli, Cicolo.

BRESCIA: Dotto; Fumagalli, Mangili; Della Giovanna, Vasini, Rizzolini; Recagno, Favini, De Paoli, Grizzaffi, Pegani.

Lo Spezia batte il Catania per 2 a 0

Spezia, lunedì mattina.

Lo Spezia ha battuto il Catania per 2-0 (1-0) con reti di Bonfiglio al 15' del primo tempo e di Bonfiglio su rigore al 30' della ripresa.

Spezia: Bandoni; Bonfiglio, Bonetti; Bertolucci, Bertini, Bertuccelli; Bonfiglio, Bonfiglio, Bonfiglio, Bonfiglio, Bonfiglio.

Catania: Bandoni; Bonfiglio, Bonetti; Bertolucci, Bertini, Bertuccelli; Bonfiglio, Bonfiglio, Bonfiglio, Bonfiglio, Bonfiglio.

Arbitro: Bonfiglio.

Reti: Bonfiglio al 15' del primo tempo e Bonfiglio su rigore al 30' della ripresa.

Il Varese per 2 a 0 supera il Marzotto

Varese, lunedì mattina.

Meritata vittoria del Varese, che ha battuto per 2 a 0 il Marzotto con reti di Pasquini e Maggioni.

Al 32' Montenovo, dopo una breve fuga, faceva partire un preciso cross deviato di testa in rete da Pasquino.

Nei primi minuti della ripresa, i biancorossi raddoppiavano: al 5' punizione contro il Marzotto di poco fuori area, tirava Tolini e su una corta respinta del portiere veneto si avventava Pasquino che abbigliva però la conclusione, la palla pervenuta comunque a Maggioni che a porta vuota non aveva difficoltà ad insaccare.

Il Rizzoli vittorioso (1-0) sul campo della Sanremese

SANREMO, lunedì mattina.

La Sanremese, in formazione rimaneggiata per l'assenza di Colle si è fatta superare sul proprio campo da un Rizzoli che ha giocato con accortezza la difesa sfruttando le azioni di contropiede. Il goal della vittoria matura a ginnio al 32' della ripresa ad opera dell'ala destra Testa, che ha ripreso un calcio di punizione di Vitali. Testa ha nettamente sorpreso i difensori e il portiere Manievani ed ha insaccato a porta vuota.

SERIE C: Nell'incerta lotta per la promozione, solo la Biellese non tiene il passo delle prime

Il Savona dopo uno scialbo primo tempo s'impone nel finale alla Cremonese: 2-0

I liguri, amareggiati dalla decisione della Caf di far ripetere l'incontro perso dal Varese a Legnano, hanno giocato buona parte della gara in tono stranamente dimesso - Negli ultimi minuti reti di Beverina e Berto - Leggero infortunio al mediano Ravani

DAL NOSTRO INVIATO

Savona, lunedì mattina.

Una partita, quella tra il Savona e la Cremonese, nata male e ridirezzata dai liguri nello spazio di due minuti, dal 23' al 25' della ripresa. I biancoblù hanno giocato a sprazzi (sui quali ancora frastornati dalla notizia che costituiva ieri l'argomento del giorno nell'ambiente calcistico savonese: quella dell'annullamento della partita Legnano-Varese, vinta dai lilla per 2-1, decisa dalla Caf in seguito a ricorso del Varese. Grazie a questo annullamento, si offre infatti alla compagine lombarda, già favorita nella lotta per la promozione, la possibilità di migliorare ancora la sua classifica.

Alla luce di questo episodio, è stato facile per i tifosi savonesi ed anche per i dirigenti della squadra fare la somma di certi fatti che erano sembrati fuori volgare strane coincidenze a vantaggio del Varese — giocatori espulsi e non squalificati, arbitraggi favorevoli, facilità di rimontare e chiusi quando il risultato con in Mestrina — e trarne il sospetto di una colpevole protezione dell'alto a vantaggio dei rivali biancorossi. Intenzionali, sia ben chiaro, o meno, a quanto ci risulti che possa avvalorare questi sospetti, ma tanto è bastato per creare nel Savona un complesso di vittimismo e per mandare in campo i biancoblù in stato di «choc», convinti quasi della inutilità di battersi ancora col Varese nella lotta per la promozione.

Per tutto il primo tempo la squadra di Portanova ha giocato praticamente in «trance», lasciandosi tenere in scacco da una Cremonese messa in condizioni di inferiorità, dopo dieci minuti, da un infortunio al mediano sinistro Ravani e non riuscendo in quarantacinque minuti a combinare una sola azione d'attacco apprezzabile.

Per questo la Cremonese, per dimostrarsi in complesso squadra quotata, riuscita a difendersi onorevolmente senza correre soverchi pericoli, tanto è vero che il portiere Bottoni è stato impegnato seriamente solo due volte — dal centravanti Del Grosso al 10' e da Cucchi al 38' — mentre altri due tiri di Giordano sono finiti fuori bersaglio. La migliore occasione da rete si è presentata invece proprio ai grigiorossi, su centro dalla destra dell'attivissimo Basilico, ma il colpo di testa di Taccola ha mandato il pallone una spanna al di sopra della traversa.

Nell'intervallo Furlani deve aver strigliato energicamente i suoi uomini, che si sono presentati in campo con ben altro spirito. Il gioco però, nonostante l'accentuato impegno dei biancoblù, non era quello dei miglior Savona. La cattiva vena di Cucchi e dei mediani rendeva inutili gli apprezzabili sforzi di Berto, Giordano e del ringalluzzito Beverina.

Il Savona collezionava calci d'angolo — saranno dodici a due alla fine della gara —, Taccola nel cinquanta completamente inattivo, ma il gioco chiuso e farraginoso dei liguri non trovava il giusto sbocco verso la rete della Cremonese che — ripresasi Ravani dall'incidente del primo tempo — si difendeva con rinnovata tenacia. Fu quasi mezz'ora di gioco Bottoni, portiere grigiorosso, era impegnato seriamente due sole volte: al 2' per una girata al volo di Giordano, bloccata con molta bravura; al 13' per uno spiovente di Cucchi, alcuno altro la traversa con una certa difficoltà.

Al 25' cattivato l'undicesimo calcio d'angolo della serie savonese sbloccava la situazione: nella mischia sul tiro di Cucchi dalla bandierina, Del Bosco ribattuva alla meglio la carta respinta del portiere a Beverino, entrando con decisione di testa, metteva in rete. Il bis si faceva attendere appena due minuti ed era una prodezza di Berto, che avanzava sulla sinistra, fintava il tiro e batteva imparabilmente Bottoni.

Il Savona cercava ancora di arrotondare il punteggio, ma Aggradi lo fallisce entrambe in modo clamoroso. Quando sembrava che il risultato non dovesse più mutare, la Mestrina turbava inaspettatamente all'ultimo con decisione e realizzava ancora due goals, al 35' con Tocello e al 40' con Ardit.

Mestrina: Bettoni; Silvestri, Antonioni; Calingari, Campanarin, D'Alessi; Fin, Tedesco, Tocello, Ardit, Calegari.

Cremo: Mantovani; Ostinelli, Moretti; Tornari, Turola, Russi; Fernanda, Passarin, Aggradi, Farodi, Mattarelli.

Arbitro: Valsputsa.

Perdenone, lunedì mattina.

L'Ivrea ha perso la più grossa occasione di staccare un punto al «Bottecchia» di Pordenone, al termine di una gara sterile, condotta a ritmo addirittura da sbadigli e contenganti e che ha messo in netta evidenza proprio la squadra perdente. L'Ivrea ha forse commesso l'errore di difendersi con troppa prudenza nella prima parte della gara, permettendo agli avversari di portarsi in vantaggio con un goal della mezz'ala Del Grosso al 26'. La squadra veneta ha poi consolidato il risultato all'ultima mezz'ora di gioco grazie al centravanti Betti, vincendo così per 2-0 una gara che gli ospiti potevano benissimo pareggiare.

Il Pordenone, dopo aver espresso il meglio di sè nel primo 45 minuti di gioco — durante i quali ha mantenuto un leggero dominio, dando l'avvio a qualche azione di indubbia efficacia —, si è limitato, nella seconda parte della gara, a contenere i continui attacchi dei piemontesi. L'Ivrea sarebbe anche meritato il pareggio, ma la sua manovra si perdeva in un gioco minuto, mentre le condizioni del terreno, piuttosto pesante sotto uno strato di neve, avrebbero consigliato un gioco più aperto e incisivo. Esso ottenava alcuni corners, ma le occasioni più pericolose erano create [illegible]. Solo Mentani al 40' veniva a trovarsi in posizione ottima per segnare, ma un falso rimbalzo del pallone gli faceva sbagliare il tiro che finiva tra le braccia del portiere.

Nella ripresa il Savonno sbagliava al 5' un'occasione d'oro per segnare: in un rapido rovesciamento di fronte, Catino con un bell'allungo in profondità serviva Maggiorino che si veniva a trovare solo davanti alla porta; ma la mezz'ala incredibilmente buttava fuori da pochi passi. Il Novara reagiva rabbiosamente e dopo aver impegnato il portiere avversario, passava in vantaggio all'11' su punizione dal limite. Bernini si lanciava per effettuare il tiro, ma brutalmente si fermava e al suo posto subentrava Molinari: il pallone colpito con violenza superava lo sbarramento degli uomini e si stampava sotto la traversa. Rimbalzo in rete.

Il gioco continuava con grande impegno: al 37' Milanesi sparava sul portiere da pochi metri, mentre al 40' Catano riusciva a segnare per il Saronno, ma la rete era annullata per evidente fuori gioco.

Giovanni Faccioli

La Biellese cede a Legnano: 0 a 2

Dal nostro corrispondente

LEGNANO, lunedì mattina.

L'incontro disputato ieri allo stadio comunale di Legnano tra la Biellese e la compagine lilla ha poca storia. La Biellese ha perduto per 2-0 una partita che avrebbe potuto pareggiare sia per il terreno pesantissimo che ostacolava le azioni della vivace prima linea dei padroni di casa, sia per l'egregia prestazione degli uomini della sua difesa. La squadra biancazzurra non avrebbe però in nessun caso potuto aspirare alla vittoria perchè gli uomini del suo attacco e la sua mediana non sono mai riusciti a creare delle situazioni veramente pericolose. Assolutamente quasi non sono stati i tentativi di Turatti e di Barcellotto (gli unici che si siano distinti nel grigiore generale) di dare iniziativa alle ali piemontesi.

Nel primo quarto d'ora di gioco le due squadre si sono equivalse, infatti si sono registrati due tiri per parte; prima è stata la Riva a poi Gavosa a minacciare la rete degli ospiti. Subito dopo rispondevano i biellesi con tiri di Mosso al 14' e di Turati al 19'. La rete della Biellese veniva messa in serio pericolo al 21' da Maltioli che tirava da distanza ravvicinata; Gori, ieri in grande giornata, parava però con sicurezza.

Al 24' si aveva il primo gol. Maltioli, messa la palla da Minasi, scriveva Riva il quale si liberava di un avversario e tirava in rete. Il centromediano Baldi nell'intento di liberare, toccava la palla e la mandava nella propria porta.

Immediatamente si aveva una vivacissima reazione dei biellesi, guidati da Turatti e Barcellotto che per ben tre volte nel giro di pochi minuti riuscivano a tallonarsi nell'area del padroni di casa e a tirare.

Nella ripresa pochissime sono le azioni degne di nota. Al 13' ancora Gavosa al termine di una azione condotta con Mariani, Sassi e Braggi, tirava in porta con Gori già battuto: la rete veniva salvata di testa da Mascheletti che si trovava sulla linea bianca. Altre azioni di scarso rilievo, poi il gol di Gavosa al 21', al termine di un'azione condotta da Sassi e Braggi.

i. m.

LEGNANO: Castellazzi; Ferrari, Mariani; Sassi, Minasi, Lamera; Gavosa, Perani, Braggi, Maltioli, Riva.

BIELLESE: Gori; Paola, Mascheli; Barcellotto, Baldi, Mosso; Taiano, Brando, Bonizzoni, Turatti, Valtulina.

Arbitro: Bigi.

Il Casale (1-4) e l'Ivrea (0-2) sconfitti a Mestre e a Pordenone

Mestre, lunedì mattina.

Il Casale è stato nettamente battuto a Mestre per 4-1, dopo essere passato in vantaggio dopo soli 7' di gioco. Il goal del piemontesi è nato però da una irregolarità sfuggita al direttore di gara: da centro campo Russi batteva una punizione poggiando su Passarin appostato fuori area, la mezz'ala metteva verso Agnoli che intenzionalmente o involontariamente, correggeva la traiettoria del pallone con una mano e anticipando Passarin di Bettoro metteva in rete con tutta facilità.

La squadra veneta reagiva con una decisione veramente inaspettata e nel giro di cinque minuti il risultato veniva capovolto. Dopo un'azione di tutta la prima linea mestrina Tedesco all'11' scoccava un tiro a rete che Mantovani respingeva a mala pena e un secondo immediatamente dopo che si infilava in rete. Al 13' Ardit batteva un calcio d'angolo e Calegari, agganciando la sfera a volo, batteva nuovamente Mantovani.

Nel secondo tempo, dopo che un violento pallone di D'Alessi era rimbalzato dalla traversa, si presentavano al Casale due favorevoli occasioni, una al 6' e l'altra al 15', ma Aggradi le fallisce entrambe in modo pietoso. Quando sembrava che il risultato non dovesse più mutare, la Mestrina turbava inaspettatamente all'ultimo con decisione e realizzava ancora due goals, al 35' con Tocello e al 40' con Ardit.

Mestrina: Bettoro; Silvestri, Antonioni; Calingari, Campanarin, D'Alessi; Fin, Tedesco, Tocello, Ardit, Calegari.

Casale: Mantovani; Ostinelli, Moretti; Tornari, Turola, Russi; Fernanda, Passarin, Aggradi, Farodi, Mattarelli.

Arbitro: Valsputsa.

RISULTATI E CLASSIFICA

Serie C - Gir. A (23)

		PARTITE						RETI	
			In casa		Fuori casa				
	P	G	V	P	V	N	P	F	S
Varese	30	21	9	2	5	3	3	30	13
Savona	30	23	8	4	3	1	8	30	16
Rivoli	26	22	7	3	3	2	6	20	17
Novara	24	21	6	7	0	2	4	20	20
Mestrina	25	21	7	3	1	1	6	16	11
Legnano	24	21	6	4	3	2	2	22	17
Ivrea	23	23	4	5	1	5	7	20	23
Fanfulla	22	21	7	3	2	1	5	23	20
Rizzoli	22	22	5	5	1	5	5	20	18
Treviso	21	23	6	3	1	4	7	15	17
Vittorio V.	20	23	4	5	2	1	5	14	20
Pordenone	19	23	5	3	3	6	6	23	25
Cremonese	18	23	3	5	3	2	7	18	23
Marzotto	18	23	6	3	2	6	5	19	22
C.R.D.A.	18	20	4	6	3	1	6	15	24
Saronno	17	23	4	4	3	3	7	18	22
Casale	15	21	3	3	3	3	6	23	23
Saronno	13	23	4	3	4	2	9	21	29

C.R.D.A.-Vittorio V. 0-0
Fanfulla-Treviso 3-0
Legnano-Biellese 2-0
Mestrina-Casale 4-1
Novara-Saronno 1-0
Pordenone-Ivrea 2-0
Sanremese-Rizzoli 0-1
Savona-Cremonese 2-0
Varese-Marzotto 2-0

Partite di domenica prossima

Biellese - Pordenone; Casale - Novara; Fanfulla - Savona; Ivrea-C.R.D.A.; Marzotto-Sanremese; Rizzoli - Cremonese; Saronno-Varese; Treviso - Legnano; Vittorio V. - Mestrina.

un RAMAZZOTTI fa sempre bene ... due ancora meglio

uno al bar
ha un gusto sempre giovane
dà un appetito sano
l'appetito dei vent'anni

uno a casa
è il tocco finale
che il vostro pasto si attende
dopo una cena di classe

aperitivo digestivo corroborante tonico

Nuovo passo avanti dei granata, mentre peggiora la situazione dei rossoblù

Importante vittoria del Torino sul Genoa: 2-0

Il centravanti ha segnato il primo goal, Crippa ha raddoppiato

Hitchens e Ferretti trascinano la squadra granata al successo

Il mediano è stato, con Ferrini, il migliore a centro campo - In evidenza Buzzacchera e Vieri - Pericoloso Meroni nell'attacco degli ospiti - Qualche incertezza nella difesa granata: Mialich deve ancora ambientarsi con i nuovi compagni

Un passo avanti del Torino verso un finale di campionato tranquillo, un brusco arresto del Genoa che si trova ora nel gruppo delle squadre in lotta per evitare la retrocessione: queste le conseguenze del 2 a 0 con il quale i granata hanno travolto ieri i liguri sul campo di via Filadelfia. La partita è tutta nel risultato, in quanto il terreno — uno strato di fanghiglia su un fondo gelato a causa del rinorudirsi della temperatura — e l'importanza dei due punti in palio non hanno consentito ai giocatori di badare allo spettacolo. Si è assistito ad una lotta serrata, non molte azioni, nei novanta minuti, hanno strappato l'applauso al pubblico. Le fasi più emozionanti dell'incontro sono legate a spunti personali, al massimo a manovre condotte da due giocatori con rapidi scambi.

Il Torino ha vinto con pieno merito grazie alla giornata di vena di alcuni atleti: Hitchens, che ha realizzato il primo goal e si è battuto con generosità da farsi perdonare con larghezza qualche errore nelle conclusioni sotto rete, Ferretti e Ferrini a tratti dominatori a centro campo (il mediano, dopo le prime partite poco convincenti, ha raggiunto un rendimento notevole: ieri non ha sbagliato un passaggio). Buzzacchera e Bezzi, tornati a ricomporre la coppia dei tempi, Sicuro Vieri fra i pali, sempre attento Bearzot, scattanti Crippa e Danova, anche se il secondo ha troppo spesso limitato la sua azione al duello personale con il rude Ratti, dimenticando i compagni di reparto. Un po' in ombra Locatelli, ma l'italo-argentino ha saputo rivelarsi con la precisione dei passaggi alla accresa mobilità.

Il più atteso alla prova, fra i granata, era l'esordiente centromediano Mialich. L'ex difensore della Spal — che a fine gara si lamentava del terreno scivoloso — ve rivista fra qualche partita, quando si sia assuefatto al gioco dei compagni. Stasera non ha brillato, ma ha i mezzi per cancellare quest'impressione; ora alla prima partita di campionato, dopo un lungo periodo di inattività. Ieri si è lasciato «portare a spasso» da Firmani, e la difesa granata ha avuto dei momenti di sbandamento dei quali i liguri non hanno saputo approfittare.

Il Genoa, assai più del Torino, ha realizzato le cose migliori soltanto per gli spunti individuali di qualche elemento. All'attacco il guizzante Meroni è risultato il più pericoloso, ricevendo soltanto a tratti la collaborazione di Bean e Firmani. Questi, arretrando di proposito per portare fuori sono Mialich, è riuscito in due o tre occasioni al momento di rimettere sotto rete. Bavoni e Pantaleoni sono stati impegnati prevalentemente in pulizia arretrata, il primo doveva controllare Ferrini, mentre il secondo ha trovato in Ferretti un avversario difficile da superare.

In difesa, i rossoblù hanno fatto valere le loro doti tecniche. Sicuro il portiere Da Pozzo, che ha avuto la sfortuna di scivolare sul tiro del primo goal granata, decisi Bagnasco e Colombo. Fongaro, un terzino di rude scuola mediano, si è distinto in fase difensiva ma si è trovato in difficoltà al momento di seguire gli attaccanti; Occhetta ha creato degli squilibri lasciando troppo spesso il suo ruolo di «libero» per lanciarsi in avanti, fallendo poi in modo clamoroso un goal in una delle sue puntate offensive.

Il Genoa dovrà lottare per risalire dalla difficile posizione di classifica. Ieri il «trainer» Gei è stato costretto a cambiare la formazione sì di là delle sue intenzioni per l'improvviso infortunarsi di uno strumentato a Germano, ma comunque l'allenatore rossoblù non ha una grande disponibilità di giocatori.

Il terreno ha impegnato a fondo gli atleti, rendendone difficile l'equilibrio, sin dalle prime fasi della partita che hanno visto il Torino più autoritario, al punto di costringere il Genoa nella sua metà campo. Al 9' minuto, quando Locatelli ha calciato una punizione dopo essere stato atterrato da Occhetta, tutti i rossoblù erano nella loro area di rigore, a far muro davanti a Da Pozzo. La prima reazione dei liguri si è verificata all'11', e Firmani tirava alto sulla destra di Vieri. Subito dopo, al 13', era Bean a «sbucciare» un pallone favorevole centrato da Pantaleoni.

L'immediata reazione del Torino portava al primo goal, al 34'. Hitchens conquistava una palla a metà campo, evitava Rivara, e puntava verso rete mentre Locatelli scattava sulla destra alimentò Fongaro ed Occhetta. Il centravanti trovava un varco libero, avanzava, e prima dell'area scoccava un forte rasoterra sul quale Da Pozzo arrivava in ritardo, sbilanciato anche da una scivolone al momento della battuta. Due minuti dopo, l'unica fase discussa della partita. Meroni scattava bene e giunto in area era atterrato da Bearzot il quale, cadendo, sfiorava la palla con il braccio. L'arbitro Francescon con larghi cenni invitava a proseguire il gioco, fra le proteste dei rossoblù che reclamavano il rigore.

La delusione spronava i liguri, che si portavano avanti con maggiore disinvoltura. Da Pozzo approfittava dei momenti di tranquillità per cambiare le scarpe con altre dai tacchetti più lunghi, ma una improvvisa puntata di Crippa lo costringeva ad una precipitosa uscita in calcio. Il finale del tempo vedeva un buon ritorno del Genoa. Al 38' Vieri eseguiva una eccezionale uscita su Bean, ribattendo col corpo — in volo a un metro da terra — la cannonata dell'attaccante. Al 43' Firmani giungeva sbilanciato (in posizione di fuori gioco, non rilevata) su un cross di Fongaro, fallendo una facile occasione per pareggiare.

All'inizio della ripresa dopo un tiro di Danova parato da Da Pozzo la difesa granata accusava alcune incertezze. Mialich, comunque, riusciva al 4' a contrastare con prontezza Firmani al momento del tiro, poi — al quarto d'ora — Vieri respingeva di pugno una staffilata di Rivara. Si scuoteva il Torino, ed al 19' Da Pozzo era impegnato in uscita su Hitchens: la palla gli sfuggiva, ed il portiere era costretto a bloccare ancora sui piedi di Crippa.

Era l'ala sinistra a realizzare al 24' il secondo goal. L'azione nasceva da un'avanzata di Buzzacchera che porgeva il pallone a Locatelli, il cui preciso passaggio raggiungeva Crippa lanciato in area. Il numero undici dei bianchi (il Torino ha rinunciato alla maglia granata, per evitare confusione con quelle rossoblù degli avversari) evitava Bagnasco, aggirava Da Pozzo e toccava il pallone mentre il terzino lo trattenava irregolarmente. La sfera rotolava lenta in porta, vicino ai raccattanti, ed era vana la rincorsa di Occhetta. In vantaggio di due reti, il Torino si limitava a controllare gli avversari, non ancora rassegnati alla secca sconfitta. Era così il Genoa a tentare una serie di attacchi, rimasti senza esito per un clamoroso errore di Occhetta che al 34', solo dinnanzi alla porta, ha mandato a ribaltare contro la traversa un pallone centrato da Pantaleoni.

Bruno Perucca

Torino: Vieri; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Mialich, Ferretti; Danova, Ferrini, Hitchens, Locatelli, Crippa.

Genoa: Da Pozzo; Bagnasco, Ratti; Occhetta, Colombo, Fongaro, Meroni, Rivara, Firmani, Pantaleoni, Bean.

Arbitro: Francescon.

Circa diecimila spettatori paganti, per oltre 10 milioni di incasso.

Crippa supera Da Pozzo nell'azione del secondo goal, mentre Occhetta si appresta a intervenire (f. Moisio)

Hitchens esulta: il suo tiro ha ormai battuto il portiere genoano (Foto Moisio)

Il terreno scivoloso ha messo in difficoltà i giocatori

Mialich e Da Pozzo si giustificano: «La colpa è solo dei tacchetti...»

Il centromediano dei torinesi ed il portiere ligure spiegano le loro incertezze - Da Pozzo si è cambiato le scarpe durante la gara, restando qualche minuto con le sole calze - Il *trainer* Ellena pensa già al *derby* con la Juventus - Gei contento della sua squadra: «Il risultato è troppo severo»

Tanto per il Torino che per il Genoa, le delusioni ed i guai maggiori nella partita di ieri sono nati per colpa dei... tacchetti. Quando si tratta di giocare su terreni ghiacciati e scivolosi, infatti, la scelta delle suole adatte diventa per giocatori e tecnici il problema più importante, dalla cui soluzione può dipendere addirittura l'esito della gara. E, ieri, proprio i tacchetti hanno riservato amare sorprese a due dei protagonisti di maggior rilievo dell'incontro torinese: il portiere Da Pozzo per i rossoblù, l'esordiente Mialich per il Torino. Entrambi, al fischio di chiusura, si sono trovati nella scomoda veste degli spogliatoi a testa bassa.

Mario Da Pozzo, un ragazzone di ventitrè anni, sta impegnandosi seriamente per conquistare il posto in prima squadra. Dall'inizio al Genoa, è sempre stato fra le riserve. Le occasioni di vestire la maglia di titolare non tutt'altro che frequenti per un portiere in seconda; quando si presentano, basta un errore, un goal, per vederlo collocare nuovamente «a riposo». «Il tiro di Hitchens, nella prima rete del Torino, era sfrabilissimo», ha assicurato Da Pozzo agli spogliatoi. Ma mentre si stava lanciando in tuffo, gli è mancata la presa sul terreno, è scivolato, ed è finito a terra senza neppure sfiorare la palla.

Subito dopo, nel tentativo di rimediare alla situazione, Da Pozzo si è tolto senza slacciare le scarpe ed ha giocato con le sole calze per una decina di minuti. Poi il massaggiatore Peliza gli ha portato un paio di scarpe nuove, con i tacchetti di gomma. Ormai, però, il Torino stava vincendo.

Per il centromediano Mialich il discorso è analogo: le incertezze palesate al suo esordio fra i granata sono anche legate ai tacchetti. Per due volte le sue scarpe hanno perso i bulloni di cuoio. L'inconveniente si è verificato verso la metà del primo tempo. Nell'intervallo Mialich ha sostituito le calzature. Ma dopo pochi minuti di gioco, nella ripresa, gli si sono nuovamente staccati tre tacchetti per parte: in quelle condizioni, è diventato difficile per lui riuscire a mantenere l'equilibrio.

Il trainer granata Ellena, quindi, ha voluto giustificare la prestazione non molto brillante dell'ex spallino. Secondo il tecnico, il Torino ha giocato meno bene contro il Genoa che contro la Spal, la scorsa settimana. «Ora — ha concluso Ellena — ci aspetta il derby con la Juventus. È inutile montarsi la testa con speranze troppo ambiziose, ma è certo che tutti noi sentiamo in modo particolare il confronto con i bianconeri. Peccato che la Juventus abbia perso a Genova: domenica cercherà ovviamente di rifarsi a nostre spese. Per questa settimana, comunque, non parlatemi di formazione: comunicherò i nomi di coloro che giocheranno soltanto domenica mattina».

In tema di derby, si è scritto poi il parere di un esperto in materia, Bearzot, e di un novellino, Ferretti. Per il «capitano», nonostante Del Sol e Miranda, l'uomo più pericoloso della Juventus resta Sivori. Per Ferretti, ieri fra i migliori in campo, la squadra bianconera rappresenta in un certo senso una novità, anzi come è una novità il confronto cittadino. «Ho giocato l'ultima volta contro la Juventus quand'ero nel Catania, due anni fa, e c'era ancora Boniperti. In questa stagione l'ho seguita soltanto qualche volta alla televisione: quel tanto che è bastato per convincermi che è una compagine ben organizzata e molto forte. Quello di domenica, poi, sarà il mio primo derby. In questo periodo, tuttavia, mi sento in buone condizioni e spero di non sfigurare».

Per concludere con la interista, tornando alla partita di ieri, ecco l'opinione di Gei, allenatore del Genoa: «Abbiamo perso grazie alla sfortuna ed alle decisioni dell'arbitro. Mi pare, infatti, che quando Bearzot ha atterrato Meroni in piena area, fermando quindi, il pallone con le mani, il rigore fosse indiscutibile. Nel complesso, comunque, il Genoa non mi ha deluso: il risultato è troppo severo nei nostri confronti».

g. frag.

Da Pozzo senza scarpe nel primo tempo (f. Moisio)

Il Vicenza pareggia (1-1) sul campo del Palermo

Palermo, lunedì mattina.

Pari fra Lanerossi e Palermo alla Favorita. La squadra locale, con questa nuova battuta d'arresto interna, vede ancor più compromesse le sue speranze di salvezza, mentre il Lanerossi aggiunge un altro punticino alla sua già scarsa dote.

Il Palermo ha segnato per primo al 1' di gioco grazie ad una palla sfuggita al portiere avversario. Luison era uscito molto bene su Decati, che stava per sfruttare un lungo lancio di Spagni ma, anche a causa dello scontro con l'attaccante palermitano, perdeva la palla, che finiva a Fernando, appostato a pochi passi. L'orlando, ostacolato da un difensore, cercava di spingere in rete il pallone, e vi riusciva.

Il goal del pareggio vicentino è venuto al 6' della ripresa. Bandoni, il portiere del Palermo, aveva effettuato una serie di parate stupende, impedendo più volte all'ottimo Vinicio di segnare, ma al 6' del secondo tempo, su punizione di Vernazza che spiovve in area, commetteva l'unico errore della sua bella partita: usciva fuori tempo e Faloppa poteva così segnare di testa a porta vuota.

Palermo: Bandoni; Ramusani, Giorgi; Maggiani, Malavasi, Serantoni; Decati, Spagni, Volpi, Fernando, De Roberto.

Lanerossi: Luison; Mizzaroli, Savoini; De Marchi, Vernazza, Menti, Vinicio, Faloppa, Vantolà.

Battuto l'Europhon (33-70) nella palestra di viale Dogali

Facile successo delle cestiste del C. S. Fiat

L'Autonomi sconfitto a Milano per 55 a 57 - Nella prima serie maschile il Simmenthal ha superato la Knorr: 62-57

Il C. S. Fiat ha superato con facilità l'Europhon di Milano nella terza giornata di ritorno del campionato femminile di serie A. Il punteggio (70-33) indica chiaramente l'andamento di una partita che le ragazze del C. S. Fiat hanno dominato incontrastate sin dalle prime battute di gioco.

L'Europhon ha palesato la sua fragilità sia come impianto di gioco collettivo che come livello tecnico individuale. Si tratta di una compagine formata prevalentemente da elementi molto giovani che non hanno potuto contrastare l'esperienza e la classe delle torinesi. Il C. S. Fiat da parte sua, prevedendo la facilità del confronto, ha messo in campo anche le cestiste più giovani, come la Lavia e la Lonzar la quali hanno saputo inserirsi ottimamente nel gioco della squadra.

Il quintetto iniziale del Fiat, formato da Sesto, Bonda, Cirio, Lonzar e Lavia, accumula facilmente un buon vantaggio che le milanesi non riescono più ad annullare.

Terminata la prima frazione di gioco in vantaggio per 30 a 14, il C. S. Fiat controlla agevolmente un abbozzo di riscossa dell'Europhon e continua tranquillamente la sua ascesa. Le puntate offensive della Grisotto, della Cirio, della Del Mestro non trovano nella fragile difesa delle milanesi un ostacolo difficile a essere superato, mentre la retroguardia torinese può controllare senza preoccupazione gli isolati attacchi dell'Europhon.

A metà della ripresa il C. S. Fiat raggiunge per 45-36 ed iniziano ad uscire, per raggiunto limite di falli, gli elementi migliori della squadra milanese, Rossi e Padovani, che avevano tentato di arginare la supremazia delle torinesi. Al 3' dal termine il punteggio è di 62-38, e nella ultima battuta il C. S. Fiat arrotonda ancora il vantaggio portandosi a 70 a 33.

* *

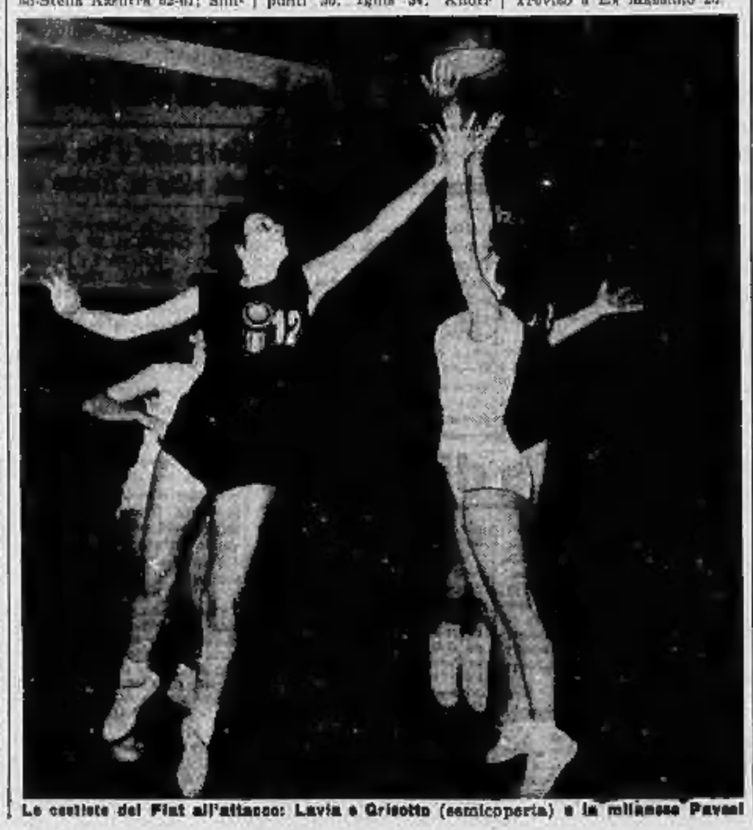
Gli altri risultati: Onda Pavia-Pejo 81-55; Fontana-Ultravox 35-27; Omsa-Venezia 55-37; Phico-Autonomi 57-55; ha riposato la Standa.

La classifica: Fiat punti 36; Onda 28; Standa 22; Omsa 21; Autonomi e Fontana 18; Pejo e Phico 16; Ultravox 16; Europhon 12; Venezia 13.

* *

Risultati della quinta giornata di ritorno del campionato maschile di prima serie: *Petrarca-Partenope 61-45; Ignis-*L. Cantù 100-70; Livorno-*Lazio 59-57; *Treviso-Stella Azzurra 62-61; Simmenthal-*Knorr 62-57; *Pralpi-Biella 78-63; *A. Pesaro-Ex Massimo 81-54.

La classifica: Simmenthal punti 36; Ignis 34; Knorr 33; Pralpi 30; L. Cantù 28; Stella Azzurra 27; Petrarca, Livorno e Biella 26; Partenope e Pesaro 24; Lazio 20; Treviso e Ex Massimo 20.



Le cestiste del Fiat all'attacco: Lavia e Grisotto (semicoperta) e la milanese Pavesi

Pascutti segna al 90': Bologna - Atalanta 1-0

Dall'inviato dell'Unità

BOLOGNA, lunedì mattina.

Pascutti ha ripreso la serie interrotta il 18 novembre (1-0 contro il Torino) e il suo gol è stato determinante, anche se un po' beffardo: esercito arrivato proprio a un minuto dalla fine. Il Bologna ha così meritato nuovamente per i capelli la vittoria, così come gli era accaduto domenica scorsa a Modena. L'Atalanta sembrava già arrivata in porto con il pareggio che cercava.

In effetti l'avrebbe meritato perché nel primo tempo essa aveva risposto agli attacchi del Bologna con pericolose folate, che partivano dall'instancabile Fleming Nielsen. Proprio lui al 35' aveva colpito un palo a portiere battuto. Nella ripresa il Bologna costringeva gli avversari nella loro area, ma non riusciva a passare per la bravura del portiere Pizzaballa e per la decisione dei difensori sui quali ha fatto spicco Colombo.

I rossoblù non hanno certo offerto una buona prestazione, soprattutto nel primo tempo. Ma la rete può essere considerata un premio al loro lungo dominio. L'attacco ha continuato a denunciare gli ormai noti difetti: ottimi, invece, i mediani e i difensori. Nell'Atalanta, oltre al portiere e ai laterali si è distinto Mereghetti mentre Da Costa, Calvanese e gli altri avanti, hanno lasciato molto a desiderare.

La rete è nata da una rimessa laterale di Pavinato, al quale Harald Nielsen restituiva la palla: sul cross del terzino, in piena area, si avventavano Bulgarelli e Colombo mirando a cavallo il pallone che Pascutti, al volo scavalcandoli in rete da sei o sette metri.

e. m.

Il Mantova con facilità supera il Modena: 3-0

Mantova, lunedì mattina.

Il Mantova è riuscito a vincere contro un Modena che pure ha dei problemi analoghi, anche se non tanto gravi, a quelli virgiliani. L'allenatore emiliano Frossi era indiscutibilmente irritato al termine della gara e sosteneva che i suoi uomini non meritavano una batosta tanto secca ma anzi, se fossero stati meno sfortunati, avrebbero potuto conseguire un risultato positivo, anche se solo limitato a un pareggio. D'altra parte invece l'allenatore biancorosso Hidegkuti ha dichiarato che si potrà discutere fin che si vuole, ma il risultato resta incontestabile.

Al 5' un ineccepibile rigore realizzato da Sormani mandava in vantaggio i biancorossi, che poi attaccavano nuovamente per quasi tutto il tempo. Nella ripresa la reazione dei modenesi si è fatta più sentire, ma ciò nonostante all'11' Sormani realizzava nuovamente raccogliendo un bel passaggio di Giagnoni.

Il goal di Recagni è invece sopraggiunto al 34'. I canarini hanno sostenuto che l'estrema sinistra mantovana fosse in fuori gioco: in realtà grazie a un terzino che si era spostato un po' troppo indietro senza essere notato, Recagni si trovava perfettamente in gioco allorché è venuto in possesso della palla e solo davanti al portiere ha infilato per la terza volta la porta avversaria.

Nel primo tempo lo stesso Recagni, nel corso della manovra offensiva biancorossa, si era visto annullare una rete per fuori gioco, questa volta indiscutibile.

Mantova: Negri; Morganto, Cancian; Tarabbia, Pini, Castellani; Allemann, Sormani, Geiger, Giagnoni, Recagni.

Modena: Balzarini; Cattani, Barocco; Ballori, Agustoli, Ottani; Conti, Goldoni, Battini, Bruella, Vetrano.

Arbitro: Adami.

Tiger pareggia con Fullmer e conserva il titolo dei medi

LAS VEGAS, lunedì matt.

Il nigeriano Dick Tiger ha conservato il suo titolo mondiale dei pesi medi pareggiando ai punti con lo statunitense americano Gene Fullmer un incontro sulla lunghezza delle 15 riprese disputato ieri sera a Las Vegas nel Nevada.

L'arbitro Vern Bybee ha assegnato l'incontro alla pari per 69-69. Il giudice Pat Lakis aveva aggiudicato l'incontro a Fullmer per 71-67, mentre l'altro giudice di gara, John Romero, aveva giudicato vincitore Tiger per 70-68.

Il pubblico (8000 persone circa) che tifava per Fullmer, è rimasto profondamente deluso dalla decisione e ha protestato sonoramente. L'incontro è stato quasi mai emozionante. Per sei riprese riuscì a infliggere all'avversario alcuni «knock down». Tiger e Fullmer si sono battuti con bravura e caparbietà, infierendosi reciprocamente violenti colpi al volto.

Nella tappa continentale del Giro di Sardegna

Lo spagnolo Soler domina su Pambianco e Van Looy

A Civitavecchia Soler è giunto con un vantaggio di 2'45" rispetto a Pambianco, e oltre 5' sul ciclista belga - Molti corridori non sono in forma e fin da quest'oggi hanno accusato la fatica; fra gli altri, Baldini 58° a oltre 13' dal vincitore Lo stesso Van Looy è apparso in condizioni poco brillanti, mentre ha favorevolmente impressionato Arnaldo Pambianco

DAL NOSTRO INVIATO

Civitavecchia, lun. matt.

Angelino Soler, uno spagnolo di ventitrè anni, piccolo e bruno, che è bravo tanto ad andar in bicicletta come a suonar la chitarra, ha vinto sul traguardo di Civitavecchia la prima tappa del Giro di Sardegna. E' arrivato solo, fresco e sorridente. E, come ha messo piede a terra, ha avuto tutto il tempo di soddisfare la sua naturale tendenza di chiacchierone, ricordando i suoi tre successi nel Giro d'Italia dello scorso anno, ricordando la vittoria nel Giro del Veneto, ricordando persino i giorni della sua infanzia, in un paesino poco lontano da Valencia, dove il padre, a quanto pare, fabbrica mattoni o qualcosa del genere.

Tutto il tempo, ha avuto Soler, perché, alle sue spalle, Pambianco è giunto staccato di 2'45", mentre il gruppo ha lamentato un ritardo addirittura di circa cinque minuti. Il Giro di Sardegna, insomma, ha tenuto fede alla tradizione, ha messo cioè subito le carte in tavola. Chi vuol puntare al trionfo finale, non aspetta. Parte all'attacco senza concedersi inutili trattenimenti. Gli avversari (chi più, chi meno) sono a corto di allenamento e la situazione si chiarisce in un batter d'occhio, la classifica generale [illegible] delineata seguendo una scala di valori, che una volta tanto, rispetta scrupolosamente la verità.

Sabato, a Roma, durante le ore della vigilia, sulle bocche dei tecnici correvano i nomi di Van Looy e di Pambianco, mentre gli spagnoli erano considerati con cautela gli «outsiders» della gara. Ebbene, ieri, come la corsa ha preso l'avvio, e si saranno lo scherzaccio fatto apposta per cacciar via dalle ossa il freddo pungente di una mattina che sembrava di inverno pieno, il gruppo dei sessantasei concorrenti si divise in due tronconi, l'uno dall'altro separati da un minuto di distacco. Nel plotone al comando, forte di centiquattro uomini, c'erano i migliori ad eccezione di Baldini, Taccone, Stablinsky e Carlesi e, all'avanguardia, conducevano la lotta con eccezionale slancio proprio Van Looy e Pambianco. Il match non durò a lungo, gli inseguitori ebbero presto partita vinta, grazie in particolare agli allunghi di Baldini. Ma, allorché gli atleti smaltirono la fatica dello sforzo, Pambianco tornò all'offensiva e, alla sua ruota, restarono soltanto Van Looy, Soler, Lebaube, Alzani e Babini.

E'ora, ad occhio e croce, verso l'ottantesimo chilometro, la strada si tormentava in una serie ininterrotta di saliscendi. Pambianco e Van Looy facevano sentire ad anche Soler lavorava la sua parte e l'efficacia del trio raggiunse risultati brillanti, tanto è vero, che, intorno al centesimo chilometro, i sei vantavano un anticipo di oltre quattro minuti.

La tappa s'arrampicava verso Allumiere e la salita, sempre progressiva, diventava dura e difficile, spazio per ciclisti ancor non ovvezzi alle eccessive asperità. Nel settore di testa, qualcuno già ciondolava il capo, stremato dalla stanchezza. S'arrese per primo Alzani, poi venne il turno di Lebaube e di Babini. La strada non concedeva respiro, s'inerpicava sempre attraverso un paesaggio secco, desolato, con pochi pochissimi spettatori. Van Looy sudava, [illegible] il viso rosso con una strana smorfia che non si capiva se si sentisse bene o se invece mascherasse sotto un sorriso il morso della fatica. Pambianco, dal canto suo, veniva su con apparente facilità. Ma, dei tre, il più in gamba, a colpo d'occhio, era Soler, lo spagnolo che, in montagna, si trova nel suo elemento preferito.

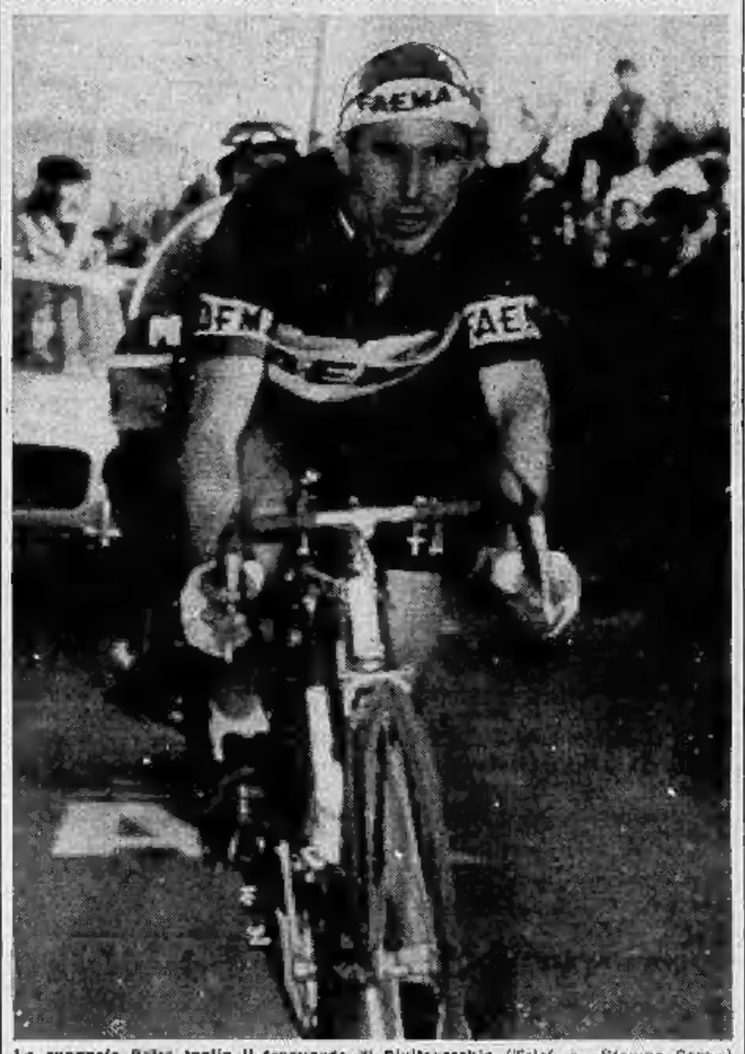
Il «chitarrista» sferrò il colpo con la sicurezza della classe. Pigiò sui pedali e schizzò via. Van Looy e Pambianco nemmeno furono in grado di opporgli resistenza. In cima, Soler [illegible] infilò 2'40" all'italiano e 3'17" al belga, mentre il gruppo lanciato lanciato transitò a 4'55". All'arrivo mancavano venti chilometri di ultima discesa, asfaltata, a curve larghe, una discesa [illegible] troppi rischi dove chi era in forze, poteva sferrar l'offensiva. Una scalatore, in genere, non è quasi mai a suo agio in discesa; e, d'altro canto, Van Looy proprio in discesa è capace dei numeri più sensazionali del repertorio di spericolatissimo acrobata della bicicletta. I tecnici ne trassero le somme per anticipare a Civitavecchia un arrivo a tre e la gara si divertì a sovvertire le facili previsioni. Perché tenne duro Soler e tenne duro Pambianco; Van Looy, per conto suo, se ne venne avanti con prudenza e, in pratica, si lasciò acciuffare dal gruppo.

L'ordine con cui gli atleti hanno tagliato il traguardo è, per stavolta, la classifica, con qualche lieve ritocco per gli abbuoni (mezzo minuto, 20" e 1/10, rispettivamente per il primo, per il secondo e per il terzo). Sul piatto positivo della bilancia le imprese di Soler e di Pambianco. Perplessità per Van Looy, che ha faticato molto ed ha raccolto soltanto le briciole. Nel piatto negativo il ritardo di Baldini, giunto staccato di ben 13'23".

Tutta la carovana si è imbarcata ieri sera e giunge ad Olbia a prima mattina. La tappa di oggi ci porta ad Alghero, con un programma doppio: la Olbia-Tempio Pausania di 42 chilometri e la Tempio Pausania-Alghero di 229 chilometri. Soler si dichiara pronto a respingere ogni attacco. C'è da prestargli fede, anche se Van Looy, in cuor suo, deve meditare una spietata «vendetta».

Gigi Boccacini

ORDINE D'ARRIVO: 1. *Soler, 300 chilometri in 8 ore e 47'05" (media km. 39,714), tempo con l'abbuono 8'46" e 53"; 2. Pambianco a 2'45"; 3. Van Looy a 5'17"; 4. Carlesi a 5'23", che batte in volata 34 corridori fra cui Taccone, Venturelli, Massignan, Trapè, Bancalaro, Anquetil, Stablinsky, Planckaert, Oriboni, Battistini, Moser, Adorni, Meali e Fallarini; 58. Baldini a 13'23".*



Lo spagnolo Soler taglia il traguardo di Civitavecchia (Telef. a «Stampa Sera»)

Il Giro di Sardegna per tv

Per il Giro di Sardegna, oggi alle 16,15 sul Programma Nazionale andrà in onda la televisione registrata dell'arrivo di tappa ad Alghero.

127 concorrenti al Gran Premio d'Antibes

Carrara vince in volata

NIZZA MAR., lunedì mattina.

Tempo grigio e freddo intenso ieri ad Antibes ove si è svolta una corsa per professionisti, il G. P. di Antibes. Nonostante il cattivo tempo al nono allineati alla partenza 127 corridori, fra i quali gli italiani Accordi e Massignan junior.

Durante i primi tredici giri del percorso — che si svolgeva su un circuito di 11 chilometri — numerose erano le fughe, i più attivi erano il tedesco Kunde, lo svizzero Hebb ed i francesi Lefèbvre e Riquet. Ma i loro tentativi risultavano vani in quanto il plotone riusciva sempre a riportarsi sui fuggitivi. All'undicesimo giro Bourlon cadeva, sconvolgendo l'ordine del plotone; cinque corridori, a precipitarsi Carrara, Valdois, Hanon, Gestraud e Frayssac, ne approfittavano per fuggire, ma a due chilometri dal traguardo Hanon e Frayssac erano staccati e nella volata finale Carrara superava tutti vincendo di stretta misura, seguito da Valdois. Quindici secondi dopo, il plotone, che si era riformato nella discesa, dopo la caduta di Bourlon, si presentava sul rettilineo guidato da quattro belgi e Lelangue, vincitore giovedì scorso a St. Raphaël, aveva la meglio su Daems ed un altro belga, Boucyhl.

A qualche giro dal termine si sono ritirati Gracyzk, vittima di una foratura, e Molenaers per noie meccaniche; al sono pure ritirati Cainelon e Stalker caduti nella discesa di Bacon, nel dintorni di Antibes.

CLASSIFICA — 1) Carrara che percorre i 160 km. in ore 3 e 55'; 2) Valdois ad una ruota; 3) Gestraud; 4) Hanon a 5 secondi; 5) Frayssac a 10"; 6) Lelangue a 15"; 7) Damas; 8) Beheyhl; 9) Daems; 10) Joseph Groussard tutti con lo stesso tempo; 11) a pari merito (col tempo di Lelangue) un plotone di una trentina di corridori fra i quali Accordi e Massignan.

Il Gran Premio d'Europa a Pluvier III

I migliori trottatori del continente battuti dal cavallo francese - Modesto piazzamento (4°) del favorito Mincio

MILANO, lunedì mattina.

Un cavallo francese, appartenente ad un proprietario svedese, guidato da un «driver» tedesco, ha vinto all'ippodromo del trotto di San Siro il Gran Premio d'Europa, riservato ai cavalli continentali di quattro anni. Si tratta di Pluvier III che già si era messo in evidenza.

Pluvier III ha infatti vinto nettamente respingendo nel finale l'estrema tentativo di Pratica, partita male ed obbligata poi a girare in quarta ruota sulla curva finale. Stupendo ora andato per primo in testa superato ben presto da Pandore III (cavalla francese appartenente ad una scuderia italiana), su cui si portava dopo 700 metri Passiflore [illegible] anche Palifico D gremeva sui primi. I tre di testa si davano strenua battaglia fino ai 500 finali dove cedevano e lasciavano in lotta sulla curva finale Pluvier III con vicino Mincio, sui quali progredivano forte Carmelo e Pratica. Appena in dirittura si spegneva il favorito Mincio e Pluvier III fuggiva lungo la corda opponendosi con successo al disperato sforzo di Pratica.

Ordine d'arrivo del Gran Premio d'Europa (L. 12 milioni 600.000, m. 2500): 1. Pluvier III (G. Kruger), di O. Valentin; 2. Pratica (V. Guzzinati); 3. Carmelo (W. Barocchini); 4. Mincio

(Nella foto Pluvier III)

Campionati mondiali militari a Chamonix

Le pattuglie dei fondisti azzurri battute soltanto dai norvegesi

Al Sestriere nella Coppa Geranzani nuova vittoria di Emanuele Brun - I campionati giovanili valdostani si sono conclusi a Champoluc - A Bardonecchia Rocca precede Bisacco e Sandro Siniscalco nel Torino-Milano, e Chemise si afferma nella gara dei bancari

Chamonix, lunedì mattina.

La Norvegia, rinnovando il successo dell'anno scorso, ha vinto brillantemente ieri a Chamonix la prova a squadre degli ottavi campionati militari di sci ma le 2 pattuglie italiane, classificatesi al 2° e 3° posto, hanno mostrato un notevole progresso rispetto allo scorso anno. Alla gara hanno preso parte due pattuglie per nazione, composte ciascuna di un ufficiale, un sottufficiale e [illegible] soldati. Il percorso di 20 km, con un dislivello di 700 metri, comprendeva, al km 21,500, una prova di tiro. Alla partenza, alle ore 8,30, il termometro segnava 0 gradi sotto zero.

Al primo cronometraggio, al km 8,500, è in testa la pattuglia della Finlandia 1; quarta è l'Italia I (cap. Battista Mismotti, serg. Gianfranco Stella, carab. Andrea Salmasso e sold. Lino Zamana); sesta è l'Italia II (ten. Valentino Stella, sergente Livio Stuffer, carab. Giovanni Varesco e Giovanni Asteggiano).

Al secondo posto di controllo al km 15 la Finlandia I conserva la prima posizione ma la successiva gara di tiro (per ogni colpo mancato la squadra è penalizzata di un minuto) sconvolge le posizioni. Infatti soltanto le due pattuglie norvegesi, le due italiane, la Svizzera, la Svezia e la Germania II hanno fatto sempre centro; la Finlandia I è penalizzata di ben 3' e la Finlandia II di 1'.

Da questo punto in poi i norvegesi accelerano la loro andatura, vincendo facilmente; gli italiani, dal canto loro, sono apparsi la rivelazione della gara, specie in considerazione dei risultati inferiori dello scorso anno.

Classifica: 1. Norvegia I ora 41'14"; 2. Italia I 1 ora 42'59"; 3. Italia II 1 ora 43'23"; 4. Norvegia II 1 ora 44'44"; 5. Finlandia II 1 ora [illegible].

Champoluc

A Champoluc si sono concluse le gare di discesa valevoli per i campionati valdostani categoria juniores.

Ecco gli ordini d'arrivo:

Maschile, II cat.: 1. Pinna Pintor Marco (Sc. C. Champoluc) 47"8/10; 2. Conrad [illegible] (Sci C. Champoluc) 49"1; 3. Grandgeon Giorgio (S. C. Rutor) 52"4. *III cat.*: 1. Pellissier Ivo (S. C. Cervino) 46"3; 2. Mussino Roberto (S. C. Aosta) 48"9; 3. Accerbi Attilio (G. S. Cogne) 55"8.

Femminile, II cat.: 1. Pellissier Lidia (S. C. Cristallo) 67"9; 2. Brunod Gabriella (S. C. Champoluc) 73"9. *III cat.*: 1. Frachey Rosaria (S. C. Champoluc) 63"7; 2. Brunod Silvana (S. C. Champoluc) 82"8; 3. Fasolo Marina (S. C. Champoluc) 129"6.

Bardonecchia

Si è svolta ieri sulle nevi di Bardonecchia la terza edizione dell'incontro sciistico Torino-Milano, abbinato al Trofeo nazionale Elastil. La gara, organizzata dal settimanale *News-Sport*, si è svolta su un percorso di circa metri 1500, dal Plan del Sole al campo Smith, con un dislivello di 400 m. circa. 30 partenti, concorrenti 144.

Ecco l'ordine di arrivo:

Seniores: 1. Rocca Giorgio (T) 1'28"9; 2. Bisacco Francesco (T) 1'29"9; 3. Siniscalco Sandro (T) [illegible]; 4. Maiocchi 1'31"1; 5. Verardini 1'33"5; 6. Jaime 1'36"4; 7. Carbonatti 1'36"5; 8. Ferraro 1'36"7; 9. Rocca 1'37"; 10. Carpignano 1'37"1.

Juniores: 1. Ferraro Giorgio (T) 1'20"4; 2. Zobel Boris 1'20"5; 3. Inghilgaldo Giulio 1'23"; 4. Barbero 1'22"7; 5. Marchio 1'25"4.

Femminile: 1. Tasgian Anahid (T) 1'31"1; 2. Tasgian Astrid (T) 1'44"; 3. Greppi Teresa 1'46"4; 4. Vallini 2'6; 5. Millefiori 2'05".

Nella mattinata si era svolta l'attesa sfida fra i bancari del Piemonte. Si affermava Chemise dell'Istituto San Paolo, distanziando Garnero della Cassa di Risparmio di quasi due secondi; lo seguono in classifica Allisond e Lacerenza ancora del San Paolo, Sanguinetti del Credito Italiano, Sandro Siniscalco e Bernedo della Cassa di Risparmio, Angelo Siniscalco della Banca Cetriana vittima di un infortunio durante la discesa di prova si è classificato soltanto decimo.

Fra le ragazze ha vinto Maria Teresa Vola, davanti a Giuseppina Giuliano, Adriana Lucchini e Teresa Alladio. Il [illegible] Paolo si è aggiudicato il Trofeo Fanfaregge [illegible] in pallo della Fabi con un largo margine su Cassa di Risparmio e Credito Italiano.

Sestriere

Emanuele [illegible] del G. S. Lancia ha vinto anche la Coppa Geranzani continuando la serie di affermazioni nelle gare sociali. Il forte atleta torinese ha preceduto di oltre un secondo e mezzo Ettore Rasori dello Sci Club Cervino, e con maggiori distacchi Giuseppe Amistadi di Bardonecchia, Roberto Baglioni ed Ettore Durbiano di Sportinia. La gara si è svolta lungo la pista dei Carnet su un percorso di circa 1400 metri.

Nella categoria femminile Alma Dalmasso ha preceduto Nicoletta Cacciatore, e Gabriella Schieroni, Simona Escher è caduta ed è stata classificata al diciassettesimo posto.

A. BORGHI & C. s.a.
VIA CERNAIA 16 - TORINO
AVVISA LA SUA SPETTABILE CLIENTELA CHE DOMANI TERMINA L'ANNUALE VENDITA STRAORDINARIA
SCAMPOLI
DI TESSUTI PER ARREDAMENTO
TENDAGGI - TAPPETI

Per il maltempo una partita rinviata nel girone B di serie D e quattro nel girone A

Si afferma a Bolzano il Borgomanero: 2-0

Pavia-Merano non è stata giocata - Sondrio-Vigevano 2-1

Bolzano, lunedì mattina.

Con due reti messe a segno nel primo tempo il Borgomanero ha battuto il Bolzano, restituendo quindi nella classifica al recupero dei padroni di casa. La vittoria degli ospiti è senz'altro legittima; è rossoblu hanno dimostrato di possedere un ottimo impianto di squadra, imperniato su un superlativo Cesario, che è stato l'ispiratore di tutte le azioni; ben registrata la difesa, dove Luadoni ha evitato con alcuni interventi spettacolari due reti sicure e Boromi si è dimostrato un difensore inoppugnabile.

Il Borgomanero ha avuto nell'attacco senz'altro il reparto più pericoloso. Il trio di punta, composto alternativamente da Valeggio, Moroni, Michelotti e Carnelli, ha messo continuamente in allarme la difesa locale, segnando due reti e sbagliando alcune per un soffio.

Le reti sono state segnate all'11' da Moroni e al 41' da Valeggio nel primo tempo.

SONDRIO-VIGEVANO 2-1 — hanno segnato al 18' e al 21' del primo tempo Ferraio dal Sondrio e al 13' della ripresa Giorgi per il Vigevano.

La squadra locale ha dominato nettamente nel primo tempo. La squadra ospite ha accusato una certa lentezza nelle azioni, lasciandosi precedere in ogni intervento dai giocatori avversari.

GALLARATESE - VOGHERESE 2-0 — Hanno segnato Grilli al 31' e Peiscelli al 39' del secondo tempo. La Voghorese che puntava ad un pareggio ha dovuto subire due reti. La squadra di Mattion ha disputato un primo tempo buono non nella ripresa, al 18', l'intraprendente Grilli insaccava. La Gallaratese sfruttava il momento favorevole ed un minuto dopo formava a segnare con Peiscelli.

Alla Novese è costata mezzo milione l'inutile spalatura del campo di gioco

Oltre al confronto Novese-Derthona non si sono giocate Asti-Carrarese, Chieri-Entella e Pro Vercelli-Finale - Pareggio dell'Imperia a Massa: 1-1 - L'Alassio sconfitto dall'Albenga: 0-1 - Il Pietrasanta batte la Trinese con una rete di Fracassetti

DAL NOSTRO INVIATO

Novi Ligure, lunedì mattina.

(d. mil.) Circa [illegible] milione di lire è costato alla Novese lo sgombero della neve dal campo. Gli spalatori avevano lavorato sino al tramonto di sabato per liberare il terreno di gioco da circa [illegible] centimetri di coltre bianca, ma tutto è stato vano. Prima delle 15 l'arbitro Lo Giudice di Torino, nonostante [illegible] cambiarsi, è andato sul campo con il pallone e ha compiuto il sopralluogo «ufficiale». La palla anziché saltare rimaneva impantanata, e così anche la partita Novese-Derthona è stata rinviata.

Era da prevedersi, date le precarie condizioni del fondo, ma è stato lo stesso un brutto colpo per la società di Novi Ligure che aveva già speso 480 mila lire per togliere la neve ed ha dovuto restituire anche l'importo dei biglietti già venduti. Dato l'interesse della partita [illegible] giunte a Novi diverse centinaia di tifosi dalla vicina Tortona. Era senza dubbio la partita del «tutto esaurito» che avrebbe permesso alla Novese di rifarsi in parte delle spese sostenute.

Le formazioni delle squadre presentate al direttore di gara erano state le seguenti: *Novese:* [illegible]; Calcagnotti, Di Benedetto; Minetto, Costantino, Di Chio; Brando, Bellodi, Rossi, Negri, Agosti. *Derthona:* Zanaeri; Cremaschi, Bresson; Brugna, [illegible], Migliacci, Cedevilla; Ratto, Rossetto, [illegible], Candellari. Dall'allenatore della compagine capitolina, Sofrido, il rinvio è stato accolto con disappunto. «Avevamo gli uomini ben preparati — ha detto — per affrontare una partita molto impegnativa sul terreno pesante e speravamo di farcela, soprattutto in considerazione del fatto che i nostri avversari erano privi di diversi titolari. Questo rinvio peggiora la nostra situazione in questo strano campionato; ora dobbiamo ricuperare [illegible] quattro partite».

* * *

«Massese-Imperia 1-1 — Passata per prima in vantaggio, la Massese, pur avendo dominato, è stata raggiunta dall'Imperia. Le reti sono state realizzate entrambe nel primo tempo: al 38' dall'interno sinistro della Massese Tarantola, e al 40' dal centravanti Ilgure Odicino.

«Albenga-Alassio 1-0 — La rete della vittoria è stata segnata in maniera stupenda, con un tiro preciso, al 18' della ripresa da Tarasa, il quale, ricevuto un perfetto cross da Colliberti, insaccava a mezza altezza nell'angolo basso alla sinistra di Zennari. L'Albenga ha dominato completamente tutto l'incontro, dal primo al novantesimo minuto, mettendo in vetrina una grinta, una velocità, una aggressività mai vista [illegible].

«Pietrasanta-Trinese 1-0 — Gli azzurri di Trino Vercellese hanno perduto a Pietrasanta con una sola rete di scarto che è stata segnata in una mischia da Fracassetti al 13' del primo tempo. I toscani hanno attaccato insistentemente impegnando spesso il portiere Giorcelli, al suo esordio fra gli azzurri, ma non hanno saputo conferire organicità al gioco di attacco. La Trinese ha manovrato in contropiede e ha sprecato una occasione al 40' della ripresa con [illegible] destra. Poi il.

«Lavagnese - Sestri Levante 0-0. Il derby del Tigullio si è concluso con giusto pareggio. La Lavagnese ha attaccato di più, ma il Sestri Levante ha meritato il pareggio rivelandosi pericoloso in azioni di contropiede.

«Spezia-Viareggio 1-1 — Con una gara accorta, il Viareggio è riuscito a portar via un punto alla Spezia e il risultato è apparso più che giusto. Il Viareggio ha segnato al 10' con Magnini. Nella ripresa al 9' lo Spezia è riuscito a pareggiare con un tiro di Rinaldi, che ha spiazzato nettamente il portiere toscano.

Risultati e classifiche di D e dilettanti

GIRONE A — Risultati: *Albenga-Alassio 1-0; *Asti-Carrarese (rinviata); *Novese-Derthona (rinviata); *Chieri-Entella (rinviata); *Pro Vercelli - Finale Ligure (rinviata); *Massese-Imperia 1-1; *Lavagnese - Sestri Levante 0-0; *Pietrasanta-Trinese 1-0; *Spezia-Viareggio 1-1.

Classifica: Imperia 28; Alassio ed Entella 29; Carrarese 27; Spezia 25; Viareggio 24; Sestri Levante 23; Massese 22; Pro Vercelli 21; Asti 20; Chieri, Finale, Pietrasanta e Lavagnese 16; Novese 17; Trinese e Albenga 15; Derthona 13. Entella, Viareggio, Sestri Levante, Pro Vercelli, Finale, Lavagnese, Trinese e Albenga una partita in meno; Carrarese, Chieri e Pietrasanta due partite in meno; Asti e Novese tre partite in meno; Derthona quattro partite in meno.

GIRONE B — Risultati: *Borgomanero - Bolzano 2-0; *Falk Arcore-Treviglio 1-1; *Gallaratese-Voghorese 2-0; *Solbiatese-Inverune 2-0; *Novarese-Lissa Varese 1-0; *Pavia-Merano (rinviata); *Piacenza-Rezzaldinese 3-0; *Sondrio-Vigevano 2-1; *Trento-Seregno 3-0.

Classifica: Falk Arcore 29; Solbiatese 25; Borgomanero 29; Treviglieso 25; Bolzano e Lissa 23; Voghorese, Novarese e Sondrio 21; Merano, Gallaratese, Trento 21; Pavia, Vigevano 19; Piacenza 18; Rezzaldinese 16; Inverune, Seregno 14. Falk Arcore, Borgomanero, Bolzano, Voghora e Trento una partita in meno; Treviglieso, Lissa, Merano, Novarese, Gallaratese e Inverune due partite in meno; Seregno tre partite in meno; Piacenza, Vigevano e Pavia quattro partite in meno.

Campionato dilettanti

Piemonte — Nei gironi A e B del campionato piemontese dilettanti tutte le partite in programma sono state rinviate per impraticabilità del campo ad eccezione di *Fossano-Oleggio (girone A) terminata con la vittoria del Fossano per 2-0.

Liguria — Girone A - Risultati: *Varazze-Sanremo 1 a 0; *Auxilium-Vado (rinviata); Albissola-*Diano 1-0; *Altarese-Argentina (rinviata); *Molassana Fulgi-Ventimiglieso 1-0; *Group G.-Bayo Ideal 2-1; *Cairese-Carcarese (rinviata); *Legnasi-Cengio 4-0.

Girone B - Risultati: *Orco Verde-Rivarolese 1-1; *Pinerolese-Sampierdarenese 3-0; Carin Genoa-*Don Bosco 1-0; *Riva Trigoso - Sammargheritese 0-0; *Ligorna-Arenzano 1-0; Vigili-*Borgoratti 3-0; *Busalla-Ville (rinviata); *Fontanabuona-Bolzaneto 4-1.

Organizzazione ODENT
apparecchi di protesi dentaria
SENZA PALATO
STABILITA' GARANTITA
visite consulti medico specialista
GRATUITI
Informazioni: ODENT
Via Saluzzo 99/bis - Telefono 683-676 - TORINO

CASA DEL SOFA E SALOTTO F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! è UNICA SEDE in TORINO
CORSO S. CHARLE, 170 - [illegible]
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
facilitazioni di pagamento
AUTOBUS 31 TRAM 10-15-19

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTA - VIA NIZZA 1
IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

LAVATRICI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI
VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

Pentite, fra gli agenti della Questura di Napoli

Sono tornate a Chieri le due giovani sventate

Laura, 14 anni ed Egidia, 13, volevano vedere l'Italia e ci sono riuscite con qualche bugia e con molta paura per le famiglie - Domani torneranno al lavoro

Egidia abbracciata a Chieri la mamma

DAL NOSTRO INVIATO

Chieri, lunedì mattina.

Laura Triesta-Gregnol di 14 anni ed Egidia Didonè di 13, da Chieri, sono scomparse da casa, ieri mattina poco prima di mezzogiorno, hanno riabbracciato i genitori dopo otto giorni di vagabondaggio per la penisola. Le hanno rintracciate la polizia femminile mentre si trovavano a Napoli nel rione di Poggioreale e subito rispedite a casa scortate da tre agenti di P. S. Il gruppetto, giunto dal treno alle 11,36, ha raggiunto la caserma dei carabinieri, dopodiché le due ragazze venivano accompagnate in famiglia.

Indescrivibile la gioia dei genitori allorquando le due ragazze si sono presentate a casa. In casa Cibrario, presso quella della Didonè erano ad attendere Egidia la mamma signora Maria, il papà Vittorio ed il fratellino di 7 anni. La giovinetta, appena ha aperto il cancello che dà sul giardino, ha visto la madre sulla soglia e le braccia esclamando: «Mamma, papà, vi chiedo perdono. Non lo farò mai più...». Anche la signora Maria aveva le lacrime agli occhi; ma lacrime di commozione e di felicità nel rivedere la sua creatura dopo giorni di angoscia. Quasi identica la rigovata la scena, cinque minuti dopo, nella abitazione di Laura Triesta-Gregnol, in strada Cambiano 58. Anche qui Laura appena varcato l'uscio è corsa a stringere la mamma, il papà ed i fratelli, chiedendo a tutti perdono.

Dopo i primi istanti di turbamento le due ragazze hanno voluto raccontare le loro avventure, durate otto giorni. La più giovane, Egidia Didonè, ha detto: «Un giorno della settimana, mentre lavoravo con Laura leggemmo sul giornale di casa per fare un viaggio di piacere. L'idea si tentò e così escogitammo il sistema per procurarci il denaro. Poiché ogni lunedì pomeriggio mi assentavo dal lavoro per recarmi dal dentista, dissi al mio principale che dovevo pagare la parcella medica e sabato a mezzogiorno ricevetti un anticipo di 15 mila live. Identica bugia fruttò a Laura 15 mila lire. Sbrigliammo le faccende e trovarci alle 16 dello stesso giorno a casa mia dove Laura mi raggiunse ed una volta salutati i miei col pretesto di recarmi dal dentista, salimmo in filobus a Torino. A Porta Nuova prendemmo biglietto e treno per Ancona. Visitammo la città e Laura volle inviare una cartolina a un suo amico, Luciano Polonio. Il giorno dopo partimmo, sempre in treno per Roma, Bari, Lecce e Napoli. Qui arrivammo di sera, verso le 19 o le 20. Pioveva e diretto ed eravamo molto stanche. Pensammo di andare in un albergo ma senza documenti era difficile ed allora giunte nella zona di Poggioreale incontrammo un uomo, che apprendemmo poi essere il ferroviere Paolo Cuccolo, a cui chiedemmo ospitalità. Egli ci portò nella propria abitazione, ci diede da mangiare e poi uscì per una commissione. Rimanemmo io Laura e una donna, credo la moglie del Cuccolo. Dopo appena pochi minuti si presentarono tre donne in abiti borghesi che conoscevano i nostri nomi e ci accompagnarono non so dove, forse in Questura, non ricordo bene data anche l'oscurità e volevo della nostra fuga. Dopo una giornata trascorsa a Napoli, sabato mattina verso le dieci Laura, io e tre signori prendemmo il treno alla volta di Chieri».

Interrogata sul perché avessero abbandonato la famiglia nell'ansia, ha detto: «Veramente non so neanch'io. Alla Questura di Napoli quando un signore mi ha chiesto perché la mamma voleva che abbiamo al anche le facende domestiche. Ma ciò non è affatto vero. Ho inventato tutto alla mamma ora voglio più bene di prima perché mi ha perdonata, così come il papà». La frase è finita singhiozzi. L'avventura è davvero Domani le due sventatelle riprenderanno il lavoro.

a. l.

Arrestato perché rubò una lampada al cimitero

Alessandria, lunedì mattina.

(p. c.) Per avere rubato un portalampade in bronzo da tomba nel cimitero di Valpeda, un bracciante agricolo è stato arrestato e denunciato per furto sacrilego aggravato. La scomparsa dell'oggetto è stata segnalata dal custode del recinto, Luigi Pasqualino. I carabinieri, i quali nello svolgere indagini sorprendevano il bracciante Pietro Callegari, di 50 anni, intento a smontare il portalampada allo scopo di venderne i pezzi ricavati. [illegible] interrogato, il provenuto ha ammesso di essersi introdotto di notte nel camposanto mediante scalata del muro di cinta.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Il dottor Appiano stanco di arbitrare il quiz

L'influenza (non Teletris) preoccupa il campione

Per il dott. Appiano il gioco del lunedì è una parentesi distensiva - Probabilmente investirà le vincite in un viaggio

(m. a.) Il campione del «Teletris», Annibale Appiano, torinese, non ha avuto che tempo, la quarta settimana, per pensare al quiz. «L'influenza (anche se di tipo benigno) infuria; mi costringe a saltare i pasti e a rientrare la sera a notte inoltrata». Il dottore è piuttosto stanco, ma non si rammarica del quotidiano sacrificio; è appassionato alla sua professione, educato a pensare poco a se.

Probabilmente «Teletris» costituisce, per lui, un attimo di rilassamento dalla tensione di ogni giorno, un divertimento che lo riporta indietro agli anni.

Con che animo, il dottore, si prepara ad affrontare il secondo round del gioco? «L'animo sereno del saggio — dice sorridendo. — Poiché i miei malati, durante la breve permanenza in tv, saranno assistiti da un tanto collega, sono tranquillo. Su quel che succederà non azzardo previsioni. Facendo un fatalista mi dico: pur facendo una preparazione abbastanza eclettica, potrei scivolare facilmente sulla classica buccia di banana. In questo caso grazie lo stesso, mi sono divertito e chiudo in letizia. Meglio, logicamente, se saprò andare avanti».

Il dottore ci riuscì di avere una viva passione per i viaggi. Conosce già molto dell'Europa, nelle ultime vacanze estive è stato in Ungheria e Cecoslovacchia, vorrebbe tornare in Francia, in Spagna e arrivare un giorno a New York. «L'America mi interessa molto; tuttavia non c'è un paese che io ami più di un altro; sono curioso di tutto così come cerco di sapere un po' di ogni cosa: per natura tendo all'universalità; ciò che aiuta a capire se stessi e gli altri. Ed un medico soprattutto bisogno di questo: capire. Talvolta è in difficoltà [illegible] che si offrire ai suoi malati».

Ha debuttato a Sanremo la rivista di Walter Chiari

Sanremo, lunedì mattina.

(r.) La nuova edizione di «Buona notte Bettina», di Garinei e Giovannini è stata presentata sabato sera al teatro del casinò dalla compagnia di Walter Chiari, con la giovane soubrette Cheli, Wanda Osiris, la ballerina Evelyn Greaves, Alberto Rabagliati, Vittorio Congia e Peppino De Martino.

TIRIAMO LE SOMME DEL "BURLAMACCO"

E' mancata la rivalità alla rassegna di Viareggio

«Voci nuove» e «maestri» hanno fraternizzato e si sono divisi equamente gli applausi - I giovani guardavano rispettosamente i «maestri»

DAL NOSTRO INVIATO

Viareggio, lunedì matt.

Concluso il Festival di Viareggio, «Il Burlamacco d'oro» se ne può trarre questo insegnamento: è stato un banco di prova e per i cantanti affermati, e per i giovani astri che stanno salendo (o sperano di salire) nel firmamento della musica leggera.

L'attuale edizione «Burlamacco» segnerà forse il nuovo momento di popolarità del bravo Giorgio Consolini? Sintomatico è stato il calore e consenso riscosso dall'interpretazione di Quando ritornerà (cantata in coppia con la cantante Marisa Rampin).

Per contro due giovani cantanti, Marisa Terzi e Myriam del Mare, fra dodici mesi potrebbero essere proclamate vincitrici del «Burlamacco», per aver lasciato una delle più belle canzoni della rassegna, *Federico, fiorisci con te...* di C. A. [illegible], l'autore di Quando vien la sera.

Myriam del Mare non ha bisogno di presentazioni: tutti ricordano il suo successo con *Sfogera al Luna Park*: a Viareggio è apparsa ancor più sicura di sé, oltre che sofisticata e simpatica astuzia. Marisa Terzi è stata una delle rivelazioni di questo Festival, per la qualità della voce e per la classe con cui tiene la scena. Ha tutti i numeri, si osservava, per diventare una diva della tv.

Ma, in fondo, si può dire che ci sia stata competizione fra cantanti affermati e «giovani voci». Gli uni e gli altri hanno seguito binari paralleli, su piani diversi; anzi, le «giovani voci» si sono convinte di dover guardare ai «maggiori» come a maestri. Per esempio allo stile ed alla bravura con cui Natalino Otto fin coppia con Franco Franchi) e Flo Sandon's hanno interpretato rispettivamente *Mi piace Guendalina* e Panseri-Intra e *Recuerdo* di Coppo-Cazini. I due cantanti hanno suscitato molta ammirazione.

Per parte sua Jula de Palma ha smentito il pregiudizio secondo il quale la sfavillante bellezza delle *vedettes* raffredderebbe il pubblico. Gli spettatori applaudono chi canta bene. *L'obiettivo* di Testa-Mazzarra, da lei interpretata con arte, è una delle canzoni che potrebbero collocarsi ai primi posti nel corso dei prossimi mesi. Il partner è Paolo che, tre anni, lanciato come «l'antiMina».

Lei, con lodevole buonsenso, commenta: «E' stata tutta una manovra pubblicitaria. Io non voglio il contrattacco di nessuno. Non urlo più. Mi piacerebbe essere apprezzata soltanto per il modo con cui canto». Il pubblico, intanto forse codesto desiderio, l'ha accontentata.

E le due sedicenni di questo «Burlamacco», Loredana e Lili Bonato? La prima, che all'età di dieci anni lanciò *Giorgio del Lago Maggiore*, ha confermato la sua doti di «grandicino di pepe della musica leggera», interpretando *Un age di Nascondino* [illegible] accolta al suo cinguettamento. Lili, alla sua prima prova impegnativa, ha ottenuto la [illegible] che al conquistato un pubblico suo: Laura Ricci di Acqui, affermatasi a Castrocaro. Alta, rossa, bionda è propugnatrice del genere ultraromantico.

Miranda Martino, Johnny Dorelli, Joe Sentieri, Tony Dallara hanno dimostrato qui di essere davvero i beniamini del pubblico. E Pino Donaggio? Nei prossimi anni, si pensa, batterà tutti i rivali. Ma lui ha anche altri progetti: [illegible] dare concerti di musica classica.

Furio Fasolo

Dal "Lido" la dodicesima Bluebell

Nel camerino dell'Alfieri, la diciannovenne Susanne Stanley si prepara ad entrare in scena con il balletto [illegible] Ludici Bluebell. La ballerina è giunta a Torino direttamente dal «Lido» di Parigi per sostituire la collega scomparsa

Villotte rinascimentali stasera al Conservatorio

La musica corale, che ebbe così intenso sviluppo in Italia nell'epoca rinascimentale, è ora assai meno diffusa [illegible] che in varie altre regioni europee. E' quindi da accogliere con particolare favore il saggio che l'Accademia corale «Stefano Tempia», diretta da V. Balma, offrirà questa sera al Conservatorio, dove verrà eseguita una gioiosa e fiorita collana di villotte [illegible] risalenti al periodo aureo della polifonia [illegible] le italiane.

In programma figurano i nomi di alcuni tra i più grandi polifonisti dell'epoca, da Luca Marenzio, a Orlando di Lasso e ad Arcadelt.

BOICOTTATO IN 43 PAESI
TRIONFATORE AL FESTIVAL DI CANNES
DOPO DUE ANNI DI QUARANTENA
SEQUESTRATO, [illegible]

Domani al CINEMA AMBROSIO
ESCE

VIRIDIANA

[illegible]
IL CAPOLAVORO
[illegible]

Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni
Presentato dalla GLOBE FILM INTERNATIONAL

TEATRO ALFIERI
ANCHE I TORINESI HANNO DECRETATO UN GRANDE SUCCESSO A

DAPPORTO

e

MARISA MERLINI
PAOLO CARLINI
e BLUEBELL
in

BABILONIA

Vendita e prenotazione biglietti: «LA STAMPA»
Servizio trasferta assicurato al termine dello spettacolo

Statuto-Massimo
OGGI
Il film più applaudito nel mondo
JULES e JIM

Il trionfo di
JEANNE MOREAU!
VIETATO ANNI 18

MAFFEI
A grande richiesta ancora per pochi giorni
VAMP E VAMPIRI
[illegible] di tutti gli artisti della sua Compagnia Stabile
Lo spettacolo è vietato ai minori anni 18
Oggi 2 spettacoli: 16,15 - 21,15
domani 2 spettacoli: 15. 18, 21.15

Cine Teatro Alfieri
OGGI
Parade di balle [illegible]
con
VALLIS [illegible] BALLET
[illegible]
nella rivista
GIARRETTIERA NEL [illegible]
con
MARCIA UCHES
[illegible] MADDALENA
SIRETT COLIN
ANNA MARIA [illegible]
Ogni 2 spettacoli: 16,15 - 21,15
domani 2 spettacoli 15. 18. 21.15

[illegible] TEATRO
FORTINO
In occasione [illegible]
CARNEVALE
presenta oggi e domani la grande Compagnia di rivista
GIRAMONDO
con
P. [illegible] - LEO FRASSO
F. FELLEGRINO
N. MARZI - Sorelle ZERBI
Balletto
SEX APPEAL
con la partecipazione della cantante del film
ESTATE VIOLENTA
LIA DE SANTI
LUNEDI' ORARIO [illegible]
MARTEDI' ORARIO 15 - 18 - 21

Soluzione normale - Neurastenia
Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET
specialista vecere. pale. Inst. ARI 147
Cso Re Umberto 66. Ore 9-12; 15 18.30

KART
ANCORA PER POCHI GIORNI
MISURATEVI CON I VOSTRI AMICI
nella più bella pista del mondo
Palazzo Esposizioni al Valentino
[illegible] 10-12, 15.30-18.30, [illegible]-24; Festivi 10-13, 20-24

— STASERA ALLA TV —

Rimpiattino fra due Champignol in una satira della vita militare

Va in onda sul Secondo Canale [illegible] di Feydeau - Il poeta [illegible] cepito dall'«Approdo»

Stasera si conclude sul Secondo Canale il ciclo di rappresentazioni del Teatro di buonumore con un popolare «vaudeville» francese del 1892: Champignol senza volerlo, scritto dal satirissimo Georges Feydeau in collaborazione con Maurice Desvallières. Ridotto per la tv da Carlo Terron, sarà — con la regia di Silverio Blasi — interpretato questa sera da Giancarlo Sbragia, Giancrico Tedeschi, Loris Gizzi, Maria Teresa Vianello, Paolo Poli, Giuseppe Porelli e molti altri attori.

In Italia il titolo di questo «vaudeville» fu, per molti anni, Champignol due malgrado e, negli anni immediatamente precedenti il secondo conflitto mondiale, ebbe un «passo forte» di Antonio Gandusio, che di Feydeau fu da noi il più assiduo interprete. Ora la tv ha modificato il titolo, adeguandolo ai tre parole, ma il significato è identico.

Il protagonista del «vaudeville» è il visconte di Saint Florimond, il quale — per salvare la reputazione della signora Champignol che egli corteggia assiduamente, e in casa della quale viene sorpreso dai gendarmi — è costretto a farsi passare per il marito, proprio colui che i gendarmi [illegible] per omicidio al reggimento presso cui deve prestare servizio da richiamato.

Il visconte, ormai qualificatosi per Champignol, deve perciò seguire i gendarmi, mentre il signor Champignol, [illegible] si era dimenticato dei suoi doveri militari, corre, all'ultimo momento, a far fronte ai suoi impegni [illegible] l'esercito. Ora, al reggimento vi sono due Champignol, ma nessuno se ne rende conto, e, per colmo d'ironia, il visconte [illegible] deve scontare tutte le punizioni inflitte a Champignol: tre l'altro, deve, più e più volte, sottoporsi al taglio dei capelli che il vero Champignol continua a portare molto lunghi. Serie di equivoci, culminanti con un forsennato servizio di guardia che vede impegnati entrambi i signori Champignol, movimenta una delle più divertenti satire della vita militare.

Nella puntata di dell'Approdo, settimanale di lettere e arti, che andrà in onda alle 22,40 sul Primo Canale, Eugenio Montale leggerà [illegible] lunga poesia, inedita. La lettura sarà inserita nell'ampio «servizio» dedicato al poeta da Giorgio Kampa.

Per la rubrica dedicata alle arti figurative sarà trasmesso un «servizio» di Emilio Garroni sul celebre architetto Le Corbusier, che grande lo spazio dalla sua mostra allestita al Palazzo Strozzi di Firenze. Per la rubrica teatrale Mario Ciampaglia offrirà ai telespettatori anticipazioni e brani della commedia La fantasiosa, di Franco Brusati, che sarà prossimamente [illegible] dalla Compagnia di Giorgio Albertazzi con la partecipazione straordinaria di [illegible] Ricci, [illegible] Magni e Rolla Colasanti.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16-19,15: [illegible] (Terza [illegible]).
18,15-18,45: Algheri: Giro ciclistico della Sardegna: Telecronaca registrata dell'arrivo di tappa.
17,30: La tv dei ragazzi: Avventura in libreria: Rassegna di libri per ragazzi. - I romanzi della scienza: «Archimede».
[illegible] Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Carosel [illegible] Orchestra diretta da G. Fenati.
20 —: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Tribuna [illegible]
21,05: Telestrix: Gioco televisivo a premi. Presenta Enzo Tortora. Stampa.
21,40: L'Approdo: Settimanale di lettere ed arti. [illegible] Edmonda Aldini.
[illegible] Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: Teatro del buonumore: «Champignol senza volerlo», tre atti di Georges Feydeau e Maurice Desvallières. Interpreti: Giancarlo Sbragia, Loris Gizzi, Gianrico Tedeschi, M. Teresa Vianello, Alessandra Panaro, Paolo Poli e altri. [illegible] di Silverio Blasi.
23,15: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 9,55-10,15: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: La tre arti - 19,50: In famiglia - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Tribuna elettorale - 22,05: «Un vecchio attore», telefilm - 22,55: [illegible] a favore rifugiati assistiti dall'Onu - 23,10: Ultimo [illegible] Carnovale - 23,55: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: «Quartiere dei lilla», [illegible] - 22,55: (Eurovisione) da Manchester: Concerto sinfonico - 23,55: Notte sport.

La domenica televisiva

Le inchieste, la Garbo e i balletti folkloristici

«Tv 7» continua a meritare la fiducia che il pubblico, sin dall'inizio, gli ha accordato. Parecchi i servizi riusciti, nel [illegible] ieri sera. Citiamo i «[illegible] teri della mafia», l'incontro a Bagdad con la vedova di uno dei generali vittime del defunto Kassem, l'intervista a Doglietti sulle possibilità di difesa contro i tumori. Il primo avrebbe meritato più tempo e maggior respiro; tuttavia, nei suoi limiti, è stato condotto con una certa libertà e rispetto dei fatti. Quasi superfluo sottolineare l'attacco per le parole dal celebre chirurgo a proposito del grande incubo della nostra epoca: parola di speranza insieme a precisi consigli.

Di nuovo Greta Garbo, ieri sera: di nuovo l'interesse di tutti polarizzato sulla «divina»; non vi sono dubbi per il pubblico in questo caso, il richiamo è sempre e ancora fortissimo. «Margherita Gauthier»: uno dei suoi grandi e indimenticabili personaggi. Il film è delicatissimo, caramelloso, anche se elegante nelle scene e negli splendidi costumi: ci farebbe sorridere, oggi, se non lo dominasse in modo [illegible]lito, totale, esclusivo, il Garbo.

* *

«Parade» ci ha presentato un panorama del «folcloristico». Il numero maggior richiamo per la notorietà del complesso spagnolo (coreografo Igor Moiseiev) e perché inedito in Italia era la «suite» di danze moldave «Zog» (significa «Gioco»). Non meno avvincenti i balletti spagnolo (di Antonio Gades), filippino, sbalzato «Isbel» nell'esecuzione della «Regina di Saba».

m. a.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' [illegible] FEBBRAIO

[illegible] NAZIONALE (Torino I, m. 457,5, Torino m.t. II, m. 337,2, Torino m.t. III, Alessandria filodiffusione, m. 190,1). — Ore 8: Giornale - 8,30: Fiera mercato - 8,45: Fogli d'album - 9,05: I classici della musica leggera - 9,20: Intervallo - 9,30: Antologia operistica - 10,30: La radio per la scuola - 11,15: Benessere: cronaca di vita coniugale - 11,30: Il concerto - 12: Giornale - 12,25-14: La ribalta canzoni degli anni 50 - 14-14,45: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: La novità da vedere: le prime del cinema e del teatro - 15,30: Per la vostra collezione discografica - 15,45: Orchestra di Raymond Lefèvre - 16: Radiosogno: antifascismo per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Dalloni in vetrina - 18: Vi parla un medico - 18,10: Disc Varietà presenta: Gala della canzone, con Nanni Pizzorno; orchestra diretta da Carlo Esposito; regia di Riccardo Mantoni (replica del Secondo Programma) - 19,15: Intervallo musicale - 19,20: Giornale - 19,35: Concerto in miniatura: album per la gioventù - 20: Rapsodia - 20,30: Giornale - Giro della Partegas: servizio speciale sulla tappa Olbia-Alghero - 20,55: La Alternanza.

Ore 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 18,20: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,20: Musiquiz - 19,50: Musica ritmo-melodica - 20,30: Giornale - 21,35: Incontro Roma-Londra: domanda e risposta tra inglesi e italiani - 22: Musica da ballo - 22,30-23,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 219,5, Torino m.t. II). — Ore 19,30: L'italiano economico - 19,45: Vocabolario della musica del suo tempo - 20,15: La rassegna - 20,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Vivaldi - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Musiche di Beethoven - 22,05: La politica estera italiana dal 1914 al 1943 - 22,30: Musiche di Schumann - 23,45: Orsa Minore: «L'incantamiglio» [illegible], un atto di Max Aub.

MARTEDI' [illegible] FEBBRAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,45: Fogli d'album - 9,05: I classici della musica leggera - 9,20: Antologia operistica - 10,30: La radio per la scuola - 11: Orizzonte - 11,15: Benessere: cronaca di vita coniugale - 11,30: Il concerto - 12: Giornale - 12,25-14: La ribalta canzoni per le giovanni - 15: Rapsodia - 16,30: Giornale - Giro della Partegas: servizio speciale sulla tappa Olbia-Alghero - 16,55: La Alternanza.

Ore 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 18,20: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,20: Musiquiz - 19,50: Musica ritmo-melodica - 20,30: Giornale - 21,35: Incontro Roma-Londra: domanda e risposta tra inglesi e italiani - 22: Musica da ballo - 22,30-23,45: Giornale - Ultimo quarto.

Ore 20,55: Trittico: varietà quasi italiano - 21,30: Giornale - 21,35: Incontro Roma-Londra: domanda e risposta tra inglesi e italiani - 22: Musica da ballo - 22,30-23,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 219,5, Torino m.t. II). — Ore 19,30: L'italiano economico - 19,45: Vocabolario della musica del suo tempo - 20,15: La rassegna - 20,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Vivaldi - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Musiche di Beethoven - 22,05: La politica estera italiana dal 1914 al 1943 - 22,30: Musiche di Schumann - 23,45: Orsa Minore: «L'incantamiglio» [illegible], un atto di Max Aub.

MARTEDI' [illegible] FEBBRAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,45: Fogli d'album - 9,05: I classici della musica leggera - 9,20: Antologia operistica - 10,30: La radio per le scuole - 11: Orizzonte - 11,15: La ronda delle arti - 12,30: Un quarto d'ora di novità - 12,45: Arie di casa nostra - 13: Per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,05: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Complessi italiani - 21,05: Tribuna elettorale - Indi: concerto del Duo Ilmardi-Zecchi - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - Il Programma Italiano - 9,15: Mezzo e mezzo - 9,20: Giornale - 9,30: A che ora corre questo minuto - 10,30: Giornale - 10,35: Concerti, concerti - 11: Buongiorno in musica - 11,30: Giornale - 11,45: Il portacanzoni - 12: Oggi in musica - 12: La signora dalle 12 - 12,30: Giornale - 12,45: La chiave del successo - 13,20: Il disco del giorno - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Ruota di Milano - 15: Album di valzer - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Lapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Giro della domenica - 16,50: Fiera viva - 17: Gabbiano panoramico - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Il nostro jukebox - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,55: I vostri preferiti - Radiosera - 19,30: Musica da ballo - 20,30: Giornale - 20,35: Tutti in gara - 21,30: Giornale - 21,45: Musica da ballo - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

si vede... si sente... l'olio Berio è differente!

[illegible] ti dà appuntamento questa sera alle 20,30 sul programma nazionale per il suo spettacolo TV.

Titanus presenta i SECONDI 22 dei 44+44

PROSSIMAMENTE

IL GIORNO PIU' CORTO

PARTECIPATE AL GRANDE CONCORSO NAZIONALE 44+44

[illegible]
OGGI
Un [illegible] a [illegible]
DUE CONTRO TUTTI
con
[illegible] CHIANI - A. [illegible]

ALEXANDRA
OGGI
UN [illegible] DI [illegible]
[illegible]
con [illegible] MARIA [illegible]
[illegible] - E. VALENTINA
Nora Ostheyra Mayer

METROPOL
OGGI
L'ATTIMO DELLA VIOLENZA
con
LESLIE CARON - DAVID NIVEN
[illegible] JUSTI
[illegible], WARNER BROS

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante ver[redacted] nel conto corrente postale numero [redacted] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono accettati annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il valore della [redacted] in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono recarsi a ritirare presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di [redacted] dell'esercizio del [redacted] privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle caselle.

[redacted] ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile riunire l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole «a scopo» o «relazione... scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

[redacted] tutti Opi [illegible] industriali Telefonare Ufficio, 280-000, Torino. 94

CERCASI [illegible] da 240 [illegible] frigorifero e motore. [illegible] 761-124 A18068

OFFICINA MECCANICA [redacted] DI LAVORI GENERICI DI CARPENTERIA METALLICA. TELEF. 24-31 SAVIGLIANO. 21999

OFFICINA meccanica specializzata tornerie, attrezzature, stampi. Per potenziamento, esaminerebbe seria proposta di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8428 — Torino» A18058

STEKOO attrezzature per autofurgoni. Telefonare 328-440. A14361

[redacted] [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 102 — Milano».

ANTIQUARIATO L. 150 per parola

A. ALPHA [illegible] Telefono 31-450.

[redacted] [illegible] Telefono 240-040. A16007

ESEGUONSI lavori [illegible] Telefono 240-168 A17564

IMPIANTI elettrici comuni, [illegible] Telefono 570-212.

IMPRESA artigiana libera subito, [illegible] Telefono 326-330

IMPRESA costruzione ville, [illegible] Telefono 855-358. A14116

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI [illegible] telefoni 485-889, 485-502. [illegible] 1309

A.A.A.A.A. A [illegible] Corso Angiolo, bizza 6. 877

A. MUTUI su alloggi e negozi [illegible] Nicolas, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-502. 1010

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1, (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-649.

A tassi [illegible] [redacted] rapidità. Finanziario Torino [redacted] Andrea Doria 2, telefono 518-131.

A 30-40 milioni scopo [illegible] [illegible] Scrivere: «Pubblicità [redacted] 183 — Torino».

AFFARONE [illegible] [redacted] [illegible] Scrivere: [illegible] 21381

AFFITTASI, [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 102 — [redacted]».

ALASSIO albergo [illegible] Corso Alberto 41, Torino. 674

ALIMENTARIO [illegible] 150.000 [illegible] 6.200.000. Franz, Del Carmine 28.

[redacted] Dinarico, Sant'Anselmo 13 [illegible] 10.000.000; [illegible] 878

ATTENZIONE! Dinarico, Sant'Anselmo 13 [illegible] 5.000.000-30.000.000.

AUTORIMESSA [illegible] 150 macchine [illegible] 12.000.000 Telefonare 587-694. A17049

[redacted] [illegible] Telefono 615-843.

CAFFE' [illegible]

CARTOLERIA [illegible] 1.700.000. Franz, Del Carmine [redacted]

CAUSA salute cedesi [illegible] Telefonare 650-087. A18383

CEDESI [illegible] «Pubblicità Stampa 1427 — Torino».

[redacted] [illegible] Telefono 511-515.

DISTRIBUTORE [illegible]

[redacted] [illegible] telefono 690 131. 1012

NOLI [illegible] Carlo Alberto 42, Torino. 678

OFFICINA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 2032 — Torino». [redacted]

ORGANIZZAZIONE commerciale [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 134 — Torino».

PANETTERIA [illegible] Franz, Del Carmine 23. 853

PANIFICIO-pasticceria [illegible] Savona 21350

PASTICCERIA [illegible] «Pubblicità Stampa 2000 — Torino».

PASTIFICIO [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 5058 — Torino».

PRESTITI per [illegible] Busca, Boccaccio 43, Milano. 21640

PRIVATO vende [illegible] Telefonare 42-325 A18217

RAPALLO. [illegible] Rapallo.

RIVENDITA [illegible] Carlo Alberto 42.

SAL[redacted] [illegible] Telefonare 723-744. A17184

SALUMERIA [illegible] Telefonare 834-818. A17184

SARTORIA [illegible] 21642

STUDIO [illegible] «Pubblicità Stampa 7172 — Torino». A16001

TABACCHERIA, [illegible] 21591

TABACCHERIA [illegible] 15.000.000. [illegible] 830

TABACCHERIA [illegible] 1.000.000 [illegible] Del Carmine 28.

TABACCHERIA [illegible] 1.200.000 [illegible] Del Carmine 28.

TRA[redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 7101 — Torino». A13983

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. VENDIAMO alloggio [illegible] 17.000.000 [illegible] 9

A. ABBISOGNANDOVI [illegible] 117

A. SETTIMO [illegible] Telefonare 273-071. 783

A Porta Susa [illegible] Telefonare 279-648. A18381

A pochi [illegible] 14.30-18 [illegible]

A [redacted] vendo [illegible] Fiat 276-307, Lecco 16, Milano.

A Volpiano [illegible] Telefonare 273-071 783

A 200 metri piazza Sabotino [illegible] corso Peschiera 163 [illegible]

ABBIAMO da vendere [illegible] Viande 781

ABBIAMO da vendere [illegible] Vinadio

ABBISOGNANDO [illegible] Telefonare 553-180. 1024

ACCORDIAMO mutui su alloggi [illegible] 485-889, 485-502. 1012

ACQUISTEREI alloggio 5-6 [illegible] Telefonare 353-375.

ACQUISTO [illegible] Telef. 588-627.

[redacted] [illegible] Telefonare [redacted]

ACQUISTO villa [illegible] Telefonare 500-131 1012

ACQUISTO villa [illegible] telefono 500-131 1012

AFFARE [illegible] Fiat Lecco 16, [redacted] 21350

AFFARE [illegible] 5.800.000 [illegible] Fiat 276-307, Lecco 16, Milano.

[redacted] **ARE** vende alloggio [illegible] Telefonare 338-372 [redacted]

AFFITTO [illegible] Telefonare 528-023. A18274

ALASSIO [illegible] A15042

ALASSIO vendesi alloggio [illegible] «Pubblicità [redacted] 5264 — Torino». A17012

ALBISOLA [illegible] Gabetti, Alassio 789

[redacted] [illegible] Telefonare 21-756. 745

[redacted] [illegible] 3.900.000. Telefonare 622-043.

ALLOGGI [illegible] Re Umberto 45, telefono 527-420.

[redacted] [illegible] Telefonare 31-756.

[redacted] [illegible] XX Settembre 17.

ALLOGGI Sporting Club, [illegible] Gabetti, XX Settembre 17. 785

ALLOGGI signorili, [illegible] Gabetti, Carducci 128. [illegible]

ALLOGGI 1-2 [illegible] Telefonare 44-435. 1068

ALLOGGI 3 camere, [illegible] 5.400.000 [illegible] Gabetti, XX Settembre 17. 788

ALLOGGIO [illegible] Telefono 658-645. A19098

ALLOGGIO [illegible] Telefonare 667-094.

ALLOGGIO signorile [illegible] 7.500.000 [illegible] 8.400.000. Telefonare 533-042. 903

ALLOGGIO [illegible] 9.000.000 [illegible] 500.000. Gabetti, XX Settembre 17.

ALLOGGIO 3 camere [illegible] Corso Dante 15. 1011

APPARTAMENTI GABETTI, AFFARI VANTAGGIOSI, PER DEFINIZIONE VENDITE CANTIERE. 784

[redacted] **GABETTI. CORSO GROSSETO ANGOLO VIA REFRANCORE. 1-2 CAMERE TINELLO, SERVIZI. ABITABILI IMMEDIATAMENTE. TRAM 19, 11, C. REDDITO ELEVATO, 2 MILIONI 600.000 CAMERA. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE [redacted] CORSO GIULIO CESARE 56.** 786

APPARTAMENTI GABETTI, CORSO TRAIANO 40, LUSSUOSI, SOLEGGIATISSIMI, VEDUTA INCANTEVOLE, CELERI SERVIZI URBANI. 2 CAMERE, CUCININO, SERVIZI, [illegible] MUTUO. RIVOLGERSI CANTIERE [redacted] PURE FILIALE XX SETTEMBRE 17.

APPARTAMENTI GABETTI, [redacted] RESPIGHI 5, BARRIERA MILANO. 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, ENTRATA, BAGNO. SPAZIOSI. COSTRU[redacted] PRIM'ORDINE SU TRE F[redacted] 2.780.000 CAMERA. [redacted] CANTIERE OPPURE FILIALE CORSO GIULIO [redacted] CESARE 56. 785

APPARTAMENTI GABETTI, VIA BARDONECCHIA 131, 2 CAMERE, DOPPI [redacted], ABITABILI SUBITO, VENDO AFFITTATI 25.000 MENSILI, 4 MILIONI 800.000. MAGAZZINO MQ. 250, SALONE UNICO, LUMINOSISSIMO, 14.500.000. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE XX [redacted] 17.

APPARTAMENTI [redacted] VIA BUENOS AIRES 78. CONDOMINIO ALTAMENTE SIGNORILE, ZONA SPORTING CLUB, TRE LINEE TRANVIARIE. 3-4-5 CAMERE, SERVIZI. ABITABILI MARZO. VENDIAMO 2.450.000 CAMERA; 65% [redacted] 35% [redacted] TRENTENNALE. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 17.

APPARTAMENTI GABETTI, VIA CASCANO ANGOLO VIA CONIN (CORSO ORBASSANO) 2-5 VANI, SERVIZI, SPAZIOSISSIMI, LEVANTE-PONENTE, 2 MILIONI 250.000 CAMERA, PREZZO ECCEZIONALE UNICO IN ZONA, VANTAGGIOSISSIMO IMPIEGO CAPITALE. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE PIAZZA CARDUCCI 128.

APPARTAMENTI GABETTI, VIA [redacted] SAN MICHELE 11 (PI[illegible] RIVOLI) ZONA CENTRO RESIDENZIALE [redacted] COSTRUZIONE GRAN LUSSO. 2-5 CAMERE, SOGGIORNO, CUCINOTTA, SERVIZI. AMPIE METRATURE. 119.000 MQ. [redacted] MUTUO, INVESTIMENTO ASSOLUTA GARANZIA. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE XX SETTEMBRE 17 785

APPARTAMENTI GABETTI, [redacted] 20, VIA VOLPIANO ANGOLO VIA ARMINI, PRESSI STAZIONE, PANORAMICA AUTOSTRADA. 1-5 CAMERE, SOGGIORNO, SERVIZI. 3.450.000-5.213.000, PREZZI CONCORRENZA. AFFITTABILI ALTO REDDITO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE CORSO GIULIO CESARE 56. 785

APPARTAMENTI GABETTI, CORSO UNIONE SOVIETICA 492 (FIAT MIRAFIORI) 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, LUSSUOSI, 7.250.000 CAMERA. RIVOLGERSI [redacted] OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 15, CARDUCCI 128. 785

APPARTAMENTO GABETTI [redacted] [redacted] SERVIZI e [redacted] 150 [redacted] LIBERO FINE MARZO VENDIAMO 4.200.000 PIU' MUTUO, [redacted] FILIALE CARD[redacted] 128.

APPARTAMENTI [illegible] Telefonare 678-925 854

APPARTAMENTI [illegible]

[redacted] [illegible] Telefonare 44 829

[redacted] [illegible] 300 mq. [illegible] Corsaglia 40. 998

APPARTAMENTO ultimo 7° piano, [redacted] [illegible] Telefonare 31-756 745

ATTICO [illegible] Corso Dante 15 1011

[redacted] [illegible] 460.000, [illegible] 75.000.000. [illegible] [redacted] 1092

[redacted] completa [illegible] 2 [illegible] telefono 53-312

AUTORIMESSA [illegible] 75.000.000. Gabetti, XX Settembre 17.

[redacted] [illegible] Via [redacted] 12, [illegible] Tel. [redacted]

BELFIORE [illegible] Torino. 781

BORDIGHERA [illegible] Bordighera. [redacted]

CAMERE [illegible] 15-16: via Francia 24.

CASA [illegible] 200.000 [illegible] 28.000.000. Telefonare 663-330.

CASA 14 camere, [illegible] Gabetti, XX Settembre 17. 788

CASCINA, [illegible] «Pubblicità Stampa 100 — Torino» 989

CENTRO S. Paolo [illegible] telefono 383-864.

[redacted] [illegible] XX [redacted] 17.

NEGOZIO 2° [illegible] 330 [illegible] 745

OSPEDALETTI [illegible] Telef. 41-076

PERMUTIAMO alloggio [illegible] Gabetti, Alassio 42-617.

[redacted] [illegible] 10.000, 7000, 3500 [illegible] Telefonare 512-064. A10845

PRACIOSA [illegible] Torino. 781

PRECOLLINARE [illegible] Telefono 543-770. 1094

PRECOLLINARI [illegible] Telefonare 43-435. A16771

QUARTIERE [illegible] 1964, [illegible] A10222

REDDITO [illegible] Via Francia 24 [redacted]

S. GERMANO (Asti) [illegible] 751

S. RITA vendonsi alloggi su corso 1-2-3-4 [illegible] Telef. 519-770. A19314

VENDIAMO alloggi 2 camere [illegible] Carducci 128, telefoni 537-229, 631-870 788

VENDONSI alloggi [illegible] Telefonare 798-821

VENDONSI [illegible] telef. 082-113.

VENDONSI 3 alloggi [illegible] 12.000.000, [illegible] 1.500.000 [illegible] Telefonare 41-079

VENDONSI 3 alloggi [illegible] «Pubblicità Stampa 7285 — Torino». A12367

ZONA [illegible] 781

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. PROSSIMI [illegible] Telefonare 798-077

A [illegible] [redacted] 628-530 50

AUTO[redacted] [illegible] Telefonare 886-378. A18347

CAPANNONE 1500-2000 mq. [illegible] «Pubblicità Stampa 0412 — Torino». A18364

[redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 7970 — Torino» A17284

CERCASI [illegible] Corsaglia 40.

SPOSI [illegible] Telefonare 472-438. A19214

AFFITTASI [illegible] Telef. 781-580 [illegible] A13213

AFFITTO [illegible] Telefonare 651-527, ore 16.30-18.30 A18841

AFFITTO corso Massimo d'Azeglio 70, [illegible] Telefonare 651-527, ore 16.30-18.30

AFFITTO [illegible] Tel. 651-527 ore 16.30-18.30.

ALLOGGIO [illegible] Telefono 521-374 1038

AUTOTRASLOCHI [redacted] [illegible]

CENTRALISSIMI [illegible] Tel. 519-770.

NEGOZIO [illegible] Gabetti, XX Settembre 17. 788

NEGOZIO [illegible] Tel. 612-114.

VIA [illegible] 45.000. Telefonare 299-843.

ZONA [illegible] Telefonare 546-181.

ZONA [illegible] Telefonare 594-412.

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 [redacted] parola

AFFITTASI [illegible] Telefonare 980-161.

LOANO [illegible] Telefonare 581-724

RIVIERA [illegible] Torino. Telefono 981-051 A15491

SANREMO [illegible] A14330

SANREMO [illegible] Telefonare 674-046 [redacted]

ULZIO [illegible]

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

A. HOTEL [illegible] Telefonare 682-481 1184

LAIGUEGLIA, Pensione Giacomella, [illegible]

VARAZZE, [illegible] tel. 77-284. [illegible] 21409

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A. ISTITUTO [illegible] 830

ALL'ISTITUTO [illegible] via Roma 224, telefono 810-354.

ALL'ISTITUTO [illegible] telefono 810-354 1017

PETTINATRICE [illegible] Telefono 40-346. 721

LEZ. TRADUZ. CERT. L. 150 per parola

GEOMETRA [illegible] Telefonare 771-403.

LAUREATO [illegible] «Pubblicità Stampa 7230 — Torino».

LAVORI [illegible] Telefonare 30-880, ore pasti A16683

LEZIONI [illegible] A10454

LEZIONI [illegible] Telefonare 951-770

PROFESSORESSA [illegible] Telefonare 674-706 ore pasti

RAGIONIERE [illegible] Telefonare 759-758.

SIGNORA [illegible] Telefono 282-168.

UNIVERSITARIO [illegible] Telefonare 732-221 A18449

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A due [illegible] Telefonare 258-553. A14430

A [illegible] Tel. 51[redacted]

AFFITTASI [illegible] Telefonare 270-380.

AFFITTASI [illegible] Telef. 683-825

AFFITTASI [illegible] Tel. 682-150.

AFFITTASI [illegible] Telefonare 752-058. A18060

AFFITTASI [illegible] Telef. 522-975

AFFITTASI [illegible] Telefonare 311-747 A16048

AFFITTO [illegible] Telefonare 43-382. A17287

AMMOBILIATA [illegible] Telefonare 704-165 A16259

ANZIANA [illegible] 596-228.

BELLA [illegible] Telefonare 785-238. A14974

IMPIEGATA [illegible] Telef. 683-928 ore 7-10, 18-20.

IMPIEGATA [illegible] Telefonare 611-396. A15057

PENSIONE [redacted], [redacted] [illegible] Telefonare 582-010 A15689

PIED-A-TERRE [illegible] 878

PORTA [illegible] Telefono 541-743.

PORTA [illegible] Telefonare 632-746.

[redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 1350 — Torino»

OFFERTE A [redacted] ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A [redacted] [illegible] Telefonare 40-438 1048

ABBIAMO 1-2-3 camere [illegible] telefono 540-425 1035

ABBISOGNANDOVI [illegible] tel. 528-080

AFFITTASI [illegible] «Pubblicità Stampa 2004 — Torino». A18067

AFFITTASI S. Paolo, [illegible] Telefonare 35-000.

AFFITTASI [illegible] Corso Peschiera 65 663

AFFITTASI [illegible] Telef. 87-214

AFFITTASI [illegible] A16378

AFFITTASI [illegible] Tel. 681-258.

AFFITTASI [illegible] mq. 190. [illegible] A17203

AFFITTASI [illegible] 2300 mq., [illegible] Telefonare 648-581. A10339

AFFITTASI [illegible] A19100

AFFITTASI [illegible] «Pubblicità Stampa 1454 — Torino» A17103

AFFITTASI [illegible] Telefonare 795-408. A17258

AFFITTASI [illegible] Telefonare 511-237. A16564

CERCASI [illegible] Telefonare 518-878.

CERTINIA [illegible]

COGOLETO [illegible] 21743

COLLECCHIO [illegible] Tel. 708.800, 784-125 ore pasti. A18823

CORSO [illegible] 893

COSTRUTTORE [redacted] ALLOGGI RIFINITISSIMI [redacted] 7%, SERIETA' ASSOLUTA. TELEFONARE 544-478. 828

DIANO [illegible] Telefonare 612-064. A10840

DRONERO [illegible] «Pubblicità Stampa 101. — Torino»

GIORDANA [illegible] Torino.

GRANDE [illegible] Telefonare 785-058. A15713

GRUGLIASCO [illegible] Telefonare 598-418. A18065

IMPRESA vende [illegible] via Valprato. A18419

INDUSTRIALE [illegible] Telefonare 810-299. 840

INTERFINANCE, [illegible] 581-376

ITALIA [illegible] Carducci 129, Telef. 087-229, 631-870.

MADONNA [illegible] 20.000.000, [illegible] Carducci 126, 631-870, 687-229. 785

RAPPRESENTANTE [illegible] A17754

SANREMO [illegible] Telefonare 365-343 A18238

SAUZE [illegible] 59

SOCIETA' [illegible] Telefonare 849-409.

SOCIETA' [illegible] A17313

TERRENI [illegible] Telefonare 288-061 A17199

TERRENO [illegible] «Pubblicità Stampa 7180 — Torino». A14631

TERRENO [illegible] Telefono 377-490. 1113

TERRENO [illegible] 10.000 [illegible] Telefonare 333-524. 31

TERRENO [illegible] Tel. 500-277

TERRENO mq. 5000, [illegible] 5300 [illegible] 830

TERRENO [illegible] 10.260 [illegible] Telefonare 220-281, 500-855.

TERRENO [illegible] Garibaldi 3. 330

TERRENO [illegible] Telefonare 500-277 578

TERRENO [illegible] Telefonare 273-671. [illegible] «Pubblicità Stampa 120 — Torino»

TERRENO [illegible] 2400 [illegible] Telefonare 519-472 A18411

[redacted] [illegible] Telefonare 513-676. A14663

VENDESI [illegible] 3.100.000 [illegible] Telefono 500-131. 1012

[redacted] [illegible] Telefonare 686-129.

[redacted] [illegible] Casella Postale 296, [redacted]

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ASSISTENTE [illegible] «Pubblicità Stampa 7213 — Torino».

AUTORIZZATA [illegible] «Pubblicità Stampa 7290 — Torino».

[redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 8154 — Torino». A18592

[redacted] **BILITA',** [illegible] «Pubblicità Stampa 4149 — Torino». A17270

[redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 7168 — Torino» A15907

DIPLOMATO [illegible] «Pubblicità Stampa 7184 — Torino» A15980

DIPLOMATO [illegible] «Pubblicità Stampa 5353 — Torino» A18586

[redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 7102 — Torino» A15594

ESPERIENZA [illegible] «Pubblicità Stampa 8290 — Torino» A15786

[redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 8421 — Torino».

ESPERTO [illegible] «Pubblicità Stampa 8311 — Torino»

[redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 100 — Milano» 21694

IMPIEGATO [illegible] «Pubblicità Stampa 4100 — Torino». A16220

IMPIEGATO [illegible] «Pubblicità Stampa 4703 — Torino» A19110

INGEGNERE [illegible] «Pubblicità Stampa 7471 — Torino» A17207

INGLESE [illegible] «Pubblicità [redacted] 4250 — Torino». A15078

INTERMEDIO [illegible] «Pubblicità Stampa 1454 — Torino» A17170

LAUREATA [illegible] «Pubblicità Stampa 8417 — Torino» A18549

PERFETTO [illegible] «Pubblicità Stampa 7264 — Torino» A15231

PERITO [illegible] «Pubblicità Stampa 8141 — Torino». A18574

PERITO [illegible] «Pubblicità Stampa 1416 — Torino».

PRIME [illegible] «Pubblicità Stampa 9124 — Torino» A16425

RAGIONIERE [illegible] «Pubblicità Stampa 2015 — Torino».

[redacted] [illegible] Telefonare 370-181 A18197

RAGIONIERE [illegible] Telefonare 687-812.

RAGIONIERE [illegible] «Pubblicità Stampa 4127 — Torino» A15546

SIGNORA [illegible] «Pubblicità Stampa 4305 — Torino» A15486

TECNICO [illegible] «Pubblicità Stampa 4343 — Torino»

VENTINOVENNE [illegible] «Pubblicità Stampa 4701 — Torino» A10079

VENTOTTENNE [illegible] «Pubblicità Stampa 4063 — Torino»

VENTOTTENNE [illegible] «Pubblicità Stampa 3012 — Torino». A19930

VENTOTTENNE [illegible] «Pubblicità Stampa 1071 — Torino» A19825

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

APPRENDISTI [illegible] Telef. al 237-742.

AGENZIA [illegible]

[redacted] [illegible] Palestro 20, Torino A17038

[redacted] [illegible] Ugo Foscolo, [illegible] Margherita 61.

ARREDATORE [illegible] «Pubblicità Stampa 4303 — Torino» A18267

ASSISTENTE [illegible] Cantiere via Ruggia 118. A17436

[redacted] [illegible] Telefonare 337-622. A17300

[redacted] [illegible]

CERCASI [illegible] «Pubblicità Stampa 8155 — Torino» A16290

CERCASI [illegible] Via Cavour 5.

CERCASI [illegible] Telefonare 488-375. A15057

COMMESSI [illegible] «Pubblicità Stampa 7094 — Torino».

[redacted] [redacted], **PRECISA, MOLTO ORDINATA CERCASI. SCRIVERE POSTI OCCUPATI, SCUOLE FREQUENTATE, ETA' A: «PUBBLICITA' STAMPA 211 — TORINO».** 28

DATTILOGRAFA [illegible] «Pubblicità Stampa 200 — Torino» 100

DINAMICO-A [illegible] Telefonare 521-010

DISEGNATRICE [illegible] «Pubblicità Stampa 207 — Milano». 21924

DITTA [illegible] «Pubblicità Stampa 4179 — Torino» A17334

FAUSTO CARELLO & [redacted] [redacted] PRATICO STAMPAGGIO A FREDDO LAMIERE, DA ADIBIRE MANSIONI VICE CAPO REPARTO PRESSE. SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM A: CASELLA [redacted] 513, TORINO [redacted]

[redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 58 — Torino». 20785

GROSSISTA [illegible] «Pubblicità Stampa 7216 — Torino» A17743

GROSSISTA [illegible] «Pubblicità Stampa 7216 — Torino» A17742

IMPIEGATA [illegible] «Pubblicità Stampa 4230 — Torino» A18924

IMPIEGATA 18-25 [illegible] Telefonare 781-473.

IMPORTANTE [illegible] «Pubblicità Stampa 7481 — Torino» A16078

IMPORTANTE INDUSTRIA ALIMENTARE CON SEDE IN TORINO CERCA VENDITORI DELLA PRESENZA CON PATENTE AUTO GRADO C, BUONA RETRIBUZIONE, POSSIBILITA' CARRIERA. SCRIVERE: STIPA, GIULIO CESARE 326 TELEFONARE 239-171.

IMPORTANTE INDUSTRIA VICINANZE TORINO [redacted] DIREZIONE STABILIMENTO PERITO TECNICO E PERSONA VERAMENTE PRATICA TECNICA INDUSTRIALE CON TRATTAZIONI [redacted] LE. SCRIVERE PRECISANDO REFERENZE ET POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 1436 — TORINO».

IMPRESA [illegible]

INDUSTRIA [illegible] «Pubblicità Stampa 8701 — Torino» A15550

INDUSTRIA [illegible]

LAUREATO [illegible] «Pubblicità Stampa 4240 — Torino» A19234

PROFESSIONISTA [illegible] Telef. 583-101

RAGIONIERA [illegible] «Pubblicità Stampa 2005 — Torino»

RAGIONIERE-E [illegible] «Pubblicità Stampa 7206 — Torino» A17710

RAGIONIERE, [illegible] «Pubblicità Stampa 7261 — Torino» A10228

RAGIONIERE [illegible] «Pubblicità Stampa 7094 — Torino» A14406

SEGRETARIA [illegible] Telefonare 736-242.

SERIA [illegible] «Pubblicità Stampa 7186 — Torino» A16190

[redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 201 — Torino»

SOCIETA' [illegible] «Pubblicità Stampa 100 — Torino».

STENODATTILOGRAFA [illegible] «Pubblicità Stampa 104 — Torino». 1090

STENODATTILOGRAFA [illegible] «Pubblicità Stampa 7195 — Torino» A15471

STENODATTILOGRAFA CERCASI DA UFFICIO CENTRO CITTA'. SCRIVERE ETA', SCUOLE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 210 — TORINO» 28

STENODATTILOGRAFA [illegible] «Pubblicità Stampa 8345 — Torino» A16595

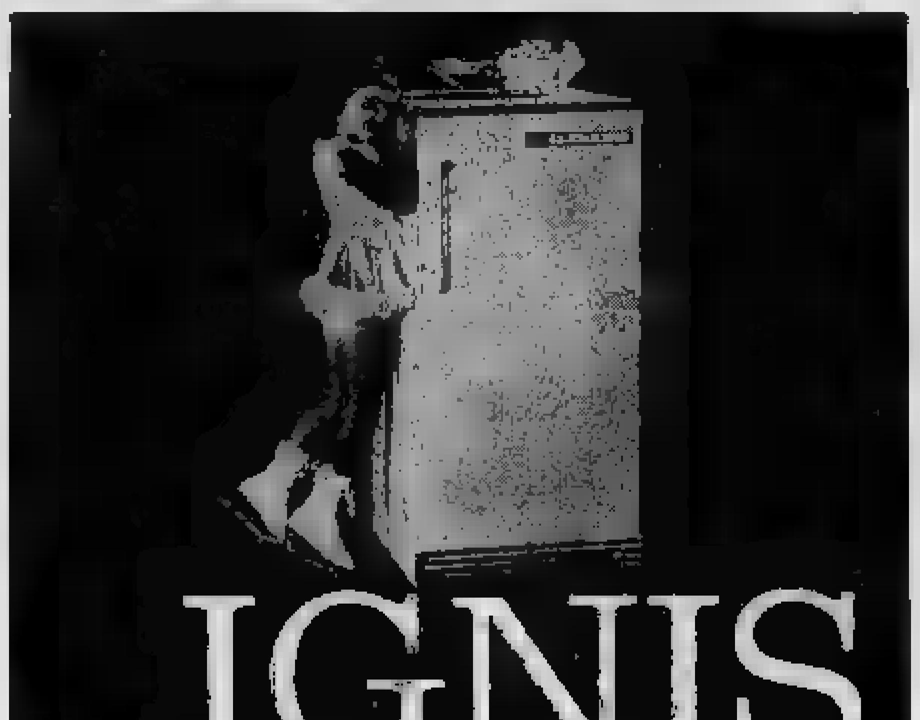
STENODATTILOGRAFA [illegible] Telefonare 574-665.

STUDIO [illegible] «Pubblicità Stampa 7280 — Torino» A18280

STUDIO [illegible] Telefonare 319-526, ore ufficio.

VELOCISSIMA [illegible] Telef. ore ufficio 512-122

(Continua a pag. 14)

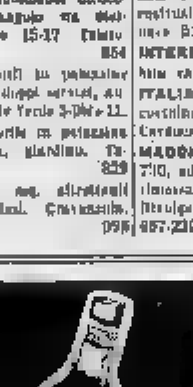


IGNIS
presenta:
[redacted] serie dei frigoriferi 1963

Frigobar	L. 62.000
litri 125	L. 59.000
litri 130	L. 65.000
litri 150	L. 78.000
litri 170	L. 89.000
litri 215	L. 99.000
litri 240	L. 110.000

esclusi Dazio e IGE

piano di lavoro brevettato, guarnizione [redacted] gomma [redacted] tenuta magnetica, sbrinamento automatico, cella interna in [redacted] smaltato, [redacted] magnetica, apertura a pedale.

vuole un rabarbaro [redacted] inconfondibile?...  ...chieda semplicemente uno ZUCCA

ULTIME NOTIZIE

Offerte e controfferte per [redacted] nucleare

Washington attende [redacted] replica sovietica ai negoziati di Ginevra

Nel frattempo il governo statunitense vorrebbe definire l'organizzazione della «forza atomica multilaterale» per la Nato - Accordo anglo-americano sullo schieramento difensivo nordatlantico

(Nostro servizio particolare)

Washington, lun [redacted].

Negli ambienti politici e diplomatici di Washington [redacted] attende con vivo interesse di conoscere quale atteggiamento [redacted] l'Unione Sovietica alla conferenza ginevrina per il disarmo, dopo l'offerta americana di ridurre a sette il numero [redacted] ispezioni «in loco».

[redacted], originariamente, l'America [redacted] chiesto otto o dieci visite [redacted] controllo all'anno, mentre [redacted] Russia [redacted] aveva offerto due o tre. Si ve[redacted] ora se Mosca vorrà fare, a sua volta, un passo avanti per colmare il distacco che [redacted] minimo.

Nessuno, in questo momento, è in grado di dire se l'Urss vorrà mostrarsi animata dallo stesso spirito d'intesa degli Stati Uniti. Il richiamo a Mosca di Kusnetzov, capo della delegazione russa a Ginevra, può essere interpretato [redacted] nel senso negativo quanto in quello positivo.

Kusnetzov, che è già rientrato in Russia, ha lasciato alla [redacted] della sua delegazione Tsarapkin. Questi, [redacted] è il rappresentante permanente dell'Urss nella Commissione dei 18, ha dichiarato al gior[redacted] di [redacted] essere ancora stato informato ufficialmente della disposizione americana a ridurre il numero delle ispezioni richieste, ma ha aggiunto di «non essere troppo [redacted]timista».

[redacted] questa atmosfera d'incertezza, è più che naturale che gli Stati Uniti accelerino i tempi per mettere a punto quella f[redacted] atomica multilateral[redacted] della Nato destinata a consentire l'ammodernamento della struttura difensiva dell'Europa occidentale e a prevenire, nello stesso tempo, la proliferazione delle armi [redacted]cleari.

Il [redacted] di Kennedy per la riorganizzazione della Nato, Livingstone Merchant, [redacted] trova attualmente a Parigi, appunto per trattare la questione coi membri del Consiglio e coi dirigenti militari dell'organizzazione atlantica. Le autorità francesi ostentano di ignorare [redacted] sua presenza e ciò è perfettamente spiegabile con l'avversione di De Gaulle ai progetti concordati fra Kennedy e MacMillan alle [redacted]. [redacted] proposito di questi accordi, [redacted] è appreso ora che, in seguito all'avvenuta revisione delle concezioni strategiche sulla dif[redacted] dell'Europa, mentre gli Stati Uniti procedono allo smantellamento delle loro basi missilistiche terrestri [redacted] continente europeo, è stato deciso il nuovo assetto [redacted]sivo del settore nord-atlantico.

La Gran Bretagna vi contribuirà fornendo 180 bombardieri strategici in grado di portare armi nucleari, mentre gli Stati Uniti forniranno una decina di sommergibili atomici armati con missili «Polaris». Questi sottomarini avranno le loro [redacted] in Scozia.

Per il Mediterraneo nulla è stato ancora deciso, ed è proprio compito di Livingston e Merchant di stabilire le opportune intese. Egli, lasciando Parigi, [redacted] delle visite a Bonn e a Roma. Come s'è detto, non doveva necessariamente aver contatti col governo francese, ma è pur sempre deplorevole che non li abbia avuti.

E' curioso notare che i giornali parigini, mentre [redacted]no la seria questione della difesa del Mediterraneo, si occupano invece ampiamente della «guerra delle aragoste» che una nave da guerra francese potrebbe impegnare [redacted] opposte forze brasiliane, a tutela dei diritti della cucina francese.

b. r.

I socialisti d'Europa discutono sul Mec

I laburisti [redacted] contrari all'in[redacted] del [redacted] passo

Bruxelles, lunedì mattina.

I rappresentanti dei partiti socialisti dell'Europa occidentale hanno tenuto una riunione a Bruxelles per discutere i problemi aperti dal fallimento dei negoziati per l'ammissione [redacted] la Gran Bretagna al Mercato comune.

La te[redacted] dei laburisti britannici [redacted] esposte [redacted] Patrick Gordon-Walker in quanto il *leader*, Harold Wilson, [redacted] ha potuto lasciare Londra a causa d[redacted] maltempo. Gli inglesi [redacted] hanno confermato che il loro partito, in [redacted] vittoria nelle prossime elezioni politiche, si asterrà dal promuovere l'integrazione del loro Paese all'Europa continentale. Tutti i presenti comunque [redacted] sono trovati d'accordo nel riaffermare come obbiettivo ultimo la creazione [redacted] una «grande [redacted]ropa», su base federativa, sebbene ritengano ancora prematura la definizione delle modalità di realizzazione.

I delegati socialisti inoltre si sono dichiarati favorevoli all'associazione dei 18 Paesi africani al Mec. (La questione — va rilevato — viene riesaminata oggi a livello ministeriale fra i sei componenti del Mercato comune in quanto i governi dell'Italia e dell'Olanda sono contrari alla firma)

Per quanto riguarda il trattato franco-tedesco, concluso recentemente fra De Gaulle e Adenauer e la cui ratifica sarà discussa prossimamente [redacted] parlamenti di Parigi e Bonn, il capo socialista francese Guy Mollet ha preannunciato che il suo partito voterà probabilmente contro di esso o [redacted] asterrà.

Il delegato tedesco invece [redacted] affermato che il suo partito vuole che al trattato venga aggiu[redacted] clausola in [redacted] alla quale Germania e Francia, prima di prendere qualsiasi decisione comune, dovrebbero consultarsi [redacted] gli altri quattro Paesi della Comunità.

B. S.

Angosciosa [redacted] undici pescatori indonesiani

Sperduti in mare per dodici giorni [redacted] una piccola barca [redacted] cibo né acqua

La tempesta [redacted] l'unico albero, [redacted] - [redacted] il passare dei giorni la disperazione dei naufraghi giunge quasi alla pazzia; qualcuno, [redacted] fame, [redacted] propositi [redacted] - Infine, riescono a far udire il [redacted] "SOS" a un battello, con un [redacted]: [redacted] in [redacted] conchiglia che amplifica i suoni

(Nostro servizio particolare)

Sydney, lunedì mattina.

Per dodici giorni undici pescatori indonesiani sono andati alla deriva — senza cibo e senz'acqua dolce — nelle acque del Mar di Arafura. Li [redacted]anno salvati i segnali Morse che uno di loro ha suonato, con quanto fiato gli restava, in una grossa conchiglia usata di solito per le segnalazioni nella nebbia. Quello che gli undici pescatori, raccolti stremati da un battello di passaggio, hanno narrato è una storia che sembra presa da un romanzo d'avventure dell'Ottocento. Non manca nemmeno, a quanto si è creduto di capire dai confusi accenni di qualcuno dei pescatori, un riferimento al famosissimo naufragio della «Medusa». [redacted] insomma [redacted] a qualcuno dei marinai, [redacted]o alla disperazione da giorni e giorni [redacted] stenti, fosse balenata la più macabra idea per placare la fame, e che solo la risolutezza del [redacted]po imbarcazione abbia evitato il peggio.

Adesso sono tutti sani e salvi. Uno è in ospedale a Darwin, in preda a collasso, ma i medici assicurano che entro qualche giorno anche lui potrà lasciare la clinica [redacted] i compagni.

Il peschereccio — otto [redacted]tri, [redacted] albero — [redacted] partito dal porto di Larat, nell'arcipelago delle Tanimbar. [redacted] trattava di una delle consuete spedizioni: «Di solito — ha raccontato il capobarca — ci teniamo nei pressi della costa, badando a [redacted] avventurarci troppo [redacted] largo. Qualcosa [redacted] mangiare ce lo portiamo sempre, e anche un po' d'acqua, per l'eventualità che la battuta si prolunghi. Ma non stiamo mai fuori più di 2 giorni».

Doveva essere così anche questa volta. Ma la spedizione era appena iniziata, e la preda ancora scarsa, quando si è levata, improvvisa una tempesta. I pescatori concordano nel dire che non hanno mai visto nulla di simile. Hanno lottato contro il vento e contro i marosi, [redacted] a un tratto l'albero si è spaccato.

In balìa della corrente la fragile imbarcazione si è andata allontanando sempre più dalle isole, sull'Arafura in burrasca. Impossibilitati a governarla gli undici indonesiani [redacted] stati colti dal panico, ma hanno poi fatto richiamo a tutte le loro energie e sono riusciti a calmarsi. «L'essenziale — ha detto ancora il capo — era che la tempesta non [redacted] rovesciasse. Poi qualcosa sarebbe accaduto. Il Mar di Arafura è abbastanza frequentato e anche senza radio c'è modo di cavarsela».

Tuttavia, il giorno successivo alla notte senza che comparisse all'orizzonte (ormai un cerchio di mare, le isole Tanimbar erano sparite alla vista) alcuna nave. I viveri erano stati tutti consumati. L'acqua anche. I pesci presi nel primo giorno di battuta erano finiti. La barca non era attrezzata [redacted] pesca d'alto mare.

«Non [redacted] dove ci stavano portando le correnti, potevamo [redacted] capire che ci spostavamo in direzione sud; ma con quale velocità non eravamo in grado di calcolare, e invano scrutavamo a turno tutto in giro».

Erano ormai stremati, quando qualcuno di loro lanciò un grido di esultanza: aveva visto un'imbarcazione. Urlarono, fecero grandi gesti di richiamo, ma era assai lontana e non li vide. Alla gioia succedette [redacted] scoramento, fu allora che si [redacted] accenni di disperazione e che la tragedia sfiorò il peschereccio in balìa del mare.

Poi, [redacted] notte, qualcuno dei marinai credette di udire un lontano motore; dette l'allarme, gli altri ascoltarono e [redacted] fermarono emozionati. «Non avevamo modo di fare segnalazioni luminose — hanno raccontato — e non ci restava che gridare. Ma eravamo esausti, non ci avrebbero sicuramente sentiti».

Fu allora che si ricordarono della grossa conchiglia usata per i segnali; uno dei pescatori [redacted] incaricò di [redacted] nella rudimentale tromba. «Avevo imparato sotto le armi l'alfabeto Morse — ha detto — e avrei potuto fare tutto un discorso. Ma pensai che sarebbe bastato l'"Sos". Prima avevo suonato solo dei lunghi segnali senza significato: ma mi resi conto che avrebbero potuto essere fraintesi».

Li avevano uditi infatti, a bordo del battello australiano in transito: ma li avevano confusi con l'u[redacted] del vento. Quando si stagliarono [redacted] nella notte i suoni dell'«Sos» — tre brevi, tre lunghi, ancora tre brevi — l'imbarcazione australiana puntò in direzione del segnale. E in breve l'odissea degli undici indonesiani si concluse nel più felice dei modi.

Erminio Cartwright

L'on. Segni all'Università di Perugia

Il Presidente della Repubblica, intervenuto ieri alla inaugurazione del 655° anno accademico dell'Università di Perugia, si intrattiene con la scrittrice inglese Mary Johnstone di 87 anni, ex-st[redacted] dell'Università, [redacted] gli [redacted] offerto il [redacted] «Perugia and her people». L'[redacted] Segni [redacted] insegnato nella stessa Università procedura civile dal 1922 [redacted] (Telefoto «Associated Press»)

Inquietante sviluppo nella vertenza per [redacted]

Sei navi da guerra brasiliane dislocate presso i pescherecci francesi

L'ordine riguarda quattro torpediniere, un trasporto truppe [redacted] una corvetta - Il governo di Parigi giorni fa aveva inviato nella zona il caccia «Tortue» - Controversa interpretazione delle norme internazionali per un paradossale quesito: i crostacei nuotano [redacted] camminano?

[redacted]

RIO DE JANEIRO, lun. matt.

La «guerra delle [redacted]ste» fra Francia e Brasile continua.

La contesa sul [redacted] a meno dei francesi di catturare i crostacei sui fondali (considerati dai brasiliani territorio nazionale) [redacted] sviluppò su un piano amministrativo alla fine dello scorso gennaio; poi passò su quello diplomatico. Ora richiama addirittura l'attenzione degli Stati maggiori militari.

L'annuncio che [redacted] governo francese aveva ordinato giorni fa al cacciatorpediniere Tartus di raggiungere e «prendere sotto la sua protezione» i pescherecci francesi che si trovano lungo la costa settentrionale del Brasile ha suscitato profonda [redacted]dignazione in tutta l'opinione pubblica brasiliana.

Sabato l'ambasciatore del Brasile a Parigi, Carlos Alves de Souza, aveva chiesto udienza al generale [redacted] Gaulle all'Eliseo per consegnargli un messaggio del presidente Goulart. A Parigi [redacted] era detto che De Gaulle aveva rassicurato il diplomatico. [redacted] prima vista la faccenda sembrava quasi appianata, con una specie di armistizio, ma [redacted] realtà la [redacted]tuazione [redacted] è mutata, anzi si deve registrare un nuovo preoccupante episodio.

Ieri sera [redacted] ministro [redacted] Marina brasiliana, ammiraglio Paulo Suzano, ha ordinato a tutti gli equipaggi in franchigia di rientrare immediatamente a bordo delle loro [redacted]. Inoltre [redacted] ha reso noto che sei unità della marina brasiliana — e precisamente quattro torpediniere, una nave per trasporto truppe e una corvetta — hanno ricevuto l'ordine di levare le ancore e di far rotta su Recife, dove già si trovano altre unità.

Il ministro — come sempre avviene [redacted] questi casi — ha precisato «diplomaticamente» che questi movimenti sono connessi [redacted] «normali esercitazioni della flotta». Ma [redacted] giornalista ha quindi domandato al ministro se queste manovre «non debbano svolgersi in prossimità dei motopescherecci francesi occupati nella cattura delle aragoste»; l'ammiraglio Suzano ha rifiutato di rispondere.

I pescherecci che danno tanto [redacted] fastidio ai brasiliani, erano stati sorpresi giorni fa in acque territoriali e costretti ad allontanarsi. Ora essi stanno lungo la [redacted] nord-orientale e, a quanto sembra, sono attrezzati in modo formidabile per rastrellare i crostacei che si muovono sul fondo.

I pescatori brasiliani [redacted] trovano in condizioni di netta inferiorità rispetto ai colleghi francesi i quali tra l'altro [redacted] di apparecchi radar per localizzare i banchi delle aragoste. Per questo il più delle volte, i pescatori del luogo fanno ritorno ai loro villaggi a [redacted] vuote.

La stampa brasiliana insorge violentemente contro «l'arrogante contegno» del governo francese.

Qualche giornale ha [redacted]no affacciato l'ipotesi [redacted] i francesi non peschino aragoste, ma raccolgano dai fondali brasiliani sabbia radioattiva. Questa tesi appare estremamente improbabile, se non assurda, poiché dovrebbero essere setacciate quantità enormi di sabbia per ricavarne minuscoli frammenti di minerale d'uranio.

n. s.

La questione giuridica (secondo i francesi)

Parigi, lunedì mattina.

Da fonte governativa francese si afferma che [redacted] sentenza franco-brasiliana, per le aragoste «sarà risolta» a Rio de Janeiro in conversazioni fra l'ambasciata [redacted] Francia e il ministero brasiliano degli affari esteri. Tali conversazioni sarebbero [redacted] concordate nell'incontro fra il [redacted]stro degli esteri francese Couve de Murville e l'ambasciatore del Brasile a Parigi.

Per bene inquadrare la paradossale situazione va rammentato che le coste francesi dell'Atlantico, in passato ricchissime [redacted] crostacei, si sono a poco a poco impoverite; tuttavia i porti bretoni posseggono ancora una flotta di oltre cento pescherecci detti «aragostieri», lunghi da 20 a 30 metri, d'una stazza di 200 tonnellate.

Trentacinque di essi, dotati di impianti frigoriferi, vanno quindi a pescare [redacted] coste della Mauritania e del Brasile i preziosi e squisiti crostacei, molto richiesti.

Un primo conflitto scoppiò nel 1961 tra Francia e Brasile quando quattro «aragostieri» bretoni, dopo [redacted] stati fermati, furono costretti ad allontanarsi ad oltre cento chilometri dalla costa. Quest'anno altri ne hanno voluto tentare l'avventura. Alla fine di gennaio al largo di Recife furono fermati e le autorità brasiliane, volendo dimostrarsi concilianti, restituirono loro la libertà imponendo tuttavia che limitassero ad altri dodici giorni soltanto il soggiorno nelle acque brasiliane. Gli «aragostieri» chiesero protezione al governo di Parigi, il quale la settimana scorsa mandò [redacted] posto il caccia «Tortue», sostenendo che [redacted] diritto [redacted] pescare aragoste sul bassofondo (prolungamento di spiaggia fino a una profondità [redacted] duecento metri) è riconosciuto dalle norme internazionali.

Qui la controversia diventa giuridica. La convenzione sulla pesca conclusa a Ginevra nel 1958 — ma non ancora ratificata — ammette che agli Stati rivieraschi appartengono le «ricchezze naturali» del bassofondo, cioè gli organismi vivi della specie sedentaria, immobili o che [redacted] spostano rimanendo però sempre a «contatto fisico» col fondo. Secondo la Francia si tratta delle ostriche, delle spugne, dei coralli, ma sarebbero esclusi i crostacei, e specialmente le aragoste e i gamberi. Il Brasile sostiene invece il contrario, osservando che i gamberi e le aragoste non si spostano nuotando ma camminando e quindi rimanendo a contatto [redacted] suolo.

L'atteggiamento di Parigi viene criticato anche in Francia. Combat, a proposito della missione affidata al «Tortue»: «Questo atto teatrale, a immagine del regime, sorprende il Brasile, [redacted] per fortuna è in pieno carnevale».

l. m.

Due sorelle schiacciate nell'auto contro un palo

Una è morta, l'altra è morente

Trento, lunedì mattina.

(a.) Sulla statale della Valsugana, davanti alla stazione ferroviaria di Marter, un'automobile guidata dalla ventiseienne Anna Diurlatti, di Padova, che aveva a fianco la sorella Liliana di 28 anni, slit[redacted] sul terreno ghiacciato [redacted] sbandi[redacted] e ha attraversato l'aiuola spartitraffico, andando a sfasciarsi contro un palo in ferro.

Le due viaggiatrici sono state estratte gravemente ferite dai rottami della vettura. Mentre la guidatrice è stata ricoverata con prognosi riservatissima all'ospedale di Borgo Valsugana, per ferite e fratture multiple in tutto il corpo, la sorella Liliana è morta poco dopo per la frattura del cranio e commozione cerebrale.

Padre e figlio feriti [redacted] macchina capovolta

Alessandria, lunedì mattina.

(c.) Lungo la strada Alessandria - San Salvatore Monferrato, la «600» guidata dall'agricoltore Pietro Francario, con a bordo anche suo padre, Ernesto, sessantenne, mentre tentava di superare un autotreno si vedeva la strada sbarrata dal sopraggiungere in senso contrario di un autocarro.

Nel tentativo di riportarsi sulla [redacted] destra, la leggera vettura veniva urtata dall'autotreno e scaraventata contro un paracarro, quindi si capovolgeva. Padre e figlio, estratti dalla macchina fracassata, hanno riportato ferite di una [redacted] entità.

Cadaverino trovato presso un «bunker»

Genova, lunedì mattina.

(b.) Il cadaverino [redacted] un bimbo appena nato è stato rinvenuto ieri pomeriggio nei pressi di un bunker situato accanto all'ex-abbazia di San Giuliano, ad Albaro. La macabra scoperta è stata fatta da una signora: il cadaverino era avvolto in [redacted] da giornale.

Registrate ieri in Libia nuove [redacted] sismiche

BARCE, [redacted].

Nuove scosse di terremoto sono [redacted] avvertite [redacted] nella regione di [redacted] e Tolemaide [redacted] case sono state danneggiate, ma [redacted] non [redacted] vi siano vittime. Tolemaide si trova a circa 35 chilometri da Barce, ha una popolazione di circa 2500 persone.

Le autorità libiche hanno proclamato lo stato d'emergenza nella zona di Barce, devastata dal terremoto. Nella città è in vigore il coprifuoco dalle ore 18,30 alle ore 6,30. I soldati che perlustrano le [redacted] sono autorizzati [redacted] a fucilare sul posto [redacted] umani» sorpresi a depredare le [redacted] semidistrutte dal terremoto approfittando delle tenebre e della forzata [redacted] dei loro abitanti.

La studentessa aostana cadde in seguito a malore

[redacted] la sepoltura a Ginevra

Ginevra, lunedì mattina.

(l. f.) Dopo tre giornate di int[redacted] indagini, si è conclusa l'inchiesta [redacted] morte [redacted] studentessa italiana Augusta D'Alessandro, precipitata giovedì [redacted] per le scale nella casa dove aveva affittato una stanza. Il fatale ruzzolone sarebbe stato causato da un improvviso malore.

E' stato accertato che, in seguito all'intenso studio di questi ultimi giorni in vista dell'esame per il diploma di traduttrice, la ragazza aostana era [redacted] e faceva un eccessivo [redacted] di tranquillanti. Questo [redacted] lasciano supporre che giovedì, mentre si trovava per le scale, [redacted] colta da svenimento, [redacted] per una decina di [redacted]dini, purtroppo urtò il capo contro [redacted] spigolo e riportò la frattura [redacted] base cranica [redacted] seguito [redacted] quale morì dopo [redacted] brevissima agonia.

L'ipotesi [redacted] un delitto o di [redacted] suicidio è stata definitivamente [redacted] abbandonata. Oggi il rito funebre verrà celebrato nella chiesa cattolica di [redacted] Francesco. Successivamente la salma sarà tumulata [redacted] cimitero di Ginevra.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Raccapricciante sciagura in Svizzera

Tre persone arse vive nel [redacted] della loro [redacted]

Un italiano tra le vittime - Lo scoppio di un pneumatico ha provocato la grave disgrazia: la vettura si è schiantata contro il parapetto [redacted] un ponte, la benzina si è incendiata

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, lunedì mattina.

Una [redacted] disgrazia [redacted]tomobilistica è avvenuta ieri pomeriggio sulla strada che collega Ginevra a Losanna. Nelle vicinanze della [redacted] di Giand una utilitaria di marca francese si è schiantata contro il parapetto di un ponte [redacted] poi [redacted] è incendiata. Il guidatore e tre dei quattro passeggeri che si trovavano sull'auto sono bruciati come torce, decedendo in breve tempo. Il quarto passeggero, il francese Robert Picard, è rimasto gravemente ustionato.

Tra le quattro vittime vi è anche un giovane di origine italiana, il ventiduenne Alberto Tomasella, che risiedeva nella località di Rolle. Gli altri tre morti sono il francese Bernard Marlier, lo svizzero Roger Viatte e sua moglie Jacqueline. Si presume che al volante si trovasse il Viatte, che era pure il proprietario dell'auto.

[redacted] aperta un'inchiesta per [redacted] cause della sciagura, [redacted] ha causato profonda impressione in tutta la [redacted]. Gli organi inquirenti ritengono che la macchina, che procedeva ad una velocità di 80-90 chilometri orari — velocità dunque non eccessiva — abbia sbandato in seguito allo scoppio di [redacted] pneumatico anteriore.

In sé l'urto non è stato molto violento, ma fatalità ha voluto che il serbatoio, che in questo tipo di vettura è posto davanti, s'incendiasse trasformando la macchina in un tragico rogo. Se la benzina non si fosse incendiata i cinque passeggeri probabilmente se la sarebbero cavata con ferite più o meno gravi.

Vana si è rivelata l'opera di soccorso dei vigili del fuoco. L'unico superstite [redacted] tragico incidente è riuscito a trarsi in salvo con i propri m[redacted], aprendo la portiera posteriore della macchina; tuttavia è stato anch'egli investito da una fiammata che gli ha [redacted] ustioni di terzo grado. E' stato ricoverato all'ospedale [redacted] Nyon [redacted] le sue condizioni [redacted] giudicate molto gravi.

l. f.

Singolare incidente ad [redacted] in [redacted]

Pinerolo, lunedì mattina.

(p.) Il margaro quarantanovenne Fortunato Perotti, abitante nella nostra città in via Rivetti 11, mentre ieri procedeva a bordo di una motocicletta recando spalleggiato un bidone del latte, causa forse il fondo stradale ghiacciato, perdeva l'equilibrio cadendo a terra. Per effetto della [redacted] il bidone lo colpiva violentemente al capo. Raccolto privo di sensi, il Perotti era trasportato all'ospedale «Agnelli» dove è stato ricover[redacted] in grave stato di choc per [redacted] trauma cranico-encefalico, [redacted] sospetta [redacted] alla base cranica.

Tragedia della pazzia [redacted] un alloggio [redacted] Pisa

Colpisce [redacted] figlia con una [redacted] e [redacted] gettandosi dalla [redacted]

L'improvviso folle gesto di un pensionato di ottantotto [redacted] «Muoio, ma prima devi morire tu!» - La donna non è grave

(Dal nostro corrispondente)

Pisa, lunedì mattina.

Un vecchio pensionato, in un accesso di pazzia, ha cercato di uccidere una figlia, colpendola con una [redacted], e si è quindi suicidato gettandosi da una finestra.

La tragedia è avvenuta in una [redacted] alla periferia di Pisa. Il pensionato Ardelino Ghelardi, di anni [redacted], abitante con la moglie Argia Paticani in via Nicola Pisano, ieri mattina alle 5 entrava nella camera della figlia, la sessantaduenne Gina Ghelardi ved. Cappelli, casalinga, abitante a Firenze e temporaneamente ospite dei genitori, e, dopo averla svegliata, cominciava a lamentarsi, affermando che presto sarebbe morto. La figlia, che era giunta alcuni giorni or sono a Pisa quando la madre era [redacted] portata all'ospedale per un'operazione, ha tentato di confortare il padre e di convincerlo che i suoi timori [redacted] senza fondamento. L'uomo invece si eccitava ancor di più e, avvicinatosi al letto della figlia, d'improvviso alzava una scure che teneva nascosta dietro la [redacted] e vibrava [redacted] colpo sulla testa della poveretta esclamando: «Muoio, ma prima devi morire tu!».

Fortunatamente, mentre stava calando la scure il vecchio, malfermo sulle gambe, è scivolato ed il colpo è risultato non troppo violento, tanto che la [redacted] ha provocato solo una leggera ferita alla fronte della donna. Questa, terrorizzata, è balzata dal [redacted] e in camicia da notte è uscita gridando d[redacted] la stanz[redacted] mentre il padre tentava ancora di colpirla. Alcune vicine di casa soccorrevano la Cappelli. Pochi istanti dopo dalla strada venivano alcune grida: il vecchio infatti, dopo aver spalancato la finestra, era salito su di una sedia e scavalcato il davanzale, s'[redacted] gettato in strada. Trasportato all'ospedale insieme alla figlia, dopo un'ora circa è deceduto senza aver ripreso [redacted].

[redacted] Ghelardi era rimasto [redacted] in seguito alla morte della prima figlia, avvenuta qualche tempo fa. Affetto da arteriosclerosi, aveva poi da tempo manifestato una mania ossessiva, determinata dalla paura della morte. Quindi qualche giorno fa la moglie era stata ricoverata, come si è detto, all'ospedale.

A dimostrare come il destino si sia particolarmente accanito contro la famiglia Ghelardi, sta un altro particolare. Mentre ieri l'autoambulanza che trasportava il vecchio e sua figlia all'ospedale stava allontanandosi da via Nicola Pisano, un'auto si fermava sotto la casa dei Ghelardi; un amico veniva per comunicargli che, [redacted] suo genero era deceduto.

c. b.

Dopo lunghe sofferenze è andata a raggiungere i suoi figli in cielo l'anima buona di

Corinna Zoccola ved. Soro

[illegible]
— Torino, 24 febbraio 1963.

Partecipano al dolore di Mario e Sara per la perdita della [redacted] gli amici: [illegible]
— Torino, 24 febbraio 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Antonio Lazzaro

[illegible]
— Torino, 24 febbraio 1963.

Le famiglie [illegible] si associano al grande dolore per la scomparsa del carissimo

Antonio

— Torino, [redacted] febbraio 1963.

Munita dei Conforti Religiosi è serenamente mancata

[redacted] nata [redacted]

[illegible]
— Torino, 25 febbraio 1963.

Le famiglie: [illegible] prendono parte al dolore della famiglia [illegible] per la scomparsa della

[redacted] Malvina

— Torino, 25 febbraio 1963.

Dopo breve malattia è cristianamente mancato

Giuseppe [redacted]

[illegible]
— Torino, 25 febbraio 1963.

La famiglia De Gaia prende parte al dolore della famiglia [illegible].

Dopo una vita cristianamente vissuta è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Carbellino nata Perotto

[illegible]
— Grosscavallo, 24 febbraio 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Cagliero

Medaglia d'oro Mauriziana

[illegible]
— Torino, 24 febbraio 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Focconetti

[illegible]
— Torino, 24 febbraio 1963.

Annunciano la morte terrena della cara mamma

Venusta Mussino n. Savarino

[illegible]
— Collegno, 24 febbraio 1963.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Panero ved. Combina

[illegible]
— Torino, 23 febbraio 1963.

Partecipano al dolore dei Fratelli Combina per la dipartita della cara [redacted] le famiglie: [illegible]
— Torino, 23 febbraio 1963.

Cristianamente è deceduta la mattina [illegible] di 24 febbraio alle ore 8.30 la signora

Albertina Renault

[illegible]
— Settimo Vittone, 24 febbraio 1963.

[illegible] partecipano al dolore della famiglia del dott. Giuseppe [illegible] per la scomparsa della signora

Albertine Renault

[illegible]
— Torino, 24 febbraio 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Ciapollai in Calimano (Virginia)

[illegible]
— Torino, 24 febbraio [redacted]

La famiglia [illegible] partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Calimano per la [redacted] di

Teresa [redacted]

— [redacted], 25 febbraio 1963.

E' mancato ai suoi cari

Mario Ratti

[illegible]
— Torino, 25 febbraio 1963.

[illegible]

Titolari e Maestranze [illegible] partecipano vivamente al dolore del sig. [illegible] per la morte del

Padre

— Torino, 24 [redacted].

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'anima generosa di

Giovanni Gabri

anni 78

Conduttore principale F. S.

[illegible]
— Torino, 24 febbraio 1963.

Partecipano al dolore della famiglia Gabri le famiglie: [illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi

Emilio Ghiberti

[illegible]
— Torino, 24 febbraio 1963.

Titolari e Dipendenti [illegible] partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Emilio Ghiberti

loro affezionato e fedele collaboratore.
— Torino, 24 febbraio 1963.

Cristianamente è mancata

Paola Raynaudo ved. Poggio

[illegible]
— Torino, 25 febbraio 1963.

[illegible] partecipano al dolore dell'Amico [illegible] Poggio e congiunti per l'irreparabile perdita della sua

Mamma

— Torino, 25 febbraio 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bioccoa

[illegible]
— Torino, 24 febbraio 1963.

[illegible] prendono viva parte al dolore della cara Carla e della sua mamma per la dipartita dell'amato

Papà

— Torino, 24 febbraio 1963.

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Asti annuncia con profondo dolore la morte del collega

AVVOCATO

Cav. Uff. Alessandro Gaj

già Presidente del Consiglio Forense.
— Asti, 21 febbraio 1963.

Partecipano al lutto della famiglia per il decesso del collega ed amico

AVVOCATO

Cav. Uff. Alessandro Gaj

gli avvocati: [illegible]
— Asti, 24 febbraio 1963.

[illegible] prendono viva parte al grande dolore dell'amico Paolo per la perdita del padre

Lodovico Quaini

— Torino, 24 febbraio 1963.

[illegible] prende viva parte al lutto dell'amico Prof. Quaini per la scomparsa del

Padre

— Torino, 24 [redacted] 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Della [redacted]lia

[illegible]
— Bergamo, 25 febbraio 1963.

[illegible]

Vincenzo [redacted] Schiari [redacted]

[illegible]
— Torino, 24 febbraio 1963.

Cristianamente è mancata

Elettra Bernini n. Doppieri

[illegible]
— Torino, 25 febbraio 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

(Continua da pag. 13)

AGGIUSTATORE meccanico [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5878 — Torino».
ATTIVA [illegible] Telefonare 588-122. A14737
AUTISTA con [illegible] Tel. 770-078.
AUTISTA con Leoncino [illegible] Telefonare 690-893.
AUTISTA [illegible] Telefonare 778-408. A17900
AUTISTA [illegible] Telefonare 874-204. A18404
AUTISTA [illegible] Telefonare 255-180. A16579
CAPO garage [illegible] Tel. 338-440.
CONIUGI cercano portineria. Telefonare 731-563. A16610
CONIUGI [illegible] Telefonare 362-834. A18930
CINQUANTENNE [illegible] «Pubblicità Stampa 1418 — Torino».
DISTINTA [illegible] «Pubblicità Stampa 7156 — Torino».
ELETTROMECCANICO [illegible] Telefonare 388-071. A15837
EX [illegible] «Pubblicità Stampa 4183 — Torino». A15505
FUOCHISTA [illegible] «Pubblicità Stampa 6361 — Torino». A15789
GIOVANE con Ape offresi per commissioni anche mezza giornata. [illegible] A16489
LIBERO [illegible] Telefonare 687-016. A19368
MACCHINISTA [illegible] Telefonare 797-341. A15693
OFFRESI [illegible] Telefonare 555-789 ore 20,30-21,30. A17701
OPERAIO [illegible] Telef. 683-234.
OPERATORE [illegible] «Pubblicità Stampa 4132 — Torino». A17225
PENSIONATO ATM [illegible] «Pubblicità Stampa 5266 — Torino». A17019
PENSIONATO [illegible] 31667
REFERENZIATO [illegible] Telefonare 759-213. A15896
SARTA [illegible] «Pubblicità Stampa 8189 — Torino». A16351
SIGNORINA [illegible] Telefonare 581-611. A10261
VENTOTTENNE [illegible] Tel. 256-725.
TERMICIATORE [illegible] «Pubblicità Stampa 5317 — Torino». A15670

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

A.A. IMPRESA [illegible]
A tornitori [illegible]
A [illegible] «Pubblicità Stampa 7210 — Torino».
ABILE [illegible] Telefonare 311-472. A17460
ABILI [illegible] A15515
ABILISSIME [illegible] A19772
ADDETTI [illegible]
AFFILATORI [illegible] 1162
AGGIUSTATORE [illegible] A15437
AGGIUSTATORE [illegible] Telefonare 784-342. 20408
AGGIUSTATORI [illegible] A16246
AGGIUSTATORI [illegible] A17093
AIUTANTE [illegible] Telefonare 272-982. A16002
AIUTO [illegible] Tel. 763-860.
ALASSIO [illegible] 21738
ALBERGO [illegible] «Pubblicità Stampa 4362 — Torino». A19093
APPRENDISTI [illegible] Telefonare 224-333. A15187
ASSUMESI capo operai [illegible] Telefono 240-901
ASSUMIAMO [illegible] Telefonare 894-485. A16894
ASSUMO [illegible]
ASSUMO [illegible]
ASSUMO [illegible] 572
AUTISTA [illegible] A17302
AUTOCARROZZERIA [illegible] A15389
AZIENDA [illegible] A19098
BAMBINAIA [illegible] «Pubblicità Stampa 7202 — Torino». A15620
BARISTA [illegible] «Pubblicità Stampa 4800 — Torino».
CAMERIERA [illegible]
CAPO [illegible] «Pubblicità Stampa 2024 — Torino».
CARPENTERIA [illegible] A16411
CARPENTIERI [illegible] A17124
CARROZZERIA [illegible] Telefonare 663-321. A13260
CERCA [illegible] Telefonare 282-380.
CERCA [illegible] Telefonare 765-224. A15554
CERCANSI [illegible]
CERCANSI [illegible] A19230
CERCANSI [illegible] 20035
CERCANSI [illegible]

CERCANSI OPERAI ET OPERAIE ADDETTI MACCHINE LAVORAZIONI LEGGERE STABILIMENTO ZONA FRANCIA LEUMANN. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

CERCANSI [illegible] A17071

CERCANSI SIGNORINE 18-22ENNI PER MAGAZZINO FARMACEUTICI. VIA MONTEVECCHIO 17. A17157

CERCANSI [illegible] «Pubblicità Stampa 4097 — Torino».
CERCASI [illegible]
CERCASI [illegible] A10901
CERCASI [illegible]
CERCASI [illegible]
CERCASI [illegible] A17980
CERCASI [illegible] A16166
CERCASI [illegible] 683
CERCASI [illegible] Telefonare 46-723.
CERCASI [illegible] 21325
CERCASI [illegible] A17172
CERCASI [illegible] A15861
CERCASI [illegible]
CERCASI [illegible] A18960
CERCASI [illegible] A19252
CERCASI [illegible] A15530
COLLAUDATORE [illegible] Telefonare 786-342.
COMMESSA [illegible] A16412
CONTADINO [illegible]
COPPIA [illegible] Tel. 693-383.
CUOCA [illegible] 869
EEE [illegible] Telefonare 678-352.
ELETTRAUTO [illegible] Telefonare 70-075. 1058
FALEGNAMI [illegible] 1080

FALEGNAMI SPECIALIZZATI E TAPEZZIERI CERCANSI. PRESENTARSI TECNOLEGNO, STRADA [illegible] TELEFONO [illegible].

FAMIGLIA [illegible]
FATTORINO [illegible] 883
FIAMCA [illegible] A11669
IMPORTANTE [illegible]
[redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 7213 — Torino».
IMPORTANTE [illegible] «Pubblicità Stampa 2008 — Torino». A18801
IMPORTANTE [illegible] A17260
IMPORTANTE [illegible] «Pubblicità Stampa 5294 — Torino».
OPERAIE [illegible]
OPERAIO [illegible]
OPERATORE [illegible] 20408
OTTICO [illegible] A18958
PANTALONISTE [illegible] A19217
PRODUZIONE [illegible] A19002
TUTTOFARE [illegible] A17360

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 120 per parola

AGENTE [illegible] A18808
AGENTI [illegible]
ASSUMIAMO [illegible] 21673
AZIENDA [illegible] 21893
G. S. EVELINE [illegible] A17173
IMPORTANTE [illegible] 21893
IMPORTANTE [illegible] 21835
IMPORTANTE [illegible] A19004
IMPORTANTE [illegible] A15478
PERSONA [illegible]
PRIMARIA [illegible] 1006
PRIMARIA [illegible] 1006
PROPAGANDA [illegible] A15478
RAGIONIERE [illegible]
SMARRITO [illegible] Telefonare 472-571

INFORMAZIONI
L. 150 per parola

A INVESTITALIA [illegible] 1040
ABBIATE [illegible] 438
ACCERTAMENTI [illegible] 698
CITTADINI [illegible] 198
INFORMITALIA [illegible] 20667
ITALPOL [illegible] 744

IGIENE E TERAPIA
L. 150 per parola

ESTETISTA [illegible] A15674
ESTETISTA [illegible]

AUTOMOBILI
L. 150 per parola

A.A.A. AUTOLOVESCHIO [illegible] 134
A. ACQUISTIAMO [illegible] 17
A. FINANZIAMENTI [illegible]
A. ASSORTIMENTO [illegible] 17
A [illegible]
ACCORDIAMO [illegible] 21858
AFFARONI [illegible] A15356
ALFA 1900 Super Sprint [illegible]

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONTEMPORANEAMENTE COMAUTO CORSO RE UMBERTO 6 130

AUTOCARRI [illegible]
AUTOCARRO [illegible]
AUTONOLEGGIANO [illegible] 939
AUTONOLEGGIO [illegible] 20613
AUTORIMESSA [illegible] A17300
AUTOSALONE [illegible] 1014
AUTOSALONE [illegible]
BEOFORD [illegible] 21123
BELLA [illegible]
BELVEDERE [illegible]
BOCCETTI [illegible] 535
CAMION [illegible] 710
CAUSA [illegible]
COMPERO [illegible]
COMPRIAMO [illegible] 17

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. [illegible]

CONTANTI [illegible]
FIAMMANTE [illegible] 22138
FIAT [illegible]

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24. TEL. [illegible] 180

FLAMINIA [illegible]

FORD ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 6, CORSO S. MAURIZIO 12, PRESENTA IN ESCLUSIVA LA CORTINA 4 PORTE E RICORDA LA GAMMA FORD: ANGLIA, 4 STAGIONI, CONSUL 315, CAPRI, ZEPHIR, ZODIAC. RATEAZIONI SINO A 36 MESI SENZA CAMBIALI. TELEF [illegible]

FLAVIA [illegible]
GIULIETTA [illegible]
MOTAUTO [illegible] 1017
OCCASIONISSIME [illegible] 843
OTTIMA [illegible]
PASINO [illegible] 75
PRIVATO [illegible] 979
PRIVATO [illegible]
PRIVATO [illegible]
PRIVATO [illegible]
PRIVATO [illegible]
PRIVATO [illegible] 1056
SECONDO [illegible] 841
TAUNUS [illegible]
VENDO [illegible]
VENDO [illegible] 963
SETTORE [illegible] 1068
500 [illegible]
600 D [illegible] A15859
1100 [illegible] 5
2100 [illegible] A16706
330.000 [illegible] A15971

CICLI MOTO SPORT
L. 150 per parola

CICLOMOTORI [illegible] 4
LAMBRETTA [illegible] A16416
VESPA [illegible] 878

ANNUNZI VARI
L. 150 per parola

A.A. PRIVATI [illegible]
ABBIGLIAMENTO [illegible]
AFFARONE [illegible]
ALLIEVE [illegible] 20401
ARREDATEVI [illegible] 2778
BALLATE [illegible] 794
CUCCIOLI [illegible]
FRANCOBOLLI [illegible] A10984
MACCHINA [illegible]
MOBILI [illegible]
MOBILIFICIO [illegible]
MOBILIFICIO [illegible] 15
MOBILIFICIO [illegible] 1044
PIANOFORTE [illegible] A18068
PIUMA [illegible] A18329
POLTRONE [illegible]
PRIVATO [illegible]
PRIVATO [illegible] A17724
PRIVATO [illegible] A16782
RACCOGLITORE [illegible] A17153
TECNIGRAFO [illegible] A16468
TELEVISORI [illegible] 615
TELEVISORI [illegible] 193
TOMBA [illegible]
TRASFERIMENTO [illegible] A15712
VENDESI [illegible]
VENDO [illegible] Tel. 742 832.

IMPORTANTE [illegible]
IMPORTANTE [illegible] A17081
IMPORTANTE [illegible] A15861
INDUSTRIA [illegible] A17051
INDUSTRIA [illegible]
LABORATORIO [illegible] A17806
LABORATORIO [illegible] A18364
LAMIERISTI [illegible] A19348
MAGLIFICIO [illegible]
OFFICINA [illegible] A18660
PENSIONATI [illegible]
RETTIFICATORE [illegible] A10708
STABILIMENTI [illegible] A17061
STABILIMENTO [illegible]

STABILIMENTO MACCHINE UTENSILI CERCA RADIALISTI, AGGIUSTATORI, RETTIFICATORI, TRACCIATORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». A17700

STIRATRICI [illegible] A17870
TAPPEZZIERE [illegible]
TIPOGRAFIA [illegible] A15356
TORNITORI [illegible] A17987
TUTTOFARE [illegible]
TUTTOFARE [illegible] A15111
TECNOSATORI [illegible]
AZIENDA [illegible] A17705
AZIENDA [illegible]
BIANCHERIA [illegible] A18446
BIRRA [illegible] 21173
CERCANSI [illegible] A17431
CERCANSI [illegible]
ELEMENTO [illegible] 21172
IMPORTANTE [illegible]
IMPORTANTE [illegible]
INDUSTRIA [illegible] A15204
INDUSTRIA [illegible] A16101
INTRODOTTO [illegible]

LAUREATO COMMERCIO LUNGA ESPERIENZA ORGANIZZAZIONE VENDITE TRATTATIVE CLIENTELA OFFRE COLLABORAZIONE TOTALE A IMPORTANTE AZIENDA QUALE DIRIGENTE AGENZIA PROVINCIALE REGIONALE. SCRIVERE: ROMANI, LECCO 28, TORINO. A17183

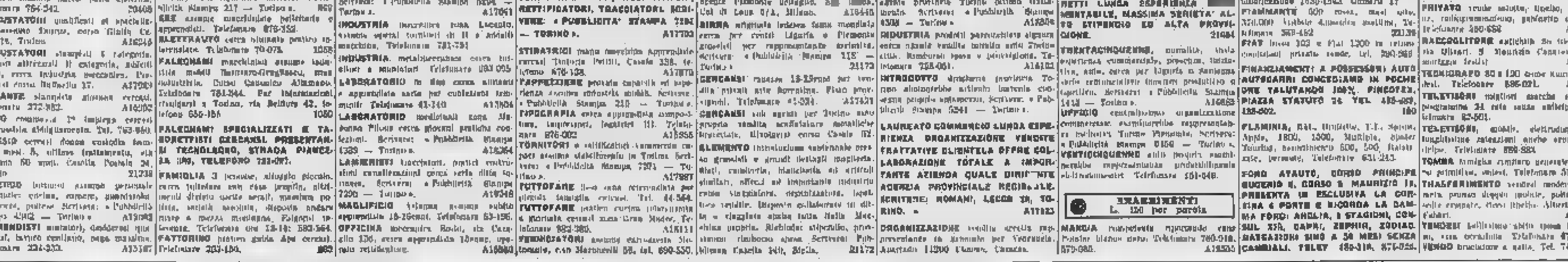
ORGANIZZAZIONE [illegible]
RAPPRESENTANTE [illegible] A15551
RAPPRESENTANZA [illegible] A15433
REFERENZIATO [illegible] A16518

SOCIETA' ITALIANA LIBRARIA, VIA PARINI 1/A, MILANO, TELEFONO 631-[illegible], CERCA PRODUTTORI DIRETTI LUNGA ESPERIENZA [redacted] MENTABILE, MASSIMA SERIETA' ALTO STIPENDIO ED ALTA PROVVIGIONE. 21084

TRENTACINQUENNE [illegible] A16852
UFFICIO [illegible]
VENTICINQUENNE [illegible]

SMARRIMENTI
L. 150 per parola

MANCIA [illegible] A19505



ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 95 Numero 47

L. [redacted] (sped. [redacted] post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1380): anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750. - [redacted] post. ric.): anno L. 18.000, [redacted] trim. 4750
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-53 (15 linee)

STAMPA SERA

Lunedì 25 - Martedì 26 Febbraio 1963

[redacted]: [redacted]ICITA' STAMPA [redacted] via Roma 80, tel. [redacted] (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 688-117
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di [redacted] qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni [redacted] altezza-colonna (fest. 400) posiz. o date prestab. aum. 20% - Finanz. Legali L. [redacted] 600) ¼ com. - Necrologi e partecipaz.: [redacted] per parola (fest. 400) - [redacted] Cronaca e Spettacoli L. 500 (fest. [redacted] la linea - [redacted]: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. [redacted] Paesi [redacted] con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 15; *Dani[redacted] kr. 1; *Egitto piast. [redacted] *Eritrea cents 40; *[redacted] mil. 40; Francia n. fr. 0,[redacted]; Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 9; [redacted] via. [redacted] Jugoslavia dinari [redacted] *Libano p. l. 30; *Libia pia [redacted] 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda [redacted] 45; [redacted] st. 4.50; *Portogallo esc. 4; *Somalia so 1,10; *Spagna [redacted] 6; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia [redacted] 0,00; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. [redacted] *Turchia l. t. 1,35; *U.S.A. cents 30

La polemica elettorale

Scaduto oggi [redacted] termine per la presentazione dei contrassegni [redacted] lista - Non si sa [redacted] scheda troveremo anche quello di [redacted] secondo movimento cattolico in concorrenza con la dc - Il deputato Bufardeci (dimessosi nei giorni scorsi dal pci) arrivato a Roma per sporgere querela contro Togliatti all'autorità giudiziaria - Stasera alla Rai-tv ripresa di «Tribuna elettorale»

Roma, lunedì sera.

Una prima fase della preparazione elettorale termina questo pomeriggio. Alle 16, infatti, scade il termine per la presentazione dei contrassegni di lista al Ministero dell'Interno. Non sono ancora noti i contrassegni presentati oggi, fino a sabato si era arrivati a 45. Oggi, sicuramente, si giungerà a 50, forse a 60. Un bel numero, [redacted] si vede (anche se non si tocca la cifra di 80 del 1958). Si tratta ora di vedere quanti dei 50 o 60 contrassegni figureranno sulla scheda elettorale. [redacted] le tradizioni verranno rispettate, si giungerà alla dozzina o la si supererà di poco.

Oltre ai partiti nazionali (dc, psdi, pri, psi, pci, pli, pdium e msi), dovrebbero affrontare la prova elettorale soltanto alcuni dei maggiori tra i movimenti politici a carattere locale, come il Partito sardo d'azione, l'Union Valdôtaine, il Partito [redacted] sociale (Milazzo), il Sudtiroler Volkspartei. Certamente [redacted] saranno presenti il movimento di Comunità e il Marp piemontese che, di recente, sono confluiti nel psdi. Incerta, tra i partiti nazionali minori, è la partecipazione alla lotta elettorale del pmi (partito monarchico [redacted]). Infine, e questa è senza dubbio l'incognita di maggiore interesse, non si sa ancora se sulla scheda elettorale troveremo il contrassegno di un secondo partito cattolico. Al ministero dell'Interno [redacted] stati presentati vari contrassegni ispirati a movimenti o correnti cattoliche: oltre la dc, a [redacted]pio, il movimento dei coltivatori diretti, il partito socialista cristiano, il movimento dei cattolici italiani.

Il contrassegno della «Coltivatori diretti» è stato presentato soltanto, come già di[redacted], per evitare che altri lo utilizzino. Quanto al partito socialista cristiano si sa che sta tentando, per ora con scarso successo, di trovare candidati e, quel che più conta, il numero di firme necessario per presentare la lista delle candidature. Il movimento [redacted] cattolici italiani, che ha nell'ex-ambasciatore Sola il suo maggiore esponente, pare animato dall'intenzione di partecipare alla battaglia elettorale, nonostante gli inviti e le diffide venuti [redacted] autorità ecclesiastiche.

Del problema [redacted] «Movimento dei cattolici italiani», l'unico gruppo in concorrenza con la dc che abbia qualche consistenza, si è occupata nei giorni scorsi la Conferenza episcopale. Le decisioni della Conferenza episcopale [redacted] sono ancora note, [redacted] è facile prevederle. Numerose [redacted]ità del mondo cattolico, ultima la Commissione episcopale per l'Azione Cattolica (riunitasi la settimana scorsa), si sono chiaramente pronunciate contro ogni tentativo [redacted] dividere i cattolici. E non diversa dovrebbe essere la presa di posizione della Conferenza dell'episcopato italiano. Alle decisioni di questa Conferenza si atterranno e lo ha dichiarato il prof. Gedda, anche i Comitati civici. Se queste decisioni saranno, come si prevede, una condanna delle iniziative scissionistiche e un appello all'unità dei cattolici, che faranno l'ex-ambasciatore Sola e il suo gruppo? A tale proposito, si fanno molte illazioni, comunque, è certo che la eventuale presenza di questo gruppo nella battaglia elettorale non dovrebbe presentare un concreto pericolo per la dc.

I comitati centrali di due partiti, quello del [redacted] e quello del pci, si riuniscono que[redacted] pomeriggio. Com'è facile intuire, sono all'ordine del giorno i problemi elettorali. I socialisti si occupano delle liste (essi hanno rinviato la de[redacted] sul programma a un'altra [redacted] del Comitato centrale, prevista per la metà di marzo); i comunisti, invece, preparano i loro programmi; cioè, meglio si potrebbe dire, le loro promesse, visto che non esiste alcuna probabilità per il pci di [redacted] un attivo contributo alla politica della prossima legislatura.

E' assai improbabile che il Comitato centrale comunista discuta sul caso Bufardeci, divenuto, a [redacted] di un'imprudente affermazione di Togliatti, anche un caso giudiziario. [redacted] conferenza radiotelevisiva di venerdì, rispondendo alla domanda di un giornalista, il leader insinuò che l'on. Bufardeci, dimessosi dal pci alla fine della legislatura, si fosse lasciato convin[redacted] a rompere [redacted] partito dalla promessa di [redacted] carica nell'Enel.

Il deputato subito smentì, inviando anche un telegramma alla direzione della Rai-tv (il telegramma fu letto sabato sera, prima che si iniziasse la conferenza di Nenni). Inoltre, annunciò che intendeva presentare querela contro Togliatti. E difatti, proprio per presentare questa querela, egli è giunto oggi a Roma. A parte l'aspetto giudiziario, [redacted] cui si pronuncerà la magistratura, il caso Bufardeci ne ha uno assai più importante, di carattere politico, in quanto dimostra che nel pci il sistema degli anni staliniani, di distruggere moralmente l'avversario presentandolo [redacted] un traditore prezzolato, è tutt'altro che morto e seppellito. Lo conferma, del [redacted], il caso di un altro deputato, dimessosi [redacted] recente dal pci, l'on. Misefari. Anche nei suoi confronti i comunisti fanno circolare insinuazioni, alcune delle quali [redacted] state riportate sull'Unità, che ha [redacted] annunciato che è allo studio la possibilità di espellere Misefari dal partito (dopo che egli si è dimesso!).

Anche contro i socialisti il pci usa la [redacted] tattica. L'«Unità» di oggi afferma che la [redacted]pa governativa si mostra soddisfatta della conferenza di Nenni, citando un numero limitato di giornali e arrivando alla conclusione [redacted] «la blanda critica alla dc», «il tono spesso evasivo o sfuggente che il segretario del psi ha riservato, soprattutto alle risposte riguardanti la politica estera», «l'irritazione per il delinearsi della "sfida" fondamentale tra la [redacted] e il pci» hanno fatto guadagnare a Nenni il plauso dei fogli e degli uomini dei partiti di governo.

In realtà, invece, tra i partiti del governo, e specie in seno alla dc, non tutti hanno commentato favorevolmente la conferenza di Nenni.

«Tribuna elettorale» riprende stasera con la conferenza di Michelini, segretario del msi. Domani è la volta di [redacted]lagodi; mercoledì di Saragat; giovedì di Covelli; venerdì di Reale.

Sabato, con l'esposizione di Fanfani, [redacted] chiude il primo ciclo della trasmissione.

Nonostante la pericolosa concorrenza radiotelevisiva, anche le piazze e i teatri continuano ad ospitare numerosi comizi, centinaia e centinaia sono quelli svoltisi ieri. Accen[redacted]no solo [redacted] ai più importanti. Il vicesegretario della dc, Scaglia, ha affermato che il senso di equilibrio e la coerenza del suo partito [redacted] verranno mai meno. [redacted] Caserta, il ministro della Giustizia, sen. Bosco, si è compiaciuto del riconoscimento che Nenni ha fatto alla tv della operosità del governo. L'on. Reale, ad Ancona, ha negato che la sola alternativa [redacted] dc e pci, come hanno sostenuto, a suo parere, Moro e Togliatti (alla televisione); la democrazia italiana non sarebbe completa, e non [redacted] sarebbe [redacted] neppure il centrosinistra, senza la presenza e l'azione di altre forze democratiche, [redacted] esempio il pri.

V.

Alla [redacted] di Pisa

Attentato [redacted] treno a un deputato socialista

L'on. Menchinelli ferito alla testa da uno sconosciuto

Pisa, lunedì sera.

L'on. Alessandro Menchinelli, di 39 anni, del Comitato cen[redacted] del psi, è rimasto vittima stamane di un attentato, perpetrato ai suoi danni nella stazione di Pisa. L'on. Menchinelli, che abita a Carrara in via Molina 2, è stato eletto nella lista [redacted] psi nelle elezioni del [redacted] per la 15° circoscrizione. L'on. Menchinelli [redacted] 3,26 [redacted] treno diretto che fa servizio fra Torino e Roma e si era sistemato in uno scompartimento vuoto nel vagone di prima classe, distendendosi lungo un [redacted] per dormire. [redacted]e 4,16 il treno si è formato alla [redacted] di Pisa. Un ignoto si è allora introdotto nello scompartimento e, tratto da sotto il cappotto un corpo contundente, gli ha calato sulla testa, allontanandosi subito dopo.

Alle grida di aiuto del deputato, sono immediatamente accorsi il capotreno e alcuni ferrovieri, oltre ad agenti della polizia ferroviaria. Sono state immediatamente iniziate ricerche dello sconosciuto, ma senza esito. Il questore di Pisa, dott. Suma, ha assunto direttamente la direzione delle indagini. Egli ha dichiarato che ogni ipotesi sul movente dell'aggressione è possibile, da quello privato a quello politico.

L'on. Menchinelli è stato ricoverato presso il reparto chirurgico di un ospedale della nostra città, dove i sanitari gli hanno riscontrato una ferita alla testa, [redacted] sembra sia stata giudicata guaribile in otto giorni. Il parlamentare, che è uno dei più giovani deputati eletti nell'ultima legislatura, è anche stato segretario della federazione [redacted] di Massa Carrara.

La spaventosa sciagura stradale di Mondragone

La «1100» con a bordo cinque persone contro la quale si è schiantata, presso Mondragone (Caserta) la «Mercedes» a bordo della quale vi erano quattro viaggiatori. [redacted] tremenda [redacted]a, provocata [redacted] un sorpasso, hanno [redacted] morte otto persone. La nona, una donna, è deceduta all'ospedale (Telef.)

(In V pagina [redacted] servizio sul tremendo scontro)

Da dodici settimane non compare [redacted] quotidiano

Lo sciopero dei giornali di New York è già costato [redacted] miliardi di lire

Considerando [redacted] danno subito dall'economia [redacted] per la mancanza degli avvisi pubblicitari, la perdita sarebbe [redacted] miliardo [redacted] dollari - Un suggerimento di Kennedy per risolvere la vertenza - E' in [redacted] tentativo di arbitrato da parte del sindaco Wagner; anche [redacted] governatore Rockefeller è pronto [redacted] intervenire

Nostro servizio particolare

New York, lunedì sera.

Lo sciopero dei giornali di New York, entrato nella sua dodicesima settimana, è già costato all'industria e alle maestranze perdite per circa cento milioni di dollari (oltre 60 miliardi [redacted] lire) fra salari, introiti di circolazione e pubblicità. La valutazione è stata fatta da Richard Baker, preside della scuola [redacted] giornalismo della Columbia University.

«Queste — rileva Baker — sono semplicemente [redacted] perdite dirette, perché se si calcolano quelle indirette causate all'economia newyorkese dalla [redacted] degli avvisi pubblicitari, il danno sale a molte centinaia di milioni e forse a un miliardo di dollari».

La popolazione di New York attende intanto di conoscere quale iniziativa si proponga di prendere il sindaco Wagner, che [redacted] sollecitato da varie parti a seguire il suggerimento del presidente Kennedy di giovedì [redacted] auspicato una soluzione della vertenza a mezzo di una «decisione indipendente».

Il presidente [redacted] ha chiarito ulteriormente il significato [redacted] questa formula, ma [redacted] ritiene che debba trattarsi di qualcosa a metà strada fra la mediazione e l'arbitrato. Gli editori si sono subito dichiarati pronti ad accettare [redacted] formula presidenziale, ed [redacted] è stata accolta favorevolmente anche da parte delle [redacted] categorie che [redacted] partecipano allo sciopero indetto dai tipografi, ma che ne [redacted] la conseguente disoccupazione.

I tipografi invece [redacted] nascondono il loro malumore per la critica che il presidente [redacted] rivolto al capo [redacted] sindacato scioperante Bertram Powers: «Possiamo accettare — essi affermano — un arbitrato, quando il presidente ci dice a priori [redacted] abbiamo torto?».

Un'altra critica [redacted] rilievi presidenziali è giunta da [redacted] Beach, da George Meany, presidente della confederazione dei sindacati americani «Afl-Cio». Meany [redacted] ricordato che gli stampatori [redacted] erano posti in sciopero solo contro i quattro maggiori quotidiani newyorkesi, e che tutti gli altri hanno sospeso volontariamente [redacted] pubblicazioni proclamando una «serrata» per solidarietà con i colleghi. Se quindi New York si trova da ottanta giorni del tutto priva di giornali — ha detto Meany — la colpa non è degli scioperanti, ma degli editori.

Il governatore [redacted] Stato [redacted] New York, Nelson Rockefeller, ha annunciato stamane che interverrà nello sciopero dei tipografi dei giornali — in atto ormai dall'8 dicembre scorso — se l'arbitrato del sindaco della città, Robert Wagner, non sarà sufficiente a comporre la vertenza.

Rockefeller [redacted] precisato che potrebbe nominare una commissione d'inchiesta e ha aggiunto [redacted] è tempo di porre fine allo sciopero le cui ripercussioni sull'economia [redacted] grande città [redacted]ricana [redacted] molto dannose.

[redacted] p.

Tensione a Mogadiscio dopo gli incidenti di ieri

Mogadiscio, lunedì [redacted].

La capitale somala stamane è apparentemente calma, ma l'atmosfera è tesa. Le autorità temono difatti il ripetersi dei gravi incidenti di ieri quando una folla [redacted] dimostranti si è portata davanti alla ambasciata etiopica e americana: alcune automobili parcheggiate davanti agli edifici [redacted] state [redacted]sciate, ad altre sono stati infranti i vetri a colpi [redacted] bastone, in due uffici americani situati nella stessa strada i dimostranti sono penetrati travolgendo la polizia ed hanno arrecato danni alle suppellettili. All'ambasciata d'Etiopia, dopo aver travolto il cordone di agenti, i manifestanti hanno sparato colpi d'arma da fuoco. [redacted] sono avuti ventitre feriti.

Gli incidenti di ieri [redacted] episodio del movimento in atto in Somalia e nella provincia settentrionale del Kenia, per l'unione di questa allo [redacted] indipendente costituito [redacted] ex [redacted] italiana e Somalia britannica. L'ira esplosa contro l'ambasciata etiopica e quella americana è dovuta al fatto che Addis Abeba ha mire su territori somali di confine e vede [redacted] cattivo occhio l'ingrandimento a sud della Federazione somala, e che Washington f[redacted] armi all'esercito etiopico.

Agghiacciante rivelazione su una rivi[redacted] ungherese

Sv[redacted] i [redacted] retros[redacted]na delle "purghe staliniane"

Le «confessioni spontanee» estorte con una diabolica macchinazione, terrorizzando accusati [redacted] testimoni - Venivano torturati anche i familiari delle vittime - Il racconto di un [redacted] colon[redacted] che [redacted] costretto a deporre contro il suo amico d'infanzia Raik, fucilato nel 1949

Nostro servizio particolare

Budapest, lunedì sera.

Il meccanismo delle «confessioni spontanee» estorte agli accusati durante i grandi processi [redacted]na ed il sistema di ricatto esercitato dai tribunali staliniani sui testimoni a [redacted]co, sono [redacted] per la prima volta dalla rivista ungherese «Kortars» («Il contemporaneo») in un articolo dedicato alla condanna a morte e all'esecuzione, avvenuta nel 1949, di Laszlo Rajk, ex ministro dell'Interno ed ex ministro degli [redacted] ungherese.

La rivista pubblica le dichiarazioni di Gyula Oszko, ex colonnello della polizia politica ungherese (Avo), il quale fu uno dei testimoni a carico [redacted] processo contro [redacted] suo amico d'infanzia. Anche Oszko [redacted] stato accusato di alto tradimento.

Per ottenere la mia testimonianza contro Rajk — scrive [redacted] — la polizia segreta di Rakosi si sforzò innanzitutto di [redacted] da me la confessione [redacted] una pretesa attività di spionaggio che io, membro del partito da 25 anni, avrei svolto al soldo dell'imperialismo. Fui percosso, ma sarei forse [redacted] a sopportare il dolore [redacted] se non avessi sentito nella stanza accanto le urla di mia moglie [redacted] veniva torturata. Sentirla gridare [redacted] dolore e invocare i nomi [redacted] nostri figli fu superiore alle mie forze.

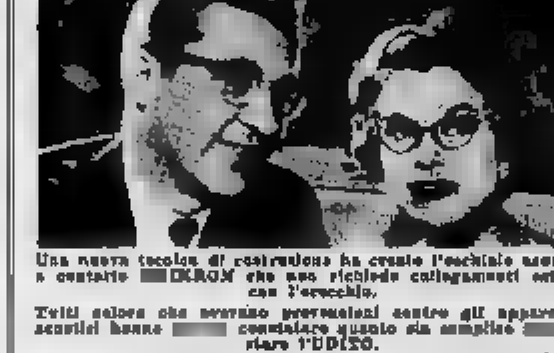
«Allora — prosegue Oszko — mi promisero [redacted] se mi fossi comportato "in m[redacted] intelligente" avrebbero liberato mia moglie. Mi fecero firmare un verbale di confessione, intessuto di assurde e stupide menzogne. I poliziotti mi fecero rilevare "l'importante servizio" che rendevo al partito con la mia "confessione sincera". Mia moglie fu in effetti liberata. Quanto a me, ebbi diritto ad una cella molto comoda, ad un trattamento migliore e, soprattutto, alla lettura dei giornali.

«Tutto [redacted] avveniva all'epoca in cui era in preparazione [redacted] processo contro Laszlo Rajk. Ogni giorno che passava, il trattamento riservatomi diveniva migliore. Ne compresi la ragione quando un alto funzionario del partito mi chiese di imparare a memoria la deposizione che dovevo rendere davanti al Tribunale per [redacted] pesare sul mio amico Rajk le più assurde accuse. Ebbi [redacted] moto di ribellione e il funzionario mi spiegò allora che la mia deposizione non faceva altro che confermare la confessione già resa dallo [redacted] Rajk, confessione che questi avrebbe confermata pubblicamente nel corso del processo.

«E Rajk, [redacted] effetti, ammise tutto, come d'altra parte [redacted] facemmo tutti noi, perché, [redacted] lui come per me, si trattava di "rendere un [redacted] al partito" il quale, ci dicevano, proseguiva i suoi sforzi per edificare il socialismo in Ungheria, un obiettivo per il quale noi avevamo dedicato l'intera nostra esistenza. Nel nostro stato d'animo di allora, l'utilità [redacted] processo ci appariva per tale fatto evidente».

f. [redacted]

GRANDE SUCCESSO



Una nuova tecnica di costruzione ha creato l'occhiale acustico a contatto [redacted]KRON che non richiede collegamenti esterni con l'orecchio.

Tutti coloro che avevano prevenzioni contro gli apparecchi acustici hanno [redacted] constatare quanto sia semplice [redacted]rare l'UDITO.

Sconti speciali per tutti i mutuati INAM - ENPAS - [redacted] ENPDEP ecc.

Per ogni SORDITA' un apparecchio adatto

I[redacted] ACUSTICO [redacted]
[redacted] SETTEMBRE 2 - [redacted]

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15 [redacted] CON RICCHI PREMI
Domani [redacted] 16,30 [redacted]
ORE 21,15
[redacted]
[redacted] HENGHEL GUALDI

MOULIN [redacted]
DOMANI SERA
VEGLIONISSIMO "[redacted] al Carnevale"
[redacted] «THE RUDERS DANCERS» e RALPH BIALLA
DANZE - SORPRESE e COTILLONS
SERVIZIO RISTORANTE - Prenotazione [redacted] telef. 44-876

Le [redacted] nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	22	25
Rendita 3%	116 10	115 90
[illegible]	116 —	115 80
Redimibile 3½%	93 30	93 35
[illegible]	93 20	93 15
Ricostr. 3½%	89 30	89 40
[illegible]	89 20	89 30
Ricostr. 5%	100 65	100 65
[illegible]	100 95	100 95
[illegible]	99 70	99 80
[illegible]	99 85	99 85
[illegible]	100 —	99 90
B.T. 5% [illegible]	100 60	100 50
[illegible]	102 10	101 70
[illegible]	103 10	102 85
[illegible]	103 85	103 20
[illegible]	103 95	103 90
[illegible]	104 40	104 40
[illegible]	104 20	104 —
B.T. 5% [illegible]	102 57	102 95
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	100 90	100 90
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	100 60	100 60
[illegible]	100 87	100 87
[illegible]	100 70	100 70
[illegible]	100 77	100 72
[illegible]	97 30	97 80
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	97 40	97 40
[illegible]	107 —	101 —
[illegible]	114 —	114 —
[illegible]	99 30	99 10
[illegible]	97 80	97 20
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	95 60	95 60
[illegible]	98 60	98 60
[illegible]	96 50	99 50
[illegible]	98 90	98 90
[illegible]	94 20	94 10
[illegible]	93 70	94 —
[illegible]	93 80	93 80
[illegible]	97 15	97 40
[illegible]	[redacted]	95 25
[illegible]	101 10	100 95
[illegible]	100 30	100 30
[illegible]	100 35	100 35
[illegible]	100 10	100 10
[illegible]	100 10	100 10
[illegible]	100 25	100 05
[illegible]	94 80	94 —
[illegible]	95 35	95 375
[illegible]	95 10	95 10
[illegible]	94 15	95 15
[illegible]	94 [redacted]	95 10
[illegible]	96 [redacted]	96 50
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	93 —	92 —
[illegible]	92 —	92 70
[illegible]	93 40	93 40
[illegible]	93 40	93 60
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	93 10	93 10
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	94 10	94 10
[illegible]	99 50	91 50
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	95 60	95 60
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	95 25	95 25
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	100 15	120 40
[illegible]	100 70	100 70
[illegible]	100 70	106 70
[illegible]	100 80	100 80
[illegible]	100 50	100 50

	22	25
[illegible]	100 60	100 40
[illegible]	100 90	100 80
[illegible]	100 40	100 35
[illegible]	100 35	100 02
[illegible]	100 80	100 80
[illegible]	93 60	93 60
[illegible]	93 25	93 20
[illegible]	93 40	93 30
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	99 90	99 90
[illegible]	101 90	101 90
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	100 25	100 25
[illegible]	101 20	101 50
[illegible]	101 30	101 10
[illegible]	101 27	101 30
[illegible]	99 30	99 30
[illegible]	95 10	95 10
[illegible]	100 —	102 —
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	108 75	108 50
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	106 35	105 —
[illegible]	96 70	96 75
[illegible]	97 75	97 95
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	108 25	108 25
[illegible]	104 50	105 —
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	100 60	100 60
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	103 90	103 50
[illegible]	104 75	104 75
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	107 75	107 75
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	106 50	106 50
[illegible]	99 25	99 25
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	100 42	100 30
[illegible]	95 80	95 80
[illegible]	95 50	95 70
[illegible]	95 65	95 65
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	101 10	101 10
[illegible]	100 70	100 70
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	101 25	101 25
[illegible]	100 40	100 40
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	95 85	95 85
[illegible]	100 30	100 30
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	114 50	114 50
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	94 10	95 —
[illegible]	97 30	97 30
[illegible]	94 50	94 175
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	94 40	94 45
AZIONI PER CONTANTI TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	14300	14600
[illegible]	9100	9250
[illegible]	124700	127600
[illegible]	2977	2977
[illegible]	2900	2900
[illegible]	3550	3550
[illegible]	2210	2300
[illegible]	16500	16500
[illegible]	39	37 50
[illegible]	2400	2410
[illegible]	3680	3700
[illegible]	1272	1282
[illegible]	84400	85400
[illegible]	11190	11490

	22	25
ELETTRICI		
[illegible]	1299	1312
[illegible]	522	522
[illegible]	975	997
[illegible]	2770	2830
[illegible]	2272	2318
[illegible]	2260	2260
[illegible]	1856	1875
[illegible]	3410	3410
[illegible]	770	790
[illegible]	1086	1118
[illegible]	1608	1600
METALMECCANICI		
[illegible]	2623	2684
[illegible]	3075	3101
[illegible]	870	880
[illegible]	5400	5400
[illegible]	2780	2820
[illegible]	1297	1322
[illegible]	1358	1340
[illegible]	1450	1400
[illegible]	450	450
[illegible]	2110	2165
[illegible]	4470	4490
TESSILI E MANIFATT.		
[illegible]	12800	12900
[illegible]	4884	4965
[illegible]	3720	3900
[illegible]	8400	8400
[illegible]	500	500
[illegible]	445	415
[illegible]	4700	4700
CHIMICI		
[illegible]	1620	1640
[illegible]	1875	1873
[illegible]	6100	6100
[illegible]	41200	41200
[illegible]	8400	8540
[illegible]	1770	1799
[illegible]	2235	2251
[illegible]	2485	2500
[illegible]	290 50	291
[illegible]	111	111 85
[illegible]	1440	1480
MINERARI-ESTRATTIVI		
[illegible]	760	760
[illegible]	26100	26100
[illegible]	4550	4570
ALIMENTARI		
[illegible]	270	270
[illegible]	117	117
[illegible]	240	248
[illegible]	[redacted]	3605
IMMOBILIARI		
[illegible]	7700	7700
[illegible]	4900	5000
[illegible]	7500	7150
[illegible]	1144	1183
[illegible]	2400	2400
DIVERSI		
[illegible]	1250	1270
[illegible]	650	630
[illegible]	1150	1150
[illegible]	4175	4175
[illegible]	28200	28500
[illegible]	40000	40000
[illegible]	6779	6815
[illegible]	5000	5040
[illegible]	950	957
[illegible]	700	712

A TORINO — La settimana si apre con un mercato leggermente migliore, anche se caratterizzato ancora [redacted] qualche [redacted]. Gli elettrici confermano, sostanzialmente, i massimi raggiunti venerdì, mentre le consuete voci di primo piano presentano oscillazioni modeste nel quadro [redacted] una buona tenuta generale. Sempre sorretto da compere il gruppo Finsider.

Il listino mette in luce lievissimi progressi generali.

Titoli di Stato e obbligazioni calmi.

Dopoborsa sostenuto.

Corso ufficiale [redacted] biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620,40; dollaro canadese 574; franco svizzero 143,15; corona danese 89,90; corona norvegese 86,85; corona svedese 119,50; fiorino olandese 172; [redacted]co belga 12,40; franco francese 126,60; sterlina G.B. 1739; marco germanico 155; scellino [redacted] 24,05; escudo portoghese 21,45.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6000-6050; marengo svizz. 5400-5450; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 620-622; franco svizzero 143,50-144,50; franco [redacted]; oro fino 703-713; argento 26,50-27,50.

[redacted] — Al consolidamento di venerdì ha fatto seguito stamane un'altra seduta positiva, con spostamenti più contenuti. [redacted] proseguita la ripresa dei corsi, sia pure in forma meno vivace e contenuta in limiti prudenti.

Nel complesso, molte voci hanno guadagnato terreno iscrivendosi [redacted] ai massimi della giornata. Fra questi valori primari, specie Edison e Viscosa, le Generali, alcuni finanziari, quelli del gruppo Finsider e alcuni elettrici. Ben tenuto il [redacted] della quota.

Poco mossi i titoli di Stato e le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 84.850; Bastogi 2900; Finelettrica 1207; Finmare 645; Finsider 1235; Mittel 3150; Gim 4800; Invest 3720; La Centrale 11.605; Sviluppo 2840; Assic. Generali 117.450; Fond. Incendio 12.900; Assic. [redacted]ana 62.750; Ras 40.825; Toro 14.550; Toro priv. 9255.

Ferr. N. Ord. 1895.

Châtillon 3800; Cantoni 21[redacted]; Olcese 1460; Cucirini C. C. [redacted]; De Angeli 4850; Cascami Seta [redacted]; Gavardo 3825; Lanificio Rossi 4550; Linif. e Canap. 810; Rossari e Varzi 34.000; Rotondi 45.000; Tosi 3465; Snia Viscosa ord. 4860; Snia Viscosa priv. 5800; Marzotto 2018; Un. Manifattura 70.000; Fisac 480.

Dalmine 2180; [redacted]ar 1550; Metalli 4580; M. Amiata 4605; Montecatini 2600; Monteponi 745; Sicle 4350.

Bianchi 515; Fiat 2600; Fiat privil. 2105; Falk 7800; Trafilerie 1700; Olivetti pr. 6405; Westinghouse 1375; Nebiolo 381.

Sade 1124; Cieli 2725; Dinamo 3150; Edison 3900; Edison Volta 2023; Bresciana 2100; Sarda [redacted]; Valdarno 2820; [redacted]ana 1980; Subalpina 2348; Magneti Marelli 1809; Ercole Marelli 182[illegible]; Orobia 3165; Romana Elettr. 3450; Sesa 1870; Sip 1323; Meridionale 2365; Stet 2038; Tecnomasio 2025; Teti 2600; Terni 532,25; Unes 2300; Vizzola 3457.

Dist. Italiane 5750; Eridania 2945; Romana Zuccheri 258; Motta 30.475.

Anic 1806; Italgas 1670; Liquig. 297; Mira Lanza 41.100; Pibigas 11.075; Rumianca 2235; Larderello 2540; Saffa 8537; Carlo Erba 14.550.

Ardea 4710; [redacted] 1180; Immobiliare 1183; Risanamento 7200; Silos Genova 5000.

Cartiere Burgo 28.550; Cigna 7310; Eternit 6690; Linoleum 5400; Italcementi 21.400; Cementir 5865; La Rinascente 769; Pirelli S.p.A. 5049; Pirelli e C. 6970; Condotte 810; Ceramiche Pozzi 941; Ledoga 12.000.

A [redacted] — Dopo [redacted] apertura sostenuta, il successivo intervento [redacted] denaro stimola ulteriormente [redacted] quota. [redacted] chiusura, al listino, avviene sui massimi [redacted] la giornata. I titoli di maggiore contrattazione guidano il moto ascendente.

Ecco alcuni prezzi — Centrale 11.640; Generali 117.300; Ras 50.050; Meridionali 2270; Nai 16.350; Viscosa ordinaria 4985; Viscosa privilegiata 5000; Finsider 1323; Cellulosa 2495; Italsider 1582; Fiat ordinaria 2644; Fiat privilegiata 2110; Sip 1515; Toti 2048; Edison 3840.

A FIRENZE — Seduta migliore, con denaro più accentuato sui valori finanziari ed elettrici. Chiusura ai massimi della mattinata.

Prezzi — Bastogi 2900; Centrale 11.600; Fondiaria Vita 13.300; Fondiaria Incendio 12.850; Viscosa ordinaria 4985; Montecatini 2505; Fiat ordinaria 2655; Magona 1270; Valdarno 2830; Immobiliare 1190.

CRONACA CITTADINA

Quasi tutte le centrali [redacted] ferme

Lo sciopero dell'Aem mette la cittadinanza in gravi difficoltà

In molte case [redacted] la luce, l'acqua [redacted] arriva ai piani alti, gli impianti di riscaldamento sono bloccati - 110 pullman e camion per sostituire 330 tram

Da stanotte è in corso lo sciopero dei dipendenti dell'Azienda Elettrica Municipale, che si concluderà domani sera. La vertenza, com'è noto, ha carattere nazionale e riguarda il rinnovo del contratto di lavoro: la Federazione delle aziende elettriche municipali, affermano i sindacati, ha avanzato «proposte normative ed economiche inaccettabili».

A Torino l'astensione dal lavoro (i dipendenti dell'azienda sono circa 1500) è quasi totale: secondo le organizzazioni sindacali la percentuale degli scioperanti supera il 90 per cento. L'Aem ha tentato di attuare un piano di emergenza per assicurare innanzitutto l'energia ai servizi indispensabili, ma il disagio per la cittadinanza è grave.

Le centrali sono quasi tutte ferme, tranne qualche «gruppo» negli stabilimenti della Valle dell'Orco dove dirigenti e militi del Genio hanno cercato di fronteggiare la situazione. Inoltre la rete municipale si giova di allacciamenti con la Sip, la Terni e il Consorzio del Buthier che forniscono un quantitativo limitato di energia. L'Aem fornisce la metà del fabbisogno degli utenti torinesi [redacted] (in periodi normali circa 3 milioni di kwh al giorno) e lo sciopero ha provocato dovunque un abbassamento della tensione e in alcuni casi l'interruzione della corrente.

In molte case è mancata la luce, l'acqua non arriva ai piani alti, gli impianti di riscaldamento sono bloccati. La scarsità di energia impedisce la circolazione dei tram e ostacola l'illuminazione pubblica e il funzionamento di alcune industrie e aziende artigianali.

Ecco un quadro della situazione, quale si presentava stamane:

TRAM — Non sono usciti dalle rimesse. L'azienda tranviaria ha assicurato con 240 autobus il normale servizio automobilistico. Inoltre con automezzi [redacted] riserva, pullman noleggiati e camion militari ha servito alcune fra le linee tranviarie e filoviarie principali: 3, 4, 6, 9, 16, 22, 54, 55. Nonostante questo sforzo, il disagio dei viaggiatori è notevole: i mezzi sostitutivi sono in tutto 110, poca cosa di fronte al traffico normale di 320-330 tram.

La Fiat ha disposto un servizio speciale per il trasporto dei dipendenti. Funziona normalmente la filovia Torino-Rivoli alimentata da una sottostazione della Sip e da una dell'Azienda municipale. «Fino a questo momento — ha detto il direttore della Filovia — abbiamo evitato l'inconveniente di un trasbordo all'altezza dell'Aeronautica. Speriamo di poter assicurare la regolarità del servizio».

OSPEDALI — Quasi tutti gli ospedali hanno il doppio allacciamento con la Sip e l'Aem. L'erogazione di energia finora è stata assicurata.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA E PRIVATA — I semafori, collegati con la Sip, funzionano regolarmente. In alcune zone della periferia è mancata la luce per le strade, in altre le vie erano illuminate in pieno giorno. Alle 10 erano [redacted] le lampade di via Roma, via Principe Amedeo e corso Palermo, come se qualcuno si fosse dimenticato di girare l'interruttore.

Più grave il disagio di molte case. Numerosi cittadini ci hanno telefonato lamentandosi per la completa mancanza di luce e di acqua. In difficoltà il funzionamento di ascensori, elettrodomestici e impianti di riscaldamento.

FORNAI — Numerosi panettieri stanotte hanno impiegato un maggior tempo per l'impasto e la lavorazione: la corrente di tanto in tanto spariva, poi tornava per un breve periodo. In nessun caso è mancata completamente.

INDUSTRIE — Alcune fabbriche sono ferme per mancanza dell'energia. «Ho 40 operai inattivi che devo pagare — ha telefonato il titolare di un'industria grafica — non ci è possibile far funzionare [redacted] i macchinari».

TEMPERATURA DI OGGI
MASSIMA +3,6
MINIMA —0,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna) —0,2; ore 8: +1,1; press. 745,0; umid. 80 %. Cielo nuvoloso. Prev.: tempo instabile. Temper. a Caselle: mass. +4,6; min. —5,5; ore 8: —2,2.

Grossisti in lite con il Comune per lo spostamento d[redacted] loro «stands»

Per protesta 40 camion [redacted] verdura non entrano nei Mercati generali

I grossisti in agitazione stamattina [redacted] ingressi del Mercato Generale

I carichi provenivano [redacted] centri agricoli del Piemonte - Nessuna ripercussione [redacted] prezzi che tendono a lievi ribassi - Stamane sono giunti [redacted] Sud 15.500 quintali di prodotti

Oltre quaranta camion, dai piccoli furgoni ai grossi autocarri, sono rimasti stamane fuori delle porte del Mercato generale ortofrutticolo ed hanno occupato buona parte della piazza Galimberti. Si tratta di un gruppo di grossisti di 52 commercianti all'ingrosso, quasi tutti della zona di Alba, Bra e Santena, i cui posteggi, a carattere stagionale, sono stati recentemente spostati dalla zona «E» in altra, a destra ed al fondo del mercato.

I commercianti non hanno gradito la nuova sistemazione e stamane, pur avendo fatto affluire la loro merce a Torino, hanno rifiutato di varcare i cancelli: «Se le autorità comunali non ci accontentano, lasceremo la verdura sui camion. E quest'estate lasceremo Torino per andare in altri mercati».

L'episodio non deve essere motivo di preoccupazione: in questa stagione la produzione di tali zone è minima e si tratta in genere di merce poco deperibile come patate, rape ecc. I quantitativi rimasti invenduti non sono tali da avere ripercussioni sui prezzi. Un certo peso potrebbe avere l'eventuale rifiuto di questi commercianti durante l'estate (quando il loro numero raddoppia e la quantità di merce diventa rilevante) ma è probabile che una soluzione possa essere trovata in breve tempo.

La situazione complessiva del mercato continua, sia pure lentamente, a migliorare. Nei primi 17 giorni di febbraio erano arrivate quantità veramente scarse di frutta e di verdura: 10 mila quintali in meno rispetto al 1962 (quando la popolazione torinese era di almeno il 10 % inferiore ad oggi). Poi gli arrivi sono diventati più consistenti; oggi, ad esempio, sono entrati ai mercati generali 5746 quintali di verdura e 6900 di frutta. Si tratta di un quantitativo superiore alla media dell'anno (4800-5300 quintali per la verdura). La merce giunta oggi, se avesse viaggiato tutta per ferrovia, avrebbe occupato ben 180 vagoni. Bisogna però tener conto del fatto che è lunedì, giorno in cui si deve recuperare in parte la mancata attività domenicale. E i prezzi? All'ingrosso è continuata anche stamane una leggera flessione, come nei giorni scorsi. Al minuto però i commercianti non hanno ancora avvertito alcun beneficio da queste riduzioni di prezzi. Qualche commerciante ha giustificato i mancati ribassi con pretesi inconvenienti connessi allo sciopero dell'Aem: è bene precisare che, se qualche difficoltà c'è stata nella manovra ferroviaria all'interno del mercato (servito dalla rete municipale), essa è stata subito risolta mediante l'impiego di locomotive a vapore.

Incredibili episodi di mafia [redacted] Torino

Aveva già sfregiato un rivale il giovane che sparò nel "night"

Il ferito dalla coltellata [redacted] andato a farsi medicare in Sicilia [redacted] amici partirono da Catania con due «Giuliette» per venire a vendicarlo - Da allora l'aggressore girava armato di pistola

Edi Lucchini, il cameriere aggredito dall'energumeno

L'arresto di Gennaro Quagliotta, il teppista ventiseienne che ha aggredito un cameriere e sparato una rivoltellata in un affollato locale notturno, ha portato alla luce uno sconcertante episodio su cui, per ovvi motivi, era stato finora mantenuto il massimo riserbo. Da una ventina di giorni il giovane era ricercato e colpito da un ordine di cattura per lesioni gravissime: aveva compiuto uno sfregio, ma né la vittima né i numerosi testimoni avevano denunciato l'episodio.

Si era trattato insomma di un «regolamento di conti» tra persone appartenenti ad un ambiente ben individuato, che ha portato anche a Torino i sistemi dei mafiosi o dei camorristi: in questa mentalità rientrano l'abitudine di non rivolgersi alla legge e di vendicare le offese privatamente.

L'episodio di cui è protagonista il Quagliotta rientra in questi schemi; la «Mobile» è venuta a conoscerlo in seguito ad indagini personali del maresciallo Trovato e finora il ferito (tale Sebastiano S., catanese) non è ancora stato rintracciato. Ciononostante il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Moschella è riuscito a raccogliere elementi tali da firmare l'ordine di cattura contro il giovane napoletano. Le indagini sono ancora in corso per accertare esattamente come egli trovasse i mezzi per vivere e mantenere l'auto, un'Alfa Romeo.

La notte del 17 gennaio Gennaro Quagliotta e Sebastiano S. erano venuti a diverbio in un locale notturno di via Andrea Doria, a quanto pare per questioni di donne. Erano usciti insieme, attorniati da un gruppo di amici ed in strada si erano affrontati; il Quagliotta, più svelto, aveva estratto fulmineamente il coltello ed aveva colpito [redacted] volte il rivale al viso, sfregiandolo, poi era fuggito.

Sebastiano S. aveva rifiutato di farsi accompagnare in ospedale. Dopo una sommaria medicazione aveva lasciato Torino dicendo che sarebbe andato «a farsi curare in Sicilia». Non aveva neppure preso in considerazione l'idea di una denuncia: «Il sangue va lavato col sangue». Pochi giorni dopo la sua partenza erano arrivate a Torino due Giuliette, targate Catania, con a bordo un gruppo di amici della vittima. I siciliani cercavano il Quagliotta il quale, pur non sapendo di essere braccato anche dalla polizia, aveva fatto perdere completamente le sue tracce.

Soltanto da qualche giorno, saputo che i catanesi erano ripartiti, aveva ricominciato a farsi vedere nel solito ambiente. Ma non si sentiva del tutto sicuro e non girava mai solo; contrariamente alle sue abitudini, invece del coltello portava sempre in tasca la pistola carica per potersi difendere in caso [redacted] incontro con qualche «giustiziere».

Non aveva però rinunciato alle abitudini di prepotenza e violenza. Così [redacted] in cerca [redacted] un bicchiere di whisky; [redacted] per non essere [redacted] servito immediatamente, ha aggredito, assieme all'amico Giuseppe Greco, il [redacted] Edi Lucchini poi ha estratto l'arma ed ha sparato un colpo in terra. Per sua sfortuna erano [redacted] di servizio alla Taverna Sestriere i brigadieri Rizzo e D'Agostino, che lo hanno immediatamente tratto in arresto.

Barcollante sulla strada è travolto da un'automobile

Verso la mezzanotte di ieri l'operaio Giovanni Padrin, di 51 anni, è stato investito sulla provinciale per Caselle nel tratto che taglia l'abitato di Piano San Raffaele Cimena. Nell'incidente ha avuto un femore fratturato. Il Padrin si era trattenuto sino a tarda ora in una osteria e quando era uscito per tornare a casa si reggeva malamente sulle gambe.

In queste condizioni stava attraversando la provinciale; ma arrivato in mezzo alla strada tergiversava barcollante senza accorgersi delle macchine che gli sfrecciavano vicino con il clakson in azione.

Una «1500» condotta da Giovanni Nuccio, abitante a Candia Canavese in via Roma 30, non poteva far a meno di travolgerlo. Lo stesso automobilista lo soccorreva, e lo trasportava all'ospedale Maria Vittoria. I medici gli hanno riscontrato la frattura della gamba e l'hanno ricoverato con prognosi di 40 giorni.

Era infermo da alcuni anni per una trombosi

Morto l'architetto Midana

La [redacted] attività nel campo della progettazione, dell'urbanistica, dell'arredamento e del restauro di antichi edifici - Aveva sistemato il palazzo della «Filarmonica» e iniziato il rifacimento della nuova sede del S. Paolo - Un volume fondamentale sul mobile barocco piemontese

Nella sua abitazione di via S. Chiara 18 è morto questa mattina verso le 5 l'arch. Arturo Midana. Era una figura notissima non soltanto tra gli studiosi ma anche tra quanti — e non sono pochi — consideravano come un esempio la sua opera ch'è stata sì di architetto e di urbanista, ma pure di signore ambientatore e di eccellente restauratore di palazzi antichi, di conoscitore profondo e sicuro del mobile piemontese del Sei e Settecento.

Nacque a Torino, il 25 febbraio 1886, da un'antica famiglia pinerolese. Prima ancora che gli studi d'ingegneria e di architettura dichiarassero la sua vocazione, questa s'era manifestata chiaramente portandolo a ricercare con interesse i mobili antichi, gli oggetti d'arte e di antichità; nello stesso tempo si dedicava anche alla pittura.

La guerra, che combatté nell'Arma di artiglieria, non tardò [redacted] il compimento dei corsi universitari: il Midana si laureava infatti nel 1922 nel nostro Politecnico, facendo pratica con l'impresa Faverelli Buffa e Mascelli. Sono di quell'epoca alcune sue case di abitazione costruite in corso Peschiera che, insieme al fondamentale volume «L'arte del legno in Piemonte nel 600 e 700», gli assicuravano subito la stima di un Chevalley, tra gli altri, oltre quella di numerosi committenti.

Dopo il restauro del castello dei Gancia, a Canelli, si occupò a Torino della sistemazione di alcune ville, da quella Vallarino-Gancia a quella dei Turati; altre case costruiva intanto nel Biellese. In seguito, dopo aver vinto insieme al Dezzutti il concorso per il piano regolatore di Verona (1933), progettò il restauro del Castello di Giove presso Viterbo, proprietà del duca Acquarone per il quale lavorò anche, presso Verona, nella [redacted] «alla Mosella».

Fin dal 1927 era stato nominato ispettore onorario [redacted] Monumenti, e a più riprese [redacted]

L'arch. Midana, [redacted] anni

perse cariche pubbliche come membro o presidente di commissioni [redacted] campo dell'edilizia e dell'urbanistica cittadina e di associazioni culturali.

Assieme al Dezzutti, col quale nel 1928 aveva anche lavorato a due degli ingressi della Esposizione di Torino, nel dopoguerra ha curato la realizzazione del caratteristico ambiente del Ristorante della Pigna d'oro al Pino. Dopo aver restaurato i superbi saloni dell'Accademia Filarmonica, cimentosi dalla [redacted] prima volta lo aveva colpito, circa dieci anni fa, l'arch. Midana s'era dedicato all'ultima sua impegnativa impresa: la progettazione dei lavori di ripristino dell'edificio seicentesco che l'Istituto bancario di San Paolo aveva scelto come nuova sede. Diresse le opere tra il 1957 e il '58, quando il riacutizzarsi del male lo costrinse ad abbandonare il lavoro continuato poi dal Dezzutti.

Da qualche mese il suo stato [redacted] fatto più grave, e non lasciava ormai più speranze. La notizia della sua morte, rapidamente diffusasi stamane, ha destato [redacted] profondo dolore [redacted] quanti apprezzavano in lui non meno dell'uomo colto il [redacted] uomo.

I funerali si svolgeranno mercoledì mattina alle ore 10, partendo dalla sua abitazione. La salma verrà trasportata a Pinerolo dove sarà tumulata nella cappella di famiglia.

Testa rotta litigando con un palo

Giacomo Bellani, 53 anni

Verso l'una di questa notte, in via Aosta angolo via Brandizzo, una guardia scorgeva il corpo inanimato di un uomo steso al suolo, il viso sporco di sangue. Fermata un'auto lo faceva portare al Martini. Il medico del pronto soccorso lo ricoverava per sospetta frattura della base cranica.

Il ferito è Giacomo Bellani di 53 anni residente al ricovero di via Bonerivello 64. Il maresciallo Ogliaso (P. S. Barriera di Milano) accertava che il Bellani si era ferito contro un palo di cemento.

L'altro giorno era riuscito a guadagnare 2400 lire spalando neve e ieri sera alle 18 era andato in un'osteria di via Brandizzo con amici. Quando aveva lasciato il locale con la vista annebbiata e le gambe malferme aveva cominciato a discutere con uno strano avversario: un palo in cemento. Inferocito, aveva cercato di abbatterlo con una testata.

Nell'urto tremendo, il Bellani finiva al suolo stordito e batteva ancora il capo contro lo spigolo del marciapiede. Questa mattina le sue condizioni sono migliorate; i sanitari sperano di dichiararlo presto fuori pericolo.

In [redacted] sola notte 5 colpi ladreschi

Bottino complessivo di quattro milioni - Presi di mira tre alloggi e due ditte - Tra i derubati anche [redacted] medico di barriera Orbassano

In cinque furti compiuti ieri (non passa giorno, ormai, che non vengano denunciati alla polizia «colpi» ladreschi in alloggi ed in negozi e sparizioni [redacted] decine di automobili) i ladri hanno fatto un bottino complessivo di circa quattro milioni di lire.

Il danno più rilevante l'ha subito il medico chirurgo dott. Carmelo Miccoli, abitante in corso Orbassano 226: un milione e [redacted] di lire in preziosi. Il dott. Miccoli ha scoperto il furto stanotte quando è rincasato. Ha trovato la porta d'ingresso socchiusa e, allarmato, ha esitato ad entrare perché, immaginando che l'avessero forzata i ladri, temeva che essi fossero ancora nell'alloggio. Poi s'è deciso: l'ha spalancata ed ha acceso la luce. Gli svaligiatori non c'erano più; se n'erano già andati lasciando la casa in un gran disordine e portando via tutti i preziosi. Al medico non è restato che denunciare il furto al Commissariato di Mirafiori.

* Al [redacted] di Madonna di Campagna la signora Orsolina Gandino, abitante in via Cumarella 5, ha denunciato che i ladri erano entrati ieri nel suo alloggio e che avevano portato via un piccolo registratore, una macchina fotografica ed un orologio. Il valore del bottino ammonta a 130 mila lire.

* Allo [redacted] Commissariato è stato denunciato un altro furto in alloggio. La derubata è la signora Rosaria Gargano, abitante in via Gubbio 25. I malfattori sono entrati in casa dopo avere scassinato la porta d'ingresso. Si sono impadroniti di 80 mila lire in contanti.

* Ignoti svaligiatori hanno visitato stanotte il magazzino di una ditta di elettrodomestici, in via Spano 1, cinque televisori, una dozzina di apparecchi radio ed altro materiale del valore di oltre un milione. Per entrare nel locale hanno sollevato la serranda di una finestra e poi hanno spaccato il vetro con una pietra. Il furto è stato scoperto stamane dal titolare della ditta.

* Forzata la porta d'ingresso, i ladri sono entrati negli uffici della ditta «L'Igienica», in corso Peschiera 140, di proprietà del signor [redacted] Alfonso Piccardo. Si sono impadroniti di macchine per ufficio del valore di oltre un milione [redacted] lire.

Rientra e trova la moglie semiavvelenata dal gas

Alle 11 è stata ricoverata alle Molinette la signora Anna Maria Bib abitante con il marito Antonio ed il figlio Tullio di 9 anni in via Rostan 14. I sanitari l'hanno ricoverata con riserva di prognosi per avvelenamento da ossido di carbonio.

Pare che la povera donna, afflitta da un esaurimento nervoso, abbia tentato di togliersi la vita. Fortunatamente il marito rientrando dal lavoro prima del solito è riuscito a sventare il tentativo.

Taccuino del lettore

◆ Il Sindacato Dipendenti Inapli (Istituto nazionale per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria) ha indetto oggi e domani uno sciopero generale [redacted] protesta per il mancato accoglimento, da parte del Ministero del Lavoro, delle rivendicazioni economiche proposte.

◆ Alla Pro Cultura Femminile, via Cernaia 11, oggi alle 17, la prof. Clementina Lucito parlerà sui «Libri d'oggi».

[redacted] All'Associazione Orticola, via Pomba [redacted], mercoledì dalle 17,30 in poi, alcuni esperti di floricoltura e giardinaggio riceveranno i soci per la consueta consulenza.

◆ L'Istituto Tecnico moderno, giovedì alle 21,15 alla Camera di Commercio, inaugura un corso di aggiornamento per capi maestranza metalmeccanici. L'ing. Riccardo Pravar, direttore generale della Riv, terrà la prolusione.

◆ La Gioventù liberale ha eletto il nuovo direttivo: Zanotto, presidente; Fossi, vice presidente; Crespi, segretario; Traverso, Bracco, Chiali, Civallero, Dabaudi, Ferrara, Giordana, Girone, Mozzeri, Pace, Poglio, Rivetti.

◆ All'Intendenza di Finanza, domani alle 11, si svolgerà la cerimonia della consegna dei diplomi e delle medaglie commemorative ai benemeriti della Pubblica Finanza.

◆ L'Associazione studenti stranieri a Torino, organizza per domani [redacted] un veglione all'Ambasciatori. Prenotazioni alla Famija Turineisa, v. Po 45.

◆ Il prof. Oscar Botto, giovedì alle 18 all'Università, terrà la prolusione al suo corso di indologia, dal titolo: «Fondamenti e sviluppo dell'antico diritto indiano».

◆ Gli attori della Rai Olga Fagnano, Gabri Gemelli, Angelo Alessio, Renzo Lori, Piero Orecchia, leggeranno oggi alle ore 18,15 in via Barbaroux 2, la commedia piemontese «Drôle ris» di Alerni.

◆ Gli studenti dell'Avogadro hanno allestito la rivista «Veni, vidi, [illegible]» in programma al Teatro Alfieri, alle ore 9 di domani.

◆ Conferenza all'Unis: stamani alle 21,15, in piazza S. Carlo 197, il prof. Napier Will terrà una conferenza sul tema: «Che cos'è il Teatro popolare?».

◆ L'Associazione Paracadutisti indice un corso per paracadutisti civili aperto ad ambo i sessi. Informazioni: via Verdi 5 (telef. 819-253) mercoledì e venerdì dalle 21 alle 23.

◆ La Società Belle Arti ha eletto il nuovo consiglio direttivo: prof. Vittorio Madon, presidente; prof. Tommaso Oliaro, dott. Benedetto Dalmastro e avv. Remo Moroni, membri.

◆ Per la gestione si richiede un lavoratore pratico di tutta la produzione di modelli, lavorazione di manichini, verniciatura a spruzzo, fabbricazione di parrucche, trucco [redacted]. Informazioni all'Ufficio del Lavoro, via Gioberti n. 5.

◆ Oggi, lunedì 25 febbraio, è il 56° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 7,43 e tramonta alle 17,56. E' la festa di S. Cesario.

SPETTACOLI

TEATRO CARIGNANO
Questa sera ore 21,15
«LO SCOIATTOLO»
Novità in 3 tempi di D. Fabbri
con ERNESTO CALINDRI
D. Perego - C. Monteverdi - G. Pertile

CASTELLINO DANZE
Ore 22-3
[redacted]
con la partecipazione di
Gianduja - Giacometta
e il suo seguito

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 527.771
Ore 21 Successo di
RIGHI e SAITTO

HOLIDAY WHISKY
Corso Vinzaglio, 2
Tutte le sere ore 21
Sabato e festivi 16-21

CENTRO CLUB
P.za Castello ang. v. Garibaldi
WHISKY à GOGO
Domenica e martedì 15-19; 21-1
Pomeriggio sab. e festivi 16-21

CLUB [redacted] DANZE
Ore 21: AMICI DEL TEATRO
Giochi - Sorprese - Premi
ELEGANTE [redacted] MODA
Succ. LELE PAVERANI
Canta PEPPE e MIMMO

CLUB [redacted] CIPE
Ore 21,45 Veglionissimo in onore
COMMERCIANTI DIT TURIN
Orc. «Sporting Boys»
Premi - cotillons - giochi
Compl. ELIO e i... DIVERSI

[redacted]
Al Valentino - telefono 682.131
[illegible] premi [illegible]
Alla «Taverna del camino»
Ore 21: Ristorante danze
Complesso «Baby Blues»

VILLA GAY
FOLLIE 1963
Lunedì: «[redacted] ROSSA»
Martedì: «Amore ferrati»
Regali - cotillons

[redacted]
ENZO e i 4 ANGELI
Serate a prezzi normali
Lunedì: «GO-KART»
Martedì «Follie in musica»

Taverna del Pontevecchio
Alpignano
Domani sera
Veglione di MARTEDI' GRASSO
Prenotazioni: 982.580 - 982.555

DIAMANT DANZE - BRA
Ore 21
[redacted]
Premi alle migliori maschere
Cotillons - regali. Compl. GIANNY
[illegible]
Prenotazione [illegible]

LA PERLA [redacted]
ore 21
GRAN GALA
Derby Calcistico
TORINO - JUVENTUS

ECHI SPETTACOLI

CLUB HOLLYWOOD DANZE
Ore 20,30 gran ballo dei
PARRUCCHIERI
Eleganti cotillons - ricchi premi

Echi di cronaca

I PELI SUPERFLUI (inestetismi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 533-703; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 21-57.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-113

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Carlo Dapporto in «Babilonia»

Carignano: ore 21,15 «prima» di «Lo scoiattolo» novità in 3 tempi di D. Fabbri, con E. Calindri.

Araldo: ore 21,15 Piccola Ribalta Dialettale in «Ciao Pais» di Carlo Trabucco.

Alcione: Rivista Sbarra - Carini ore 16,15 - 21,15.

Fortino: Gran Comp. Riviste 15-21

Maffei: «Vamp e Vampiri» Rivista M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti. Viet. minori 18: Ore 16,15-21,15

Mostra Torino Esposizioni (Salone dell'Auto): 15.30-19.30; 21-24.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15-18 e 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-221): ore 21 [illegible] d'André Canta Sergio Gariglio

Al Nirvana: 21 Borgione Rossi

Arlecchino: 21,15 Henghel Gualdi

Augustus Nuova: 21 Bonavoglia

Brasa Valentino: ore 21 continuo M. Pia Pavolio, Antonio Vasquez

Castellino: 21,15 Compl. Novelli

Eden Danze: 21 Piero Fassone.

Faro Danze: 21 Lele Paverani.

Gaudio: ore 16,30 - 21 Leo Gulli.

Gay-Sala (v. Pomba 7): 17-21 Enzo e i 4 Angeli. Consum. gratuita.

Gran Mago: 21 Compl. Nino Spano

Hollywood: 21 Compl. Cai-co-cha

La Civetta Danze: 21 Ferrarone.

La Perla: ore 21 Bruno Moraglio

La Serenella: Lanfranco-Genovesi

Le Bali: 21 Angelo e i suoi Angeli Tutti. sg. scuola ballo gratuita

Mascotte Danze: 21 orch. Loris, canta Giulio Siegoni

Principe: 21 Elio e i... Diversi

Trocadero: ore 21 Righi e Saitto.

Chatham Bar Night Club, T. Rossi 3; Chez Louis (Fr. Tommaso 6) Attr. Colombo: Attrazioni internazion. Saint Club: Attrazioni internaz. Moulin Rouge: Attr. Gelosini Boys. Tarantella: Attraz. internaz. 22-4

Abatjour (Sacchi 28 - t. 41-035): ore 18-21 «Carnevale 1963».

Acapulco invernale (c. Moncalieri 145, t. 683-055): ore 21; fest. 16-21.

Al Bagatelle Greenwich Club, Cavoretto 1, t. 678-073; ore 21; sabato e festivi 16-21.

Caprice Whisky à Gogo (v. Sacchi 16, t. 502-528) 21; sab. e fest. 16-21.

Centre Club - Gran Bar Centro Whisky a Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21.

Holiday Whisky (Vinzaglio 2): 21.

Lido Whisky (c. [redacted] 32, tel. 697.026): ore 21; festivi 16-21.

Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 16, tel. 41-0721): ore 21-1. Villa Gay Whisky a Gogo (c. Moncalieri 23) ore 21; festivi 16-21. Whisky Notte (v. Gatto e p. Pio V tel. 687-5621 ore 21; sab. fest. 16-21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ahrlyn (corso Matteotti, 40): Ottilio Reduc, 1860-1918. Orario 10-12; 16-20; festivo 10-12. Galleria Narciso (p. C. Felice 18): ore 18 inaugurazione «Omaggio di 15 artisti ad Aldo Buzzacchino». Galleria Stampatori (v. Stampatori 21, tel. 547-977): Opera grafica di Eddie Albro, dal 15 al 28 febbr. La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Piero Garino. Saletta Bottega (p. Carlo Felice 19): Guido da Bonis - Disegni, olii e linoleum.

Museo del Cinema: Chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La parmigiana» N. Manfredi, C. Spaak, S. Sandrelli e Didi Perego. Viet. min. 18.
Astor: «La ragazza addosso» Gérard Blain, Annette Stroyberg, V. Gassman, Nino Castelnuovo.
Corso: «Va e uccidi» F. Sinatra, Laurence Harvey, J. Leigh.
Cristallo: «Parigi o cara» di Vittorio Caprioli, con F. Valeri, tec.
Doria: «Questa è la mia vita» Anna Karina, Sady Rebbot.
Ideal: «Il giorno più lungo» J. Wayne, Mitchum, Burton, Fonda. Apert. 14,30. Film ore 15-18,50; ultimo ore 22, ingresso L. 750.
Lux: «Fellini 8½» con M. Mastroianni, C. Cardinale, A. Aimée. Inizio film ore 14-16,45-19,30-22,15.
Nazionale: «I don Giovanni della Costa Azzurra» tech., scope, A. Stroyberg, G. Ferzetti, D. Rocca, E. Rossi Drago. Viet. 14.
Reposi: «Gli ammutinati del Bounty» Marlon Brando, T. Howard, Richard Harris, tech. (Ap. ore 14 con secondo tempo) 15,30-18,50. Ultimo ore 22.
Romano: «West Side Story», Natalie Wood, Russ Tamblyn, tech. scope; 10 premi Oscar. Inizio del film: 14-16,40-19,30-22,10.
Vittoria: «La donna nel mondo» (Eva sconosciuta) di Gualtiero Jacopetti, technicolor.

Ariston: «Biancaneve e i 7 nani» di Walt Disney, technicolor.
Arlecchino: «Il sorpasso» Gassman, C. Spaak, J. L. Trintignant.
Augustus: «La marcia su Roma» V. Gassman, U. Tognazzi.
Capitol: «Venere imperiale» tec. Gina Lollobrigida, Stephen Boyd.
Torino: «Taras il magnifico» Yul Brynner, Tony Curtis, col. Ap. 10

Alessandra: «Smog» Enrico Maria Salerno, A. Girardot, R. Salvatori.
Faro: «Due contro tutti» colori, W. Chiari, R. Vianello, A. Tieri.
Fiamma: «Barabba» supercolor, tech. Anthony Quinn, S. Mangano, Gassman, Palance, Jurado. A. 17.
Hollywood: «Il fantasma dell'opera» techn. Herbert Lom, H. Sears.
Maffei: «Vamp e Vampiri» Rivista M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti. Vietato anni 18. Or. 16,15 - 21,15.
Pilm: «Caccia al marito» techn.
Massimo: «Jules e Jim» Jeanne Moreau. Vietato anni 18.
Metropol: «L'ottimo della violenza» L. Caron, D. Niven, Robertson.
Orfeo: «Il fantasma dell'opera» technicolor. Herbert Lom.
Statuto: «Jules e Jim» con Jeanne Moreau. Vietato minori anni 18.

Adriano: «Agi Murad il diavolo bianco» techn. S. Reeves, G. Moll.
Alcione: «Fantasmi a Roma» tec. e Riv. Sierra-Castel 16,15-21,15.
Alpi: «Tarzan e la fontana magica» Lex Barker, B. Joyce.
Regina: Marisol contro i gangsters

Asti: «Ulisse contro Ercole» G. Marshall, S. Fanaro. Apert. ore 10.
Cravanzana: «Il re dei re» scope, technicolor, Jeffrey Hunter.
Milano: «Le ali del falco» e «La bocca della verità». Apert. ore 10.
Olimpia: Drakut il vendicatore, col. Pal: «La venere selvaggia» techn.
P. Nuova: «A noi piace freddo» e «Esecuzione al tramonto» Ap. 10.
S. Pellico: «Cacciatore d'indiani» tec. K. Douglas, E. Martinelli.

Esperia: «La primavera romana della signora Stone» tec. sc. Leigh.
Giardino: «Le italiane e l'amore».
Mirafiori: «I normanni».
Vinzaglio: «La maschera e l'incubo» Paul Stevens. Viet. 14.

Eliseo: «Londra a mezzanotte» techn. scope. Jayne Mansfield.
Fréjus: «Scaramouche» technic. con Stewart Granger.
Nuova: «Grazie al nuovo» Franchi, [redacted] Vianello, Chanel.
S. Paolo: «L'orribile segreto del Dr. Hichcock» tec. B. Steele. V. 18.

Artisti: «Spada del deserto» scope.
Brigida: «Orribile segreto del Dr. Hitchcock» techn. B. Steele.
Corallo: «Joselito il canto dell'usignolo» technic. Joselito.
Eridano: «Donna di mitra» techn.
Greppe: «Domenica d'estate» techn.
S. Giulia: «In due è un'altra cosa» colori, scope. Bing Crosby.
V. Veneto: «Eroi del doppio gioco» M. Carotenuto, G. Bracardi.

Astra: «Londra a mezzanotte» sc. technicolor. Jayne Mansfield.
Bernini: «Ultimo apache» techn. Burt Lancaster, J. Peters.
Elios: «Italiane e l'amore» Viet.
Massaua: «Barabba» scope, tech. Anthony Quinn, Silvana Mangano, V. Gassman, Palance, Jurado.
Odeon: «La spada magica» tech.
Star: «Orribile segreto Dr. Hichcock» tec. B. Steele, Vietato a. 18.

Adua: «La grande valigia» col. S. Pofesta a Var. 10,30-21,30.
Aurora: «La banda dei tre» C. Villa, M. Carotenuto.
Brescia: «Il tesoro del barbaro»
Edelweiss: «Fuoco amazzonia» tech. Audie Murphy, Cary Grant.
Hel-Han: «Fanny» tech. L. Caron.
Fortino: «Io bacio, tu baci» e Gran Compagnia Rivista 15-21
Lanteri: «Ben Hur» tec. U. 21,15.
Maier: «Una storia milanese» V. 18
Nord: «Atlantide continente perduto» tec. A. Hall, J. Taylor.
Palermo: [illegible]
Sociale: «Londra a mezzanotte» col. J. Mansfield. Viet. 18.
Zenit: «Buffalo Bill» technic. [redacted] Quinn, J. Mc Crea, M. O'Hara.

Barretti: «Ben Hur» tech. U. [redacted]
Cabiria: «La mia geisha» tec. S. Mc Laine, Y. Montand, Robinson.
Colosseo: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, De Filippo.
Continental: «Il falso traditore» technic. W. Holden, L. Palmer.
Flora: «Fra Diavolo» [illegible]
Italia: «La banda Casaroli» Salvatori, Milian, Brialy. Viet. 14.
Moderno: «Amanti al chiaro di luna» e «Passaporto per Canton».
Piemonte: «L'orribile segreto dr. Hichcock» technicolor, B. Steele.
S. Carlo: «La congiura dei potenti» technic. J. Marais, R. Schiaffino.
Sprafo: «Gli intrepidi» technic.

Diana: «Vanity» tech. L. Caron, M. Chevalier, Charles Boyer.
Dora: «L'ultima carovana».
Roma: «Canzoni tempo di twist».

Alba: «Le orientali» technicolor.
Ambra: «Passaggio di notte» col. J. Stewart, Audie Murphy.
Apollo: «Londra a mezzanotte» techn. scope. Jayne Mansfield.
Edera: «Ammutinati di Bomar» tech. scope. George Montgomery.
Lorenzo: «Uomini violenti» techn. Glenn Ford, Barbara Stanwyck.
Littorio: «Vita privata» technic. B. Bardot, M. Mastroianni.
Splendor: «12 pistole del West» Christina Calvet, J. Carrol.

Riduzioni ENAL: Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Edera, Eliseo, Elios, Fiamma, Flora, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Splendor, Star, Statuto, Teatro Alfieri; Compagnia Dapporto (per giovedì, biglietti all'Enal), Palazzo del ghiaccio (biglietti alla cassa).

"Cirimonie" e cortesie

Nel parlar comune li chiamiamo complimenti. Monsignor Della Casa li qualificava *cirimonie*, e li catalogava con sottili differenziazioni, conchiudendo nel quattordicesimo capitolo del *Galateo* che le «*cirimonie* che si fanno per debito [redacted] deggionsi mai lasciarsi, perché chi le lascia non solo spiace, [redacted] egli ingiuria; e molte volte... si [redacted] venuto a trar fuori le spade solo per questo, che l'un cittadino non ha [redacted] l'altro per via, come si doveva [redacted]...». A questo punto il pensiero corre a Padre Cristoforo *ante litteram*, a un Lodovico che abbia riscattato pochi attimi di piccosa aberra[redacted]ndo il sale per il resto della vita, col nobilissimo intento di praticare la carità. Dal canto suo [redacted] Manzoni, quasi a commento dell'episodio cui si è alluso, scriveva: «Sapete quante belle cose si possono fare senza offendere la buona [redacted]za: fino a sbudellarsi».

Nel linguaggio da educande di fine secolo si spiegava che i complimenti sono fiori nel giardino del vivere cortese, e che, come i fiori, dev[redacted] essere freschi e fragranti. Si diceva anzi che dei fiori [redacted] possedessero le medesime qualità a volta a volta positive o negative, [redacted] rusticanità del rosolaccio, la grazia aristocratica della rosa, la delicata modestia della mammola, [redacted] esuberanza della peonia, o la scipita opulenza della dalia. Si commentava che quando i complimenti non rispettano le leggi dell'armonia connaturali ai fiori cadono nella mascata adulazione o nella sciatteria del pessimo gusto, con preziosismi ridicoli o iperboli squilibrate e paradossali. E si citava ad esempio la signorina Clairon che, recatasi in visita da Voltaire, gli si precipitò davanti in ginocchio esclamando: «Oh, mio [redacted] tutelare». Voltaire [redacted] si inginocchiò immediatamente a fianco a lei disse: «E ora che siamo a terra tutti e due, come va la salute?».

Ammirare [redacted] braccialetto che [redacted] signora si è messa al polso è forse [redacted] complimento, che, sa contenuto nei limiti di una misurata garbatezza, sarà gradito, perché la signora si è adornata con quel gioiello col desiderio onesto che esso venisse [redacted]. Elogiare la cravatta di [redacted] amico è tributare un compli[redacted] sempre lusinghiero al suo buon gusto. La vita in ogni [redacted] e in ogni sua espressione è tessuta di queste vanità minime, e il complimento non è che la moneta spicciola con la quale la gentilezza paga il tributo alla finezza in qualunque sua manifestazione. Se ci soffermiamo a [redacted] compiaciuti [redacted] che è esposto in una vetrina [redacted] rivolgiamo, sia pure inconsciamente, un indiretto ma istintivo complimento a coloro che hanno creato ciò che ci piace, e ad altri, che hanno dato tono vivezza e stile alla presentazione. In questo caso la nostra ammirazione è un complimento spontaneo e disinteressato, quello cioè che ha maggior pregio nella scala dei valori, perché scevro da calcoli.

Il saluto è di per sé un complimento come atto di cortesia che ha diritto a una risposta. Anche in [redacted] Stato senza classi, modello verso il quale pare si vada incamminando l'umanità più civilizzata, il saluto di incontro, in strada e nel chiuso dell'ambiente [redacted] lavoro o di svago, non potrà mai perdere le sue caratteristiche sfumature. Il costume europeo, per esempio, fatta eccezione [redacted] alcuni ambienti anglosassoni, vuole sia l'uomo a salutare per primo la donna. Ci si ricollega così ancor oggi ancestralmente al tempo di Luigi XIV, il sovrano che «[redacted] appartamenti o [redacted] giardini di Versailles, [redacted] casa sua, salutava tutte le donne in cui si imbatteva» fossero pure addette a umilissime mansioni.

In America si è per lo più di altro avviso, anzi nella categoria più colta e agiata degli Stati di preponderanza industriale, [redacted] la signora che saluta per prima il conoscente, e conferisce all'incontro il tono, vuoi con un asciutto *morning*, o con altra parola del genere, vuoi scambiando quattro chiacchiere confidenziali.

Da noi la casistica è particolarmente discordante e accoglie esemplificazioni contrastanti. La grande maggioranza ritiene tuttavia sia ancor oggi l'uomo che deve il primo saluto [redacted] signora. Ma se si incontrasse una signora che vive un periodo di crisi ancillare, e che sotto la pioggia [redacted] con [redacted] gonfia [redacted] pacchetti nella sinistra e con [redacted] bottiglia del latte nella destra che regge anche l'ombrello, verrebbe fatto di pensare che ella desideri passare inosservata. Ecco che l'uomo si finge assorto o distratto, e le ignora, per delicatezza.

Optando per questa forma di cortesia si corre però l'alea di sottovalutare la disinvoltura e lo spirito realistico della signora, e si potrebbe ricevere una telefonata di questo genere: «Volevo solo dirle che [redacted] latte era per i micini della portinaia, e che le avrei dato l'ombrello da tenere, [redacted] non [redacted] finto di non vedermi... Se viene a pranzo da noi c'è una Bismarck anche per lei...».

L'ombrello è entrato [redacted] di straforo. Gli dedichiamo poche parole, che non [redacted] fuori luogo perché si va parlando [redacted] cortesia e *cirimonie*. Un signore e una signora camminano sotto la pioggia, e non dispongono che di un unico ombrello. Anche se esso è da donna è [redacted] cavaliere che lo reggerà, badando che lo stillicidio delle stecche non cada sulla signora. [redacted] suo motto araldico in questa impresa è «à moi le déluge».

E torniamo al saluto. Ci si diceva, e avemmo campo di notarlo un paio di volte, che l'avaro saluta levandosi [redacted] cappello [redacted] ambe [redacted] mani, mentre il contadino, laddove saluta, e avemmo occasione di osservarlo spesso, si toglie il cappello dall'indietro, [redacted] completamente, [redacted] alzandolo [redacted] tre quarti, dalla [redacted] all'occipite, sicché [redacted] tesa anteriore gli copre la fronte totalmente fino agli occhi. Vezzi e vecchie abitudini che risalgono [redacted] tempi in cui gli avi portavano il codino.

Oggi si è più sbrigativi, salvo in alcuni ambienti dove la forma e il formalismo sono tuttora tenuti in onore. Ricordiamo quel generale a riposo che [redacted] trentina di anni [redacted] sono in via Manzoni, a Milano, rispose freddamente al saluto di una personalità, la quale fra l'altro aveva anche ricoperto la carica di ministro alla Guerra. Con tono irritato il vecchio generale spiegò: «Pensare che era capitano alle mie dipendenze quando comandavo la brigata a Quisca... e ora si permette di salutarmi senza togliersi il sigaro di bocca...». Il tempo, per il signor generale, si era fermato a Quisca. E va bene, togliamoci la sigaretta di fra le labbra quando salutiamo.

Guido Rupignià

ANTON GIULIO BARRILI LETTERATO ORATORE PATRIOTA

I cinquanta libri ed i venti duelli di un autore che non [redacted] legge più

Soldato, giornalista, professore universitario, il suo [redacted] è stato popolarissimo - Come nacque [redacted] vocazione di scrittore in omaggio ad alcune belle signore - Tirava [redacted] spada [redacted] di sciabola anche [redacted] la sinistra e sapeva, poi, diventare amico dei suoi avversari - Un significativo giudizio [redacted] Benedetto Croce

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Le generazioni nuove forse si chiederanno: chi era Anton Giulio Barrili? Perché i suoi cinquanta romanzi non si leggono più, la [redacted] carriera giornalistica non si ricorda più, i suoi successi d'oratore e d'insegnante si ignorano, e le sue benemerenze patriottiche ben pochi conoscono.

Anton Giulio Barrili fu soldato, giornalista, professore universitario, romanziere ed oratore. Cinquant'anni fa [redacted] suo nome [redacted] popolarissimo. Nel 1907 l'Associazione Ligure [redacted] Giornalisti volle celebrare i suoi settant'anni facendosi promotrice di onoranze cui si [redacted] tutta Genova e poi tutta Italia. Al Barrili venne offerta una targa [redacted] bronzo modellata [redacted] scultore [redacted] Alberti e sulla quale era incisa un'epigrafe dovuta a Paolo Boselli.

Come soldato, Barrili fu valorosissimo. Ebbe per Garibaldi un vero culto e tutti, invidiandolo, lo chiamavano il suo segretario. In realtà molti proclami garibaldini furono dovuti a lui che aveva facile [redacted] penna come la parola. Garibaldi lo chiamava poi spesso a Caprera e gli scriveva sovente. Alla memoria [redacted] Garibaldi [redacted] egli dedicò molti discorsi commemorativi, fra i quali, indimenticabile e scultoreo nella sua foga, quello pronunziato per l'inaugurazione del monumento [redacted] Piazza De Ferrari a Genova.

Nel rievocare l'eroe dei due mondi il Barrili riviveva l'epopea della [redacted] giovinezza. Nel 1859 tutta la redazione del [redacted] Giorgio si era arruolata «in corpore» e al Barrili toccò montare la guardia al fronte presso Peschiera. Nel 1866 prese parte, quale ufficiale d'ordinanza del colonnello Carbonelli, ai principali fatti d'arme. Nel [redacted]67, capitano [redacted] binieri a [redacted], si trovò tanto vicino a Garibaldi che una delle larghe staffe americane del generale gli ferì una spalla. In quella campagna venne citato due volte all'ordine del giorno, [redacted] nel suo libro Con Garibaldi [redacted] porte d'Italia, scrisse di sé con rara modestia, dando in[redacted] tutti gli onori alle squadre genovesi.

Stefano Canzio, di cui fu sempre grandissimo amico, [redacted] diceva falsamente — e non era dir poco — più forte di lui. Affrontava infatti le maggiori fatiche senza il minimo disturbo. Si [redacted] che una volta, lasciati i suoi commilitoni a tavola, nonostante avesse fame, partì immediatamente per portare [redacted] notizie a Garibaldi. Il Generale, dopo averlo ascoltato, lo invitò a cena, ma Stefano Canzio, presente, sapeva che per cena c'erano soltanto due uova, sicché gli fece cenno di non accettare. Garibaldi lo pregò allora di voler almeno bere. Si aprì una bottiglia: era una bottiglia d'inchiostro. Barrili ripartì quindi digiuno per tornare agli avamposti, rimanendo così un giorno e [redacted] toccar cibo.

Era un parlatore [redacted]gioso dalla voce potente e ben modulata. Dopo aver ascoltato la sua orazione per il monumento che s'inaugurava a Mazzini, Paul Bourget esclamò ripetutamente: «Quel organe, mon Dieu, quel organe!».

Quanti discorsi pronunciò? E chi potrebbe dirlo? Non v'era occasione più o meno solenne in cui non si ricorresse a lui senza trovarlo sempre pronto a dir di sì. Sabatino Lopez ricorda che una volta, mentre si [redacted] pagnava al cimitero [redacted] garibaldino di cui egli ignorava perfino il nome, un amico gli fece [redacted] un certo punto il tiro [redacted] prenderlo pel braccio e annunciare agli astanti: «Parla Barrili», ed egli parlò tenendosi sulle generali, perché non conosceva, ripeto, neppure il nome del morto, e riuscì a fare un ultimo elogio funebre.

Anton Giulio Barrili nacque a Savona il 14 dicembre 1836, ma fin da ragazzo [redacted] trasferì a Genova dove poi sempre visse. A soli 22 anni era già direttore del giornale Il Movimento, che curò lungamente, allontanandosene soltanto durante la sua parentesi bellica. Nel 1880 fondò [redacted] Caffaro, di cui tenne la direzione fino al 1887; indi fondò e diresse [redacted] tre anni [redacted] Colombo e poi il Secolo XIX. Aveva la passione del giornale [redacted] rivedeva con cura meticolosa ogni pagina, parola per parola. Era lui stesso a scriverne la maggior parte, dall'articolo di fondo alla nota politica, dalla trattazione [redacted] più importanti problemi cittadini all'appendice. Le cartelle dei romanzi destinate a quest'ultima, le dettava giorno per giorno, e [redacted] spesso [redacted] istinto gli faceva fornire sempre la giusta quantità. Ma, se [redacted] qualche riga, era pronto [redacted] aggiungerla.

Tutti i suoi romanzi prima di apparire in volume apparvero [redacted] appendici di questi giornali. Ed [redacted] a patto continuo. [redacted] l'ultima puntata [redacted] trovava già il titolo del [redacted] avrebbe cominciato ad apparire l'indomani. Così [redacted] scrisse una cinquantina, senza contare i libri di novelle. «E' un gran piacere — diceva — buttar giù ogni mattina dieci o venti pagine d'un fiato». Ma la quantità non era a discapito della qualità. Fu uno degli autori più letti del suo tempo: Santa Cecilia, Capitan Dodero, Giulia Vandi, L'olmo e l'edera, Come un sogno, Val d'olivi, Cuor di ferro e cuor d'oro, ebbero tirature fortissime. Benedetto Croce scrisse di lui: «E' uno scrittore piacente, che narra, [redacted] solito, gentili storie d'amore, nelle quali si passano innanzi [redacted] bellissime o dolcissime, oneste e amorose, e uomini arditi, intelligenti e simpatici. Il suo stile è limpido e scorrevole, senza disuguaglianze e, insieme, accurato e corretto; e per la mancanza di audacia e per l'osservanza [redacted] regole ammesse, è stato guardato con occhio benevolo anche [redacted] ceto dei letterati, i quali consentirono subito, senza difficoltà, che il Barrili scrive bene».

Si può, dunque, scrivere bene anche scrivendo rapidamente, e questo è notorio. Una volta il Protonotari, direttore della Nuova Antologia, gli si presentò a casa tutto trafelato: «Lei solo mi può salvare, ho bisogno per domani di [redacted] venti pagine. L'Antologia non può uscire senza romanzo, perché mancherebbe alle sue tradizioni. Mi [redacted] un romanzo [redacted] e non ne ho». «Ma non ne ho nemmeno io». [redacted] breve, il Protonotari insistette tanto che Anton Giulio Barrili, il quale non aveva nulla di pensato né di scritto, gli consegnò l'indomani venti pagine di un nuovo romanzo dal titolo Arrigo il Savio, da cui poi trasse la commedia Zio Cesare. Quanti altri romanzieri sarebbero stati capaci di fare altrettanto?

Come cominciò a scrivere romanzi [redacted] Barrili? Nel giorno [redacted] Santo [redacted] di non so più quale anno, trovandosi a teatro con alcune signore amiche, venne da queste incoraggiato a comporre una storia amorosa. Egli accolse l'invito e scrisse poco dopo il primo romanzo che, [redacted] omaggio a quella data, intitolò Santa Cecilia. Egli sapeva passare dal ro[redacted] fantastico a quello d'amore, sempre portandovi le qualità del suo felice temperamento d'artista. Sì, è vero, quei romanzi finivano lietamente, non avevano imprevisti drammatici, [redacted] rude scosse, [redacted] amori peccaminosi [redacted] casti e puri, non protagonisti perversi ma retti e buoni, quei romanzi talvolta interrompevano il filo della favola con digressioni istruttive [redacted] cui si sarebbe fatto volentieri a meno per correre più presto alla fine.

Come professore universitario non fu meno attivo. Tre volte la settimana impartiva le sue lezioni [redacted] letteratura italiana, sempre limpidissime. Poi, dalle tre alle quattro, passava alla scuola Navale, per insegnare storia della navigazione; infine il giovedì e [redacted] domenica teneva scuola di perfezionamento per le maestre.

Naturalmente le [redacted] poche fatiche d'insegnante vennero quando aveva già lasciato il giornalismo; sarebbe stato materialmente impossibile cumularle, perché al giornale Barrili dedicava tutto se stesso. E assu[redacted] ogni responsabilità di quello che pubblicava. Ebbe per conseguenza, una ventina di duelli, il primo alla pistola, l'ultimo alla spada. Tirava [redacted] con la sinistra, e, miope, era provvisto d'un monocolo che non si toglieva nemmeno sul terreno. Una gran parte di questi duelli — che egli, del resto, non cercò mai spontaneamente, — li doveva [redacted] eccessiva vivacità giovanile d'un suo cronista... solitamente. Quando [redacted] a Genova rivedeva sempre tutto, attenuando qualche cosa; [redacted] quando era fuori di residenza, [redacted] vecchio cronista scriveva senza [redacted] trollo. Gli offesi andavano a chiedere rettifiche, e il Barrili enunciava il principio [redacted] solato:

— Qui non si fanno rettifiche!

[redacted] si batteva. Sabatino Lopez ricorda che una volta, avendo il cronista attaccati gli agenti [redacted] cambio, essi sorteggiarono un loro collega per battersi, e la sorte toccò a un forte spadaccino; nondimeno Ba[redacted] riuscì con un fendente a spaccargli una mano, lasciandogliela anchilosata. Poi i due, come spesso accade, divennero buoni amici, tantoché, qualche tempo dopo, essendo stato il Barrili sfidato dallo scrittore milanese Cletto Arrighi, prescelse proprio l'agente di cambio come uno dei suoi padrini. I rappresentanti dell'Arrighi avevano molte pretese, ma ad un certo punto della discussione gli sguardi di [redacted] di essi caddero sulla mano anchilosata dell'agente. «Chi l'ha conciato in questo modo? Certamente un duello!» «Sì, col Barrili». Il duello si fece lo stesso, ma le pretese dei padrini diminuirono molto.

Una volta [redacted] Barrili capitò di essersi battuto senza saperlo. Gli annunciarono un signore che desiderava salutarlo. Benché ignoto, egli lo fece passare. «Ma lei non [redacted] Barrili?». «Come, non sono Barrili?». «No, io mi sono battuto col Barrili; guardi la ferita. [redacted] quel signore, con cui poi [redacted] riconciliato, non è lei...». Era accaduto questo: che un tale, avendo litigato con lui per strada (allora succedevano cose simili), probabilmente per non aver noie in [redacted] s'era fatto passare per Barrili.

Anton Giulio Barrili fu deputato al Parlamento per una legislatura ma poi non [redacted] più saperne di politica.

Tra gli abituali frequentatori della redazione del Caffaro c'era l'onorevole Mauro Macchi, fiero antiduellista. Allorché Barrili in qualche duello rimaneva ferito, egli faceva capolino nella sala, tutto ilare, per dirgli: «Barrili, te hai presa? Ci ho tanto gusto, a parte il bene che ti voglio»

Arturo Lancellotti

Singolare lieto evento di due gemelle

Due [redacted] [redacted]elle hanno [redacted] alla luce nello stesso istante, a un centinaio [redacted] chilometri [redacted]tanza l'una dall'altra, due bambini entrambi maschi e dello stesso peso. Nella foto a sinistra, la signora Anna Cramer con in braccio il suo bimbo nell'ospedale di Hull (Yorkshire); a destra, la sorella gemella signora Pamela Elleston col suo piccolo nell'ospedale di Lytham St. Annes (Lancashire) (Telefoto «Associated Press»)

STORIA SENTIMENTALE AL MUSIC-HALL

Non disse [redacted] il [redacted] timido [redacted] alla [redacted] Joséphine Baker

Oggi, dopo tanti anni, il cantante Claveau, mosso da [redacted] sentimento di profonda amicizia, vuole aiutare nella sua generosa opera [redacted] carità la «diva» negra che ha adottato [redacted] nidiata [redacted] bambini poveri

[redacted]

Parigi, lunedì sera.

«Sono pronto a vendere tutto ciò che posseggo per venire in aiuto di Joséphine Baker». Ecco ciò che André Claveau avrebbe dichiarato pubblicamente a numerosi amici nonché ad alcuni giornalisti, venuti gli uni a trovarlo, gli altri a intervistarlo nella sua tenuta di Saint-Barthélemy-de-Bussière in Dordogna. Incalzato dalle numerose domande, egli ha continuato: «Dacché Joséphine Baker ha deciso di accogliere e allevare nel [redacted] castello delle Milandes undici bimbi abbandonati, provenienti da ogni parte del mondo, io ho sempre seguito con interesse vivissimo e [redacted] profondo amore di [redacted] e di solidarietà lo svolgersi di questa bellissima opera benefica e filantropica.

«Con inte[redacted] ho detto, [redacted] anche con grande inquietudine. Col [redacted] degli anni [redacted] visto moltiplicarsi le difficoltà. [redacted] visto la povera Joséphine dibattersi di fronte alle quasi impossibil[redacted] di far fronte, da sola, alle necessità della grande nidiata dei bimbi ch'ella ha raccolto [redacted] tratto con cuore di mamma. Riuscirà questa donna piena di estro e di generosità a portare a termine la sua opera?

«Alcune settimane [redacted] — [redacted] proseguì — [redacted] andato a trovare Joséphine e, molto francamente, le ho offerto [redacted] mio aiuto. L'ho pregata di contare, oggi e sempre, su di me. E se ora ripeto pubblicamente la mia offerta è perché desidero che la mia cara amica [redacted] pia ch'io non mi sono impegnato alla leggera e che non ho assolutamente dimenticato l'offerta che pochi giorni or sono le ho fatto. Alla prima chiamata accorrerò. Venderò, se sarà [redacted], la mia casa ove sono sempre vissuto, i miei mobili, le collezioni [redacted] quadri e di oggetti d'arte che ho raccolto durante tutta la mia vita, venderò i 130 ettari di terreno che circondano la mia casa per battermi, insieme a lei, con quelle difficoltà che, affrontate da soli, paiono insormontabili.

«E se sarà necessario tornerò a cantare proprio, ora che avevo deciso di abbandonare per sempre [redacted] carriera artistica per vivere una vita più tranquilla, lungi dalla città e dalla [redacted]. E' [redacted] dovere per ogni uomo, che sia in condizione [redacted] farlo, sorreggere donne [redacted] Joséphine, donne con l'anima colma di umanità e di tenerezza. L'indifferenza attraverso la quale l'attrice è [redacted] quando chiamò a sé i [redacted] piccoli protetti, è veramente dolorosa e sconcertante. Nessuno meglio di me capisce questa donna eccezionale, soprattutto oggi che, col passar del tempo e col mutar degli eventi, è sorto in me il desiderio, anzi il bisogno, di dedicarmi a qualcosa di buono e di utile. Aiutando i piccoli orfanelli riuniti [redacted] Milandes da ogni parte del [redacted] di far opera doverosa verso i miei simili».

Il lungo discorso di Claveau può in parte stupire. Questo aspetto inatteso della sua natura e il suo gesto generoso e munifico hanno colpito tutti coloro che erano venuti, come si è detto, per interrogarlo, per [redacted] qual[redacted] più del «si dice». Quasi indovinando il pensiero recondito di qualcuno:

«Sì — ha aggiunto [redacted] cantante — detto tutto questo bisogna che vi faccia [redacted] confessione. In tempi passato ho molto amato Joséphine Baker. Il [redacted] è stato [redacted] di quegli amori giovanili che divampano quando un [redacted] povero e sconosciuto, agli inizi [redacted] vita, sente posarsi [redacted] di sé lo sguardo di una grande vedetta. In quell'epoca (era [redacted] 1936) avevo [redacted] anni e, proprio allora, debuttavo nel mondo della canzone. Per far quadrare il bilancio, a tempo perso, esercitavo il mestiere di decoratore. Un giorno mentre stavo rimettendo a nuovo l'alloggio del [redacted] miglior amico in boulevard Suchet, [redacted] entrare come un colpo [redacted] vento la bella, la sfolgorante Joséphine, [redacted] i suoi capelli neri laccati e lucenti, con l'inimitabile passo di regina moltica [redacted] il suo riso squillante.

«Non dimenticherò mai quell'apparizione che mi accompagnò per lunghi anni in segreto. Poi il tempo è passato, Joséphine ha sposato Jo Bouillon, e il mio timido amore [redacted] è trasformato in un'amicizia profonda che non è mai venuta meno. Ed è proprio questa amicizia e quest'ammirazione che oggi io metto a [redacted] disposizione nel caso ch'ella volesse servirsene per gli undici [redacted] che ha strappato alla miseria, per far comprendere agli uomini che soltanto amore e carità possono [redacted] tutta la razza e tutti i popoli in una [redacted] speranza».

c. l.

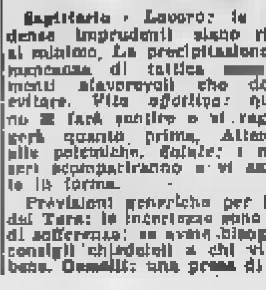
Con il fucile [redacted] pa[redacted]

Un bimbo ha ucciso una piccola di 14 mesi

Trapani, lunedì sera.

Un bambino [redacted] sette anni, Enzo Cammarata, ha ucciso [redacted] un colpo di [redacted] la piccola Giuseppi[redacted] Pirello, [redacted] 14 mesi. Il fatto è accaduto ad Alcamo nell'abitazione dei coniugi Cammarata, dai quali si [redacted] recati [redacted] visita i Pirrello insieme con la bambina. Ad un certo punto il piccolo [redacted] si è impadronito di [redacted] fucile da caccia che il padre custodiva [redacted] sua [redacted] e per gioco lo ha rivolto contro la bambina premendo nello stesso tempo il grilletto. Malauguratamente il fucile [redacted] carico ed il colpo ha investito in pieno la bambina [redacted] è morta poco dopo.

Il padre del piccolo involontario omicida ha dichiarato di aver acquistato l'arma perché [redacted] sua figlia stava per essere rapita da alcuni giovani.



Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Ariete, sestile a Saturno e Mercurio, trigono con Marte. Un segno vi additerà la migliore strada da percorrere. Dovrete analizzare ben presto l'operato di alcuni amici. Rischierete di gelare il cuore di chi vi vuol bene con discorsi poco costruttivi. Tipi: Ariete, Leone e Sagittario.

Ariete - Lavoro: qualche preoccupazione finanziaria verrà superata grazie ad un appoggio sincero. Tutto si appianerà con svelatura. *Vita affettiva*: un falso allarme vi farà pensare a cose che non [redacted] vere. Senso di oppressione che dovete scacciare con pensieri di forza. *Salute*: energia ricuperata.

Leone - *Lavoro*: qualche spostamento sarebbe vantaggioso se fatto con rapidità. Prendere accordi al più presto per il futuro. *Vita affettiva*: sarete circondati [redacted] sincero affetto. Bisogna sapersi accontentare di ciò che possono darvi. *Salute*: frenate [redacted] eccessi di qualunque [redacted]re, [redacted] volete godere la vita.

Sagittario - *Lavoro*: le condizioni imprudenti siano ridotte al minimo. La precipitazione e la mancanza di tattica [redacted] elementi sfavorevoli che dovete evitare. *Vita affettiva*: qualcuno [redacted] farà sentire e vi raggiungerà quanto prima. Attenzione alle polemiche. *Salute*: i malesseri scompariranno e vi sentirete in forma.

Previsioni generiche per i nati dal Toro: le incertezze sono fonte di sofferenze: se avete bisogno di consigli chiedeteli a chi vi vuol bene. Gemelli: una presa di posizione intransigente non è consigliabile. I problemi che vi preoccupano saranno risolti senza compromessi. Salute discreta. Cancro: agite col vostro criterio. Piccolo screzio appianato da persona saggia. Curate i denti. Vergine: rinunzierete ad un vostro diritto, ma in compenso guadagnerete moltissimo da questo gesto di altruismo. Circostanze strane vi avvicineranno ad una persona che vi sta a cuore. Bilancia: non dovete cedere agli stati depressivi; la malinconia sia allontanata da voi, perché dovete affermarvi con una personalità forte. Scorpione: contate il meno possibile sulle promesse altrui. Giornata di facili successi per le vostre trovate. Capricorno: aprite gli occhi: qualcuno pensa di sfruttarvi. Con diplomazia tenete alla larga la gente astuta. Falso avvertimento di una vecchia. Acquario: gli affari dovranno essere curati con più dinamismo, per evitare chiacchiere. Pesci: approcci provvidenziali in arrivo; dubbi in mattinata. Invito ambiguo da accettare.

T. Palamidessi

Contrabbandieri bloccati a Palermo

Inseguimento [redacted] sequestro di un carico di sigarette

Palermo, lunedì [redacted].

Un autocarro carico di sigarette estere di contrabbando per [redacted] valore rilevante è stato sequestrato [redacted] notte a Palermo. L'operazione è stata eseguita dalla Guardia di Finanza e dai Carabinieri del gruppo interno. Il sequestro del camion, un «Taurus» O.M., è avvenuto poco prima dell'alba, sulla stradale che dall'Addaura conduce alla borgata di Vergine Maria.

In prossimità della località «Torre dell'Addaura», un brigadiere e alcuni agenti [redacted] nucleo radio-mobile [redacted] carabinieri [redacted] servizio di perlustrazione, hanno notato il pesante [redacted] dirigersi verso il centro.

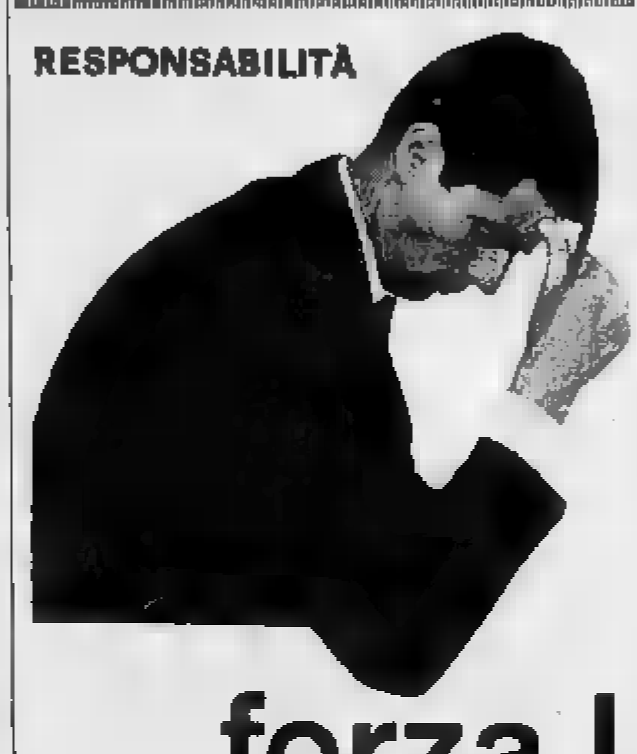
I carabinieri hanno intimato [redacted] il «fermo», [redacted] l'autista dell'autocarro invece di obbedire all'ingiunzione ha aumentato la velocità. E' cominciato così [redacted] movimentato inseguimento protrattosi per alcuni chilometri. Alle porte della borgata di Vergine Maria, il «Taurus» è stato raggiunto e due persone che si trovavano a bordo [redacted] state fermate e identificate per Roberto Scoparto, di 37 anni e per Matteo Lo Nano, di [redacted], noto alla polizia per precedenti di contrabbando.

A bordo dell'autocarro sono stati sequestrati 19 quintali di sigarette americane che si presume fossero state sbarcate poco prima da un motoscafo il cui equipaggio a sua volta, le avrebbe ricevute da una petroliera o da qualcuno dei [redacted] tanti [redacted] corsa di cui si servono generalmente i contrabbandieri di tabacco e che spesso si spingono [redacted] al limite delle acque territoriali.

Nella stessa caserma, si trova anche l'autocarro adoperato [redacted] contrabbandieri per trasportare il rilevante quantitativo di sigarette. Il maggiore Siracusano, comandante del gruppo interno dei carabinieri, ha preso [redacted] in mattinata con ufficiali del nucleo investigativo e dell'ufficio operazioni della guardia [redacted] Finanza per concordare un piano [redacted] ulteriori indagini.

Le motovedette delle Fiamme Gialle sono state poste in stato di allarme e perlustrazioni a largo raggio sono in corso nel tratto di mare, [redacted] tra Capo Zafferano e Capo Gallo, sino al limite delle acque territoriali.

RESPONSABILITÀ



forza !

Più importante la carriera
più forti [redacted] responsabilità
più facile l'esaurimento nervoso.

Presto, [redacted] ripari!
[redacted] domani, ogni mattina,
[redacted] buona [redacted] Ovomaltina.
Ovomaltina rinfranca
muscoli e nervi.

Ovomaltina
[redacted] forza!

La genuinità dell'Ovomaltina
è garantita [redacted]
[redacted] A. [redacted] S. A. [redacted] MEUCCI 39 MILANO

Accucciato presso la carrozzella attende l'invalido

Da dieci giorni non lascia l'ospedale un cane in attesa del padrone malato

I medici del nosocomio di Vercelli sperano di salvare l'uomo, mentre gli infermieri non lasciano mancar nulla al fedele animale

Vercelli, lunedì sera.

Fox m.l Dick è il cane di un mendicante invalido di Solasco che da dieci giorni è ricoverato presso il nostro ospedale. Da dieci giorni Dick non si muove dalla carrozzella che per anni ha rappresentato la casa per il suo padrone e per lui.

La carrozzella si trova in un angolo dell'accettazione infermi. L'animale è diventato ormai l'amico di tutti, ma lascia un attimo solo il posto. Il primo giorno della degenza del padrone è stato trasportato, dopo quasi lotta, nel canile provinciale. Ma è fuggito poche ore dopo ed è ricomparso vicino alla carrozzella. La sua cuccia, è stata quella di un animale furbo e intelligente.

Nessuno di quei che ha più pensato di separarlo dalla carrozzella, ed a fargli così sentire maggiormente il distacco dal suo padrone le cui condizioni, secondo i medici del nostro nosocomio, sono andate nella ultima ora decisamente migliorando per cui si pensa di poterlo, entro breve tempo, dimettere.

L'animale nei primi giorni non mangiava. Ora, come se avesse capito che fra poco potrà rivivere al suo fianco il suo padrone, quando gli infermieri del nosocomio gli portano gavetta di buona minestra, non si fa pregare due volte.

All'ospedale, ricoverati, dirigenti, sanitari, visitatori non fanno che parlare di Dick. E tutti, indistintamente, quando escono od entrano non possono fare a meno di dare uno sguardo dalla parte di ove Dick.

E' diventato l'animale, davvero un caso. Un esempio di fedeltà assoluta da prendere ad esempio.

Il cane da 10 giorni all'ospedale alla carrozzella del padrone infermo

UNA TRADIZIONE SEMPRE VIVA E ATTUALE

Feste di Carnevale in tutta Italia in un sereno panorama di allegria popolare

Raduni di carri mascherati, balli, sfilate, canzoni e bande - Venezia lo sposalizio del mare e la corsa delle bighe in piazza San Marco - La sagra della castagnola a Città di Castello - In Puglia artistici fuochi artificiali

Battaglia di carri

Contestato il titolo di «Bela Barletera»

Vercelli, lunedì sera.

In un clima di accesissima polemica avrà luogo domani pomeriggio l'attesa sfilata dei carri allegorici di Strappiano Vercellese, un paese della bassa che monopolizza tutto l'interesse della per quanto riguarda il Carnevale. «Bela Barletera» è stata scelta la signorina Anita Carenzo, un'avvenente giovane indossatrice. La Carenzo abita Asti: come stroppiarese è sola un'infanta. Di conseguenza tutte le belle del luogo, che si ritenevano ma possibili prescelte al ruolo di «Bela Barletera», spalleggiate dalle loro madri, hanno deciso di disertare lo sfilata o quanto meno di voltare le spalle al momento del passaggio del che parlerà la Carenzo. E' chiaro che ciò è unito a surriscaldare maggiormente l'ambiente e vivo è l'interesse in tutta la banda per vedere succederà a Strappiano domani.

Sfilata a Bistagno e gran ballo nel teatro

Acqui, lunedì sera.

Si chiuderà domani a Bistagno il grande carnevale bistagnese che già ieri ha ottenuto un lusinghiero successo. Il programma prevede nel pomeriggio sfilata dei carri allegorici preceduti dalla maschera locale Vanen Carlè emblema della gente semplice di questa zona. Al termine si avrà l'assegnazione di premi ai carri migliori e ai gruppi più caratteristici. Seguiranno quindi altri festeggiamenti che si chiuderanno con un grande ballo nel teatro locale.

Maschere e canzoni nelle di Bologna

Bologna, lunedì sera.

La prima sfilata del tradizionale carnevale nazionale dei bambini ha avuto luogo, ieri, lungo la principale via cittadina, alla presenza dell'arcivescovo Bologna, card. Lercaro, del prefetto dott. Bianchi, di altre autorità e numerosa folla.

Gruppi mascherati, ispirati a argomenti vari, carri allegorici con motivi di attualità e fantocci state ricordate anche due canzoni: una del recente festival di Sanremo Giovane, gioiosa, l'altra di «Canzonissima», Quando, quando, quando), sono passati in due ali di folla per recarsi poi in piazza Maggiore ove era la tribuna delle autorità, davanti alle quali — su una passerella — poi sfilate le mascherine italiote.

Il corteo dei verrà ripetuto domani, ultimo giorno di Carnevale.

Goliardi di tutta Italia in gran baldoria a Venezia

Venezia, lunedì sera.

Gli studenti universitari hanno riesumato il Carnevale di Venezia; in città è invaso da goliardi provenienti da numerose città d'Italia e dall'estero per il festival universitario, organizzato dall'ufficio comunale per il turismo nell'ambito delle manifestazioni che hanno lo scopo di far rivivere l'antico fasto Carnevale veneziano.

Il culmine, che si concluderà domani sera con il gran ballo in onore degli ospiti, ha visto la partecipazione di qualche migliaio di studenti. Sono complessivamente rappresentate diciannove università. La manifestazione si è iniziata oggi con un corteo acqueo, partito dall'Università di Ca' Foscari che ha raggiunto il bacino di San Marco, dove si è ripetuta la celebrazione dello sposalizio del mare. Quindi, le varie delegazioni degli studenti, precedute da fanfare, sfilate in piazza San Marco, alcune in barche e gondole universitarie.

Per domani è prevista la caccia al tesoro, formato da damigiane di vino del Piave; caccia che si svolgerà nelle più caratteristiche del quartiere latino-veneziano, che va dal campo Santo Stefano a Ca' Foscari. Nel pomeriggio, gli studenti ritorneranno in piazza San Marco per la gara delle bighe: vasche da bagno montate su ruote.

In tutta la Toscana manifestazioni per i bimbi

Firenze, lunedì sera.

Oltre che a Viareggio, il Carnevale è stato festeggiato anche in tutta la Toscana.

Folti gruppi di mascherine sono sfilati oggi sui Lungarni, a Firenze, incoraggiati da una giornata veramente primaverile che ha invitato tutti ad uscire dalle case, dopo la pioggia dei giorni scorsi. Migliaia di coriandoli e stelle filanti sono caduti sul selciato trasformandolo in alcuni tratti, in un tappeto multicolore.

I ragazzi sono stati i protagonisti di questa festa; infatti i cortei mascherati sono stati dedicati in prevalenza a loro. A San Giovanni Valdarno, come a Lucca, Pistoia e Cecina Mare, esempio, sfilati «cortei» dedicati ai bambini, e questi ne sono stati gli attori principali.

San Giovanni Valdarno, al Monte in provincia di Montalcino di Siena, Rassina in provincia di Arezzo e Orbetello (Grosseto) dedicate, invece, il loro grandi, come Viareggio.

Città di Castello (Perugia), oltre al mascherato è svolta la sagra della «Castagnola», il tradizionale dolce carnevalesco. La sagra è stata organizzata sotto i portici dell'antico Palazzo Bufalini, trasformati per l'occasione in una patriarcale cucina

La Puglia in allegria tra spari di mortaretti

Bari, lunedì

La tradizione di Carnevale — con cortei mascherati e sfilate di carri-allegorici — rinnova in Puglia con fasto e rumorosa allegria, come mai quasi del tutto altre d'Italia.

Anche quest'anno nei centri maggiori, e quelli più piccoli della regione, i cortei mascherati ed i veglioni si svolgono numerosi.

Nel quadro di queste manifestazioni si inseriscono alcune particolari iniziative, promosse da enti locali, per valorizzare e rendere più artistiche le tradizioni del folclore aventi di origine secolare.

A Molfetta (Bari) la «nona edizione del «Carnevale molfettese» — organizzato da un apposito comitato — è nel suo pieno svolgimento. Concorsi per le premiazioni di maschere, un veglione organizzato da goliardi, con la partecipazione di complessi musicali e di noti cantanti ed, infine, una sfilata di carri allegorici, hanno trasformato la manifestazione in motivo di richiamo per turisti e centinaia di pugliesi. Particolarmente in preparazione dei carri allegorici ha impegnato per la preparazione numerosi artigiani locali. Per ognuno di essi l'allestimento di un carro è oggetto di lungo studio e di attenta preparazione di ogni particolare. In genere massimo segreto viene mantenuto sui temi e sui motivi delle varie allegorie.

Come di consueto, anche quest'anno la conclusione del «Carnevale molfettese» si svolgerà con la partecipazione di gruppi di maschere che precederanno e seguiranno ogni singolo carro. La sfilata durerà alcune ore il lancio di coriandoli, di confetti colorati, di mortaretti e l'incendio di artistici fuochi pirotecnici.

Analoghe manifestazioni si tengono anche in altri comuni della Puglia come Taranto, Massafra (Taranto) ed Ostuni (Brindisi).

Carnevale Francoforte apparso un carro allegorico ad illustrare il fallimento dei negoziati di Bruxelles l'ingresso della Gran Bretagna nel Mec. Il presidente Gaulle è stato raffigurato tiene coda del britannico. La scritta dice: «Gli parmotteremo entrare!» (Tel. «Assoc. Press»)

Il lungo inverno non accenna ad andarsene

Ancora neve in Puglia e Calabria Sereno e freddo rigido in Piemonte

Ammantate di bianco le strade del Barese e delle Murge - Uno strato di 80 cm. sui tetti provoca crolli in villaggi dell'Aspromonte - Il termometro sotto lo zero in tutta l'Italia settentrionale: minime di —8° a Mondovì - Solo a Sanremo il tempo è mite: + 8°

Bari, lunedì sera.

La neve ha nuovamente fatto capolino in Puglia e molte strade sono ammantate di bianco. Dall'alba non nevica più nei pressi delle Murge, ma il minaccia altre precipitazioni nevose. A del maltempo le tradizionali manifestazioni carnevalesche di Putignano, le caratteristiche dei carri allegorici, ire a gruppi mascherati, non hanno potuto aver luogo. (ier). Esse saranno riprese domani martedì, alle 14, tempo permettendo. Anche le altre manifestazioni carnevalesche che erano in programma nella zona sono state sospese per il maltempo.

Reggio Calabria, lunedì sera.

abbondanti nevicate di questi due ultimi giorni hanno isolato la frazione Pentedattilo del comune di S. Pietro di Caridà. La neve, che ha raggiunto sull'Aspromonte gli ha fatto crollare due case e ha reso tre capannoni pericolanti. Ventuno persone, rimaste senza tetto, sono state alloggiate in alloggi di fortuna. Anche a S. Pietro Caridà e Maropati ed a Galtro sono crollate tre case, senza tuttavia causare vittime. I carabinieri sono riusciti a raggiungere nel pomeriggio di ieri Pratoria, portando soccorso ai sette abitanti della frazione.

Avellino, lunedì sera.

I vigili del fuoco sono accorsi nella frazione Ferraci di Serino per abbattere un'abitazione pericolante in seguito alle lesioni prodotte dalla pioggia. Quattro edifici, su cui incombe la minaccia di una frana, sono stati fatti sgomberare a Cesinali. Nel comune di Tufo minaccia di crollare l'orfanotrofio «D'Agostino». Per il crollo di un muro di cinta di un giardino, la strada provinciale Tufo-Prata, ostruita dalle macerie, è stata chiusa al traffico. A Monteforcane, a seguito dello smottamento del terreno, vaste crepe si sono aperte lungo un tratto della strada nel centro abitato.

Savona, lunedì sera.

Ancora freddo sulla Riviera di Ponente. mane il cielo è parzialmente coperto e la temperatura si aggira su + 1°. Nonostante la nevicata dei giorni scorsi, numerosi incendi si sono verificati in queste ultime ore sulle alture del Savonese. I vigili del fuoco di Savona e di Albenga sono accorsi infatti sulle colline di Borgio Verezzi, Santa Croce di Alassio, Arnasco e a Savona in località Bosco delle Ninfe. I danni sono ingenti.

Sanremo, lunedì sera.

Cielo nuvoloso ma temperatura mite. Alle otto di stamane il termometro segnava + 8°.

Novi Ligure, lunedì sera.

Nel Novese, stamane, cielo sereno e sole. La temperatura è rigida. Il freddo pungente. Soffia un forte vento tramontana. Alle ore 8 il termo segnava —7° in campagna e —5° in città. Lungo la statale Genova-Torino, nel tratto tra Pozzolo Formigaro e Spinetta Marengo, fitta nebbia riduce la visibilità

Alessandria, lunedì sera.

Ancora temperature fredde, con minime di — 3°. A causa del terreno gelato la «900» guidata da Dante Bonino è sfilata stamane via Fontanone, a Valmadonna, sobborgo di Alessandria, andata ad investire l'operaia Maria Paiusello, di 18 anni, ferma sul ciglio destro della strada. giovinetta è stata ricoverata all'ospedale Alessandria per frattura gamba sinistra e in prela a «choc».

Acqui, lunedì

Con rinnovato vigore è ritornato il freddo intenso di alcune ore sono. Da ieri mattina il termometro è salito al sopra dello zero, e anzi questa notte ha raggiunto punte bassissime. Verso le 8 di stamattina la colonnina del mercurio era ancora a 7 gradi sotto lo e non accennava a salire. Le strade ghiacciate rendono difficoltosa circolazione.

Mondovì, lunedì sera.

Stamane alle otto il termometro segnava a Mondovì —6°. Per tutto il mattino il cielo è rimasto parzialmente coperto e la temperatura è piuttosto

Aosta, lunedì sera.

Permanendo ottime condizioni il tempo su la Valle d'Aosta. Visibilità buona sulla del Bianco e sul Cervino. Spirano moderati venti nord, che fanno prevedere ancora bel tempo. La temperatura si mantiene su valori zero in località montagna: Courmayeur —5°, Cogne —6°, Cervinia —15°. Nella mattinata il termometro ha superato valori positivi ad Aosta, +1°, a Saint-Vincent, +2°. La giornata di sole ha favorito i numerosi sciatori presenti a Courmayeur ed a Cervinia. Ancora chiusa al traffico la statale Pré Saint-Didier - La Thuile, per la valanga caduta sabato nei pressi di Torrent

Vercelli, lunedì sera.

Il tempo nel Vercellese va rimettendosi al bello pur con freddo rigido, fino a —3° nella notte. Il ghiaccio che ricopre le nostre strade ha provocato nelle ultime ore una serie di

Verbania, lunedì sera.

grigio, nobile diffuso specie nelle valli e freddo stamattina sia sul Verbano che sul Cusio. notte la temperatura è ancora diminuita nelle valli e grossi ghiaccioli incorniciano stamane le pareti rocciose specialmente nella valli Vigezzo, Cannobina e Trasa, ove nei giorni scorsi si era iniziato il disgelo. Le minime della notte sono le seguenti: Valle Bedretto —8; all'alpe a Passo San Giacomo (Valle Formazza) —12; Cannobio alle 7 di stamane —1,6. Poco prima delle 9: +1 a Verbania.

I redditi superiori ai 4 milioni

Il ruolo ad Alessandria dell'imposta di famiglia

Alessandria, lunedì

E' pubblicato da ieri, domenica, al Municipio di Alessandria un secondo ruolo dell'imposta di famiglia 1961, comprendente 4000 pratiche per un imponibile di 8.191.500.000 lire, pari ad un'imposta famiglia di 85.586.818. Capeggiano, come sempre, la graduatoria dei contribuenti i titolari del cappellificio «Borsalino», gli industriali Terzio Vuelli e Gianpiero Veccellino, a ruolo, rispettivamente per e 82 milioni reddito imponibile. Ecco i contribuenti con reddito superiore ai 4 milioni (fra parentesi l'imposta da corrispondere): Astuti Giuseppe, industriale, 5 milioni (387.800); Bagliani Giuseppe, industriale, 5.500.000 (464 mila 440); Bona Ada ved. Cesa, industriale, 4 milioni (686 mila 400); Cona Alfonso, industriale, 11 milioni (1.487.640); Cassano Luciano, industriale, 4 milioni (277.920); Cassano Mario, commerciante, 4 milioni (277.920); Colonna Arturo, industriale, 5 milioni (397.800); Filippelli prof. Corrado, medico, 6.500.000 (613.500); Garbarino Felice, avvocato, 4 milioni 250.000 (303.490); Gazzerini Aurelio, impresario, 4 milioni 250.000 (305.490); Gallo Carlo, commerciante, 4.500.000 (324.900); Ghiron Adriano, dirigente, 4.750.000 (385.370); Girardi Enrico, industriale, 12 milioni (1.788.000); Robarto, orefice, 4.300.000 (318 milo 404); Grassano dr. Mauro, industriale, 4 milioni (277.920); Lanzavecchia Enrico e Giuseppe, industriali, 4 milioni ciascuno (277.920); Lume Adolfo, industriale, 5.500.000 (464.640); Lume Augusto, industr., 4 milioni 750.000 (430.560); Lume Valentino, industriale, 7.650.000 (606.576); Mignone Francesco agricoltore, 8.400.000 (647.568); Mortarotti Emilio, commerciante, 4 milioni (277.920); Pistelli dr. Rino, medico, 4 milioni 250.000 (305.490); Pansini dr. Ettore, medico, 4 milioni (277.920); Panzano dott. Cristoforo, medico, 4.250.000 (305.490); Succo ing. Remo, industriale, undici milioni (2 milioni 487.840); Tartara Gino, agricoltore, 6 milioni (397.800); Vaudi Ternio, industriale, 28 milioni, (4.376.000); Veccarino Gianpiero, 28 milioni (3 milioni 168.000).

L'Europa nella morsa del maltempo e del gelo

Il per le inondazioni in Spagna - Ondata di freddo in Francia - 200 navi bloccate dal ghiaccio nel Baltico

Madrid, lunedì sera.

La minaccia della pioggia incombe tuttora sulla Spagna meridionale mentre il generale Franco ha iniziato una visita sul posto per rendersi conto personalmente dei danni provocati dalle inondazioni. Le inondazioni hanno causato la morte di oltre 15 persone e danni alle proprietà valutati ad oltre un miliardo di pesetas.

Parigi, lunedì sera.

Ennesima ondata di freddo in Francia, dove ieri sono state rilevate temperature largamente negative, con «punte» di meno 15 gradi. L'unica regione esente dai rigori di un inverno che non sembra voler cedere le armi è stata la Costa Azzurra, che ha beneficiato di un clima pressochè primaverile.

Copenaghen, lunedì sera.

Le autorità marittime danesi hanno annunciato che oltre 200 sono bloccate dal ghiaccio nel Kattegat, all'entrata del Baltico, e hanno invitato i pescherecci a restare nei loro porti. Si prevede che sul versante occidentale la pressione del ghiaccio contro gli scafi prigionieri aumenterà e, per il momento non è possibile fornire informazioni sulla sicurezza delle rotte marittime. Ieri aggiunto il comando navale.

Amsterdam, lunedì sera.

Freddo intenso viene registrato anche dall'Olanda. La notte scorsa circa 3000 motociclisti hanno attraversato i loro mezzi meccanici in Sulder Zee ghiacciato. Partiti da Volendam i motociclisti hanno raggiunto l'isola Marken.

Bruxelles, lunedì sera.

La notte scorsa a Monza sono stati registrati 20 gradi sotto zero, mentre in alcune parti della regione moscovita la colonnina del mercurio è scesa a 30 gradi sotto zero. Nella Siberia orientale il termometro ha segnato 42 gradi sottozero a Verkoiansk e 46 gradi sotto zero a Yakutsk. A Kiev la temperatura è stata di meno 18°, e a Yalta di meno 3°.

FATAM • FATAM • FATAM
FRENI - F - AMMORTIZZATORI - - SOSPENSIONI
Officina specializz. - Attrezzat. modernis. - Verifiche gratuite - Riparaz. rapide garantite
VIA 17 avg. NIZZA - 687.900

Il 26 febbraio si effettueranno presso la Ditta VALLE in un salone interno di via Botero 18, dalle 16 alle 18, dimostrazioni pratiche sulle meravigliose lavatrici LAVAMAT e TURNAMAT AEG completamente automatiche. Fra le gentili Signore intervenute verranno sorteggiati, in omaggio, alcuni elettrodomestici AEG.

A tutte le Signore inoltre offerti dei migliori profumi donati dalla Ditta SERVETTI & C.

Sacauto nuovo assortimento fino a rate — COMMISSIONARIA FIAT

LE NOVITA' FILATELICHE

Un celebrativo di D'Annunzio nel centenario della nascita

Di prossima emissione anche due francobolli della serie «Libertà dalla fame nel mondo»

Roma, lunedì sera.

Ecco qualche notizia sui francobolli italiani di emissione. Dopo il 30 lire di Pico della Mirandola (francobollo che ha degnamente inaugurato il programma filatelico 1963), primi giorni di marzo dovremmo avere l'atteso emissione celebrativo di Gabriele d'Annunzio il 21 dello stesso mese, i due francobolli della serie «Libertà dalla fame», che la nostra amministrazione delle Poste emetterà per il «giro» internazionale, p dalla Nazioni Unite e dalla FAO, con l'adesione di quasi tutti i Paesi del mondo.

Nella vignetta del francobollo dannunziano, figura un ritratto xilografico del poeta. Per i valori della «Campagna contro la fame», la riproduzione di due motivi bassorilievi della Fontana Maggiore di Perugia (opera di Giovanni Pisano), con la raffigurazione della semina e del raccolto delle mele.

«In arrivo» anche il francobollo celebrativo del romanesco Giuseppe Gioachino Belli, francobollo del quale però si conosce il soggetto (un ritratto di gusto romantico del poeta, eseguito da Carlo Paris), ma non l'esatta data di emissione, ed annunciato per aprile un valore celebrativo piuttosto inusitato, destinato a ricordare i cinquant'anni dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Da San Marino il mese della primavera ci porterà quattro «francobolli d'arte», con serie dedicata a celebri dipinti di Raffaello Sanzio, ed volo variopinto farfalle, per i cinque valori «Bellezze della natura», altra emissione sammarinese di successo scontato in partenza.

Stampati in quadricromia, i quattro francobolli di Raffaello riprodurranno, il primo, l'autoritratto dell'artista che si conserva nella Galleria degli Uffizi, mentre per gli altri tre valori la scelta è caduta sulla Madonna Streusi (la «Dama con l'unicorno», del mitico animale che appare raffigurato fra le mani della gentildonna), sulla Fornarina «velata» Palazzo Pitti, e sul delicato dettaglio della «fanciulla orante», dalla «Madonna Sistina» della Pinacoteca di Dresda.

Al nostro Poligrafico dello Stato è infine in via di ultimazione anche la serie «Libertà dalla fame nel mondo» del Va Per la vignetta dei due francobolli vaticani — che, come tutti gli altri del «giro» internazionale, saranno emessi il 21 marzo — soggetti ispirati al miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci.

Sempre al Poligrafico è in preparazione per la Somalia una serie di sei francobolli celebrativi dell'istituzione del «Corpo Ausiliario dell'esercito». Ecco una emissione che inizierà a parecchio.

Lina Palermo

L'autoritratto di Raffaello illustrerà uno dei valori della serie di S. Marino emettera in grande pittore

Il francobollo di Pico della Mirandola inaugurato il programma per il 1963

Erano rappresentate [illegible] le associazioni regionali

La linea «Ducale» lanciata da cinquanta acconciatori a Torino

Capigliature corte, all'altezza della nuca, con ampie volute che si orientano verso il viso

A sinistra: linea «Gattopardo», linea «Fiamma», linea «Stefania». Al centro, un'altra variazione.

La signora elegante del 1963 sfoderà per i propri capelli la nuova linea «Ducale», lanciata ieri in un albergo di Torino, nel corso di un'assise straordinaria dei migliori acconciatori italiani: erano una cinquantina. Ogni associazione regionale aderente all'Accademia nazionale ha inviato nella nostra città il suo rappresentante più qualificato. Con spavalda, petulante e pluri è stato dimostrato come a qualsiasi età una donna può apparire affascinante e giovanile, curando il proprio capo secondo gli ultimi dettami della moda. I parrucchieri per signora hanno demolito definitivamente le chiome monumentali, colonnate e incrostate. Le capigliature acquisteranno maggior finezza e morbidezza se saranno corte, all'altezza della nuca, con ampie volute che si orientano verso il viso. Chi possiede una fronte spaziosa, potrà correggere l'ampiezza con una frangia «capricciosa», di piccole dimensioni. Queste sono le caratteristiche principali della nuova linea. I parrucchieri però si considerano artisti e ognuno cerca di variare il soggetto, sfoggiando all'estro personale. La linea «Ducale» deve distinguersi e non uniformare il tipo femminile, ecco allora le infinite varianti. «Fior di lino» ad esempio, dispone le ciocche a corolla sulla sommità della fronte; «Stefania» si presenta molto morbida, ampia sulle tempie e piatta in superficie; i riccioli poi possono essere molto brevi, creando un'atmosfera marina, o appena accennati come in un quadro di Van Gogh. C'è anche l'altrettanto linea parigina: «piccolo cavallo», un cespo in omaggio al rinverdire della verdura, divenuta preziosa in questi ultimi tempi. Si tratta di uno dei vari vezzeggiativi che i francesi sono soliti elargire ai gentil sesso. Molto gradite moltissime, ieri, hanno immolate le chiome vistose per apparire «ducali». Dopo un attimo di smarrimento di fronte allo specchio, si sono dimostrate soddisfatte del nuovo volto.

Da sinistra a destra: linea «Fiamma», linea «Chou», linea «Stefania», linea «Ducale». Al centro, in primo piano, un'altra [illegible] della «Ducale»

Da sinistra: linea «Fiamma», linea «Ducale», linea «Chou» (in basso) e linea «Ducale». (F. Moisio)

Intervista con Paul Getty alla tv inglese

Il miliardario melanconico ha «rivelato se stesso»

Il [illegible] impero [illegible] settanta società [illegible] frutta 7 milioni [illegible] all'ora - [illegible] in America, vive in Inghilterra per essere più vicino ai [illegible] petrolio nel Medio Oriente - «Darei milioni [illegible] dollari per trovare [illegible] moglie, veramente disinteressata» - Si è sposato cinque volte - Ammette di [illegible] molto tirato nelle piccole spese e di non credere [illegible] opere [illegible] beneficenza - «Mi considero un po' tardo di [illegible] mi è stato [illegible] cominciare [illegible] le ricchezze [illegible] mio padre creò [illegible]

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì [illegible].

Il Paul Getty, considerato l'uomo [illegible] ricco [illegible] mondo, ha [illegible] ieri sera alla televisione britannica un'intervista nella quale, [illegible] ma egli ha detto, ha voluto «rivelare [illegible] al pubblico».

L'anziano e melanconico miliardario, il cui impero di settanta società industriali gli rende ogni [illegible] un guadagno di quattromila sterline (oltre sette milioni di lire), ha parlato [illegible] sé e della [illegible] enorme fortuna in un'intervista [illegible] durata di un'ora rilasciata alla «British Broadcasting Corporation».

Getty, [illegible] è nato settant'anni fa nello Stato americano del Minnesota, ha dichiarato di essersi trasferito in Inghilterra «non per il clima, ma per [illegible] più vicino ai petrolii del Medio Oriente», che costituisce la parte più cospicua della sua ricchezza.

La residenza di Getty nel Surrey comprende una villa del XVI secolo e un parco di circa 250 ettari. La villa, nella quale ci è [illegible] collaziona d'arte del valore di un milione e [illegible] sterline (oltre due miliardi e mezzo di lire), è provvista di un modernissimo sistema di antifurti elettronici, ma il miliardario preferisce [illegible] guardia che viene fatta dai suoi feroci cani da pastore alsaziani.

Entrando nel merito della propria personalità, Getty ha affermato [illegible] considerarsi «un poco tardo» ed ha aggiunto: «Non ho mai notato in me particolari doti o qualità speciali a cui fare risalire la mia ricchezza. Devo dire, anzi, per quel che riguarda il [illegible] carattere e il [illegible] modo di pensare, che [illegible] sempre desiderato avere una più spiccata personalità così [illegible] sapere intrattenere la gente e da apparire [illegible] alla pari».

«Tengo invece di [illegible] valere molto come intraprendente e non nascondo che [illegible] sono sempre considerato un poco tardo e per nulla brillante».

Passando a parlare che la sua enorme ricchezza non è [illegible] il frutto di quella che ebbe dal padre. Il miliardario ha detto: «Non mi sono mai messo alla caccia della ricchezza. Essa è venuta piuttosto in seguito a colpi di fortuna. Mio padre [illegible] incaricò, come si dice, "di zero", acquistando per duecento sterline (circa 250 mila lire) alcuni ettari di terreno in quello che allora era ancora il "Territorio indiano dell'Oklahoma" e nel cui sottosuolo si scoprì un giacimento di petrolio. Io, invece, ho incominciato da "alta quota", sono partito cioè da una fortuna già fatta.

«Scoprii che, la chiave del successo negli affari è [illegible] avere delle idee una volta indipendente e non seguire sempre [illegible] maggioranza. [illegible] esempio, negli anni trenta, quando tutti vendevano, [illegible] acquistai azioni e più tardi mi trovai padrona di un valore considerevole. Approfittai [illegible] delle buone occasioni come il giocatore [illegible] tennis che rimanda [illegible] quando è servito bene».

Getty ha quindi «rivelato se stesso» trattando di numerosi argomenti e [illegible] propri punti di vista in merito. Egli ha dichiarato [illegible] avere ammirazione per alcuni uomini come Giulio Cesare, Mussolini, Churchill, Kennedy e «per il piccolo uomo [illegible] affari [illegible] classe delle 100 mila sterline che [illegible] considera felice dalla sua attività e si ritiene un grande imprenditore».

Il miliardario [illegible] affermato di nutrire [illegible] invidia «per [illegible] persone più giovani, più forti, più allegre e di migliore carattere» di se stesso.

Più oltre, Getty ha [illegible] vato: «Mi fanno paura i pazzoidi che potrebbero far saltare in aria casa con la dinamite, ma temo anche le malattie, la vecchiaia e [illegible] possibilità di [illegible] ricevere colpi mortali in un momento [illegible] sconforto. Contro lo sconforto, i miei cani [illegible] guardia non mi proteggono. Debbo poi dire della mia solitudine. Anche se ho avuto solo pochi amici, i miei affari erano la mia compagnia. Ma, come [illegible] scalatrice nella vuota [illegible] gabbia, la mia è stata una corsa continua per restare sempre allo stesso posto».

Alla richiesta di parlare della propria vita [illegible] famiglia, Getty ha detto:

«Mi sono sposato cinque volte, ma mi considero una persona la [illegible] vita familiare ristretta nelle medie degli uomini. I troppi affari mi hanno rovinato i matrimoni e pagherei milioni di sterline per [illegible] una buona moglie, una donna che non mi spaventi per i miei [illegible]. Volete una mia opinione sulla felicità? Ecco. Il denaro [illegible] può comperare [illegible] salute, né la felicità. Alcuni dei miei momenti più felici [illegible] mi sono costati un [illegible]. Parlo della mia casa in campagna, nelle quali il sole ed il [illegible] erano completamente gratuiti».

Getty ha quindi espresso il suo giudizio sulla filantropia dichiarando:

«Perché [illegible] donare alle opere [illegible] beneficenza quando non potrebbero impiegarlo bene? Inoltre non bisogna mai dare individualmente, ma piuttosto utilizzare una impresa [illegible] impieghi un gran [illegible] di persone e sia di utilità pubblica. Questa è carità.

«Mi piace la pittura, ma preferisco gli affari e [illegible] trovato in essi un'attività finora [illegible] possibile. Per fortuna, quando dovrò lasciare questo mondo non potrò portarmi dietro il mio denaro. Esso sarebbe soltanto un peso, il peso di una responsabilità che non avrebbe tregua».

Per quanto in [illegible] casa, che egli acquistò nel Surrey nell'estate del 1959, [illegible] protetta, come si è detto, [illegible] congegni elettronici, [illegible] altro alle finestre e complicate serrature alle porte, da servizi di «vigilanza oltrepassare questo confine di proprietà» e dai feroci cani da [illegible] ella, in [illegible] non vi è quasi denaro.

Il tesoro che vi è [illegible] nito è costituito dalle preziose opere d'arte che Getty ha collezionato [illegible] corso [illegible] parecchi anni. Lo stesso miliardario ha riferito che vi [illegible] una cassa forte due linee telefoniche, ma i [illegible] aspiti che vogliono telefonare [illegible] lunghe distanze debbono versare in somma necessaria.

Getty dispone solo di due segretarie, in quanto un numero più elevato, secondo il suo punto di vista, [illegible] creerebbe confusione e il lavoro [illegible] migliorerebbe.

Questo spinge solo in parte il suo carattere, che alcuni hanno definito «avaro», [illegible] lo spiega anzi meglio quando egli stesso ha detto concludendo l'intervista:

«Sulla mia persona porto solo alcuni dollari. Non mi accorgo spesso quanto, preferisco andare molto tardi a maggiare al ristorante per non dover pagare il coperto, per l'orchestra, che ritengo un lusso inutile in un luogo dove si [illegible] per mangiare e non per ascoltare musica. I dipendenti degli alberghi e dei negozi non si attendono da [illegible] grosse mance. Preferisco spendere il mio denaro utile mio impresa, per esempio per una [illegible] raffineria di petrolio, per uno stabilimento chimico, per una petroliera o per un nuovo pozzo in cui [illegible] trovare [illegible] ufficio».

F. G.

Il miliardario Paul Getty balla il «twist» a una grande festa mondana (Telefoto)

[illegible] l'unica superstite della sciagura

Salite a nove le vittime del tremendo scontro di Gaeta

L'urto fra la «Mercedes» (che era stata acquistata da pochi giorni dal guidatore, l'agente marittimo Ugo Garneri) [illegible] la «1100» [illegible] avvenuto in piena velocità in una curva, sembra per lo sbandamento di entrambe le macchine

Caserta, lunedì sera.

Il tragico bilancio del gravissimo scontro automobilistico avvenuto ieri al bivio di Colle, sulla Domiziana, non lontano da Gaeta, è aumentato. Stamane infatti, all'ospedale civile di Minturno, è morta anche la signora Marcella Pintozzi nata Czeshner, l'[illegible] superstite della sciagura: salgono così a nove il numero delle vittime.

La signora Pintozzi è spirata poco dopo le cinque. Essa [illegible] nata a Frosinone nel 1920 da genitori polacchi e dodici anni fa [illegible] sposato il medico napoletano dott. Prospero Pintozzi. Dal matrimonio non erano nati figli. La signora Pintozzi, amica della famiglia Baroncini e di quella [illegible] l'agente marittimo comm. Ugo Garneri, aveva accettato l'invito di quest'ultimo di fare una passeggiata per provare la nuova «Mercedes».

Nello spaventoso scontro fra la Mercedes e la "1100" hanno trovato com'è noto la morte i quattro occupanti della «Mercedes», guidata dal proprietario, il comm. Ugo Garneri, e sulla quale erano anche la moglie del conducente signora Giulia, la signora Annamaria Annaer in Baroncini, moglie del vice direttore generale della S.m.e. e la sig[illegible] Marcella Pintozzi. I quattro viaggiatori si erano recati in gita a Formia avendo voluto il Garneri festeggiare l'acquisto della [illegible] nuova auto.

Sulla "1100" viaggiavano cinque persone che facevano ritorno a Roma, e cioè il proprietario e conducente dell'auto, Maurizio Branchi, [illegible] moglie Maria Ribotti, due figlie: [illegible] e Caterina (di 4 anni), un amico dei Branchi, Rolando Farlon.

Il Branchi, che abitava in via dei Discuri 13 a Fiumicino, è morto sul colpo. [illegible] altri quattro occupanti della "1100" sono morti durante il trasporto negli ospedali di Formia e di Minturno.

Secondo notizie appresa stamane, sembra che la «Mercedes», (che era in ritardo) proveniente da Formia, prima di continuare il viaggio alla volta di Napoli, si sia fermata presso un «motel» del Garigliano. Qui il Garneri e le tre donne che erano in sua compagnia hanno fatto una breve sosta riprendendo poi il viaggio che dopo qualche chilometro doveva concludersi tragicamente. L'auto, nel percorrere ad elevata velocità la larga curva all'altezza del km. 3,900 sarebbe sbandata spostandosi nel centro della strada. In quel momento, in senso inverso [illegible] è sopraggiunta la "1100" condotta dal Branchi che pure sbandava: lo scontro era così inevitabile. Tracce [illegible] state [illegible] tate sull'asfalto: per una lunghezza di circa 23 metri per quanto riguarda la «Mercedes», di circa 12 per la "1100".

Secondo quanto ritiene la polizia, molto probabilmente la «Mercedes», prima di superare il bivio, deve aver [illegible] un sorpasso approfittando forse della larghezza della strada in quel punto. Nel superamento il guidatore dell'auto, ancora non abituato alla potente vettura (che aveva acquistato solo da qualche giorno) deve aver provocato un movimento falso, dovuto alla scarsa [illegible] del volante. L'eccessiva velocità ed il brusco movimento devono aver portato la «Mercedes» al centro della strada.

La notizia della morte [illegible] Ugo Garneri, [illegible] noto agente marittimo e [illegible] navale, ha suscitato viva impressione a Napoli, dove [illegible] era molto [illegible] aciuto.

All'ultimo momento si apprende che alla gita a Formia, oltre ai coniugi Garneri ed alle signore Pintozzi e Baroncini, avevano partecipato anche i mariti di quelle ultime, l'ing. Giacomo Baroncini ed il dott. Prospero Pintozzi. Questi però viaggiavano su un'altra auto e cioè sulla «Opel» di proprietà dell'ing. Baroncini che precedeva la tragica «Mercedes».

Due «600» s'incendiano in [illegible] scontro: [illegible] morti

Feriti altri [illegible] viaggiatori

Bari, lunedì sera.

(e.) Cinque persone sono morte ed altre due versano in gravissime condizioni in seguito ad una sciagura verificatasi [illegible] stanotte sulla statale n. 16, nei pressi della strada che porta al campo di tiro a volo di Palese Macchie. Due «600» targate Ba 68512 e Ba 74512 [illegible] completamente 7 [illegible] si sono scontrate frontalmente e quindi si sono incendiate. Quattro viaggiatori (tuttora sconosciuti), rimasti prigionieri nelle vetture, hanno trovato orribile morte, mentre gli altri tre [illegible] stati soccorsi sulla strada. Questi ultimi tre sono l'avv. Alessandro Galassi di 38 anni, il mg. Biagio Chiarolla di 30 anni, entrambi da Trani, e la signorina Ester Campanella di [illegible] anni, residente a Bari. I primi due venivano ricoverati all'ospedale Inail di Bari, la terza al Policlinico. Il Chiarolla all'alba di stamane è deceduto.

La polizia della strada ha identificato stamane i quattro carbonizzati. Si tratta di Angelo Micuro, Pietro Antolini e Dario Minutillo, tutti da Trani (Bari) e dall'apparizione di 25 anni e di Savino Salvanti di [illegible] anni, da Bari.

Congresso medico-sociale in Francia

"E' alcoolizzato chi beve due litri di vino al giorno,,

La quantità massima tollerabile sarebbe [illegible] un litro quotidiano - E' una leggenda il presunto potere energetico dell'alcool

Rouen, lunedì sera.

L'alcool rappresenta dal 20 al 25 per cento delle «razioni alimentari» dei lavoratori manuali francesi. Tale constatazione, che ha assunto il carattere di un grido d'allarme, è stata fatta nel corso del secondo Congresso nazionale contro l'alcoolismo, tenutosi in questa città.

Fra le principali relazioni è [illegible] quella del prof. Hugues Gounelle, dell'Accademia di medicina, presidente del Centro di ricerche Foch sull'alimentazione umana. Lo slogan: «Più si lavora, più si deve bere — ha dichiarato il prof. Gounelle — costituisce una delle nozioni errate, le quali fanno sì che sovente l'alcoolismo sia un "errore alimentare".

«E' risultato da sondaggi effettuati in numerosi ambienti — [illegible] dichiarato il prof. Gounelle — che l'alcool rappresenta un quarto e spesso un quinto della ragione alimentare dei lavoratori. Ciò è dovuto non solo al tipo di lavoro, ma anche all'opinione abbastanza corrente secondo cui saper bere sarebbe un segno di virilità. Molta gente si è abituata ad apprendere che colui che consuma due litri di vino al giorno è un alcoolizzato».

Il prof. Gounelle ha quindi dettato la leggenda del potere energetico dell'alcool. Certo, egli ha detto, ogni grammo d'alcool rappresenta teoricamente sette calorie, ma gli esperti di dietetica sono categorici:

«L'uomo in buone condizioni di salute non può "bruciare" normalmente che circa cento grammi di alcool al giorno, cioè un litro di vino al massimo, cioè dal 10 al 12 per cento della ragione alimentare totale. Inoltre tali calorie non sono assolutamente utilizzabili [illegible] per [illegible] duzione di calore, né per [illegible] sforzo muscolare».

Altri oratori hanno sottolineato che gli studi più recenti hanno dimostrato che la combustione dell'alcool ad opera dall'organismo può avvenire solo simultaneamente alla distribuzione della cellula vivente. Il che spiega in stato [illegible] denutrizione degli alcoolizzati, anche qualora [illegible] alimentino sufficientemente.

Il tema: «Alcoolismo, arrore alimentare» è stato lungamente trattato an[illegible] dal prof. Roberto Monod, che ha proposto [illegible] seguente soluzione: «giornata di lavoro corta e continua, diversa ripartizione degli orari, minor fatica, un solo pasto principale quotidiano, una dieta leggera e tonica. Bisogna fare sì che l'alcool cessi di essere un mezzo d'evasione da una vita triste».

Per soccorrere [illegible] cane devia l'itinerario dell'autobus

Londra, lunedì sera.

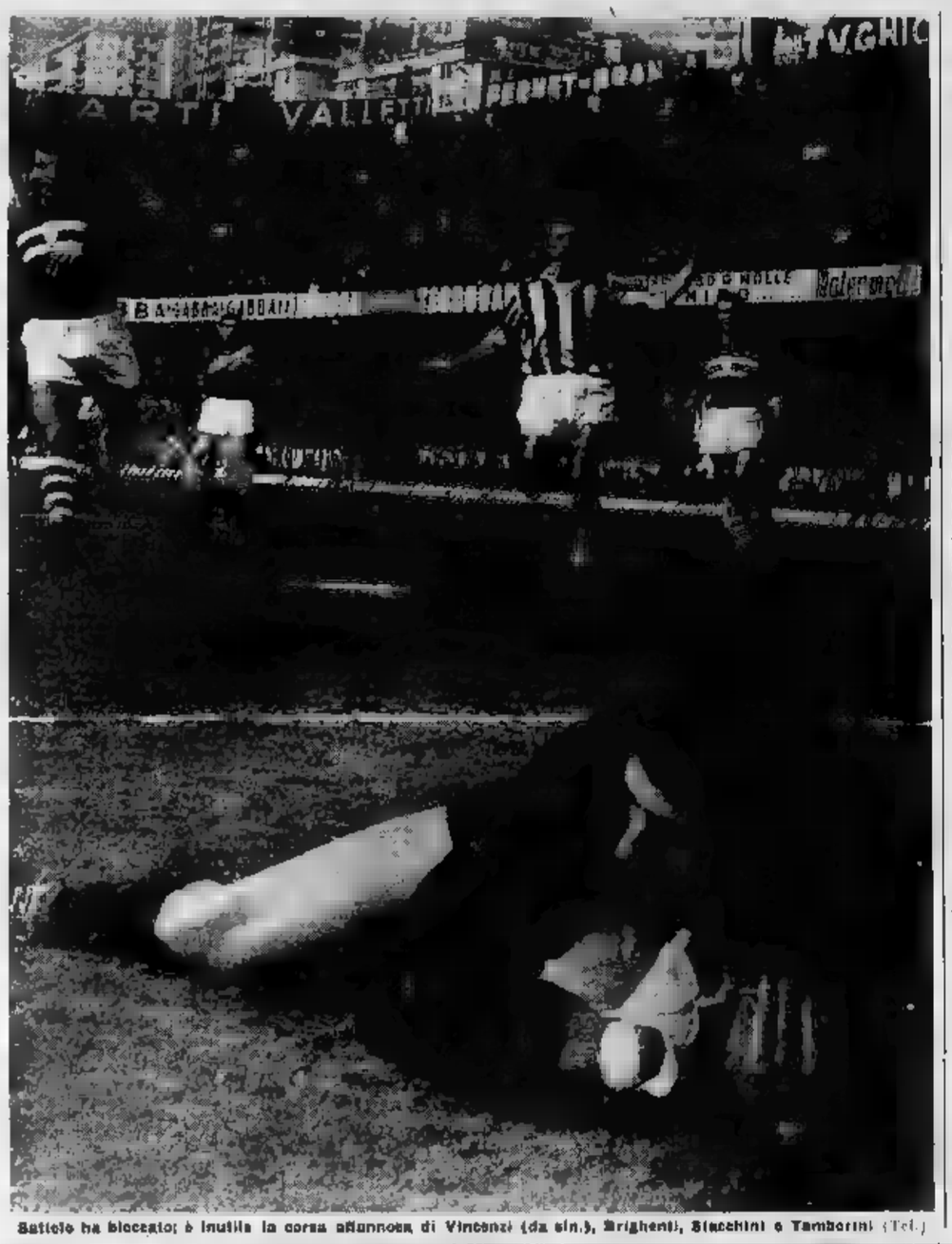
Un cane piacevole a terra sanguinante, essendo stato investito da una macchina di passaggio nel pressi di Sheffield. La povera bestiola è stata scorta per prima dall'autista di un autobus.

L'autista ha fermato l'autobus e dopo avere intimato ai passeggeri: «tutti a [illegible]», ha preso a bordo la povera bestia e l'ha trasportata a tutta velocità in una clinica per animali.

Ora però il brav'uomo [illegible] dovrà fare i conti con la direzione della società di trasporti, al cui servizio si trova da 15 anni. Il regolamento infatti proscrive tassativamente: «I conduttori [illegible] autobus non devono [illegible] mai deviare [illegible] percorso stabilito».

I neroazzurri di Herrera hanno – con un punto di vantaggio – il comando della classifica

Alla Juventus il compito di inseguire



Sarti ha bloccato; è inutile la corsa all'unnosa di Vincenzi (da sin.), Brighenti, Stacchini e Tamborini (Tel.)

La sconfitta dei bianconeri ha cause ben precise

Non è questione di metodo ma di atleti in giornata-no

Troppi giocatori juventini hanno creduto [illegible] gara facile - Occorre invece sempre lottare perché tutti gli avversari sono pericolosi - La bella prova dei «vecchietti terribili» della Samp

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Siamo d'accordo con i juventini quando dicono che non si debba creare il dramma per una sconfitta, noi vogliamo aggiungere a questa espressione anche un suggerimento: che l'insuccesso di ieri a Genova contro la Sampdoria [illegible] di lezione per l'avvenire. Perché l'« x » di Marassi deve pure insegnare qualcosa, e prima fra tutte la considerazione che ogni avversario è difficile e deve pertanto essere affrontato con decisione e con ferrea volontà. Il primato è motivo di orgoglio, ma è impegno costante, non si può governare la classifica e pretendere di trovare partite facili. Ogni domenica bisogna mettere nella lotta tutte le energie, non risparmiare neppure un'oncia di fiato. Per chi sta in testa non esistono — assolutamente — gare facili.

Riteniamo che la sconfitta di Genova sia [illegible] appunto nel una certa sufficienza dei [illegible]nari, quasi un accesso di sicurezza da parte di chi pensa di due probabili vittorie contro squadre ritenute fortissime. Poteva essere considerato ardito l'impegno di giocare contro una modesta Sampdoria per chi aveva battuto il Bologna prima e la Roma poi?

Questo è il punto: la preparazione psicologica dei giocatori. Non diciamo che sia colpa di questo o di quello, constatiamo soltanto come i bianconeri abbiano iniziato la partita al piccolo trotto, quasi fosse una prova e poi il risultato dovesse «scappare». Contro una Sampdoria vitale e piena di fuoco stava una Juventus fiacca, sornione, con poca volontà. E' venuto il primo gol di Tacoli, [illegible] raddoppiato addirittura un terzino (Tomasin), poi c'è stato un certo risveglio dei bianconeri, un gioco più deciso che ha portato alla rete di Del Sol. La rincorsa è iniziata però troppo tardi, quando la situazione in campo era [illegible] proibitiva, quando sarebbe stato necessario quel un miracolo per raddrizzare le sorti della competizione.

Troppo tardi, dicevamo, ed è questo l'appunto più grave che [illegible] fare [illegible] squadra [illegible]. Perché si domandano [illegible] i tifosi. La risposta [illegible] è facile, anzi diremmo impossibile. Si è vista nell'ultimo quarto d'ora in squadra che s'era fatta applaudire sette giorni prima contro la Roma, giocatori con le maniche rimboccate, atleti che sbagliavano per [illegible] volontà di far troppo, gente che combatteva. Ma in partita ne erano pochi, troppi, irrimediabilmente persi.

Ritorniamo [illegible] concetto iniziale: [illegible] triste avventura di Marassi deve insegnare ai bianconeri che tutti gli avversari d'ora innanzi sono avversari difficili, che devono essere affrontati con spirito garibaldino, [illegible] calcoli troppo esatti di risparmiare forze [illegible]. Se i juventini impareranno questo, la lezione di Marassi non sarà venuta invano, anzi diremmo che la sconfitta con la Sampdoria tornerà utile quanto... una vittoria. Non è un azzardo, perché il campionato è ancora lungo, e l'esperienza di oggi sarà preziosa per domani.

Del resto, sinceramente, non potremmo trovare una giustificazione tecnica al passo falso dei juventini. Qualche giorno fa si era parlato della Juventus come di una «squadrone»; contro la Roma i bianconeri avevano addirittura sconfitto anche i loro critici più severi. Si può a ragion veduta sostenere che tutto quanto era stato detto e scritto una settimana fa non è più valido ora?

E' possibile entrare in una critica severa del metodo brasiliano, quando poche ore prima se ne erano tessuti gli elogi? L'improvvisazione tattica della Juventus a Marassi è parsa quasi un azzardo di fronte ad una Sampdoria che aveva creato due o anche tre linee di difesa alla rete di Battaglia; tenere in quella circostanza quattro [illegible] in linea quando gli attaccanti erano al massimo due, potrebbe apparire illogico, ma il giudizio contingente non infirma il principio. Piuttosto bisogna dire che troppi uomini in maglia bianconera hanno reso molto al di sotto delle loro attuali possibilità.

E non si venga a [illegible] nero oggi [illegible] la [illegible] di Amarai [illegible] vigilata, che Sacco non può ancora fare il centrocampista in trasferta, che bisogna a tutti i costi ricuperare Nicolè. Sono teorie che hanno una fondata base di ragionamento, ma rileggiamo assieme il coro di lodi scritte lunedì scorso dopo [illegible] vittoria [illegible] la Roma, e giudicheremo se era veramente opportuno rivoltare il ragionamento in critica severa. Una giornata grama non annulla molti recenti successi. Bisogna però che Amarai riappia dare [illegible] scossa a qualche suo giocatore che è parso ieri in serie difficoltà, disegno sopratutto che la squadra non sente. Il vento gelido di [illegible] crisi perché [illegible] crisi non si può parlare. Il campionato è ancora lungo, e la distanza in classifica dall'Inter è limitata ad un punto. La possibilità della Juventus di ricuperare il terreno sono moltissime. Occorre [illegible] tutti sentano [illegible] responsabilità del posto che occupano in classifica. I francesi dicono: «noblesse oblige». Essere all'avanguardia significa fare qualche [illegible]fizio.

Non possiamo chiudere questi brevi appunti senza elogiare la Sampdoria, i «terribili vecchietti», che ieri sono stati forse i migliori in campo, [illegible] Bernasconi e Bergamaschi, [illegible] Vincenzi e Brighenti. Tutti bravi, ma questi meritano veramente una citazione a parte.

Favoriti dal «piccolo stadio» [illegible] più quotati rivali, i liguri hanno combattuto [illegible] sa risparmio, ottenendo una vittoria che potrebbe aprire loro la strada verso la salvezza. Il problema di Oronzo sarà di mantenere ai suoi uomini la forma attuale. Potranno i sampdoriani conservare questo ritmo? Il problema [illegible] blucerchiati è tutto qui.

Giulio Accatino

Bernasconi (n. 5), Miranda e Battolo[illegible] il muschio

I tennisti italiani sconfitti dagli spagnoli

SANREMO, lunedì mattina.

L'incontro di tennis Sanremo-Barcellona, disputatosi ieri con formula di Coppa Davis sui campi all'aperto di corso Matuzia, si è concluso con il successo degli spagnoli per tre vittorie a due. Nelle prime due giornate Fausto Gardini e Michele Pirro avevano perso il doppio; Gardini, già in buone condizioni di forma, aveva battuto sul singolare Alberi Arilla, mentre Michele Pirro era stato sconfitto da Luis Arilla. Ieri i risultati di ieri: A. Arilla b. Pirro 6-4, 6-3; Fausto Gardini b. L. Arilla 4-6, 7-5.

CAMPIONATO DI CALCIO - 23ª Giornata

***Bologna 1**
Pascutti 9' (II t.).

Atalanta 0

BOLOGNA: Radio; Capra, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Renna, Bulgarelli, R. Nielsen, Haller, Pascutti.

ATALANTA: Pizzaballa; Previati, Rodeschi; F. Nielsen, Garbosi, Colombo; Hamrin, Cometti, De Capua, Calvanese, Mereghetti, Gentili.

Arbitro: Angonese, di Mestre.

***Fiorentina 5**
Cancia 9' (I t.); Petris 23' (I t.); Hamrin 28' (II t.); Petris 29' (II t.); Merchesi 41' (II t.).

Napoli 1
Montefusco 32' (II t.).

FIORENTINA: Sarti; Robotti, Cappellini; Malatrasi, Gonfiantini, Merlanti; Hamrin, Dell'Angelo, Petris, Seminario, Cancia.

NAPOLI: Cudicini; Molino, Gatti; Ronzon, Rivellino, Girardo; Corelli, Montefusco, Tomeazzi, Franchini, Tacchi.

Arbitro: Gamberini, di Genova.

***Inter 1**
Mazzola 7' (I t.).

Milan 1
Sani 32' (II t.).

INTER: Buffoni; Burgnich, Facchetti; Soglio, Guarneri, Tagnin; Jair, Mazzola, Di Giacomo, Suarez, Corso.

MILAN: Ghezzi; Trebbi, Maldini; Radice, David, Trapattoni; Benitez, Sani, Altafini, Rivera, Mora.

Arbitro: Lo Bello, di Siracusa.

***Mantova 3**
Sormani rigore 15' (I t.); Sormani 12' (II t.); [illegible] 34' (II t.).

[illegible] 1

MANTOVA: Negri; Morgani, Cancian; Tarabini, Fini, Circellaro; Aldrighetti, Sormani, Gelgeri, Giagnoni, Recagni.

MODENA: Balzarini; Catteni, Baracco; Balleri, Agnesoli, Chiarli; Conti, Goldoni, Bertini, Brivella, Volcano.

Arbitro: Adami, di Roma.

***Palermo 1**
Fernando M' (I t.).

Lanerossi 1
Puja 5' (II t.).

PALERMO: Barluzzi; Rampanati, Giorgi; Maggioni, Malavasi, Sureni; Pegoli, Spagni, Volpi, Fernando, De Robertis.

LANEROSSI: Luciani; Mistoni, Savoini; De Marchi, Pantaniello, Zappellini; Vernazza, Menti, Vinicio, Puja, Vantaln.

Arbitro: Rabitti, di Ravenna.

***Roma 0**

Spal 0

ROMA: Cudicini; Fontana, Carpanesi; Pestrin, Losi, Guarnacci; Orlando, Jonsson, Menichelli, Angelillo, Manfredini.

SPAL: Brunetti; Oliveri, Cervato; Reja, Silva, Micheli; Dell'Omodarme, Mugnai, Campanaro, Muccini, De Sousa.

Arbitro: Bighi, di Milano.

***Sampdoria 2**
Tacchi 28' (I t.); Tomasin 10' (II t.).

Juventus 1
Del Sol 38' (II t.).

SAMPDORIA: Battara; Vincenzi, Tomasin; Bernasconi, Bergamaschi; Bernardini, Delfino; Brighenti, Tamborini, Tacchi, Da Silva, Cucchiaroni.

JUVENTUS: Mattrel; Castano, Salvadore; Nicoli, Sacco, Sarti; Crippa, Del Sol, Miranda, Nicoli, Stacchini.

Arbitro: Sbardella, di Roma.

***Torino 2**
Hitchens 15' (I t.); Crippa 34' (II t.).

Genoa 0

TORINO: Vieri; Scesa, Bolzanello; Bearzot, Mailich, Ferretti; Damiani, Ferrini, Hitchens, Locatelli, Crippa.

GENOA: Da Pozzo; Baglioni, Rolli; Occhetta, Colombo, Fongaro; Moroni, Rivara, Pianazzi, Pantaleoni, Scala.

Arb.: Francescon, di Padova.

***Venezia 2**
Bertè rig. 31' (I t.); Azzali 17' (II t.).

Catania 1
Penna 34' (II t.).

VENEZIA: Mubarco, De Bellis, Ardizzon; Grevel, Nori, Franzolini; Azzali, Tesconi, Morosetti, Bertè, Perlissimo.

CATANIA: Vavassori; Bandirali, Rubinacci, Corti, De Pompeis, Benagiia; Cacciatore, Szymanski, Petroni, Biagini, Penna.

Arbitro: Jonni, di Macerata.

TOTOCALCIO
COLONNA VINCENTE
1-1-1; 1-1-X; 1-1-[illegible]; 2-X-1-X

Monte premi L. 388.694.602

Punti	Vincitori	Quote
13	17 (0)	L. 11.431.000
12	[illegible] (52)	L. 326.000

TOTIP
COLONNA VINCENTE
X-1; 1-2; 1-X; 2-1; 1-2; 1-2

Punti	Vincitori	Quote
12	6 (0)	L. 852.905
11	248 (3)	L. 30.735
10	1724 (67)	L. 4.336

IL SCHIACCIATA FRA PARMENTIER (VINCASO) E VINCENZI (A PERSONTE)

Manfredini ha fallito ieri il rigore decisivo in Roma-Spal

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	Punti	P.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.
Inter	33	23	11	2	1	6	4	1	41	16
Juventus	32	23	9	3	1	6	5	0	32	12
Bologna	30	23	8	3	1	5	5	1	23	11
Spal	27	23	7	3	2	5	4	3	19	10
Lanerossi	27	23	7	3	1	4	5	3	15	10
Fiorentina	26	23	7	2	2	5	4	3	27	21
Milan	26	23	8	3	1	3	4	4	28	16
Roma	24	23	4	4	1	5	4	4	18	16
Torino	22	23	5	4	2	3	4	4	22	21
Atalanta	20	23	5	3	4	3	3	5	24	26
Catania	19	23	4	3	4	3	3	5	16	20
Napoli	18	23	5	2	4	2	3	6	23	24
Sampdoria	18	23	5	1	5	2	3	6	27	24
Genoa	17	23	3	4	4	3	2	6	17	20
Venezia	17	23	4	4	3	1	3	7	15	21
Mantova	17	23	4	3	4	1	3	7	11	20
Modena	17	23	5	4	3	0	1	10	11	30
Palermo	12	23	1	7	3	1	1	10	11	40

SERIE A - 23ª Giornata

Bologna-Atalanta	1-0
Fiorentina-Napoli	5-1
Inter-Milan	1-1
Mantova-Modena	3-0
Palermo-Lanerossi	1-1
Roma-Spal	0-0
Sampdoria-Juventus	2-1
Torino-Genoa	2-0
Venezia-Catania	2-1

I MARCATORI: 15 reti: Nielsen; 14 reti: Mazzola; 13 reti: Battaglia; Tacconi; 11 reti: Hamrin; Di Giacomo, Rivera; 10 reti: Miranda, Da Silva; 9 reti: Frizzi, Jair; 8 reti: Petris, Puja, Bernasconi, Locatelli, Hitchens.

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Atalanta - Inter; Genoa - Catania; Juventus-Torino; L. R. Vicenza-Roma; Milan-Sampdoria; Modena-Venezia; Napoli-Mantova; Palermo-Fiorentina; Spal-Bologna; Brescia-Lecce; Campobasso-Foggia (ore); Fanfulla-Savona; Arezzo-Rimini.

SQUADRE	Punti	P.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.
Messina	34	23	11	6	0	2	5	5	35	17
Foggia	31	23	7	4	0	5	3	3	26	28
Bari	27	23	7	3	1	3	3	5	24	14
Brescia	26	23	5	4	3	3	4	4	15	16
Lazio	25	23	5	4	3	3	3	5	17	17
Brescia	25	23	6	4	1	3	3	5	20	20
Lecco	25	23	7	4	1	1	4	6	17	20
Padova	24	23	6	4	1	2	3	6	20	20
Cagliari	24	23	5	6	0	3	2	7	17	20
Catanzaro	23	23	5	7	0	1	3	6	17	20
Simonetti	23	23	4	5	2	2	2	7	17	20
Pro Patria	23	23	6	4	1	1	2	8	17	20
Triestina	23	23	4	4	3	2	2	7	17	24
Udinese	19	23	4	4	3	1	2	8	17	24
Lecco	18	23	4	4	3	0	3	8	15	20
Catanzaro	17	23	4	4	3	1	1	8	15	30
Alessandr.	17	23	4	4	3	1	1	8	17	24
Parma	16	23	4	4	3	0	2	7	17	24
Lanerossa	15	23	4	4	3	0	1	8	15	30
Sambened.	15	23	2	9	0	1	2	10	16	29

SERIE B - 23ª Giornata

Cagliari-Udinese	3-0
Catanzaro-Como	1-1
Foggia-Simonetti	1-1
Lecco-Lazio	0-1
Lucchese-Sambenedettese	1-1
[illegible]na-Pro Patria	3-0
Padova-Alessandria	0-0
Parma-Bari	0-0
Triestina-Catania	1-1
Verona-Brescia	2-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Alessandria-Parma; Bari-Simonetti Monza; Brescia-Lecco; Catanzaro-Pro Patria; Como-Foggia; Lazio-Lucchese; Messina-Verona; Padova-Cagliari; Sambenedettese-Catanzaro; Udinese-Triestina.

SQUADRE	Punti	P.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.
Varese	30	23	8	6	0	5	4	3	33	17
Savona	29	23	8	4	1	5	3	3	30	16
Siracusa	26	23	7	3	1	5	4	4	24	17
Novara	24	23	8	5	0	2	4	6	26	19
Mestrina	23	23	7	3	1	4	3	5	18	14
Legnano	23	23	4	4	3	5	3	6	18	17
Ivrea	23	23	5	4	2	3	3	7	22	23
Fanfulla	23	23	7	3	2	2	5	5	23	20
Rapallo	22	23	7	4	1	1	4	6	20	15
Treviso	21	23	6	3	2	1	4	7	15	17
Vittoria-V.	20	23	5	3	3	1	5	6	14	21
Pordenone	19	23	5	3	3	1	4	8	16	22
Cremonese	18	23	5	3	3	1	3	8	13	23
Marzotto	18	23	5	3	3	1	3	8	19	24
C.R.D.A.	16	23	4	4	3	0	3	8	14	21
Lanerossa	15	23	4	4	3	0	2	9	17	25
Casale	14	23	3	3	5	0	4	7	23	29
Saronno	13	23	4	3	4	1	2	9	11	26

SERIE C (Gir. A) - 23ª Gior.

C.R.D.A.-Vittorio Veneto	0-0
Fanfulla-Treviso	3-0
Legnano-Biellese	2-0
Mestrina-Casale	4-1
Novara-Saronno	1-0
Pordenone-Ivrea	2-0
Sanremese-Rizzoli	0-1
Savona-Cremonese	2-0
Varese-Marzotto	3-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Biellese - Pordenone; Casale - Novara; Fanfulla - Savona; Ivrea-C.R.D.A.; Marzotto-Sanremese; Rizzoli-Cremonese; Saronno-Varese; Treviso-Legnano; Vittorio Veneto - Mestrina.

SERIE D - Girone A - 23ª Giornata

RISULTATI: *Albergo-Alessio 1-0; *Asti-Carrarese (rinv.); *Novese-Derthona (rinv.); *Chieri-Entella (rinv.); *Fro Vercelli-Finale Lig. (rinv.); *Massese-Imperia 1-1; *Lavagnese-Sestri Levante 0-3; *Pinerolese-Vigevano 1-0; *Spezia-Viareggio 1-1.

CLASSIFICA: Imperia p. 35; Alessio ed Entella 33; Carrarese 31; Spezia 29; Viareggio 24; Sestri Levante 25; Massese 22; Fro Vercelli 21; Asti 20; Chieri, Finale, Pinerolese e Lavagnese 18; Novese 17; Trinese e Albenga 16; Derthona 15.

Trionfo dei fondisti azzurri [illegible] Romania

De Dorigo su Steiner nella 15 km

Pejana-Brassov, (Israel) sera.

Marcello De Dorigo ha vinto la gara dei 15 km. nel Gran Premio di Romania percorrendo il tracciato in 49'04" e staccando Giuseppe Steiner di 19". Nella graduatoria si è inserito al terzo posto il romeno Dinu, e quindi seguono gli altri due azzurri Nones e Dibona rispettivamente con i tempi di 50'28" e 51'55".

La prova di discesa maschile è stata vinta dall'austriaco Messner in 2'11"4. Degli italiani Pizzolongo è è classificato quarto in 2'16" e Dariner sesto in 2'17"3.

Cortina

A Cortina d'Ampezzo è sul monte Livata si è svolto per le ultime due eliminatorie per il Gran Premio Corriere dei piccoli-G.S.C. zare nazionale per sciatori dai 6 ai 14 anni. A Monte Livata nelle quattro categorie maschili si sono rispettivamente imposti [illegible] Bernardo Forlanin, Mario Bonamin, Bruno Colanatti e Giampiero La Monica. Jolanda Ferrante e Anna Maria Mari hanno vinto nelle due categorie femminili.

A Cortina d'Ampezzo, lungo la pista tracciata da Bruno Liberti, si sono dati convegno 140 piccoli concorrenti. Si sono imposti Pierluigi Bolla, Diego Di Fol, Anna Seiplosi, Claudia Simondacchi, Patrizia Salimbergo.

[illegible]po selezionato [illegible] tre [illegible] partecipanti, si avvicenderanno il 10 marzo a Macugnaga, all'Abrica e a Sestola le tre rimanenti del G.P. Corriere dei piccoli-G.S.C.; a questa gare potranno partecipare i primi sette concorrenti classificati [illegible] 12 prove eliminatorie; infine il 24 [illegible] avranno l'[illegible] a Madesimo le finali.

Courmayeur

Organizzato dallo Sci Club Monte Bianco di Courmayeur sulle nevi del Checrouit si è disputato ieri lo slalom gigante riservato ai cittadini. Ben 120 [illegible]anti hanno preso il via nelle varie categorie maschili e femminili. La giornata splendida è stata rallegrata dal sole, la neve era in ottime condizioni e la pista veloci.

Fra i seniores si è imposto Umberto Parini dello Sci Club Aosta che ha staccato di un soffio, 2", il rivale Alberto [illegible] del medesimo Sci Club.

Nella prova femminile Paola Maggi della SAI di Milano ha preceduto di 9 secondi Adriana Buffa [illegible] Sci Club.

Fra gli juniores, i fratelli Angelo e Maurizio Torricelli dello Sci Club di Courmayeur hanno dominato la [illegible] rispettivamente primo e secondo. Nella juniores femminile: Margherita Bianchi, Sci Club Aosta, ha stravinto su numerose concorrenti.

Pontedilegno

Zaganel, della FF. GG. di Predazzo, ha vinto la prova di slalom speciale del [illegible]so alpino maschile di Mittelberg alla quale hanno partecipato i migliori specialisti. Bonlieu ha preceduto nell'ordine i tedeschi Ludi [illegible] Leitner e Karl Schranz e gli austriaci Egon Zimmerman ed Theo Leitner.

Mittelberg

Il francese François Bonlieu [illegible] vinto [illegible] prova di slalom speciale del [illegible]so alpino maschile di Mittelberg alla quale hanno partecipato i migliori specialisti. Bonlieu ha preceduto nell'ordine i tedeschi Ludi [illegible] Leitner e Karl Schranz e gli austriaci Egon Zimmerman ed Theo Leitner.

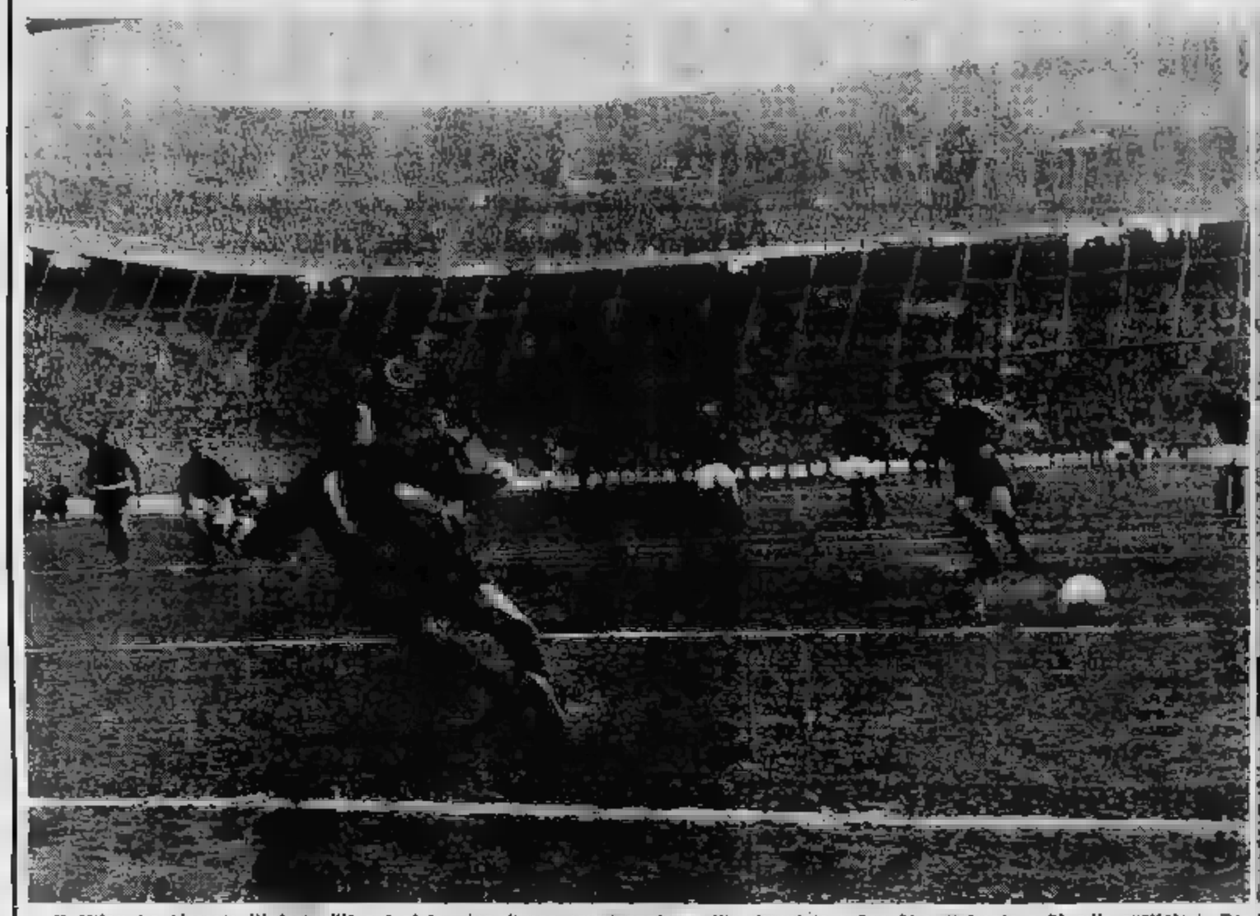
visan
combatte il mal di gola

visan distrugge i batteri della cavità orale [illegible] previene [illegible] combatte l'infiammazione - [illegible] calma prontamente il dolore

è un prodotto VISTER

Scatole da 10-24 compresse - 10 compresse lire 200

È finita alla pari la grande partita di San Siro tra Inter e Milan: 1 a 1



Il Milan ha bloccato l'Inter sull'1 a 1 al termine di una emozionante partita disputata a San Siro di fronte a 75 mila spettatori. Per i nerazzurri aveva segnato in apertura Mazzola, per i rossoneri ha pareggiato Sani a 12 minuti dalla fine. Suarez (foto a sinistra) ha fallito un calcio di rigore; il centravanti Altafini (foto a destra) ha sbagliato, durante il vigoroso assalto del Milan, un goal da pochi passi e inoltre ai rossoneri sono state annullate due reti (Tel. a «Stampa Sera»)

Battuto il Genoa dal Torino: 0-2

Origoni (da sinistra) e Milchens, entrambi in maglia bianca, in azione nell'area [illegible] calciati [illegible] Colombo; il Torino si è affermato [illegible] tempo dei [illegible] impegnati (foto Meisio)

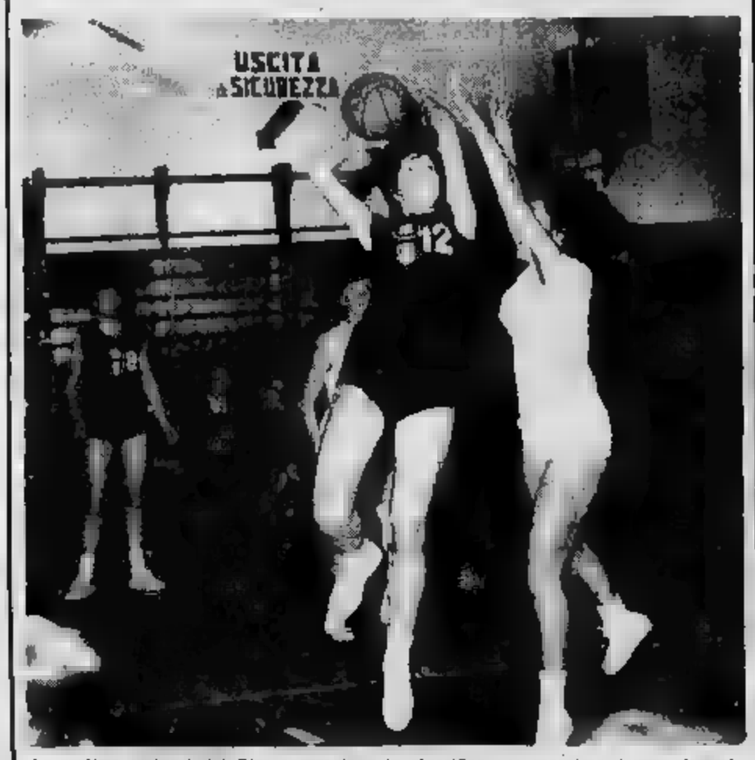
Sormani non fallisce il calcio di rigore

L'attaccante mantovano Sormani, mettendo alle spalle del portiere Balzarini questo spettacoloso calcio [illegible] rigore, ha realizzato il primo punto per la sua squadra nell'incontro [illegible] sul Modena per 3 a 0 (Telefoto a «Stampa Sera»)

Corridori in Sardegna

Rik Van Looy (in testa) e Livio Trapè in azione durante il Giro di Sardegna di cui si è disputata stamane la semitappa Olbia-Tempio Pausania, vinta da Tacconi. Oggi i corridori [illegible] per Alghero (Telefoto a «Stampa Sera»)

Vince il Fiat-basket



Le cestiste torinesi del Fiat comandano la classifica del massimo torneo femminile di basket e ieri hanno battuto l'Europhon per 71 a 33. Nella foto, la giovane giocatrice Lavia (con il numero 12) in azione ostacolata dalla Pavesi

Sul ring di Las Vegas

Pari a patta tra il nigeriano Tiger e l'americano Fullmer sul ring di Las Vegas, titolo dei medi in palio. Nella telefoto, il bianco mentre sta curvandosi per entrare nella guardia del rivale (Telefoto a «Stampa Sera»)

Soler [redacted] alla classifica del Giro ciclistico [redacted] Sardegna

Semitappa con arrivo [redacted] sorpresa [redacted] franca vittoria di Vito Taccone

La corsa conclusa ad un chilometro e mezzo dall'arrivo per [redacted] passaggio a livello chiuso - Vani tentativi [redacted] Adorni e Manca nella prima parte della gara - Taccone si avvantaggia nel tratto finale [redacted] precede [redacted] condi gli inseguitori sul traguardo «volante» [redacted] prosegue fino all'arrivo conquistando 1'16" [redacted] Massignan

DAL NOSTRO INVIATO

Tempio Pausania, lun. sera. [redacted] tappa è stata vinta da [redacted] Taccone, Angelino Soler è sempre [redacted] comando della classifica generale. [redacted] è capitato un piccolo pasticcio per un passaggio a livello trovato chiuso alla periferia di Tempio Pausania, [redacted] piccolo pasticcio che ha messo a rumore la carovana e che è [redacted] risolto in famiglia, dal direttore di corsa e dal[redacted] giuria insieme.

I trentanove concorrenti, i loro direttori sportivi, i giornalisti e i giudici di gara si sono trovati verso le otto al radiuno di partenza; la semitappa, che portava da Olbia a Tempio Pausania con 46 km. di percorso piuttosto ondulato, ha preso il «via» alle 9,30, con pochi minuti [redacted] ritardo sull'orario previsto. Il cielo era grigio, [redacted] strada si snodava in continui saliscendi, per inerpicarsi poi onde raggiungere i contrafforti L'Arai, a quota 498. Il gruppo [redacted]minciava [redacted] aggruppato ad andatura non molto sostenuta con gli appunti tutti stretti [redacted] intorno [redacted] capolista Soler, che veniva aiutato in particolar modo dal giovane Toux, un ragazzo molto in gamba che recentemente ha vinto il giro dell'Andalusia.

Dopo circa [redacted] km. scattava improvvisamente Venturelli, il quale evidentemente ha [redacted] tanta di partire e conquistava un vantaggio di dieci metri, ma Aru, Manca e Taccone [redacted] raggiungevano, facendo fallire così il tentativo.

Scattava quindi Giorzi, il gui allungo [redacted] «controllato» da Suarez. La corsa quindi va po' si appiattiva, attraversando un passaggio grigio e severo [redacted] quasi sembrava irreale, con la strada che si apriva un varco tra colline rocciose, che si susseguivano a perdita d'occhio, mentre fitti banchi [redacted] nebbia incappucciavano le cime più alte. Giorzi ritentava ancora, intorno [redacted] chilometro, ma anche questo tentativo non aveva risultati pratici. La strada s'impennava [redacted] salita, il dorso della montagna offriva il brivido [redacted] una recentissima spruzzata di neve. [redacted] plotone compatto faceva credere ormai ad un arrivo piuttosto numeroso [redacted] traguardo di Tempio Pausania, quando un altro concorrente della «Ibac», Ottaviani, riusciva finalmente ad evadere. Si accendeva un episodio maggiore breve, ma vivacissimo: Adorni, infatti, coglieva [redacted] l'occasione e raggiungeva il battistrada, e sui due piombavano dopo pochi chilometri anche Battistini e Zoffoli: quest'ultimo aveva [redacted] sfortuna di forare e al [redacted] posto, [redacted] comando della [redacted], venivano Van Looy, Massignan e [redacted] poeri. Soler fiutava il pericolo e [redacted] gettava in coraggiosa controffensiva, che faceva centro nell'attraversamento di Calangianus, vale a dire al 30° km. della tappa.

Mancavano ormai alla conclusione dieci chilometri esatti: scattava Pambianco, acciuffato [redacted] Battistini, Taccone, Gribiori e Massignan, poi Anquetil riportava il gruppo sui fuggitivi; operava allora un allungo Taccone, che riusciva a conquistare [redacted] soffio [redacted] vantaggio, saranno stati cinquanta metri, [redacted] di più, fino ad un paio di chilometri dall'arrivo, quando cioè doveva capitare il «pasticcio» di cui ho fatto cenno in principio. [redacted] chiudeva, cioè, [redacted] il naso dei corridori un passaggio a livello e gli agenti di servizio, che stazionavano nei pressi, ordinavano lo stop alla carovana, ritenendo imminente l'arrivo del convoglio ferroviario. Taccone, precedendo il gruppo di pochissimi secondi, non ottemperava all'ordine, apriva il passaggio [redacted] livello e continuava la [redacted]. Il direttore della [redacted] il nostro collega Cesare Facetti, allora, decideva sui due piedi l'applicazione dell'art. 108 del regolamento tecnico dell'Uvi e considerava la gara terminata al passaggio a livello che, come dicevamo prima, distava circa [redacted] km. dal traguardo di Tempio Pausania. Oltre a Taccone anche un'altra ventina [redacted] corridori riusciva a scavalcare le sbarre e continuava la tappa, ma il direttore di corsa comunicava sia agli atleti che [redacted] loro direttori sportivi che la tappa doveva essere considerata terminata in quell'istante e che gli atleti che l'avevano continuata erano in tutto semplicemente per la vittoria sulla striscione del traguardo [redacted] Tempio Pausania; il direttore di [redacted] stabiliva anche che il distacco di Taccone dai suoi inseguitori, all'atto della sospensione della tappa, era di 8" esatti.

Per quanto riguarda il successo [redacted] tappa, Taccone, mettendo a profitto le sue [redacted] di scalatore sul tratto finale tutto in salita, riusciva a portare a termine vittorioso la piccola impresa, precedendo di otto secondi Massignan e Battistini e di 21" Pambianco. L'ordine d'arrivo [redacted] semitappa [redacted] quindi il seguente:

1. Taccone 1 h. 15'58" media km [redacted]; 2. e 3. Massignan e Battistini a 1'16"; 4. Pambianco 1 h. 16'16"; 5. Mele 1 h. 16' 18"; 6. Aru 1 h. 16'29"; 7. Manca e 8. [redacted] s.t.; 9. Trapè; 10. Carlesi e 11. Gribiori, tutti e [redacted] in 1 h. 16'38".

Ai fini [redacted] classifica generale questi tempi non hanno valore e quindi Soler [redacted] serva intatto il vantaggio che aveva ieri all'arrivo [redacted] Civitavecchia; tranne naturalmente che nei confronti [redacted] Taccone, dal quale perde gli 8" [redacted] cui è stato registrato il vantaggio dello scalatore abruzzese al passaggio a livello chiuso. La corsa [redacted] prosegue con la seconda semitappa [redacted] porta la [redacted] carovana da Tempio Pausania fino ad Alghero: si tratta di 129 km. lievemente ondulati, durante i quali è lecito attendersi un attacco di Pambianco, che anche [redacted] mattina è sembrato in ottime condizioni di forma.

Gigi Boccacini

Taccone ha preceduto Massignan nella tappa [redacted]

L'arrivo ad Alghero oggi (16,15) alla tv

Questa sera alle 16,15, sul primo canale andrà in onda la telecronaca registrata dell'arrivo ad Alghero della seconda tappa del Giro ciclistico di Sardegna.

Le decisioni della giuria

Tempio Pausania, lunedì sera. (g. b.) Ecco il comunicato ufficiale diramato stamattina:

«Il direttore di corsa, valendosi della facoltà concessagli dal regolamento tecnico della Uvi, articolo 108, secondo paragrafo, ha deciso — per causa di forza maggiore e previo avviso a tutti i corridori e direttori sportivi — di considerare chiusa la seconda tappa Olbia-Tempio a un chilometro e mezzo dal traguardo. Agli effetti del tempo effettivamente impiegato dai concorrenti, il direttore di corsa, in accordo con un componente di giuria presente sul posto, ha cronometrato i distacchi fra i diversi gruppi al momento della determinata chiusura della corsa.

«Il passaggio dei concorrenti sulla linea di arrivo è stato pertanto considerato valido soltanto per i piazzamenti e relativi abbuoni di tappa».

E fin qui il comunicato del direttore di corsa; resta complemento da segnalare che gli abbuoni sono toccati a Taccone (mezzo minuto), a Massignan (20 secondi), e a Battistini (10 secondi). Nella tarda mattinata, prima di prendere l'avvio per la seconda semi-tappa Tempio Pausania-Alghero, Luciano Pezzi, direttore tecnico dei Salvarani, la squadra capitanata da Pambianco, ha presentato reclamo.

Duello fra negri [redacted] «[redacted] des sports»

Perkins stasera [redacted] Parigi affronta il cubano Garcia

Il vincitore [redacted] misurarsi col portoricano Torres, il [redacted] a Los Angeles, [redacted] la [redacted] Dullio Loi [redacted] campione [redacted] mondo [redacted] welters junior

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Il negro americano Eddy Perkins è assolutamente persuaso che sarà lui a [redacted] dere prossimamente a Duilio Loi. Indubbiamente possiede sufficienti qualità e classe, per giustificare la sua pretesa. Ma, per giungere al traguardo del titolo mondiale dei welters juniores Perkins dovrà superare [redacted] almeno due ostacoli: uscire vittorioso dall'incontro che lo opporrà stasera al cubano Angel Robinson Garcia, e successivamente battere il portoricano Batting Torres il 16 marzo a Los Angeles.

Si tratta di un programma che Perkins dà l'impressione di poter realizzare, tanto più che non trascura nulla nella preparazione di questi due importanti match.

Giunto sin da martedì scorso a Parigi, accompagnato dal suo allenatore Kid Carson e dal suo procuratore Johnny Coulon, l'americano ha immediatamente preso la strada della palestra, dove, durante l'[redacted]mento, [redacted] avuto come avversari pugili di [redacted] quali Maurice Auzel, che venerdì sera ha conquistato a Caen il [redacted] francese della categoria welters, Teddy Wright e Mohammed Ben Said.

Durante la preparazione di Perkins erano presenti diversi ammiratori di cui il più acceso è il noto attore Jean-Paul Belmondo, il quale ha mancato solo l'ultima seduta, quando ha [redacted]gnato a Caen il suo amico Maurice Auzel ad assistere alla [redacted] vittoria. Perkins a Parigi è molto conosciuto: gli sportivi infatti hanno già avuto l'occasione di applaudire la vittoria che egli aveva riportato, [redacted] mese fa, contro il [redacted] Omar Sadok.

S[redacted] dubbio, questa sera, [redacted] ritroverà nella sala del Palazzo dello Sport lo stesso pubblico di appassionati che lo avevano applaudito durante l'incontro con Sadok.

Il combattimento di stasera è determinante per Perkins poiché in caso di sconfitta potrebbe essere Angel Garcia a sostituirlo contro il portoricano Torres.

Infatti il cubano Garcia che da poco più di un anno si è stabilito a St. Ouen, alla periferia di Parigi, è un avversario molto pericoloso. Garcia ha avuto una vita molto difficile. All'età di dieci anni, faceva il lustrascarpe [redacted] quartiere della città dell'Avana. Soltanto dopo mille vicissitudini è giunto a Parigi, dove è diventato molto popolare.

Anche se non ha fatto dichiarazioni esplosive, Garcia nutre la speranza di vincere ed imbarcarsi per Los Angeles, o per una qu[redacted] altra città americana, [redacted] il titolo mondiale dei welters juniores.

In ogni caso l'incontro di stasera sarà certamente interessante per l'equilibrato valore dei due pugili. Infatti, benché di nazionalità diversa, hanno oltre alla loro età (26 anni Perkins e 26 Garcia) un altro punto in comune; il loro stile, la loro tecnica di combattimento. Entrambi, inoltre, vantano nella loro carriera numerose vittorie riportate su uomini di valore.

Il confronto di questa sera in definitiva è il logico appuntamento di due grandi pugili che pur seguendo vie diverse sono giunti insieme al bivio della loro più grande carriera.

Mario Bordone

Il negro Perkins vuole riconquistare il [redacted] mondiale

Sul ring di Manchester

Charnley - Joe Brown puntando ad [redacted]

MANCHESTER, lunedì sera. Questa sera Dave Charnley incontrerà l'ex campione del mondo Joe Brown; il confronto non ha alcuna posta ufficiale ma l'organizzatore Harry Levene ha garantito al pugile inglese l'allestimento [redacted] match con Carlos Ortiz campione mondiale dei leggeri in caso di una sua affermazione.

[redacted] il negro Fields, [redacted]

[redacted] di [redacted] a Bologna

Dal nostro corrispondente

BOLOGNA, lunedì sera. L'organizzatore Renato Torri, rispolvera ancora una volta il suo vecchio cavallo di battaglia: Franco Cavicchi. L'ex campione europeo è lontano [redacted] ring [redacted] oltre tre mesi. In quella sera cioè in cui riuscì a battere ai punti, con un confuso combattimento, il negro americano Wendell Newton. Cavicchi ha ormai trentacinque anni ed è prossimo alla rinuncia. Avrebbe anzi già rinunciato [redacted] ogni [redacted] Torri non lo andasse a [redacted] nella sua fattoria promettendogli un bel malloppo. Con questi argomenti è facile convincere «Checco» a riprendere gli allenamenti.

Era in programma l'incontro di rivincita con Amonti, titolo italiano [redacted] palio, ma [redacted] grave forma di dermatosi costrinse Cavicchi all'ospedale per una ventina di giorni. Quello [redacted] questa [redacted] sarà quasi certamente [redacted] degli ultimi «matches» del colosso [redacted] Pieve di Cento al quale [redacted] rimaste due ambizioni: riconquistare il titolo italiano e chiudere la carriera mettendolo in palio contro De Piccoli. L'incontro [redacted] Tommy Fields [redacted] un sapore po[redacted]: l'americano, infatti, nella riunione bolognese di Santo Stefano, aveva costretto alla rinuncia Amonti, [redacted] l'arbitro non aveva visto il braccio alzato e il bresciano, ripresosi un poco, aveva continuato, per essere poi dichiarato sconfitto ai punti.

Cavicchi, pur decaduto, fa sempre richiamo e il Palazzo [redacted] Sport sarà sicuramente pieno. A «Checco» si chiede di dimostrare che non è proprio finito e che è in grado [redacted] arrivare, attraverso [redacted] quattro o cinque combattimenti, all'auspicato confronto [redacted] De Piccoli. Se Cavicchi [redacted] riuscisse a resistere [redacted] picchiatore mestrino (e magari a prevalere ai punti) [redacted] rinuncerebbe certo a buone borse, nonostante quel che dice. «Checco» rimarrà sul ring fino a quando troverà delle buone borse. [redacted]tanto, stasera dovrà vincere contro un avversario che non è proprio niente di speciale (ha pareggiato con Zech, vinto con Shiel, perduto ai punti [redacted] Tomasoni), ma potrebbe diventare un serio ostacolo per un Cavicchi spento o indeciso.

Nella stessa serata, un interessante incontro che può essere considerato una semifinale del campionato dei welters. Parmeggiani, un pugile bolognese stilista e preciso, affronterà il livornese Nonci che è sfidante ufficiale di Manca.

Ermanno Mioli

Il Savona [redacted] un S.O.S. alle più importanti società di serie A

Dateci un attaccante per vincere il campionato!

Dopo l'annullamento della [redacted] Legnano-Varese, che offre un [redacted] vantaggio [redacted] rivali già sin troppo favoriti, i biancoblù [redacted] assolutamente superare [redacted] stessi per [redacted] perdere la corsa alla promozione [redacted] «B» - Il presidente dei liguri [redacted] Del Buono sta [redacted] a [redacted] le porte [redacted] ottenere un attaccante [redacted] lista condizionata - L'unico elemento disponibile [redacted] però Carradori, [redacted] non è [redacted] di punta

DAL NOSTRO INVIATO

Savona, lunedì sera.

Aria [redacted] rivoluzione, ieri a Savona: capannelli di [redacted] in animata discussione, scritte murali non propriamente inneggianti al Varese, manifesti di protesta frettolosamente [redacted]ti a mano e affissi davanti allo stadio, visi appreodati, sia fra i [redacted]tori che fra i dirigenti biancoblù. Era successo questo: sabato la CAF aveva accolto il reclamo del Varese in merito alla partita persa dai biancorossi a Legnano, ordinando la ripetizione dell'incontro. La notizia, apparsa sui giornali del mattino di ieri, aveva logicamente creato un senso di grave malcontento a Savona: i bi[redacted] [redacted] di Puricelli stanno sostenendo un durissimo duello a distanza con la squadrone di Puricelli e di Busini [redacted] il verdetto della CAF, dando un'altra valida arma al Varese, rendeva pressoché disperato il compito [redacted] liguri.

Un episodio che può decidere il campionato e che a Savona si è comprensibilmente [redacted] portati a considerare [redacted] sospetto, anche se sulla buona fede dell'arbitro torinese che, ammettendo il suo errore, ha permesso l'annullamento della partita di Legnano, non si può certamente discutere. Riesaminando, alla luce di questo [redacted] fattore, certi fatti recenti che erano sembrati soltanto [redacted] coincidenze a favore [redacted] Varese, è [redacted] per i tifosi e per i dirigenti di una squadra come il Savona, che [redacted] lottando [redacted] cuore fra i denti per vincere un duello che vale la promozione, convincersi che i biancorossi varesini fruiscano di potenti protezioni dall'alto: giocatori espulsi e non squalificati, «rigori» a sfavore perdonati, arbitraggi favorevoli come quello di Sanremo, il comodo rinvio a chissà quando del recupero del Varese a Mestre. Siamo sinceri, chi può dar torto ai savonesi se, dopo l'annullamento della gara di Legnano, sono portati a rivedere con occhi sospettosi anche quei precedenti episodi che erano parsi imputabili soltanto alla sorte?

Naturalmente il sospetto è una cosa, la certezza un'altra, quelli del Savona possono protestare, possono far sentire in sede federale la loro legittima preoccupazione sulla regolarità del torneo ma poiché — probabilmente — si tratta soltanto di impressioni soggettive, non resterà loro che cercar di dare un calcio al dannoso complesso di vittimismo che già ieri si è fatto strada nelle file dei giocatori biancoblù e rimboccarsi le maniche alla buona per cercar di risalire la corrente contraria.

La partita di ieri con la Cremonese, raddrizzata con un uno-due di Roverina e di Sarto alla mezz'ora della ripresa dopo un inizio sconcertante, ha dimostrato che il pur regolarissimo Savona manca delle «atout» necessario per ottenere anche in trasferta quei risultati clamorosi che soli possono consentirgli di superare l'handicap teorico di quattro punti a vantaggio del Varese che ha due partite in meno. D'accordo che il fatto che i biancorossi varesini debbano rigiocare a Legnano e debbano ancora disputare l'incontro di Mestre, non vuol necessariamente dire che essi vinceranno i due recuperi; comunque è certo che il Savona dovrà superare [redacted] stesso per far meglio del Varese.

Per questo il presidente biancoblù, [redacted]. Del Buono, dopo un rapido consulto con i suoi collaboratori e con l'amico comm. Gadolla, ha [redacted] di lanciare un appello a tutte le società di serie A e B [redacted] abbiano ancora disponibile un attaccante in lista condizionata: «dateci un attaccante per vincere il campionato!» questo è il drammatico Sos del Savona. Il massimo dirigente ligure ha telefonato al Genoa, alla Sampdoria, al Torino, all'Inter, al Verona, al Venezia, alla [redacted]entina, alla Juventus e spera, nei prossimi giorni di poter concludere l'acquisto in extremis che possa dare alla sua squadra la forza d'urto necessaria per strappare in trasferta più punti dei rivali varesini. Le prospettive tuttavia non sono brillantissime [redacted] in quanto l'unico elemento libero segnalato finora al Savona è il mediano Carradori, già della Lazio, il quale — a prescindere dal fatto che non è un attaccante — ha sparato una richiesta finanziaria assolutamente inaccettabile.

Del Buono [redacted] molta fiducia in un aiuto dall'Inter o dalla Juventus. Parlando con Borel, segretario juventino, il presidente del Savona gli ha ricordato un episodio del passato, [redacted] ebbe a protagonista Borel I, fratello [redacted] «Farfallino». Il Savona [redacted] in C, e giocava a La Spezia; Borel I fu atterrato in [redacted] l'arbitro non concesse il «penalty» [redacted] allora il giocatore [redacted] [redacted] tolse rabbiosamente la maglia e disse: «Basta, non [redacted] giocare anche contro l'arbitro, me ne vado!». Del Buono, [redacted] già allora era fra i dirigenti del Savona, riuscì a convincere il torinese a tornare sui suoi passi, Borel I tornò in [redacted]po e, a d[redacted] minuti dalla fine, segnò il goal che significò per i biancoblù la promozione in [redacted] B.

Il Savona, sia pure [redacted] altra forma, richiede al più giovane dei fratelli Borel un altro favore che valga la promozione in B. Purtroppo il segretario della Juventus — a quanto ci risulta — non potrà fare molto, in quanto la società bianconera non ha giocatori in lista condizionata e quindi cedibili al Savona in questo periodo così avanzato della stagione. E' più probabile quindi che [redacted] aiuto [redacted] venire semmai da parte dell'Inter, dati gli [redacted] rapporti tra i nerazzurri ed il Savona.

In settimana [redacted]que si saprà se il Savona dovrà continuare l'impari duello col Varese con le sue forze attuali oppure se riceverà il rinforzo «in extremis» sperato. Puricelli è comunque sicuro che i suoi uomini, dopo il comprensibile periodo di scoraggiamento che il [redacted] portati ieri, pur vincendo e giocare malissimo con la Cremonese, sono pienamente in grado [redacted] fare da soli, rimboccandosi [redacted] maniche e lottando con rinnovata energia.

Gianni Pignata

Una respinta del portiere della Cremonese su Roverina

Dopo il verdetto della CAF

A Legnano dicono: «risponderemo [redacted] campo»

LEGNANO, lunedì sera. Il presidente dell'Associazione Calcio Legnano, l'industriale Luciano Carrà, venuto a conoscenza del dispositivo della Commissione federale d'appello che ha annullato la partita Legnano-Varese, vinta dal Legnano per 2-1, in seguito al reclamo del Varese, reclamo che era già stato respinto dalla Lega Calcio, ha rilasciato al direttore de «Il giornale di Legnano» la seguente dichiarazione:

«Noi siamo molto sorpresi della decisione [redacted] C.A.F., perché, considerati i documenti in possesso della Lega, dovevamo attenderci la conferma della decisione presa dalla Lega, cioè veder respinto il reclamo del Varese. Noi ci asteniamo dal fare qualsiasi commento e rinviamo la risposta a questa sentenza sul campo di gioco».

Il Saronno, fanalino di coda, avversario irreducibile

La difficile [redacted] del Novara

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA, lunedì sera. Bisogna diffidare delle partite cosid[redacted] facili: [redacted] [redacted]nosti di della vigilia. Il Novara raccoglieva l'unanimità dei suffragi: una squadra in lizza per la promozione, e ricca di uomini di buona levatura, non poteva trovare difficoltà ad imporsi ad un Saronno relegato all'ultimo posto in classifica, tanto più che l'undici novarese godeva del vantaggio di battersi sul proprio terreno e la sua superiorità era avvalorata dal fatto di aver vinto la partita di [redacted] per [redacted].

Alla prova [redacted] fatti la compagine lombarda ha mostrato di essere assai più forte del previsto e se non è riuscita a strappare per lo meno un pareggio ha il diritto di imprecare contro la malasorte. Adottando uno stretto catenaccio il Saronno ha saputo controllare agevolmente le eleganti ma poco incisive trame d'attacco dei novaresi e quando è partito in contropiede lo ha fatto in modo pratico con puntate veloci che più di una volta hanno posto in difficoltà la difesa avversaria.

Il Novara, certamente superiore in linea tecnica agli avversari, è stato nettamente inferiore sul [redacted] pratico. Contro una squadra arroccata con nove uomini in difesa, l'undici piemontese ha insegnato indulgendo in una serie di passaggi che rallentavano la rapidità dell'azione e favorivano gli interventi della difesa lombarda. Ed anziché allargare il gioco sulle ali, in modo da conferire maggior respiro all'azione, incanalava tutti gli attacchi nella fascia centrale del campo e qui, data l'ammassamento di difensori, era difficile trovare un varco.

In questo le due estreme hanno fatto ben poco per chiarire la situazione: Bramati si lasciava spesso rinchiudere al centro e Minotti, che è un ottimo travente, faceva altrettanto. Lo stato del terreno piuttosto pesante, sotto una piccola coltre di segatura, avrebbe consigliato meglio di far viaggiare la palla invece di costringere gli uomini ad una lunga maratona.

Fortunatamente il terzino Molinari su punizione dal limite dell'area batteva il portiere Minotti con un tiro di rara potenza e precisione, evitando così alle deficienze del quintetto di punta. Alla scialba prova dell'attacco novarese ha forse contribuito anche l'assenza della mediana titolare (Tosio squalificato, Udovicich e Rosa infortunati).

Giovanni Faccioli

uno [redacted] bar
ha un gusto sempre giovane [redacted] un [redacted] sano l'appetito dei vent'anni
uno [redacted] casa
è il tocco finale che il vostro ospite [redacted] attende dopo una cena di [redacted]
aperitivo digestivo corroborante tonico

La passione dei settantacinquemila di San Siro ha ravvivato la "partitissima,,

L'Inter ora è sola al comando

Tre goals del Milan, ma uno solo valido

Pari: risultato logico

Rossoneri e nerazzurri sono entrambi ad un passo dalla vittoria, ma anche ad un passo dalla sconfitta

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

Il derby di Milano è calato in un silenzio impressionante. Gli spettatori hanno avuto più di quanto desiderassero. In compenso, quando Lo Bello, arbitro preciso e simpaticamente energico, ha fischiato l'alt, pochi settantacinquemila di San Siro avevano ancora fiato per protestare.

Il derby è terminato in pareggio. Ognuna delle due squadre era stata ad un passo dalla vittoria, ma anche ad un passo dalla sconfitta. L'«uno a uno» in definitiva non creava danni per nessuno (tanto più che le retrodine avevano già annunciato la battuta di arresto della Juventus a Marassi). Soltanto quando Rivera, Suarez e compagni rientrati negli spogliatoi hanno iniziato nuovamente la lotta verbale tra i tifosi opposte tendenze. Dopo la battaglia delle tattiche quella del «no».

«Il risultato sarebbe stato diverso se avessimo avuto Pirchi» osservano i rossoneri. «Il risultato non dice se l'arbitro convalidava il goal di Rivera avrebbe dovuto» obiettano i rossoneri.

«Ma Suarez ha sbagliato un rigore». «E come potete dimenticare Alfafini era soltanto un mezzo centravanti, poiché risentiva l'influenza da cui era appena guarito?».

La disputa potrebbe continuare all'infinito. Il 135° *derby* di Milano ha già riempito pagine e pagine di previsioni nella settimana di Natale. Ragionevole vista un così vasto spiegamento di forze giornalistiche per arrivare alla sorpresa delle... formazioni cambiate negli spogliatoi cinque minuti prima del segno di inizio. Ad ogni modo il confronto della rivalità milanese avrebbe bisogno di uno spazio doppio per essere visto secondo i vari commenti e le osservazioni dei tifosi. Vediamo di trovare un bilancio da tanti disparati pareri.

Primo punto. Il *derby*, in definitiva, ha avuto un suo risultato logico. E' vero che l'Inter è trovata due palle-goal nei primi venti minuti e non ha saputo sfruttare quando Corso ha calciato a lato e allorchè Suarez ha spedito contro il palo il famoso rigore. Altrettanto vero però è che il Milan è avuto maggiore di lavoro ed ha terminato l'incontro in crescendo. Un Rivera superlativo, che formava una affiatata coppia con Sani, ha trascinato l'attacco in ripetute offensive. Un paio di goals sono stati annullati, ma i terzini finalmente — per Giannì ed i suoi colleghi milanisti — ha avuto la convalida dell'arbitro.

Punto secondo: perché mai Lo Bello non ha assegnato al Milan la rete su tiro di punizione di Benitez o finta di Sani? E' per il l'arbitro aveva già indicato il centrocampo, poi i nerazzurri l'hanno convinto a correre ad interpellare un guardalinee. Questi deve aver scorto un'irregolarità e perciò è stato ben fermo nella sua decisione. Probabilmente si è trattato di un fuorigioco di posizione di Mimì, anche se alcune fotografie mostrano uno o due difensori dell'Inter in posizione più arretrata del numero 8 milanista proiettato in tutto (affanni del telecbiettivo?).

Punto terzo e più appassionante per il pubblico: i personaggi del *derby*. Inter-Milan ne ha messi in evidenza una quantità. Rivera è il numero uno. L'alessandrino non è nuovo a partite di rilancio, ma lo stile, l'eleganza e la decisione dimostrati ieri sono stati da gran giocatore. Bastarebbe il guizzo con cui al 9' con una finta di Tagnin, Corso o Suarez — e scoccato un po' — gettare la bagliora di classe su questo splendido prodotto del calcio italiano.

Benitez, sempre fido del Milan, ha pure avuto la sua giornata di fortuna. Il sud-americano si è imposto alla distanza. Ha dimostrato di saper marcare l'avversario, sia pure non stringendolo troppo dappresso, e di saper alternare la eleganza del palleggio all'energia nelle ostruzioni. Benitez è apparso finalmente un giocatore da campionato italiano.

Nell'Inter Tagnin e Suarez, oltre a Corso.

Tagnin ha fatto il tanto sospirato ritorno nelle condizioni più belle. Aveva di fronte l'avversario maggiormente pericoloso Rivera, non era più abituato alla lotta per i due punti, e sentiva forse sulle spalle la responsabilità di «soffiare il posto a Maschio. Certamente l'orlando azzurro sarebbe risultato più elegante, ma lottato con altrettanta tenacia? A seconda della risposta si può scorgere nella decisione di Herrera pro Tagnin una mossa indovinata o un errore.

Senz'altro sbagliata da parte milanista è stata invece l'idea di preferire un Altafini infermo o quasi Pivatelli sano. Il Milan ha dovuto in pratica battersi senza centravanti e la situazione è sentita durante il confronto.

All'elenco dei protagonisti va aggiunto infine Mazzola, il ragazzo che al quindicesimo secondo ha creato con il suo goal per l'Inter l'illusione della vittoria, sbagliando poi delle facili occasioni del finale. Bisogna ricordare

La presunta a Gori

Orlando nega

ROMA, sera.

Ritorna quieto e tranquillo l'attaccante giallorosso Orlando minacciato querela dal difensore ferrarese Gori. L'ala destra della Roma e della «nazionale» ha ripetuto anche stamane — a chi lo interrogava angosciato sulla spinosa faccenda ieri — che non ha assolutamente alcuna responsabilità nei confronti del ferrarese. Egli invece affermato di essere stato duramente insultato dall'avversario per tutti la ed anche «calciato» più volte.

Resta quindi da appurare come Gori abbia riportato la ferita alla zigoma, insieme che splecava evidente ieri sul volto del difensore spallino, e insistentemente l'atleta biancazzurro ha addebitato ad un pugno di Orlando, pugno tiratogli (sempre secondo quanto ha affermato Gori) di sorpresa.

Paolo Bertoldi

Sutton respinge di pugni Rivera (a sin.), Zaglio, Tagnin, (n. 9) e Guarneri (n. 5) vigilano

Migliora Gipo Viani

LEGNANO, lunedì sera.

«Gipo» Viani, il direttore tecnico del Milan — rimasto infortunato nel corso del noto incidente stradale verificatosi nella notte tra sabato e domenica sull'Autostrada del Lago — ha trascorso una notte abbastanza tranquilla in una cameretta dell'ospedale civile di Legnano. Il decorso clinico appare migliorare; nelle prossime ore il prof. Calati, primario del reparto di traumatologia, emetterà un bollettino sanitario.

Questa notte Viani è stato assistito dalla consorte, giunta nella serata di ieri in compagnia della figlia.

Rimuovi uno punti di Simmenthal

Il Petrarca supera l'Amatori: 3-0

Risultati delle partite della 4ª giornata di ritorno del campionato di eccellenza di rugby: Petrarca-Amatori 3-0; Milano-Lazio 1-0; Rovigo-Roma 12-3; FF.OO.-Livorno 8-6; Partenope-Treviso 13-3; la partita Aquila-Parma è stata rinviata per impraticabilità del campo.

La classifica: Petrarca punti 11; FF.OO. e Partenope 10; Rovigo 12; Roma 11; Livorno 12; Amatori e Milano 10; Treviso 7; Lazio 6; Aquila e Parma hanno disputato una partita in meno.

Il gelo ha (2-0) del Torino sul Genoa

Prima vittoria "in casa,, del presidente Pianelli

Hitchens, Ferretti, e Buzzacchera i migliori della squadra granata a sette giorni dal derby la Juventus - I rossoblù raggiunti in classifica dalla Sampdoria nella lotta per retrocedere

Il presidente del Torino, Orfeo Pianelli, ha vinto ieri la prima partita «in casa» dopo l'elezione alla massima carica del club. A Ferrara, dove aveva seguito la squadra, aveva trovato delle parole di compressione per i giocatori che erano stati battuti per 2 a 0 dalla Spal. Ieri, con lo stesso punteggio, i granata si presi la rivincita sul Genoa ed il presidente ha avuto la prima soddisfazione «ufficiale» dopo la recente elezione.

La partita con il Genoa, ha confermato che il Torino sta attraversando un buon momento di forma atletica, che la squadra ha sopportato con sufficiente disinvoltura le molte assenze di rilievo dovute a noti infortuni. Ieri, due tra mediani — Mialich e Ferretti — rappresentavano quegli acquisti «obbligati», resisi necessari per riparare agli incidenti toccati a Cella, Rosato, Lancioni e Cerbaudo. Ferretti, dopo la prima partita incerta, ha raggiunto ora un livello di rendimento molto elevato, il punto da fargli meritare il titolo platonico, ma pur sempre significativo, di migliore in campo. Evidentemente Ferretti, ragazzo modesto e di poche parole, ha bisogno di avere la fiducia del pubblico in squadra per rendere il massimo.

Mialich questa fiducia deve ancora ritrovarla, ma anche per lui sarà necessario disputare qualche partita. Era dallo scorso campionato, nelle file della Spal, che Mialich non disputava più una partita di campionato. Logiche quindi le sue incertezze, le sue difficoltà di piazzamento, considerando anche che sono all'esordio fra i nuovi compagni. L'intesto di Mialich è comunque permesso di rivedere all'opera — impiegato nuovamente nel suo ruolo di terzino — il miglior Buzzacchera, per quanto il difensore fosse alle prese con Meroni, il migliore dell'attacco ligure.

A fianco di Ferretti, a centro campo, anche Ferrini sta ritrovando la vena dei giorni migliori. La mezz'ala ha dimostrato ieri notevole prontezza nei recuperi, una ritrovata facilità nell'inserirsi nelle azioni offensive, una freddezza nei momenti di pericolo che pareva aver smarrito. Un po' in ombra, invece Lecchi, ma i tifosi sono hanno dimenticato le molte prodezze risolutive dell'italo-argentino durante il corrente campionato. Chico ha disputato serie durissime partite campi pesanti, terreni sono di cacio i più suo stile gioco. Ieri, tuttavia, ha trovato l'estro per suoi precisi passaggi, come quello permesso a Crippa — prontezza, al momento giusto — di realizzare il secondo goal. Dall'attacco, comunque, il migliore è stato Hitchens, un alista al quale si potranno muovere degli appunti, ma non certo quello di non impegnarsi a fondo primo al novantesimo minuto.

In complesso, quindi, una buona prova del Torino in quanto a vivacità di squadra ed a forma fisica dei singoli. La manovra d'assieme non ha invece soddisfatto, ed anche il trainer Eliana era d'accordo su questo punto a due partite. In difesa è necessario che Mialich si inserisca meglio fra i colleghi di reparto, all'attacco occorre che la ali — Crippa è già su questa strada — sia più pronte a cercare la collaborazione dei colleghi.

Il Genoa visuto ieri la più amara giornata del pionato, e non tanto per la sconfitta, quanto per il suo atteggiamento di rassegnazione. Davanti ai rivali lungo tempo, i rossoblù si sono visti raggiungere nel giro due partite: la lotta genoani e sampdoriani riprende ora alla pari, ed è inquadrata nella battaglia per evitare la retrocessione. Quali carte ha Gei per far fronte alle difficoltà del momento? Non troppe, a meno

Il pallone finirà a lato, anche questa volta Hitchens ha superato Colombo

Per il mondiale con Patterson

Infortunato Liston: combattimento rinviato

MIAMI, lunedì sera.

Mentre stava giocando al golf giovedì scorso, il campione mondiale dei pesi massimi Sonny Liston si è fatto male al ginocchio destro. A causa dell'incidente sembra che Liston alla ricerca di ritrovare un ritmo dell'incontro con Floyd Patterson.

Se la richiesta di Liston verrà accolta, il match originariamente fissato per il 6 aprile verrà rinviato all'11 aprile.

la prova di ieri, al termine della quale il trainer era comunque ottimista.

La difesa rossoblù è solida, composta da ottimi collocatori, ma Ratti accusa chiaramente gli avversari scattanti (come Danova, appunto) ed Occhetta si lascia troppo spesso risucchiare offensive per avvicinare errori il suo ruolo «battitore libero». A centro campo Rivara e Pantaleoni risparmiano energie, ma sprecano i loro buoni spunti con una strana imprecisione nei passaggi. All'attacco, scalzante un individualista Marani, vivace ma solo a tratti. Bean, indeciso nei momenti cruciali. Il Fiemani, che pure ha mostrato ieri uno spiccato senso del gioco attirando fuori area il diretto avversario Mialich. Forse il Genna, con i rientri di Germano, Baveni, Giacomini Almir, potrà far meglio sui terreni ascitti, ma — purtroppo per Gei — quest'inverno non accenna a finire.

Bruno Perucca

BASKET: scudetto quasi assegnato

Simmenthal imbattibile: ha vinto anche sullo Knorr

Nella serie A femminile il Fiat continua a vincere

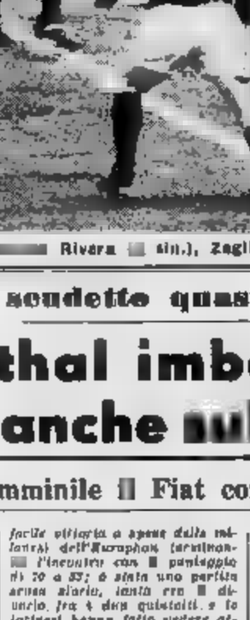
Il Simmenthal ha vinto la partita più attesa del campionato maschile di prima serie. I milanesi si sono imposti a Bologna sul munitissimo campo dello Knorr per 64-57. Dopo questo ulteriore solo una crisi rimorchia a imprevista potrebbe impedire al Simmenthal di bissare il successo finale della scorsa stagione.

Nell'incontro di ieri con i bolognesi, i barbarisi hanno segnato una superiorità netta ed indiscussa sia nel piano del gioco collettivo che come prestazioni individuali. L'allenatore della compagine bolognese, Riccardi, ha provato in tutti i modi a fermare il Simmenthal, e si deve ammettere che nulla dicono in Knorr ha mancato il suo compito, limitando il passivo ad un punteggio non elevato. Pure invano i bolognesi sono rimasti praticamente sempre in partita e in fase offensiva, sia per la precisione nei tiri che per la relativa coordinazione di gioco sotto il quadro avversario.

L'Ignis, che è l'unica squadra che potrebbe seriamente interferire nella lotta per lo scudetto, ha battuto nettamente a Cantù in Coppa Lombardia per 100 a 90.

Negli altri incontri, disputati mercoledì con chiara affermazione delle squadre di casa: il Petrarca ha regolato facilmente la Partenope per 61-42, l'Olgiati Brenno si è imposto sull'Ex Macchi con il punteggio di 87-64, il Brescia ha vinto nettamente contro la Libertas Biella per 78-63, ed il Treviso si è imposto di misura (62-61) alla Stella Azzurra; ultima in graduatoria labaro del Livorno che ha battuto grazie a due personali negli ultimi secondi la Lazio per 53 a 52.

Nel campionato femminile di serie A, il Fiat ha colto una facile vittoria a spese della milanese dell'Europhon terminando l'incontro con il punteggio di 70 a 37; è stata una partita senza storia, tanto che il divario fra le due squadre è stato contenuto entro limiti abbastanza modesti grazie alla Viola, Orlottio, Scala, Del Mestro ed alcuni giovani «Lavia».



Rimuovi uno punti di Simmenthal

Nel torneo di rugby

Tre punti preziosi in tre trasferte consecutive

Un po' di fortuna anche per l'Alessandria

A Padova e gli altri difensori grigi hanno fatto nuovamente miracoli, strappando meritatamente lo 0-0 deppio confronto con i biancorossi veneti, alla squadra di Rava punti quattro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Padova, lunedì sera.

La stranita ed efficace difesa operata dall'Alessandria all'Appiani ha avuto i suoi frutti e, alla fine della gara, l'assordante fischiata del pubblico scontento per nulla fatto, contrastava apertamente con gli abbracci festosi che alessandrini si scambiavano con particolare riguardo a Mialli, uno tra i migliori.

La trasferta di Roma e di Padova che sulla carta non promettevano niente di buono per i piemontesi, si sono dunque risolte positivamente, aumentando le possibilità di salvezza della squadra. La partita è stata forse ben più dura di quanto si potesse prevedere, per il ritmo vivo imposto dal Padova, cui era necessaria una vittoria per agganciarsi dagli immediati inseguitori del Massese.

L'undici grigio inoltre presentava una formazione rimaneggiata, per la assenza dei due interni titolari Cantone e Vitali, bisognosi di un turno di riposo dopo la dura battaglia di marcoledì all'Olimpico. I loro sostituti, Gambarini e Soncini, hanno tuttavia disputato una partita agonisticamente eccellente, dimostrandosi all'altezza dei compiti.

Le apprensioni di Rava alla vigilia della partita, per l'assenza di queste due pedine tanto importanti, sono così apparse meno del previsto. Sul campo squadra ha mostrato di saper fare a, anche se la sua tattica fin troppo prudenziale ha provocato il malumore degli spettatori, il risultato finale — che è poi l'unica cosa che conti — ha dato ragione a questo atteggiamento.

Resta per i piemontesi, scoprirsi contro il Padova, di gran lunga superiore sotto il profilo tecnico, sarebbe stata una pazzia. Il «sacrificio» del gioco in omaggio alla necessità è dunque giustificato. Per novanta minuti l'Alessandria ha giostato, badando solo alla difesa, in particolare nel corso del primo tempo, e Bini mai dovuto (cosa eccezionale, in una partita di calcio) alcun intervento, nemmeno fermare un innocuo pallone.

I quattro soli tiri operati dagli avanti grigi, due dei quali di punizione, sono tutti persi sul fondo. L'ultimo di questi, scagliato da Taccola solo davanti al portiere, a quattro minuti dal termine, è finito a lato.

Alla fine dell'incontro mentre gli spogliatoi del Padova erano sbarrati, quelli gli ospiti erano aperti a tutti. Si è sembrasse meritato, Rava, tutto acceso alla vigilia rispondeva con quella prova di maturità che è una sua prerogativa: «Forse poi, comunque un po' di fortuna ci volava anche per noi, dopo tutte le amarezze che abbiamo dovuto sopportare.

«Il Padova è buona squadra — ha proseguito Rava — nettamente migliorata rispetto all'incontro di andata: è tecnicamente superiore, per quanto riguarda la prima linea, (rispetto Lazio noi affrontata mercoledì), ma più impetuosa. Kodrič mi è sembrato un po' sfuocato, forse perché, come hanno detto, era condizioni perfetta. Mi ha impressionato Mazzanti: è la fonte gioco di tutta la squadra. Anche Fusato ha giocato bene.

«Che ne pensa del mio? — ha continuato l'allenatore —. No, per favore, non ho l'abitudine fare una graduatoria secondo i meriti; per me sono tutti bravi, hanno giocato veramente con impegno».

Rava è quindi fra i ragazzi, che in fretta rivestivano, impazienti prendere il pullman.

due confronti diretti col Padova (quello giocato ad Alessandria fu vinto dai grigi 2-0), Giacomazzi e compagni incamerato tre punti su quattro. Indubbiamente, una soddisfazione alle spese di una tra le migliori compagini della serie B.

Paolo Venturo

I «grigi» Soncini (a sinistra) e bloccano attaccante padovano

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Un film con soli dieci milioni

Sono a buon mercato gli "arcangeli,, del cinema

Il regista Battaglia ha diretto 5 [illegible]i in un unico ambiente - Tra gli attori il torinese Bisacco

Milano, lunedì [illegible].

Si può fare un film [illegible] decina di milioni, una lira che si sciolto basta a stento per allestire una commedia e che è la decima parte di quel che normalmente si spende per un film mediocre e «[illegible] costo»: cinque personaggi, un piccolo appartamento, molto affiatamento negli attori, che si fanno notare anche per l'estrema economia negli indumenti, sono stati infatti sufficienti al giovane regista [illegible] Battaglia per imbastire il suo primo film *Gli arcangeli*. Battaglia, che ha insegnato per un anno recitazione al Centro Sperimentale, si è [illegible] per girare una storia [illegible] di attori nuovi, quasi tutti suoi allievi.

«Per rompere la pigrizia [illegible] pubblico ci vogliono visi nuovi! Io non farei mai [illegible] film con la Cardinale o con la Loren. Con tutta l'ammirazione che [illegible] per Orson Welles davvero non capisco come mai abbia scelto per un film difficile come *Il processo* [illegible] Kafka una faccia sfruttata come quella di Anthony Perkins».

Battaglia vuole rivolgersi ad uno spettatore particolare, per questo desidererebbe che ci fosse anche in Italia come in America ed in Francia una catena di «cinema d'essai», che potrebbero mantenersi attivi, facendo entrare nel loro circuito spettacoli ambientati e difficili. Adesso il giovane sta lavorando [illegible] sceneggiatura [illegible] suo prossimo film *Le maschere d'ora* tratta [illegible] di Anna Banti. Riguarderà i cinquanta personaggi del libro [illegible] una vastina. «Per [illegible] drammatica» precisa.

Gli attori di *Gli arcangeli* tutti giovanissimi (in anno anche i realizzatori, il più vecchio è il produttore, che ha appena 33 [illegible] anni ma si è detto tutti professionisti dello spettacolo, appena diplomati [illegible] Centro sperimentale o dell'Accademia d'arte drammatica.

Roberto Bisacco è [illegible] torinese che era in parte della Compagnia stabile di Torino. Il Battaglia lo notò in un lavoro diretto da Orazio Costa per il suo viso tagliente, aggressivo e truccato nello [illegible] tempo. Graziella Polesinanti [illegible] dovuto fare la ballerina classica, se una brutta caduta non le avesse fatto i tendini della caviglia, impedendole per sempre di danzare sulle punte. Paolo Graziosi avrebbe dovuto fare il ragioniere a Rimini, se non avesse tentato l'avventura della vita di provincia proprio [illegible] della pellicola. Nella pellicola è [illegible] il più pensoso [illegible] più [illegible] cinque. [illegible] un certo punto dice: «Oggi in 50 [illegible] c'è posto non [illegible] tra generazioni come [illegible] secolo fa, ma più [illegible]. Da un po' di tempo [illegible] accorgo che ripeto spesso: "[illegible] miei [illegible] più". Ed ho solo [illegible] anni!». Qualcuno sogghignava alla battuta.

[illegible]a Gallotti

Si gira a Madrid [illegible] «colossal» storico

La Loren ha trovato in Spagna un padre imperatore romano

E' Alec Guinness che sostiene il ruolo di Marco Aurelio nel film sulla caduta dell'impero - Stephen Boyd e le difficoltà del recitare a cavallo

Nostro servizio particolare

Madrid, lunedì [illegible].

Sulla collina nei pressi del villaggio di [illegible] Naiza, a circa trenta chilometri dalla capitale, è stato ricostruito il foro romano esattamente come sorgeva nel secondo secolo dopo Cristo [illegible] girarvi gli esterni del grandioso film pedalto [illegible] Samuel Bronston. La caduta dell'impero romano.

Su un'area che copre oltre un milione di metri quadri, sorgono i vari edifici: i templi di Giove, di Vespasiano, di Castore e Polluce, di Antonio e Faustina, [illegible] di Cesare e di Venere; il Senato, il mercato, l'emiro, la basilica Julia ed Emilia e il «Tabularium» dov'erano conservati i documenti dello Stato.

Sir Alec Guinness sostiene il ruolo dell'imperatore Marco Aurelio. «Non avevo mai avuto occasione di rappresentare [illegible] personaggio dell'antichità classica sullo schermo — egli dice — e confesso che sono particolarmente lieto dell'opportunità che [illegible] stata offerta.

«Fin dallo scorso ottobre ho iniziato uno studio [illegible] figura di Marco Aurelio, soltanto leggendo nella traduzione inglese una decina di importanti testi storici in cui si parla dell'assassinio dell'imperatore-filosofo, ma interessandomi anche ai più diversi aspetti del costume romano [illegible] tempo degli Antonini. Mi rendo conto che non è facile — continua il grande attore — portare sullo schermo un personaggio romano di tanta statura in modo che possa essere preso sul serio anche se non assiste ad un sanguinoso spettacolo in un circo o non partecipa alla lotta di un cervello elettronico».

Le riprese [illegible] tecnicolor. La caduta dell'impero romano iniziata [illegible] mese scorso sotto la direzione di Anthony Mann, continuerà a ritmo serrato.

Il produttore Bronston che da un paio d'anni ha giocato [illegible] fende in Spagna e in Italia, infischiandosene di tutte le critiche che ripetutamente gli sono state rivolte dalla stampa cinematografica americana per il fatto che se l'è spagliata da Hollywood, dice tra l'altro: «Nel cinema tutto ciò che è sentimentalismo e campanilismo bisogna metterlo da parte. Gli affari sono affari, e ci sono anche determinate esigenze artistiche sui non intendo venir meno. Specie in questo [illegible], se lo immaginate un film del genere girato a Hollywood? Io sono un buon americano, [illegible] [illegible] voglio che nessuno cerchi a dirmi dove e come devo girare i miei film».

Sophia Loren che ha già lavorato con il regista Anthony Mann in «El Cid», si trova a Madrid per interpretare il ruolo di Lucilla, la bellissima figlia di Marco Aurelio, della quale i cronisti del tempo e gli storici [illegible] epoche posteriori scrissero diffondendo sotto una luce diversa, con evidente contrasto [illegible] opinioni.

James Mason [illegible] la parte di Timonides, il filosofo greco che fu sempre accanto allo stesso imperatore, battendosi per quella che non fu l'inoppugnata ambizione: riunire nella «Pax romana» tutte le province dell'impero. Proprio [illegible] questi giorni Stephen Boyd sta prendendo lezioni di nuovo genere dovendo interpretare il ruolo di Licius, [illegible] tratta — come egli dice — di imparare la scienza della recitazione a cavallo.

«Una cosa è recitare — afferma l'attore — a un'altra, sostanzialmente diversa tanto da non poterla neppure immaginare se non si prova di persona, è recitare in groppa a un cavallo. Sono certo però che quando avrò imparato a recitare a cavallo, avrò aperto dinanzi a me un'infinità di nuove strade».

Boyd come cavallerizzo è molto più abile di tanti suoi colleghi, ma evidentemente si trova molto più a suo agio quando, afferrate le macchine da presa, può fare a pieni per terra anziché inforcare nelle staffe. «E' chiaro che si sta piuttosto scomodi — conclude — quando ci si deve preoccupare delle battute del copione e nello stesso tempo del cavallo che si agita sotto di noi, e che magari si mette a scalpitare proprio nel momento culminante del dialogo».

g. b.

Assegnato a Viareggio il premio per la novella

Viareggio, lunedì sera.

Il concorso «Racconti [illegible] Carnevale» [illegible] vinto da Rino Spagnuoli di Pescia (Pistoia), autore di una [illegible] vella, intitolata «Viareggio in Carnevale».

Wilma De Angelis cantante [illegible]

Vuole "tirar fuori le unghie,, e fare rivista con Chiari

Wilma De Angelis tornerà forse a recitare in palcoscenico

«Mi fanno interpretare [illegible] tivi non adatti alle [illegible] qualità» afferma - [illegible] formare [illegible]

MILANO, lunedì sera.

Wilma De Angelis, come cantante particolarmente dotata di lirie e di malinconia insieme, nella vita di tutti i giorni sembra una creatura diversa.

Sorridendo la cantante dice: «Adopero un trucco pesante apparentemente dato che sono allergica ai prodotti di cosmesi. Parlen che mi sia consentita senza dubbi, è il cerotto all'antica. Se adesso ho gli occhi arrossati è perché sono stanca. In questa gerarchia, creata quasi ogni sera per una [illegible] che cerca [illegible] quest'ultimo facile da "attazzarsi" per attirare il massimo di gente. Ho cantato un po' dappertutto, viaggiando. Mal palcoscenico mi sento [illegible] mento in [illegible] [illegible] stiano e sono felice. Fuori non so destreggiarmi tra case discografiche, propaganda, ricevimenti. Non ho amori famosi e drammi e più di tutto non ho ancora imparato a tirar fuori le unghie».

Wilma, infatti, non ha ancora espresso il meglio di sé e non è ancora «capisca» come cantante personaggio, il che può dipendere almeno in parte, dal genere di canzoni che fino ad ora ha interpretato.

«A Sanremo» dice Wilma «per poter avere la canzone che volevo, ho dovuto accettarne un'altra che non mi pareva adatta a me. Non è la prima volta che debbo cantare cose che non reputo le più congeniali al mio temperamento. A Sanremo, poi, mi è toccato interpretare nella ripresa televisiva la canzone che, meno disposta alle mie qualità aperte l'altra la cantava il mio "partner". Cosa vuol farci? bisogna pregare che mi decida a tirar fuori le unghie».

Wilma ha la conversazione molto vivace e simpatica, ride sovente ed a volte ne prendere in giro anche se stessa.

«Sì, un altr'anno, voglio proprio fare rivista. Il teatro l'ho nel sangue, ho cominciato quando ero ragazzina, a dodici anni, e-in dei cantanti forestieri in compagnia "Abbruzzati" c'era anche Arturo Testa con Enza Soldi ed altri. Presentavamo riviste e Gabe.

«Poi essendo cresciuta i miei, per quattro anni, non mi permisero più di salire su di un palcoscenico. Io invece ho sempre avuto il "grillino" del teatro e così vorrei ora tornare. Preferirei, naturalmente, iniziare con Walter e Brunieri.

f. p.

Vallone "uomo del giorno,,

Raf Vallone è stato festeggiato in un ritrovo milanese: all'attore è stato assegnato il premio dedicato all'«uomo del giorno» per le sue recenti interpretazioni alla tv

In Tribunale compariranno gli avvocati

Domani inizia a Milano la causa tra Frustaci e Renis

Il maestro napoletano chiede il riconoscimento del plagio - I legali del cantante sostengono che non esiste - [illegible] parere di Wanda Osiris

Sanremo, lunedì sera.

Alle 10,[illegible] di domani dinanzi al dott. Massa, consigliere dirigente della Pretura unificata [illegible] Milano, si aprirà, ufficialmente, la battaglia legale relativa alla causa per plagio promossa dal maestro Pasquale Frustaci contro Tony Renis. Trattandosi [illegible] causa civile, non è indispensabile la presenza dei protagonisti, i quali [illegible] rappresentati, per delega, [illegible] loro avvocati. Nella vicenda, che vede impegnati molteplici interessi, anche [illegible] ordine industriale, interverranno l'avv. Pellegrino [illegible] rappresenta anche l'avv. De Finzi) per il maestro Pasquale Frustaci e la sua Casa editrice; gli avvocati Oro Mormile e Mario Assai per Tony Renis, l'avvocato Giorgio Jarach per la Casa editrice Ricordi, l'avv. Lunato per la [illegible] e «Le Voce del padrone».

L'opinione pubblica è già orientata, in parte, dai giornali su quella che sono le istanze di Frustaci, meno su quella che sarà la linea di difesa di Tony Renis e delle Società con lui interessate. La difesa tende a dimostrare, «in [illegible] principale», che non esiste plagio, mentre, «in via subordinata», esistono [illegible] 14 eventuali accertabili tra la canzone incriminata di Tony [illegible] e quella del 1948 di Frustaci sono luoghi comuni musicali.

Note musicali che sono nell'aria e che formano, in ultima analisi, patrimonio comune. Perciò i legali dei convenuti sostengono che non esiste plagio, e quindi [illegible] è fondata una [illegible] giudiziale in tal senso. In appoggio a tale tesi verrà presentata al giudice dottor Massa [illegible] registrazione musicale che riproduce una serie di motivi, tra cui quelli di sei [illegible] di origine straniera, oltre a quelli dei [illegible] due canzoni in esame: *Siamo quelli della sei sei* e *Uno per tutte*.

I legali [illegible] convenuti sostengono che attraverso questa [illegible] comparazione il giudice potrà avere elementi sufficienti per formulare [illegible] giudizio favorevole ai loro patrocinati. Il giudice, ove non ritenesse sufficiente questa prova, potrebbe richiedere una consulenza tecnica, a sua scelta.

Comunque, le soluzioni principali che si presentano per la vicenda potrebbero [illegible] le seguenti: 1) rigetto, da parte del giudice, del ricorso di Frustaci (dando così ragione a Renis); 2) accettazione dell'istanza del maestro napoletano emettendo provvedimento di sequestro del disco e dei proventi della canzone incriminata (provvedimento grave anche [illegible] [illegible] conseguenze economiche); 3) accettazione dell'istanza e nomina di consulenti tecnici.

[illegible] merito a questa vertenza che appassiona l'opinione pubblica è di particolare interesse quanto ha detto a Sanremo, dopo l'applaudita prima rappresentazione di «Buonanotte, Bettina», Wanda Osiris, che vi recita con Walter Chiari. L'attrice, che vanta un'esperienza artistica non comune, fu nel 1948 proprio la [illegible] di «Grand Hôtel» che diede la prima interpretazione di *Siamo quelli della sei sei*.

La [illegible] interpellata in merito al «plagio», ha risposto: «In molte canzoni c'è qualcosa di simile, dalle classiche alle leggere. Non posso credere che Tony, [illegible] simpatico, abbia commesso quanto gli viene [illegible] In quanto poi alla canzone di cui per tutto, che io ho sentito per radio, [illegible] da lui, posso dire che non mi ha ricordato proprio nulla, che non mi ha fatto pensare, neppure lontanamente, a nessun'altra canzone».

Franco Piccinini

Fotoromanzo sequestrato nelle edicole di Lodi

Lodi, lunedì sera.

In esecuzione di una ordinanza del Procuratore della Repubblica dott. Novello, i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria hanno proceduto [illegible] al sequestro [illegible] fotoromanzo [illegible] *figlio di Giuda*, fascicoli [illegible] parte [illegible] una collana. Il magistrato ha ravvisato in alcune fotografie che corredano il testo [illegible] fotoromanzo gli estremi [illegible] offesa alla morale.

Torna sullo schermo il mito di Lina Cavalieri

Marcella Pobbe sarà la «più bella del mondo»

La soprano (nel ruolo che fu della Lollobrigida) conta [illegible] rendere più popolare la lirica

Marcella Pobbe

Roma, lunedì sera.

Il personaggio [illegible] Lina Cavalieri, la bellissima soubrette degli anni venti richiamano ancora l'attenzione dei nostri registi. Se [illegible] andiamo errati, fu proprio Germi che tempo fa confessò [illegible] avere in fondo al un cassetto un soggetto impostato sulla figura della donna che affascinò [illegible] generazione di ieri e il cui ricordo è ancora vivo. Anzi fu questo personaggio fu in verità scelto per un film che [illegible] l'interpretazione della Lollobrigida, ma all'attrice mancava ciò che in Cavalieri possedeva come dote preminente: [illegible] dalla voce [illegible] è per questo che la indimenticabile soubrette degli anni venti tornerà presto sullo schermo interpretato, questa volta, [illegible] un'attrice che dal palcoscenico non avrà difficoltà a presentarsi sul set: Marcella Pobbe, [illegible] delle più belle e simpatiche cantanti del nostro tempo.

Marcella Pobbe ha ricevuto (infatti proprio nei giorni scorsi l'offerta di lavorare per il cinema e tale offerta l'ha quanto mai allettata. Ci [illegible] confessato che si tratta, in definitiva, di una nuova esperienza e che, d'altronde, le sembra giunto il momento che anche i prodi del teatro lirico perchino di rendersi più popolare ricercando per lo schermo, senza con ciò rinunciare alla loro attività principale.

«Sarà per me una prova impegnativa - ci ha detto la Pobbe - ma la affronterò con gioia perchè il cinema rappresenta un mezzo [illegible] espressione universale e noi cantanti molte volte siamo noti solo a un pubblico limitato di appassionati».

La cantante ha già affrontato or non è molto il giudizio di un pubblico di molto superiore a quello che può contenere un teatro in quanto è comparsa nelle trasmissioni televisive con opere come «Adriana Lecouvreur», «Le nozze di Figaro», «Un ballo in maschera».

Anche [illegible] cantante, come quasi tutte le giovani voci del bel canto italiano, proviene dal famoso concorso di Spoleto del 1952 che vinse clamorosamente [illegible] da esordì subito iniziato al San Carlo di Napoli per il ruolo di Lucia ori «Promessi Sposi» di Petrella.

Nel repertorio favorito della [illegible] Pobbe oltre [illegible] «Faust» e alle opere trasmesse per televisione, vi è il ruolo di Desdemona nell'«Otello» verdiano, che ha avuto favorevole in critica in America. Anche al Covent Garden la Pobbe ha vinto, come lei sorridendo dice, la rigida competizione degli inglesi con la «Tosca», [illegible] delle sue più belle e indimenticabili interpretazioni.

Qui a Roma Marcella Pobbe, prima di impegnarsi per il film su Lina Cavalieri, presenterà all'Opera la sua Francesca da Rimini ed esordirà nel «Cavaliere della rosa» di Strauss.

g. c.

CIRCOLO DELLA STAMPA - Oggi pomeriggio alle 16, nella sede di corso Giovanni Agnelli 45, il tradizionale «ballo mascherato» per i bimbi, figli dei soci del Circolo della stampa e dello Sporting. A tutti i bimbi saranno distribuiti doni. Alla festa, intervarranno le popolari maschere Arlecchino e Brighella, noti ai telespettatori.

L'attrice si è confidata con i nonni

Dicono in Val Varaita che la Boschero si sposa

La notizia ha fatto rumore a Frassino dove la "star" fu pastorella - Il fidanzato è l'attore [illegible] Mark Damon

Dominique Boschero col fidanzato Mark Damon a una «prima» romana

FRASSINO, lunedì sera.

Dominique Boschero, la giovane attrice italo-francese ex pastorella di Frassino, sarebbe molto vicina al matrimonio. Questa è la notizia che circola nel piccolo paese della Val Varaita, nel quale la diva ha trascorso la sua fanciullezza. Forse è stata la stessa Dominique a darla ai nonni materni, i coniugi Giuliano, che abitano in un piccolo casolare sperduto sui monti, ora quasi sepolti dalla neve.

La confidenza ha fatto rumore: Dominique è certo il più importante personaggio del piccolo comune montano, finito ad aver fatto parlare di Frassino dopo le alluvioni del '57.

L'attrice, di tanto in tanto, lascia la sua casa romana o raggiunge la Val Varaita, inerpicandosi, carica di pacchetti, su per la mulattiera che conduce alla casa dei nonni. Generalmente i soggiorni di Dominique a Frassino sono brevissimi: due o tre giorni al massimo, poi riparte per Roma dove l'attende il lavoro. In questi ultimi tempi la giovane «star» ha girato a Milano gli esterni di un film accanto a Walter Chiari, «La ricattatrice»; trovandosi vicina al suo paesello vi ha compiuto frequenti visite in compagnia di Mark Damon, il [illegible] che, secondo quanto si è saputo, sarà il suo futuro sposo. Damon è [illegible] anni fa a Beverly Hills in California. Pur avendo girato alcuni film in Italia non è ancora molto conosciuto nel teatro parlato; ha preso parte al «Giorno più lungo» ed ultimamente ha interpretato una serie di film per la televisione britannica. I due giovani attori si sono conosciuti a Roma e la scorsa estate hanno trascorso le vacanze insieme in Val Varaita.

A giorni la Boschero inizierà la lavorazione di «Ladro scuola ladro» un film nel quale apparirà al fianco di Mel Ferrer. Successivamente si recherà in Usa e infine negli Stati Uniti dove conoscerà i genitori di Mark.

C. Bixio

Riconosciuto dallo Stato l'Istituto di studi verdiani

Parma, lunedì sera.

Viva soddisfazione ha suscitato a Parma la legge, testé approvata dalla Camera, che conferisce personalità giuridica all'Istituto di [illegible] verdiani istituito con un congruo contributo annuo. L'Istituto continuerà la [illegible] attività già iniziata con la pubblicazione in italiano, inglese e tedesco dei primi tre numeri [illegible] bollettino quadrimestrale «Verdi».

Sta inoltre avviando l'organizzazione di [illegible] archivio, di una biblioteca e di una discoteca pubblica specializzata. Inoltre concorrerà per monografie e studi su Verdi e si adopererà affinchè [illegible] attuata l'edizione critica dell'opera omnia, nonchè il rifacimento dell'intero carteggio. In un periodo di tempo ragionevole l'Istituto provvederà inoltre a perfezionamento per interpreti allo scopo di formare la base [illegible] un teatro verdiano che dia all'Italia il prestigio [illegible] un organismo pari o quelli già esistenti per Mozart a Salisburgo e per Wagner a Bayreuth.

A. BORGHI & C. S.a.
VIA CERNAIA 16 - TORINO
AVVISA LA SUA SPETTABILE CLIENTELA [illegible] DOMANI TERMINA L'ANNUALE VENDITA STRAORDINARIA
SCAMPOLI
DI TESSUTI PER ARREDAMENTO
TENDAGGI - TAPPETI

Organizzazione ODENT
apparecchi [illegible] protesi dentarie
SENZA PALATO
STABILITA' GARANTITA
[illegible] consulti medico specialista
GRATUITI
Informazioni! [illegible]
Via Saluzzo 59/bis - Telefono 683-676 - TORINO

BENGALI
ATTENZIONE! UNICA SEDE [illegible]
CORSO G. CESARE, 179 - TEL. 852.207 - 280-804
STABILIMENTO + ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
AUTOBUS 31 FERMATA 16-15-10

Servetti & C.
[illegible] - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA RODI 8
IL SUO ASSORTIMENTO.... I SUOI [illegible]....

LAVATRICI
E TUTTO GLI ELETTRODOMESTICI
24 [illegible]
LOTTI
VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Un medico torinese a Teletris e un visconte soldato per forza

Il «quiz» che non piace va a genio ai cultori delle arti sanitarie - Sul Secondo Canale «Champignol», immortale farsa militare di Georges Feydeau

La conferenza-stampa del segretario politico missino on. Arturo Michelini a Tribuna elettorale impegnerà dalle 13,00 alle 22,35 la prima ora di trasmissione sul Canale Nazionale precedendo, come è ormai consuetudine dei lunedì televisivi, il gioco a premi di Telatris. La Rai-tv non si è neppur curata di smentire la notizia secondo la quale il sipario calerebbe definitivamente il 25 marzo sul telequiz messo in onda dagli studi torinesi di via Montebello, il che fa ritenere che la sfortunata rubrica presentata da Roberto Stampa abbia davvero i giorni contati.

In gioco, dopo l'eliminazione del dott. Carbari, tornato a Rimini con la sua vincita di 620 mila lire, c'è ora un altro medico, il dott. Annibale Appino nativo di Fico d'Asti ma torinese d'adozione ed ossi nato in Borgo San Paolo dove esercita da un trentennio. Puntando su pochi argomenti di carattere storico, che gli sono evidentemente congeniali e scegliendo bene le sue caselle (due o tre al più) ha già superato agevolmente quattro avversari andando sicuro al «fletta» e pare ben deciso a continuare.

Alle 22,40 nel settimanale numero de L'Approdo, Eugenio Montale nel corso di un lungo servizio dedicatogli da Giorgio Zampa, leggerà una sua lunga poesia inedita, intitolata Botta e risposta. Nella rubrica teatrale si avranno anticipazioni e brani della commedia La fastidiosa di Franco Brusati che sta per essere rappresentata dalla compagnia di Giorgio Albertazzi.

* *

Sul Secondo Canale, alle 21,15, la commedia Champignol senza volerlo conclude stasera il breve ciclo del «Teatro del buonumore», la selezione di lavori brillanti (in 1800 e 900 circa) di Andrea Camilleri, Georges Feydeau (1862-1921) autore, con Maurice Desvallières (1867-1926), del comicissimo vaudeville che gli diede a trent'anni gloria e ricchezza (rappresentato, la sera del 5 novembre 1892, al parigino Théâtre des Nouveautés vi rimase in cartellone quasi tre anni superando le mille repliche consecutive) è il commediografo che più ha fatto ridere la borghesia della belle époque con i suoi intrecci basati su una concatenazione di imbrogli e di quiproquo di effetto irresistibile. Pur non essendo il meglio del suo teatro, più validamente rappresentato da La main passe *(1907), Occupe-toi d'Amélie (1908) — che ebbe anche una recente versione cinematografica con Danielle Darrieux diretta da Claude Autant-Lara —, La dame de chez Maxim's (1914) ed il postumo Feu la mère de Madame (1924), Champignol malgrè lui ha il gran merito di divertire e mostra di resistere non meno bene degli altri lavori citati (tutti nel repertorio della Comédie-Française come classici del genere comico) all'usura del tempo.*

Al meccanismo consueto della commedia del teatro boulevardier quella in programma, nella riduzione televisiva di Carlo Terron e per la regia di Silverio Blasi, unisce motivi caratteristici della cosiddetta farsa militare portata al massimo grado di eccellenza da Courteline. Protagonista ne è il visconte di Saint-Florimond (Giancarlo Sbragia), di professione giovane di mondo e corteggiatore ampiamente corrisposto di Angela (Maria Teresa Vianello) moglie del famoso pittore Champignol (Gianrico Tedeschi). Scambiato durante un'occasionale assenza dell'artista per il marito della bella signora agli è costretto, per salvare la reputazione dell'amata, a lasciarsi credere colui ed a seguire il reggimento due gendarmi venuti a prenderlo. Champignol richiamato per due settimane come riservista. Si rassegna perciò all'uniforme ed alla poco tenera vita dei sottufficiali per i guerrieri dilettanti della territoriale, del tutto ignaro che il pittore, ricordatosi all'ultimo momento della cartolina-precetto si è presentato a sua volta in caserma. Su sui ruoli della fureria di Champignol ce n'è uno solo, a prestare servizio sono ora in due, ma nessuno se ne accorge né il soldato vero incontrerà mai quello falso.

L'equivoco provoca tutta una serie di buffe situazioni di cui fa le spese il povero Saint-Florimond costretto a scontare le molte punizioni inflitte al richiamato Champignol ed a sottoporsi più volte alla rasatura dei capelli che il pittore, geloso del suo ciuffo bohémien e poco osservante dei regolamenti, continua a portare troppo lunghi: finisce che i barbieri militari gli riducono la testa come una palla da biliardo. Altri guai causa l'arrivo della ragazza destinata in moglie al visconte dai parenti mentre il crescendo di paradossali méprises cui viene nell'assegnazione di entrambi ad un servizio di guardia, disimpegnato così da due sentinelle contemporaneamente.

Cantanti a New York

Luciano Virgili (a destra) ha compiuto una «tournée» negli Stati Uniti con Nunzio Filogamo. Il cantante e il presentatore hanno incontrato nei camerini del Metropolitan di New York Renata Tebaldi che si è complimentata con loro

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18-18,15: Telescuola (Terza classe).
18,15-18,45: Alghero: Giro ciclistico della Sardegna: Telecronaca registrata dell'arrivo di tappa.
17,30: La tv dei ragazzi: Avventure in libreria: Rassegna di libri per ragazzi. - I romanzi della scienza: «Archimede».
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Carnet di musica. Orchestra diretta da G. Fenati.
20 —: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Tribuna elettorale.
22,05: Telatris: Gioco televisivo a premi. Presenta Roberto Stampa.
23,40: L'Approdo: Settimanale di lettere ed arti. Presenta Edmonda Aldini.
23,35: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: Teatro del buonumore: «Champignol senza volerlo», tre atti di Georges Feydeau e Maurice Desvallières. Interpreti: Giancarlo Sbragia, Loris Gizzi, Gianrico Tedeschi, M. Teresa Vianello, Alessandra Panaro, Paolo Poli e altri. Regia di Silverio Blasi.
23,15: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,56-16,15: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: La tre arti - 19,30: In famiglia - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Tribuna elettorale - 22,05: «Un vecchio attore», telefilm - 22,55: Microsolco a favore rifugiati assistiti dall'Onu - 23,10: Ultime di Carnevale - 23,55: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: «Quartiere dei lilà», film di René Clair - 22,55: (Eurovisione) da Manchester: Concerto sinfonico - 23,55: Notte sport.

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

I guai di Niven che non sa dire no

Kim Novak cerca l'uomo perfetto - Lana Turner e le bevande alcooliche - Di nuovo scapoli i figli di Bing Crosby

Hollywood, lunedì sera.

«Per tutta la vita — dice David Niven che rivedremo presto in due film 55 Days at Peking e The Pink Panther dell'United Artists — ho sofferto di un complesso di inferiorità: non ho mai saputo dir di no. Io non riesco a dire di no ai soggetti dei film che non mi piacciono. Non posso dire no alle persone le quali m'invitano a pranzo per l'indomani, anche quando so che il giorno dopo probabilmente sarò partito per la Cina».

Questa impossibilità a dire di no ha messo l'attore in alcune strane situazioni. Una volta, con una grande sorpresa, si accinse a dire che accettava di fare un film dal Macbeth, come interprete del terribile Macbeth. Quando tornò a casa e lo raccontò a Hjordis, sua moglie, lei disse che quella volta era andato troppo lontano e doveva telefonare al produttore per annullare l'impegno. L'attore non ne voleva sapere, dicendo Niven dovette telegrafare a Sam Goldwin, col quale aveva un contratto, e fargli scrivere che non poteva girare il film shakespeariano.

«Naturalmente — dice l'attore — non dissi no anche quando il fantastico Mike Todd (il quale faceva le cose in grande e da gran signore) mi propose d'interpretare il personaggio di Phileas Fogg per Il giro del mondo in ottanta giorni. *Mi accorsi soltanto dopo, leggendo il soggetto, che Phileas Fogg viaggiava in pallone, ed io me vengono le vertigini anche se sole mi affaccio da una finestra del pianterreno».*

«Fino a che altezza — mi domandò Todd — ci sentite d'andare?».

«Non più in là di un palo di metri» risposi.

«Ma quando venne il giorno dell'ascensione e vidi che il pallone sarebbe salito ad alcuni chilometri d'altezza, impallidii. Mike Todd cercò di rassicurarmi. "Per voi e per Cantinflas abbiamo provveduto a portare le controfigure". A Cantinflas, che è un uomo coraggioso ed un attore messicano altre che un bravo attore, non garbava essere sostituito, perciò salì dentro la navicella. Todd mi guardava ridacchiando, mentre la capivo che era in gioco l'onore della razza anglosassone, e non volevo essere da meno. "Andrò in pallone anch'io" dissi. "Posso fare qualcosa per aiutarvi?" mi domandò Todd. "Sì — gli risposi. — Datemi una bottiglia di cognac».

* *

Due dei figli di Bing Crosby, Philip e Lindsay, hanno deciso di ritornare alla loro vita da scapoli, abbandonando le rispettive mogli e case.

* *

Non c'è nessuno che batta Lana Turner nel bere (whisky ed altre bevande alcooliche). Molti uomini si sono provati, di recente, ad un party in onore di un nuovo film) ma hanno dovuto essere trasportati fuori a braccia. Lana, al contrario, è uscita diritta sulle proprie gambe, come se avesse bevuto soltanto aranciata o succo d'ananas.

* *

Nancy Kwan ha scoperto che girare dei film in Italia interessante non facile. Lei era sul punto di scendere sul set di Tamahine, a Londra. Il film sarà completato a Tahiti, poi lei e suo marito Peter Pook si riposeranno in Austria. La coppia ritornerà a Londra per la nascita del bambino che è attesa in aprile. I due hanno in progetto di costruirsi una casa sulle Alpi austriache.

* *

Rita Gam è stata vista in compagnia di Borden Stevenson, figlio di Adlai Stevenson. In precedenza Borden aveva corteggiato con una certa assiduità Lauren Bacall e Joan Fontaine.

* *

A proposito di Joan Fontaine lei nega di avere intenzioni matrimoniali verso il disegnatore di «New Yorker», Charles Addams. Ma essi si fanno vedere sempre insieme, e l'attrice, l'estate scorsa, affittò una casa a Long Island per stare vicina ad Addams.

* *

Kim Novak continua a concedere interviste in cui afferma che l'unica ragione per cui lei è ancora nubile a 29 anni (fu qualche Paese le donne a 28 anni sono considerate già zitelle) è perché desidera fare un matrimonio perfetto. Una sua amica di recente le ha consigliato: «Sposa qualcuno che ti ami, e ricordati che anche fra le coppie più felici capita ogni tanto qualche solutare litigio. Perciò lascia da parte la perfezione».

g. s.

Calindri nello «Scoiattolo»

Da stasera al Carignano una novità di Diego Fabbri

La compagnia di prosa diretta da Ernesto Calindri presenta da stasera al Carignano una novità in due tempi di Diego Fabbri «Lo Scoiattolo». Giorgio Calindri regista Calindri è interprete dello spettacolo, affiancato da Giuseppe Pertile, Germana Montevérdi, Tullio Valli e Didi Perego. La compagnia ha ancora in cartellone, durante queste recite torinesi, un testo di Aymée, «Clérambard».

L'umorismo è malattia di famiglia

Cerca di emulare il padre il cantautore Cristiano Metz

Il figlio dello scrittore Vittorio perde anni a scuola, ma fa strada in televisione - Ora, in coppia con papà, prepara un nuovo «musical»

Musica ancora particolare

ROMA, lunedì sera.

«Passano gli anni — si confessa Vittorio Metz — ed eccoci ancora sulla breccia. Far sorridere la gente, oggi che a poco a poco il sorriso sta scomparendo dalle labbra dei nostri simili, mattino giovani. Si legge troppo di diete e altre diavolerie che dovrebbero costituire un elisir della lunga vita! Credo a me, il segreto per vivere a lungo è quello di saper essere ottimisti e guardare la realtà con gli occhi dell'umorismo più spontaneo!».

Vittorio Metz è una delle più grandi firme della comicità italiana. Nel dopoguerra, quando i settimanali umoristici subirono la crisi della carta stampata, Metz si dedicò alla sceneggiatura, lavorò molto prima per la radio e quindi per la televisione.

«Cristiano, mio figlio — ci confida Metz — si interessa fin da piccolo al mio lavoro, poi cominciò a battere sui tasti del pianoforte. Di tanto in tanto, un po' impaperandosi e sostenendosi con l'orgoglio dei veri Metz, osava perfino farmi sentire delle sue composizioni. Tremava per i miei giudizi che furono sempre severissimi.

«Era appena adolescente quando mi accorsi che, via, in fondo ci sapeva fare e allora non esitai ad incoraggiarlo! Non l'avessi mai fatto! Sa le conclusioni? Ha avuto un successone, ha girato l'Italia con il suo complesso, ha recitato in un paio di film e, naturalmente, ha "saltato" l'anno scolastico! Ora lo sta ripetendo e guai se non si fa promuovere! L'avrà a che fare con me».

Intanto però non ci dice tutta la verità, il buon Metz, convinto che un figlio deve avere il suo diploma e la sua cultura (e non ha torto). Non ci dice la verità in quanto Cristiano è il suo migliore collaboratore per la televisione, ha composto la colonna sonora per «La nonna del corsaro nero», la rubrica per i ragazzi, ha preparato la sigla musicale per la trasmissione dedicata sempre ai più piccoli, "Avventure in IV B", ed ora i Metz «padre e figlio», cioè Vittorio e Cristiano, sono alle prese con un'intera commedia musicale di cui hanno già iniziato la stesura e che vedremo prossimamente in tv.

Vittorio Metz per conto suo ha finito «I proverbi del lunedì» con i quali intende riprendere in televisione un vecchio genere drammatico: si tratta infatti di otto trasmissioni nel corso di ognuna delle quali verrà svolto il tema di uno dei proverbi più popolari e si sa che essi sono la saggezza di casa nostra, condensata nel detto popolare.

«Si tratterà di un varietà in prosa — ci dice Metz — costituito da ben trentasei atti unici della durata di un quarto d'ora ciascuno». Intanto il figlio Cristiano, dopo il successo del suo disco «Le notti dell'estate», ha lanciato il twist «Lolita per tre» che, ci dice il padre, lo ha talmente convinto da iniziarlo all'apprendere i passi della danza.

n. c.

Cristiano Metz

I concerti di marzo sul primo canale

Ecco il cartellone dei concerti che andranno in onda sul primo canale tv nel prossimo mese di marzo. Il 4, Nino Sanzogno dirigerà la «Sinfonia italiana», di Mendelssohn. Seguiranno tre concerti di musica operistica: l'11, sarà ospite della tv il contralto Fedora Barbieri che, sotto la direzione di Fernuccio Scaglia, interpreterà musiche di Bizet, Saint Saëns, Puccini, Ponchielli, Mascagni e Verdi; il 18, il tenore Nicola Filacuridi canterà arie e romanze da opere di Wagner, Bizet, Pizzetti, Flotow, Verdi. Dirige, Armando La Rosa Parodi; infine, il 25, il soprano Margherita Carosio, sotto la direzione di Pietro Argento, si esibirà in musiche di Bellini, Mascagni, Cilea, Verdi, Puccini e Rossini.

MOSTRE D'ARTE

Tra ironia e sentimento il «liberty» di De Bonis

A Torino, dove è ancora possibile imbattersi nelle immagini superstiti delle mostre che vi si tennero a cavallo del secolo (nel 1898, nel 1902 e nel 1911) e di qualche altra costruzione che intendeva essere anche più duratura, non desta meraviglia il generale ritorno «liberty» registrato nel mondo figurativo due anni fa. Già lo si era visto riaffiorare infatti nei colti diversivi d'un gruppo di giovani architetti che sfidavano lo scandalo, mentre una più serena accoglienza si serbava ad un espressivo gratismo decorativo, impressionato da un nuovo gusto del colore, con il quale tornava — forse anche per una vera affinità elettiva, — nell'opera pittorica di Guido De Bonis.

Tra i giovani (erimani De Bonis rappresenta un caso a sé, anche se non può dirsi propriamente un isolato nella città in cui s'è formato prima di trasferirsi a Parigi dove la sua esperienza dovevano consentirgli in una significativa conferma del mondo poetico verso il quale si sentiva portato.

Una mostra di quindici dipinti ed incisioni allestita da Mario Fogola viene ora riproponendolo con gustose accentuazioni nella saletta della «Bussola», non senza il vialico cordiale d'un maestro come Italo Cremona cui massimamente si deve appunto se a Torino s'è saputo continuare a guardare al «Modern-Style» come ad un qualcosa di positivo, anche nei momenti in cui più forti erano i detrattori.

Nessuno meglio di Cremona poteva dunque apprezzare il lavoro condotto in per contro corrente da De Bonis, dei talenti del quale egli viene appunto rendendo simpatica e non parigiana testimonianza nella pagina, tutta viva nella sua arguta polemica, che fa da introduzione alle dodici incisioni in linoleum, tirate in soli cinquanta esemplari, che De Bonis ha dedicato al ritrovo parigini e ai loro personaggi, e che la «Dantesca» ha raccolto in cartella. Qualcosa di ingenuo e frizzante insieme, affiora dal fondo di queste pagine con un senso di malinconico abbandono in quelle forme ondulate, pronte però a riprender d'improvviso tutta la sua potente implicazione nell'ironica voluta dove simbolo, descrizione ed espressione sembrano contemporaneamente affiorare, intervandola con raffinata sensibilità.

ms. dra.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Musica operistica alle 22,05 sul Nazionale - Tritatutto, varietà sul Secondo (ore 20,35)

LUNEDI' 25 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,9, Torino m.f. I) — Ore 15,15: La parità da vedere: le prime del cinema e del teatro - 15,30: Per la vostra collezione discografica - 15,45: Orchestra di Raymond Lefèvre - 16: Rubrica settimanale per i ragazzi - 16,30: Concerto del duetto musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Cantanti in vetrina - 18: Vi parla un medico - 18,10: Dino Verde presenta: Gala della canzone, con Nunzio Filogamo; orchestra diretta da Carlo Esposito; regia di Riccardo Mantoni (replica dal Secondo Programma) - 19,10: L'informatore degli artigiani) - 19,20: La commedia musica - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Musica per archi.

Ore 21,05: Tribuna elettorale - 23,05 circa: Concerto di musica operistica diretta da Pierluigi Urbini, con la partecipazione del soprano Rina Malatrasi e del tenore Anselmo Berdini. Orchestra sinfonica di Roma - 23,15: Giornale - 23,30: L'approdo: settimanale radiofonico di lettere e arti.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 267,2, Torino m.f. II, Alessandria Nella Lanza m. 190,1) — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Trasmissione musicale - 15: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: dischi per giovani - 16,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Ritmi della Sardegna - 16,50: Piccola sfera - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Il canto jazz-ben - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Musica da ballo - 20,30: Giornale - 20,35: Tutto in gara - 21,30: Giornale - 21,45: Musica da ballo - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

MARTEDI' 26 FEBBRAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,45: Fogli d'album - 9,05: I classici della musica leggera - 9,50: Antologia operistica - 10,30: La radio per le scuole - 11: Ritmissimo - 11,15: Buongiorno romanza di vita coniugale musicata da Sandra Mondaini e Carlo Campanini - 12,35: Corrispondenti - 13: Giornale - 13,15: La ronda delle arti - 13,30: Un quarto d'ora di notizie - 13,45: Alla casa nostra - 14: Per i ragazzi - 16,30: Carosello del disco - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,30: Motivi in giostra - 20: Rispenda - 20,35: Complessi italiani - 21,05: Tribuna elettorale - Inizi concerto del Duo Balzarini-Zecchi - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 9: Pentagramma italiano - 9,15: Ritmo e fantasia - 9,30: Giornale - 9,35: A che ora questa musica - 10,30: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11: Buongiorno in musica - 11,30: Giornale - 11,40: Il portacanzoni - 12: Oggi in musica - 13: La signora delle 13 - 13,30: Giornale - 13,45: La chiave del successo - 13,50: Il disco del giorno - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Album di canzoni - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Ritmi della Sardegna - 16,50: Piccola sfera - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Il canto jazz-ben - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Musica da ballo - 20,30: Giornale - 20,35: Tutto in gara - 21,30: Giornale - 21,45: Musica da ballo - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

si vede... si sente... l'olio Berio è differente!

BERIO vi dà appuntamento questa sera alle 20,30 nel programma nazionale per il suo spettacolo TV.

BOICOTTATO DA 43 PAESI
TRIONFATORE AL FESTIVAL DI CANNES
DOPO DUE ANNI DI QUARANTENA
SEQUESTRATO, ASSOLTO

Domani al CINEMA AMBROSIO
ESCE

VIRIDIANA

IN
EDIZIONE INTEGRALE
IL CAPOLAVORO
DI
LUIS BUÑUEL

Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni
Presentato dalla GLOBE FILM INTERNATIONAL

TEATRO ALFIERI
ANCHE I TORINESI HANNO DECRETATO
UN GRANDE SUCCESSO A

DAPPORTO

MARISA MERLINI
PAOLO CARLINI
LE BLUEBELL
in

BABILONIA

Vendita e prenotazione biglietti: «LA STAMPA»
Servizio tranviario assicurato al termine dello spettacolo

Statuto-Massimo
OGGI
Il film più applaudito nel mondo
JULES e JIM

Il trionfo di
JEANNE MOREAU!
VIETATO ANNI 18

MAFFEI
A grande richiesta ancora per pochi giorni
VAMP E VAMPIRI
Strepitoso successo comico di
MARIO FERRERO
e di tutti gli artisti della sua Compagnia Stabile

Lo spettacolo è vietato ai minori anni 18

Oggi 2 spettacoli: 16,15 - 21,15
domani 2 spettacoli: 15, 18, 21,15

cine teatro ALCIONE
OGGI
Parade di belle donne
con
VALLIS FOLLIE BALLET
SBAREA e CARINI
nella rivista
GIARRETTIERA NEL DESERTO
con
MARCIA UGHES
RENATA MADDALENA
BIBETTE COLIN
ANNA MARIA DREY

Oggi 2 spettacoli: 16,15 - 21,15
domani 2 spettacoli 15, 18, 21,15

CINEMA TEATRO
FORTINO
In occasione del
CARNEVALE
presenta oggi e domani la grande Compagnia di riviste
GIRAMONDO
con
P. SUAREZ - LEO FRASSO
F. PELLEGRINO
M. MARZI - Sorelle ZEBRI
Ballerine
SEX APPEAL
con la partecipazione della cantante del film
ESTATE VIOLENTA
LIA DE SANTI

LUNEDI' ORARIO 16 - 21
MARTEDI' ORARIO 15 - 18 - 21

Debolezza sessuale - Nervosismo
Vendibile precoce, Dr. A. BONNET
Specialista veneree, pelle, Mald. 581-147
Cso Re Umberto 24. Ore 9-10; 16-18,30.

KART
ANCORA PER POCHI GIORNI
MISURATEVI CON I VOSTRI AMICI
nella più bella pista del mondo
al Palazzo Esposizioni al Valentino
Ore: Inviti: 10-12, 15,30-18,30, 21-24; festivi: 10-12, 21-24

Titanus presenta i SECONDI 22 dei 44+44

PROSSIMAMENTE
IL GIORNO PIU' CORTO

PARTECIPATE AL GRANDE CONCORSO NAZIONALE 44+44

FARO
OGGI
Un film allegro a Colori
DUE CONTRO TUTTI
con
WALTER CHIARI - R. VIANELLO
ADOLFO TIERI

ALEXANDRA
OGGI
UN FILM DI CLASSE
SMOG
con
ENRICO MARIA SALERNO
ANNIE GIRARDOT - R. SALVATORI
Metro Goldwyn Mayer

METROPOL
OGGI
L'ATTIMO DELLA VIOLENZA
con
LESLIE CARON - KARD MYDEN
JAMES ROBERTSON JUSTICE
Produz. WARNER BROS

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/13414 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ...... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 150 per parola

AUTOGRU tutti tipi trasporti servizi industriali. Telefonare Ubino, 280-000, Torino. 94

CERCASI betoniera da 250 lt. circa usata funzionante a motore. Filip, telefono 781-128. A19469

OFFICINA MECCANICA ASSUMEREBBE LAVORI GENERICI DI CARPENTERIA METALLICA. TELEF. 34-51 SAVIGLIANO. 22008

OFFICINA [illegible] specializzata tornitura, attrezzature, stampi. Per potenziamento, esaminerebbe serie proposte di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6436 — Torino». A12658

STENDO alluminatura per autorimessa. Telefonare 336-449. A14353

VENDESI forte lotti [illegible] per fibre sintetiche ottimo stato funzionamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 109 — Milano».

2 ARTIGIANATO L. 120 per parola

A. ALPHA [illegible] Lavorazione specializzata termosanitaria [illegible] ferro. Sopraluoghi, preventivi. Tel. 21-450.

ELETTRICISTA impianti industriali lunga esperienza piromoli e forni industriali esegue anche manutenzione. Telefonare 340-840. A16007

ESEGUONSI lavori edili: villette, bassi fabbricati, restauri negozi alloggi. Telefonare 240-166. A15968

IMPIANTI elettrici comuni, signorili. Prezzi imbattibili. Telefonare 570-341.

IMPRESA artigiana libera subito, esegue conto terzi: costruzioni, riparazioni, restauri, ecc. Telefonare 526-332.

IMPRESA costruisce ville, casette, garages. Riparazioni [illegible] alloggi. Telefonare 325-358. A18416

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finorbas, piazza Statuto 24, telefoni 485-899, 485-800. Prestiti immediati su auto e autocarri, sovvenzioniamo anche ipotecati [illegible]. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1319

A.A.A.A.A. A bassissime vantaggiosissime condizioni, estinzione cause altri impegni, ufficio informazioni, investigazioni, sicuro avvenire, forte reddito, utili primo. Conte Anglesio, Nizza 3. 879

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecati concediamo in due giorni. Rimborso con rate mensili entro 5 anni. Finorbas, piazza Statuto 24, tel. 485-899, 485-800. 1016

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1, (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-640.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 3, telefono 518-181.

A 30-40 milioni scopo ampliare produzione Italia estero et grande industria affermato stabilimento meccanico offrirebbe partecipazione eventualmente addirittura direzione commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 159 — Torino».

AFFARONE [illegible] Genova un milione alimentazione commestibili salumeria oppure affiderei persona referenziata. Scrivere Dallorso, Domenico 7, Genova Cornigliano. 21881

AFFITTASI, causa motivi salute stabilimento funzionante, officina meccanica, fonderia ghisa, lavorazione propria e [illegible] macchine industriali. Mq. 10.000 circa coperti e scoperti, km. 28 da Torino. Ufficio commerciale continuerebbe [illegible] e vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 112 — Torino».

ALASSIO albergo [illegible] sul mare via Aurelia vende Berra, Carlo Alberto 43, Torino. 674

ALIMENTARIO [illegible] 150.000 giornaliere, fortissimo reddito, alloggio, cedesi 4.200.000. Frasa, Dal Carmine 28.

ATTENZIONE! Diserina, Sant'Anselmo 13 cede torrefazione centralissima 10 milioni, 12.000.000; pasticceria 17.000 sul giornaliero 4.600.000; altro 50.000.000 annuo, 12.000.000; ottima priorità liquoreria zona signorile, e molti altri ottimi affari 875

ATTENZIONE! Diserina, Sant'Anselmo 13 cede profumeria centralissima 7 milioni; tabaccheria fortissimo reddito 63 milioni; diversi 5.000.000-20.000.000.

AUTORIMESSA avviatissima 100 macchine capacità 300 cedesi 12.000.000. Telefonare 687-694. A17046

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti [illegible] grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ilma, Mercanti 18, tel. 40-872.

BAFFE' ristorante centrale 50.000 giornaliere, riposo festivo, cedesi motivi famiglia 8.500.000. Agenzia Troglia, Misericordia 1, telefono 518-843.

CARTOLERIA moderna [illegible] vendesi 1.700.000. Frasa, Dal Carmine 28.

CAUSA salute cedesi avviata [illegible]. Telefonare 650-067. A16383

CEDESI avviata ditta commercio ferroso, terreno zona residenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1427 — Torino».

CEDESI bella agenzia selvaggina centrale via grande passaggio. Telefonare 511-515. A18032

DISTRIBUTORE benzina con elettrauto [illegible] gestione. Scrivere: Varvelli, corso Casale 462, Torino.

DROGHERIA centralissima [illegible] lavoro [illegible] per [illegible] commercio [illegible] trattabili. [illegible], Bardi 42, telefono 506-131. 1012

NOLI vendo pensione signorile primaria clientela attività annuale. Berra, Carlo Alberto 43, Torino. 674

OFFICINA funzionante taglio lamiere tre cesoie impianti cedesi causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2023 — Torino». A18535

ORGANIZZAZIONE commerciale immobiliare cerca socio apportatore 20-30 milioni, utili elevatissimi dimostrabili, massima garanzia sul capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 194 — Torino».

PANETTERIA moderna 3 ql. negozio, cedesi, massime facilitazioni pagamento. Frasa, Dal Carmine 28. 823

PANIFICIO-pasticceria causa [illegible] cedesi [illegible]. Pubblicità Lazzoni 5 F, Savona. 21330

PASTICCERIA forte [illegible] importante città di provincia cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2005 — Torino».

PASTIFICIO fabbrica cappelletti ravioli in genere vendita ingrosso e minuto, attrezzatissimo, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5056 — Torino».

PRESTITI per corrispondenza rimborsabili in dieci mensilità a impiegati tutti, operai, pensionati statali, piccoli artigiani, casalinghe, proprietari appartamenti ovunque residenti. Socal, Boccaccio 45, Milano. 21645

PRIVATO vende tabaccheria superiore. Telefonare 45-325. A19247

RAPALLO. Cedesi avviatissima pensione 18 letti clientela signorile. [illegible]. Strada passaggio, [illegible], Rapallo.

RIVENDITA pane centralissima occasione vende Berra, Carlo Alberto 43.

SALUMERIA completamente rimodernata cedesi, zona Francia, vero affare. Telefonare 753-744. A17184

SALUMERIA urgente cedesi, oppure gerenza, posizione signorile commercialissima. Telefonare 522-412. A17184

SARTORIA affittasi [illegible] capacità 100 macchine. Pubblicità Lazzoni 5 E, Savona. 21643

STUDIO dentistico vicinissimo Torino cedesi. Utili garantiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7173 — Torino». A19021

TABACCHERIA, commestibili, diverse licenze, zona turistica montana Valle Susa, cedesi. Scrivere: Pubblimax, Casella 332, Pinerolo. 21591

TABACCHERIA con proprietà muri, centrale, incassi 15.000.000. Vera occasione. Quirico, Garibaldi 3. 830

TABACCHERIA levata 1.000.000 settimanale annesso bar incasso 45.000 giornaliere cedesi. Frasa, Dal Carmine 28.

TABACCHERIA levata 1.200.000 settimanali, forte vendita ricevitoria, cedesi; altra levata 260.000 settimanali 15 milioni 600.000. Frasa, Dal Carmine 28.

TRASFERENDOMI cedo avviatissimo negozio maglieria abbigliamento laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7166 — Torino». A15301

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. VENDIAMO alloggio lussuosissimo, zona residenziale, 600 mq. tripli servizi, giardino, garage, 45.000.000 più mutuo, altro frontaggiante Valentino, tre camere, salone, doppi servizi, giardino, garage 17.000.000 più mutuo. Affaroni Tralla comm. Anglesio, Nizza 3.

A. ABBISOGNANDOVI riscaldare uffici, alloggi, negozi, ville, acquistate termoconvettori Kerosene, Fedoral, consumo [illegible]. [illegible] 862

A. SETTIMO vendo terreno per villette occasione e terreno industriale fronte statale. Telefonare 272-571. 783

A Porta Susa vendesi negozio mq. 300 sottostante seminterrato luminoso ed asciutto, possibilità particolari [illegible]. Telefonare 275-545. A15982

A prezzi utili vendo camere via Pietro [illegible] angolo Cibrario Visite 14,30-16 [illegible]. A3789

A Sanremo vendo attico [illegible]. Fior 276-307, Lazzo 16, Milano.

A Volpiano zona depressa vendo terreno industriale casello autostrada. Occasione. Telefonare 273-571. 783

A 200 metri piazza Sabotino vendo camera e cucina, oppure 2 camere e cucina, occupate. Vera occasione, facilitazioni pagamento. Rivolgersi: Bar Sciolla, corso Peschiera 169 ang. via Villarbasse.

ABBIAMO da [illegible] ottimi facilitazioni alloggi 3-4 camere [illegible]. Rivolgersi [illegible] Cavallermaggiore angolo via Vinadio. 788

ABBIAMO da vendere ottimi facilitazioni alloggi 3-4 camere salone servizi, facilitazioni di pagamento più mutuo. Via Cavallermaggiore angolo Vinadio.

ABBISOGNAMI acquistare alloggio nuovo semicentro, pagamento contanti. Telefonare 535-282. 2224

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecati rimborso 5 anni. Finorbas, piazza Statuto 24, tel. 485-899, 485-800. 1016

ACQUISTEREI alloggio 5-8 camere, servizi, centro, semicentro, collinare. Telefonare 553-578. 1033

ACQUISTO casetta villetta terreno Torino dintorni 13 camere. Telef. 598-827.

ACQUISTO [illegible] con rustico [illegible] 40 km. Torino. Telefonare 521-282.

ACQUISTO villa possibilmente con parco Riviera Ponente. [illegible], [illegible] 42. Telefonare 500-181. 1012

ACQUISTO villa possibilmente con parco zona collinare Torino. [illegible], Bacchi 42, telefono 500-181. 1012

AFFARE! Scorrevo vendo nuovo tranquillo appartamentino semicentrale. 276-307 Fior, Lazzo 16, Milano. 21250

AFFARE [illegible] 2.800.000, nuovo tranquillo appartamentino semicentrale. Fior 276-307, Lazzo 16, Milano.

AFFARE vendo alloggio bloccato tre camere e servizi zona Francia, 4 milioni 200.000. Telefonare [illegible] pasti.

AFFITTO compero contanti camera cucina servizi zona S. Salvario. Telefonare 696-023. A18274

ALASSIO sulla [illegible] primo piano vendesi appartamento quattro locali servizi scala autonoma indipendente. Rivolgersi: Tens, piazza Cavour 3, tel. 40-409, Alassio. A18585

ALASSIO vendesi alloggio in corso, mobili compresi, 3 camere servizi, piano quarto, ascensore, libero subito. Lire 15.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6164 — Torino». A17013

ALBISOLA Marina cediamo pensione 45 camere ogni comfort. Richiesta [illegible] milioni, 60% dilazionato. Scrivere: Gabetti, Alassio. 788

ALLOGGETTO camera tinello servizi, zona corso Traiano vendesi. Telefonare 31-756. 745

ALLOGGETTO signorile via Cuneo, camera cucina [illegible] servizi vendesi 3.800.000. Telefonare 523-043.

ALLOGGI prenotansi 3 camere tinello cucinotta bagno [illegible]. Ascensore, Re Umberto 45, telefono 537-420.

ALLOGGI signorili 4-5 camere, servizi, Cigna angolo Cecchi, vende impresa, pronti, mutuo. Telefonare 31-756.

ALLOGGI signorilissimi, quasi pronti, vicinanze piazza Rivoli, finiture extralusso 2-5 camere, soggiorno, servizi. Vende convenientemente Gabetti, XX Settembre 17. 788

ALLOGGI Sporting Club, abitabili marzo. Tre linee tranviarie. 3-4-5 vani, servizi, decorati lussuosissimi. Impiego capitale alto reddito. Prezzi eccezionali. Vendo 65% contanti, [illegible]. Gabetti, XX Settembre 17. 788

ALLOGGI signorilissimi, 1 camera, tinello, cucinino grande, servizi, via [illegible] 156, vende 5.000.000 eventuale mutuo. Gabetti, Carducci 128. Visite direttamente sul posto ore 15-17, oppure filiale. 788

ALLOGGIO 1-2 camere tinello cucinino magazzini, mutuo S. Paolo, corso Lombardia via [illegible] vicinanze Ferriere, vendesi. Telefonare 44-458. 1068

ALLOGGI 3 camere, servizi, modernissimi. Borgo Vittoria, eccellente posizione. Vende 5.400.000 più mutuo. Gabetti, XX Settembre 17. 788

ALLOGGIO centralissimo vendesi, quattro camere servizi mq. 150. Telefonare 655-849. A19095

ALLOGGIO lussuosissimo, affittato centro Nichelino, due camere, tinello, cucinino, bagno, vendesi. Telefonare 687-094.

ALLOGGIO signorile libero zona S. Rita, 3 camere tinello terrazzo servizi vendesi 7.500.000 volendo ammobiliato 8.400.000. Telefonare 523-043.

ALLOGGIO [illegible] corso Tassoni, 5 camere, servizi, mq. 135 lussuosissimo, ingresso, vendo [illegible] più mutuo 4 milioni 600.000. Gabetti, XX Settembre 17.

ALLOGGIO 3 camere tinello servizi nuovissimo, grande corso San Paolo, vendesi definizione frazionamento. Cerutti, Andrea Doria 15. 1011

APPARTAMENTI GABETTI, AFFARI VANTAGGIOSI, PER DEFINIZIONE VENDITE CANTIERE. 788

APPARTAMENTI GABETTI, CORSO GROSSETO ANGOLO VIA REFRANCORE. 1-2 CAMERE TINELLO, SERVIZI. ABITABILI IMMEDIATAMENTE. TRAM 29, 14, C. REDDITO ELEVATO, 2 MILIONI 100.000 CAMERA. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE CORSO GIULIO CESARE 58 788

APPARTAMENTI GABETTI, CORSO TRAPANI 46, LUSSUOSI, SOLEGGIATISSIMI, VEDUTA INCANTEVOLE, BELLI SERVIZI URBANI. 2 CAMERE, CUCININO, SERVIZI, 5.040.000 MENO MUTUO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 17.

APPARTAMENTI GABETTI, PIAZZA RESPIGHI 8, BARRIERA MILANO. 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, ENTRATA, BAGNO. SPAZIOSI, COSTRUZIONE PRIM'ORDINE SU TRE FRONTI. 2.700.000 CAMERA. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE CORSO GIULIO CESARE 58. 788

APPARTAMENTI GABETTI, VIA BARDONECCHIA 124, 2 CAMERE, DOPPI SERVIZI, ABITABILI SUBITO, VOLENDO AFFITTATI 28.000 MENSILI, 3 MILIONI 700.000. MAGAZZINO MQ. 230, SALONE UNICO, [illegible], 15.000.000. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 17.

APPARTAMENTI GABETTI, VIA BUENOS AIRES 78. CONDOMINIO ALTAMENTE SIGNORILE, ZONA SPORTING CLUB, TRE LINEE TRANVIARIE. 3-4-5 CAMERE, SERVIZI, ABITABILI MARZO. VENDIAMO 2.450.000 CAMERA: 65% CONTANTI, 35% MUTUO TRENTENNALE. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 17.

APPARTAMENTI GABETTI, VIA CAIDANO ANGOLO VIA GONIN (CORSO ORBASSANO) 2-3 VANI, SERVIZI, SPAZIOSISSIMI, LEVANTE-PONENTE. 1 MILIONE 800.000 CAMERA, PREZZO ECCEZIONALE UNICO IN ZONA. VANTAGGIOSISSIMO INVESTIMENTO CAPITALE. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE PIAZZA CARDUCCI 128.

APPARTAMENTI GABETTI, VIA SACRA SAN MICHELE 11 (PIAZZA RIVOLI) ZONA CENTRO RESIDENZIALE, COSTRUZIONE GRAN LUSSO. 2-3 CAMERE, SOGGIORNO, CUCINOTTA, SERVIZI. AMPIE METRATURE. 118.000 MQ. MENO MUTUO, INVESTIMENTO ASSOLUTA GARANZIA. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE XX SETTEMBRE 17. 788

APPARTAMENTI GABETTI, GRANDIZZO, VIA [illegible] ANGOLO VIA [illegible], PRESSI STAZIONE, PANORAMICA AUTOSTRADA. 1-2 CAMERE, SOGGIORNO, SERVIZI. 2.500.000-3.175.000, PREZZI CONCORRENZA. AFFITTABILI ALTO REDDITO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE CORSO GIULIO CESARE 58. 788

APPARTAMENTI GABETTI, CORSO UNIONE SOVIETICA 321 (FIAT MIRAFIORI) 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, LUSSUOSI, 2.000.000 CAMERA. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 17, CARDUCCI 128. 788

APPARTAMENTO GABETTI CAMERA CUCINA SERVIZI V. VENTIMIGLIA 104 PANORAMICO LIBERO FINE MARZO VENDIAMO 4.300.000 PIU' MUTUO. RIVOLGERSI FILIALE CARDUCCI 128.

APPARTAMENTI signorili in tre e cinque camere e doppi servizi subito (zona residenziale [illegible]) vende direttamente impresa. Ottimi [illegible] anche convenientemente blocco. Visite via [illegible] angolo via [illegible]. Orario 10-12 e 15-17. Telefonare 678-833. 828

APPARTAMENTI signorili in palazzina [illegible] 4-5 camere, doppi servizi, autorimessa, giardino. Ponte Verde [illegible].

APPARTAMENTO signorile in palazzina 4 camere, autorimessa, [illegible] 44. 828

APPARTAMENTO 360 mq. ultimissimi terrazzo Crocetta vendesi. Cravanola, Cernaia 40. 999

APPARTAMENTO ultimo 7° piano, signorile, 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, grande terrazzo, Cigna angolo Cecchi vende impresa, pronto, mutuo. Telefonare 31-756. 745

ATTICO Santa Rita 1-2 camere servizi affittato vendesi immediatamente. Cerutti, A. Doria 15. 1011

AUTORIMESSA affittata 400.000, completa impianti, ottima zona, vendiamo 78.000.000. Beltramo, telefono 53-912.

AUTORIMESSA avviatissima affittata 540.000, [illegible] mq. 2000, ottima zona, vendiamo 105.000.000. Beltramo, telefono 53-912. 1063

AUTORIMESSA completa impianti, conduzione diretta, 1600 mq. vendiamo 83.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. 1063

AUTORIMESSA fronte strada, capacità 170 vetture, nuova costruzione, attrezzatissima. Affittata 500.000 mensili, vende 75.000.000. Gabetti, XX Settembre 17.

AUTORIMESSA privata box vendesi, Via Acqui 11, informazioni. Tel. 497-687.

BELFIORE (via) 30, Nichelino, vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 761

BORDIGHERA parco villa Hortensia vendonsi belli villini, indirizzo: prof. Monti, Bordighera. A19090

CAMERE libere, occupate vendo convenientemente. Visite 15-16: via Fossata 24.

CASA solida abitazione privato vende, tre negozi, 20 vani magnifica posizione Moncalieri, reddito 200.000 mensili, 29.000.000. Telefonare 643-380.

CASA 14 camere, 8 box, vicinanze corso Francia, vendo 24.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 788

CASCINA, giornate 50 zona [illegible], [illegible] pianura [illegible], irrigua, ottimo fabbricato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 136 — Torino». 951

CENTRO S. Paolo muri negozio soprastanti 7 camere vendo anche separatamente. Carandina, telefono 283-264.

NEGOZI adatti supermercato, ampia metratura, angolari su [illegible] grande [illegible]. Vende Gabetti, XX Settembre 17.

NEGOZIO 2 vetrine, mq. 130 [illegible] S. Paolo angolo S. Bernardino adatto esposizione, altro 1 vetrina mq. 45, via Renier 38, impresa vende, affitta. Mutuo. Telefonare 31-756. 745

OSPEDALETTI alloggio signorilissimo 2 camere tinello terrazzo bagno ascensore 5.500.000 più [illegible]. Telef. 41-078.

PERMUTIAMO alloggio in Francia con lotto terreno in [illegible], regione Ubis, sul mare, equivalente valore. Gabetti, Alassio 42-433. 788

[illegible] vendonsi terreni totali lotti 10.000, 7000, 3500 mq. Telefonare 112-004. A10649

PRACIOSA (via) 1, Moncalieri, vendonsi alloggi 1 camera, cucina, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 761

PRECOLLINARE corso Gabetti prenotansi alloggi signorilissimi. Telefonare 519-770. 1094

PRECOLLINARI costruisci alloggi signorili maggiorono tre quattro camere doppi servizi terrazzi [illegible]. Telefonare 42-425. A16721

QUARTIERE Crocetta via Piazzi angolo via Fratelli Carle angolo via Condove in splendido palazzo ultimando gennaio-febbraio 1964, in zona non disturbata da traffico stradale, prenotansi ultradecorati appartamenti composti 3-3-4 camere, salone, office, doppi e tripli servizi. Rivolgersi cantiere giorni feriali e domenica mattina. A16322

REDDITO elevato vendo blocco 8 camere. Via Fossata 24 pomeriggio.

S. GERMANO (via) 5, vendonsi sottotetti e ampi negozi con retro. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 761

S. RITA vendonsi alloggi su corso 1-2-3-4 camere servizi con o senza box, finiture accuratissime. Telef. 519-770.

VENDIAMO alloggi 2 camere servizi. [illegible] Zona [illegible] Mirafiori. Telefonare Gabetti, Carducci 128, telefoni 697-326, [illegible]. 788

VENDONSI [illegible] 1-2 camere tinello e servizi, via [illegible] 34 e via [illegible] 8. Telefonare 520-469 ore ufficio.

VENDONSI alloggi zona Francia 2-3 camere più servizi. Telefonare 769-891.

VENDONSI negozi con retro. Cantiere via Nicomede Bianchi 57, telef. 582-112.

VENDONSI 3 alloggi negozio, costruzione 1953, 14.000.000, frazionabili, 1.500.000 vano. Telefonare 41-078.

VENDONSI 2 alloggi signorili 1° e 2° piano di 4-5-3 camere più servizi parcheggi corso Gabetti. [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7298 — Torino». A19367

ZARA (via) 13, Moncalieri, vendonsi alloggi 1 camera, cucina, servizi, più due garages, un magazzino mq. 100. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 761

presenta:

la nuova serie dei frigoriferi 1963

Frigobar	L. 62.000
litri 125	L. 59.000
litri 130	L. 65.000
litri 150	L. 78.000
litri 170	L. 89.000
litri 215	L. 99.000
litri 240	L. 110.000

[illegible] Dazio e IGE

piano di lavoro brevettato, guarnizione di gomma con lamina magnetica, sbrinamento automatico, cella interna in acciaio smaltato, chiusura magnetica, apertura a pedale.

CERCASI [illegible] terreno centrale 35-60 camere. Telefonare [illegible].

CERVINIA appartamenti nuovo condominio disponibili subito vendonsi affittasi. Marinaltour, tel. 94-001, Cervinia.

[illegible] Riviera Ponente vende appartamenti nuova costruzione [illegible] comfort, vista mare. Ottimi prezzi. Dilazione pagamento. Indirizzare Vallino [illegible]. 21743

COLLEGNO nuova costruzione 1-2 camere tinello servizi [illegible] posizione. Tel. 796-508, 794-125 ore [illegible]. A15830

CORSO Rosselli 87, piano 7°, vendesi alloggio signorile 2 camere e servizi. Rivolgersi Immobiliare [illegible]. 683

COSTRUTTORE VENDE ALLOGGI RIFINITISSIMI ASSICURANDO REDDITO 7%, SERIETA' ASSOLUTA. TELEFONARE [illegible]. 829

DIANO Marina, prezzi convenienti, mutuo a richiesta, vendonsi alloggi da mq. 93 a mq. 109, [illegible] lusso. Telefonare 513-004. A19649

DRONERO periferia (zona [illegible]) vendesi terreno mq. 40.000 frazionabili, tutti servizi; industriale, residenziale, fronte statale asfaltata. Richiesta Lire 2000 mq. trattabili. Eventuali permute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 101 — Torino».

GIORDANA (via) vendonsi alloggi 2-4 camere, tinello cucinino, servizi, ampie cantine, magazzino. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

GRANDE albergo, colonia, istituto, casa cura: [illegible] montagna vendo [illegible] pianoro, posizione privilegiata, 15 milioni. Telefonare 769-058. A18713

[illegible] vendonsi terreni progetto approvato, facilitazioni pagamento. Telefonare 529-411. A13068

IMPRESA vende negozi alloggi 1-2 camere tinello servizi, via Cigna angolo via Valprato. A15419

INDUSTRIALE acquista terreno zona [illegible] circa mq. 3000-4000 per costruzione [illegible] abitazione. Telefonare 510-369. 840

[illegible], Gabetti 3, [illegible] rete, appartamenti. Telef. 521-271.

ITALIA '61, alloggi 1 camera, tinello, servizi. Ottimo reddito. Vende Gabetti, Carducci 128. Telef. 697-326, 631-670.

MADONNA Campagna, seminterrato mq. 730, adatto qualsiasi attività, anche autorimessa, vendiamo 20.000.000. Rivolgersi Gabetti, Carducci 128, 631-670, 697-326. 788

SANREMO: vendo [illegible] attico in palazzina residenziale panoramica mare [illegible] con giardino. Telefonare 655-368 Torino. A18256

SAUZE d'Oulx, via [illegible], vendonsi alloggi 1-2-3 camere, servizi; [illegible] camere, cucina, servizi. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

SOCIETA' immobiliare acquisterebbe a [illegible] possibilmente in [illegible] S. Stefano terreno minimo 500 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 205 — Torino».

TERRENI industriali vendonsi varie superfici [illegible]: Grugliasco, Cascina Vica. Telefonare 289-901. A17182

TERRENO casa centrale acquisterei. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A16031

TERRENO in Settimo con progetto, permessi con autorimessa. [illegible], Re Umberto 45, telefono 537-420. 1113

TERRENO industriale adiacente corso Orbassano Beinasco mq. 10.000 vendesi. Telefonare 253-564. 31

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino vendesi urgente. Tel. 500-277.

TERRENO mq. 4580, zona mista, di fronte verso Chieri vendesi 2300 mq. Quirico, Garibaldi 3. 830

TERRENO Nichelino periferia Torino vende privato mq. 10.280 fronte via di tre lati con e senza progetto 200 camere 4 piani. Telefonare 330-281, 860-655.

TERRENO Nichelino possibilità camere 40, vendesi permutasi camera. Quirico, Garibaldi 3. 830

TERRENO progetto approvato [illegible], privato vende, [illegible]. Telefonare 500-277.

TERRENO progetto approvato 10 piani privato vende. Telefonare 272-871. Scrivere: «Pubblicità Stampa 154 — Torino».

TERRENO residenziale corso Orbassano Beinasco 1400 camere negozi progetti approvati vendesi frazionatamente anche [illegible] camere. Telefonare ore 9-12. A15411

VENDESI [illegible] recente costruzione camere [illegible] vicinanze dazio barriera Milano. Telefonare 542-678. [illegible]

VENDESI casa 42 camere in [illegible] zona Fiat [illegible] 2.100.000 per camera. [illegible], Bacchi 42, telefono 500-181. 1012

VENDESI negozio centralissimo mq. 250 più 100 magazzino. Telefonare 545-463.

VENDESI Palermo terreno industriale fronte allacciamento stradale ferroviario litorale deposito costiero Agip. Scrivere: Casella Postale 290, Palermo.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. PROSSIMI sposi [illegible] cercano alloggio. Telefonare 729-677.

A coniugi piemontesi [illegible] abbisogna alloggio [illegible]. Telefonare [illegible]. 10

AUTORIMESSA da avviare meccanico [illegible] affittasi. Telefonare 585-276. A18347

CAPANNONE 1600-2000 mq. cercasi in affitto da importante società autotrasporti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9623 — Torino». A16364

CERCHEI capannoni industriali mq. 2000-3000, lunga affittanza. Dettagliare ubicazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7270 — Torino». A17264

CERCASI affittare villa, alloggio 200 mq. giardino. Cravanola, Cernaia 40.

SPOSI [illegible] impiegati referenziatissimi cercano 2 camere cucina servizi. Telefonare 872-436. A18214

REFERENZIATO cerca appartamento zona Vanchiglia corso [illegible]. Oliva presso Carrasco, via XX Settembre 73. A17755

SOCIETA' cerca ufficio 4-5 vani più servizi zona signorile luminoso, zone preferibili Valentino Crimea e limitrofi. Telefonare ore ufficio 633-602.

SOCIETA' Milanese affitterebbe per uffici amministrativi alloggio adatto primo secondo piano, necessita salone da ricevere [illegible] servizi su corso Francia o immediate adiacenze da piazza Statuto a piazza Bernini. Telefonare ore 15-19 al 593-141. A17313

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A 40.000 tre camere tinello servizi S. Rita. Telefonare 40-439. 1046

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 540-413. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse [illegible] Bacchi 14, tel. [illegible].

AFFITTASI prossimità Porta Nuova 7-8 camere 1° piano uso ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2004 — Torino». A18067

AFFITTANSI S. Paolo, 3 camere tinello liberi aprile-giugno. Telefonare 61-000.

AFFITTANSI signorili 5-6 camere tinello bagno, 4 camere grande terrazzo, Corso [illegible] 43. 862

AFFITTANSI splendidi alloggi 3-4 camere salone cucina doppi servizi lavanderia. Corso Unione Sovietica 63. Telef. 32-344.

AFFITTASI Bertola 15, quinto piano, quattro vani servizi uso ufficio. Rivolgersi portineria. A16618

AFFITTASI garage privato corso Unione Sovietica 475 (Mirafiori). Tel. 661-358.

AFFITTASI [illegible] uso magazzino mq. 150. Rivolgersi custode via [illegible] 15. A17203

AFFITTASI stabilimento 2 piani totale 3300 mq., 2 ingressi carrai, uffici con eventuale palazzina abitazione. Telefonare 643-581. A15529

AFFITTASI subito negozio mq. 50. Gioberti 70. Visite 15-17. A16105

AFFITTASI subito negozio retro qualsiasi genere, zona barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1455 — Torino». A17193

AFFITTASI pianterreno m. 90 uso officina magazzino laboratorio, via [illegible]. Telefonare [illegible].

AFFITTASI uso ufficio due vani locali servizi nuova costruzione, piazza [illegible]. Telefonare 511-227. A15254

AFFITTASI villetta 5 camere garage laboratorio seminterrato. Telef. 721-049 ore pasti. A18113

AFFITTO corso Agnelli telefono 44, 1-2 camere servizi. Telefonare 631-527, ore 16,30-18,30. A18843

AFFITTO corso Massimo d'Azeglio 70, panoramico 5 camere tripli servizi. Telefonare 651-527, ore 16,30-18,30.

AFFITTO via Nigra 11, seminterrato uso magazzino. Tel. 651-527 ore 16,30-18,30.

ALLOGGIO signorile prospiciente Valentino mq. 450, affitto, vendo. Telefonare 521-874. 1035

AUTOTRASLOCHI ammobiliati, autofurgoni imballi, garanzie, [illegible], preventivi. Tel. [illegible]. Mastrogiacomo.

CENTRALISSIMI locali adatti ufficio rappresentanze cedesi contratto di locazione condizioni favorevolissime. Tel. 519-770.

NEGOZIO centrale amplissimo, adatto televisione bar, affitta Gabetti, XX Settembre 17. 788

NEGOZIO con retro mq. 46 affittasi via Gorizia nuova costruzione. Tel. 519-114.

VIA Nizza libero due camere tinello servizi 45.000. Telefonare 298-863.

ZONA Maria Vittoria Martinetto signorile alloggio 2 camere tinello servizi affittasi subito. Telefonare [illegible].

ZONA Parella 3 camere salone cucina doppi servizi garage in palazzina tranquilla affitta. Telefonare 394-415.

6 LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

AFFITTASI appartamento in Bordighera conveniente centrale. Telefonare 860-181.

LOANO aprile maggio affitta alloggi sul viale mare. Telefonare 561-734.

RIVIERA Levante [illegible] ammobiliata o stagionalmente villetta completamente arredata, sette letti, vicina spiaggia. Alliani, Lamarmora 43, Torino. Telefono 584-061. A16491

SANREMO affittasi ammobiliato signorile nuovo, alloggetto centralissimo. Telefonare 590-575. Argentini, Madama Cristina 106, Torino. A16228

SANREMO ammobiliato moderno centrale due camere servizi affittasi. Telefonare 474-045. A18063

ULZIO affittasi camera cucina servizi indipendenti. Merlo, via Asinari 119/18.

7 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

A. HOTEL Presta riposo, Strada [illegible] 162, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare [illegible]. 1134

LAIGUEGLIA, Pensione [illegible], telefono 49-031, acqua [illegible], riscaldamento centrale.

VARAZZE, Hotel [illegible], tel. 77-004. Camere bagno, telefono. Riscaldamento. Ascensore. [illegible]. Sala divertimenti bambini. 21606

8 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola

A. ISTITUTO Oreglia, Cernaia 27, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometer, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata. 430

ALL'ISTITUTO Cima corsi diurni serali stenografia dattilografia complementare paghe contributi, calcolo meccanico, contabilità generale meccanizzata, lingue. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Cima corsi Magistero preparazione esame abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, telefono 510-354. 1017

PETTINATRICE diventerete, specialità taglio, ondulazione ad aria, tinture, permanenti; [illegible] accelerati, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, Torino, telefono 80.390. 731

9 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 150 per parola

GEOMETRA pratico [illegible] lavori, pratiche uffici pubblici, rilievi topografici, compra-vendita, amministrazioni, svolge conto terzi. Telefonare 770-402.

LAUREATO scienze, pluriennale esperienza dispone ore extra ufficio, presso commercialista o media azienda, tenuta contabilità paghe contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7330 — Torino».

LAVORI domiciliari: tenuta libri paga settore edile, compilazione denunce [illegible] artigiani, amministrazione case [illegible], corrispondenza commerciale francese, inglese, copiatura tesi. Telefonare 20-580, ore pasti. A16653

LEZIONI disegno dal vero anche per scuole medie, zona Crocetta. Telefonare 9-10 e 12-14: 356-581. A15494

LEZIONI pianoforte trasporto tonalità canzoni. Telefonare 759-770.

PROFESSORESSA disegno impartisce lezioni alunni avviamento medie magistrale. Telefonare 374-790 ore pasti.

RAGIONIERE tiene amministrazioni stabili, condomini, consulenza. Massima garanzia. Telefonare 758-798.

SIGNORA tedesca darebbe lezioni madre lingua e inglese. Telefono 292-389.

UNIVERSITARIO lettere impartisce lezioni latino greco anche domicilio. Telefonare 723-223. A16043

10 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A due studentesse offro camera due letti, ottima pensione, distinta famiglia. Telefonare 358-563. A14320

A ottimi prezzi ammobiliata centrale volendo pensione familiare. Tel. 516-878.

AFFITTASI ammobiliata centrale indipendente impiegati, professionisti stabili, referenze. Telefonare 470-[illegible].

AFFITTASI ammobiliata due letti con pensione centralissima. Telef. 683-420.

AFFITTASI ammobiliata due letti Porta Nuova, ambiente tranquillo. Tel. 682-150.

AFFITTASI ammobiliata due uomini presso famiglia. [illegible] S. Salvario, telefono 793-055. A18050

AFFITTASI bella ammobiliata Porta Nuova due letti, tranquilla. Telef. 532-878.

AFFITTASI bella camera ammobiliata tutte comodità centralissima. Telefonare 511-747. A14548

AFFITTO ammobiliata [illegible] centrale. Telefonare 42-382. [illegible]

AMMOBILIATA singola, uno due letti, solo uomini, vicinanza corso [illegible]. Telefonare 754-168. A16220

ANZIANA [illegible] sola offre ospitalità in cambio di compagnia ad impiegata o studentessa, assoluta serietà. Telefonare ore ufficio: [illegible] 658-222.

BELLA ammobiliata distinto unico inquilino, centrale, [illegible]. Telefonare 769-238. A13974

IMPIEGATA cerca pensione possibilmente vicinanze ospedale [illegible]. Serietà referenze. Telef. 693-828 ore 7-12, 18-20.

IMPIEGATA cerca [illegible] ammobiliata indipendente vicinanze Porta Nuova. Telefonare 511-290. A16967

PENSIONE Cairoli, Della Rocca 29, tutti comfort. [illegible]. Telefonare 882-610. A15868

PIED-A-TERRE indipendentissimo signorile serietà stabile. Diserina, Sant'Anselmo 13. 875

PORTA Nuova affittasi bella ammobiliata, termo, bagno. Telefonare 511-763.

PORTA Nuova affittasi camera 2 letti solo donne. Telefonare 652-785.

RAPPRESENTANTE cerca piccola camera [illegible] indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5250 — Torino».

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

ASSISTENTE edile esperienza edilizia fabbricati civili industriali trasferimenti disegno contabilità offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7312 — Torino».

AUTORIZZATA ispettorato lavoro tenuta libri paga pratica pluriennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7296 — Torino». A19027

CAPO reparto lunga esperienza rettifica affilatura lappatura, [illegible] attrezzeria [illegible] lame per «Centerless» con riporto metallo duro esperto tempi lavorazione, conoscenza francese spagnolo, moderni inglese, disegno, maggiore, offresi adeguato lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6134 — Torino». A18090

CONTABILITA', paghe, amministrazione in genere, ragioniere occuperebbesi ore libere ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4141 — Torino». A17270

DICIASSETTENNE volenterosa, II ragioneria, orfana di padre, offresi lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7155 — Torino». A18627

DIPLOMATO maturità classica, 24enne, operatore contabile 2° impiego disposto trasferirsi, scopo miglioramento occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7164 — Torino». A15960

DIPLOMATO tecnico esperto esercizio manutenzione grandi motori Diesel offresi sala prove collaudo, 29enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A18746

ELEMENTO doti organizzative esperto linee di montaggio, pratico tempi metodi offresi ad industrie elettromeccaniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7152 — Torino». A15858

ESPERIENZA ventennale trasporti nazionali con clientela offresi per direzione filiale Torino, oppure corrispondente Torino-Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5209 — Torino». A15784

ESPERTISSIMO [illegible] meccanografico IBM offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8423 — Torino».

ESPERTO fabbricazione acquisto vendita drapperia, praticissimo corrispondenza lavori ufficio, anziano. Impiegherebbesi adeguatamente. Preferenza mansioni diligenza, discrezione, scrupolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3311 — Torino».

ESPERTO legislazione lavoro, problemi contrattuali e sindacali, governo del personale, assumerebbe adeguata offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 109 — Milano». 21694

IMPIEGATO provata [illegible] pratica [illegible] uffici e magazzini carico scarico spedizioni controllo merci camionando, offresi cantiere o lavori fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4106 — Torino». [illegible]

IMPIEGATO [illegible] II categoria, lunga esperienza officina. Scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4306 — Torino». A19110

INGEGNERE esperto elettromeccanica servomeccanismi occuperebbesi industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3471 — Torino». [illegible]

INGLESE parlato scritto conoscenza francese stenodattilografa pratica ufficio capace lavoro indipendente impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8320 — Torino». A15078

INTERMEDIO I categoria, lunga esperienza costruzione termoindurenti termoplastici lavori produzione, età 35, offresi scopo miglioramento capo reparto o officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1454 — Torino». A17175

LAUREATA lettere 30enne bella presenza occuperebbesi pomeriggi mansioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3417 — Torino». A18343

PERFETTO [illegible] tecnico inglese parlato-scritto [illegible] Inghilterra, referenziato, 33enne celibe, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7284 — Torino». A19221

PERITO chimico 20enne militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8441 — Torino». A15934

PERITO elettrotecnico insegnante disegno tecnico impiegherebbesi mezza giornata, lavoro adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1415 — Torino».

PRIME note, giornali, contabilità generale, ragioniere [illegible] domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3434 — Torino». A18425

RAGIONIERE [illegible] pratico spedizioni dalla fatturazione corrispondenza contabilità offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2815 — Torino».

RAGIONIERE ventinovenne, II impiego libero subito offresi miti pretese. Telefonare 370-161. A16497

RAGIONIERE 23enne, [illegible], primo impiego offresi. Telefonare 287-412.

RAGIONIERE 34enne, contabilità e uffici, referenziato, seria ditta Roma offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4187 — Torino». A15549

SIGNORA 30enne diploma [illegible] pratica quinquennale contabilità clienti offresi [illegible] qualunque impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4305 — Torino». A15098

TECNICO progettista [illegible] elettrotecnico lunga pratica, realizzatore novità, esaminerebbe proposte [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4249 — Torino».

VENTINOVENNE perito elettrotecnico disegnatore pratico coordinamento acquisti magazzino produzione offresi subito seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4301 — Torino». A19079

VENTISETTENNE volonteroso, referenziato, istruzione media, libero subito, offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4062 — Torino».

VENTOTTENNE pratichissimo ufficio vendite, trattazione clienti, qualità superiore, scopo miglioramento offresi seria industria, ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3012 — Torino». [illegible]

VENTOTTENNE esperto ufficio vendite, trattazione clienti, disposto viaggiare, presenza, serietà, [illegible] B, studi superiori, scopo miglioramento offresi seria industria, ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7011 — Torino». [illegible]

13 OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

AFFIDEREBBESI progetti preventivi esecutivi impianti termici e affini a progettista in proprio. Telef. al 237-743.

AGENZIA editrice! Fam esclusivista per vendita rate editrici Istituto Geografico De Agostini cerca elementi ambosessi dinamici, buona cultura, presenza, per futura promozione organizzato previo breve corso, provvigioni et previdenza legge, interessante carriera. Presentarsi corso Palestro 10, [illegible]. [illegible]

AGENZIA [illegible] cerca dattilografa 17-18enne. [illegible], c.so Regina Margherita 61.

ARREDATORE con studio progettazioni edili cerca disegnatrice veramente abile preferibilmente pratica anche studentessa o con laurea architettura. Richiedonsi iniziativa, personalità, bella presenza. Manoscrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 4268 — Torino». A18367

ASSISTENTE edile veramente capace, esperienza, energico, impone assume. Cantiere via Boston 116. A17429

AVVOCATO cerca segretaria stenodattilografa abile, non primo impiego. Telefonare 527-532. A17900

[illegible] Venezia assume direttore amministrativo [illegible] competente, autorevole, dirigente. Scrivere referenziando.

CERCASI perito pratico motori elettrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9488 — Torino». A16290

CERCASI ragioniera diplomata anno scolastico 1961-62, ottime referenze. Scrivere: Co.Fis., via Cavour 5.

CERCASI signorina 16-17enne primo secondo impiego abile ufficio. Telefonare 485-529. A11993

COMMESSI veramente pratici abbigliamento in genere, confezioni, calzature, cerca importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7084 — Torino».

DATTILOGRAFA SVELTA, PRECISA, MOLTO ORDINATA CERCASI. SCRIVERE POSTI OCCUPATI, SCUOLE FREQUENTATE, ETA' A: «PUBBLICITA' STAMPA 711 — TORINO». 89

DATTILOGRAFA 18enne volenterosa bella calligrafia assume studio professionale. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 200 — Torino». 109

DINAMICO-A amministrazione e contabilità generale elemento prim'ordine, spirito d'iniziativa, industria cerca urgentemente. Telefonare 521-210.

DISEGNATRICE diplomata accademia o liceo artistico esperta prospettive [illegible] di mobili, disegno pubblicitario, cerca importante azienda Milano. Scrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 207 — Milano». 21924

DITTA via Borgaro cerca veloce dattilografa conoscenza francese, contabilità, lavori [illegible]. Dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4178 — Torino». A17328

FAUSTO CARELLO & C. CERCA PERITO INDUSTRIALE PRATICO STAMPAGGIO A FREDDO LAMIERE DA ADIBIRE MANSIONI VICE CAPO REPARTO PRESSE. SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM A: CASELLA POSTALE 511, TORINO. [illegible]

GRANDE industria nazionale prodotti alimentari cerca giovane tecnico esperto prodotti, lavorazioni impianti [illegible]. Offresi alta retribuzione et qualifica. Scrivere dettagliando curriculum: «Pubblicità Stampa 58 — Torino». 20786

GROSSISTA maglierie ricerca aiuto commesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7316 — Torino». A17743

GROSSISTA maglierie ricerca impiegata aiuto contabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7315 — Torino». A17742

IMPIEGATA pratica carico scarico merce magazzino [illegible] zona Madonna Pilone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4219 — Torino». A18254

IMPIEGATA 14-18 anni cerca azienda zona Collegno. Telefonare 783-471.

IMPORTANTE impresa assume giovane geometra per amministrazione cantieri, conoscenza dattilografia, patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9484 — Torino». A15576

IMPORTANTE INDUSTRIA ALIMENTARE CON SEDE IN TORINO CERCA VENDITORI DELLA PRESENZA CON PATENTE AUTO GRADO D, BUONA RETRIBUZIONE, POSSIBILITA' CARRIERA. SCRIVERE: STIBA, GIULIO CESARE 320. TELEFONARE 259-171.

IMPORTANTE INDUSTRIA VICINANZE TORINO ASSUMEREBBE PER DIREZIONE STABILIMENTO PERITO TECNICO O PERSONA [illegible] PRATICA TECNICA INDUSTRIALE CON CAPACITA' TRATTAZIONE PERSONALE. SCRIVERE PRECISANDO REFERENZE ET POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 1460 — TORINO».

IMPRESA assume geometra per assistenza cantiere. Telef. ore pasti 733-758.

INDUSTRIA cerca impiegata abile volenterosa capace lavoro autonomo, pratica fatturazione, paghe, lavori vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8334 — Torino». A15682

INDUSTRIA cerca ingegneria veramente esperta e preparata. Telefonare 80-072.

LAUREATO legge o commercio esperto amministrazione, bilanci società azionarie, questioni fiscali, cerca importante Società per ufficio Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4240 — Torino» dettagliando età, referenze, curriculum, pretese. A18336

PROFESSIONISTA ricerca studente liceo universitario, orario da convenirsi. Autovettura e patente. Telef. 385-801.

RAGIONIERA [illegible], pratica pluriennale veramente capace tenuta contabilità partita doppia, bilancio, competenza fiscale, stipendi contributi, dattilografia. Manoscrivere curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3009 — Torino».

RAGIONIERE-A stenodattilo, esperienza lavori ufficio, cerca importante azienda per [illegible]. Referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 7208 — Torino». A17739

RAGIONIERE, massimo 30enne, provata competenza contabilità ricalco, fatturazione, possibilmente paghe, assumerebbe subito seria industria. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7288 — Torino». A19220

RAGIONIERE preferibilmente ex ufficiale, spirito iniziativa dinamico cerca importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7034 — Torino». A14606

SEGRETARIA per [illegible] volume e altre mansioni ufficio, pratica pluriennale, serietà, cerca media industria metalmeccanica. Ottimo trattamento economico. Telefonare 784-341.

SERIA impresa cerca referenziato assistente edile massimo 45enne, praticissimo costruzioni civili, cemento armato, finiture, organizzazione cantieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7155 — Torino». A16450

SIGNORINA 35-40enne volonterosa pratica lavori ufficio, bella calligrafia, assume studio professionale. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 701 — Torino».

SOCIETA' assume [illegible] stenodattilo. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 190 — Torino».

STENODATTILOGRAFA adibita centralino telefonico assume industria mobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 198 — Torino». 1680

STENODATTILOGRAFA [illegible] conoscenza francese et possibilmente tedesco cercasi. Precisare titolo studio, età, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 7150 — Torino». A18471

STENODATTILOGRAFA CERCASI DA UFFICIO CENTRO CITTA'. SCRIVERE ETA', SCUOLE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 212 — TORINO». 29

STENODATTILOGRAFA importante ditta cerca. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 8346 — Torino». A16531

STENODATTILOGRAFA [illegible] disegno, anche primo impiego, cerca studio architettura. Telefonare 774-663.

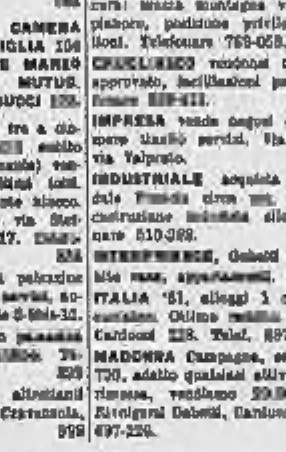
STUDIO commercialista cerca collaboratrice laureata scienze economiche o diplomata ragioneria. Richiedesi buona [illegible] contabile, bilanci, conoscenza pratiche tributarie, [illegible]. Specificare titoli di studio, età, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7290 — Torino». [illegible]

STUDIO professionale assume signorina [illegible] primo impiego diploma [illegible]. Telefonare 519-636, ore ufficio.

[illegible] stenodattilografa conoscenza inglese francese assume importante azienda. Telef. ore ufficio [illegible].

(Continua a pag. 14)

vuole un rabarbaro gradevolmente inconfondibile?...



...chieda semplicemente uno **ZUCCA**

ZUCCA' - RABARZUCCA S.p.A. MILANO VIA V. DA SEREGNO 47

ULTIME NOTIZIE

Probabile il distacco della Chiesa d'Inghilterra dall'autorità dello Stato

E' una delle condizioni accettate nelle trattative fra anglicani e metodisti per il rientro di questi nella chiesa inglese - Attualmente il capo di questa è la Regina, e i vescovi sono nominati dal Primo Ministro

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì sera.

Sono state rese note oggi le proposte per la riunione dei metodisti con la chiesa d'Inghilterra da parte di un gruppo di esponenti anglicani e metodisti. Se il progetto per una completa fusione verrà attuato, esso rimarginerà una ferita che sanguina da oltre due secoli e rappresenterà certamente un [illegible] in avanti verso la riunione dei cristiani in Gran Bretagna.

I mutamenti previsti, di portata veramente storica, prevedono la nomina di vescovi metodisti (finora vescovi metodisti non sono mai esistiti né in Inghilterra né negli Stati Uniti) e sono stati resi noti ieri. L'ultimo il distacco completo della chiesa d'Inghilterra dallo Stato. Attualmente la chiesa d'Inghilterra ha come capo la regina Elisabetta ed il primo Ministro nomina i suoi vescovi. Inoltre essa è sottoposta al controllo del Parlamento.

La proposta di nominare vescovi metodisti sarebbe stata impensabile appena qualche anno fa. Paura e diffidenza verso il sistema episcopale anglicano avevano spinto molti dissidenti a staccarsi ed a creare la loro chiesa, per iniziativa di John Wesley nel 1744.

Contatti privati tra gli eminenti delle due chiese erano iniziati sin dall'estate del '56. Il risultato di questi contatti è stato pubblicato oggi in comune dall'ufficio informazioni della chiesa e dalla *Epworth press*. Si tratta di un libro intitolato «Conversazioni tra la chiesa d'Inghilterra e la chiesa metodista».

Il documento è firmato da undici eminenti anglicani con alla testa il vescovo di Oxford, dr. Harry Carpenter, e da otto eminenti metodisti con alla testa il dr. Harold Roberts, che in passato ha ricoperto la carica di Presidente della conferenza metodista.

Tutti questi sono favorevoli al progetto, mentre altri quattro metodisti che hanno preso parte alla sua elaborazione sono contrari.

a. z.

Tremelloni parla della difesa della lira

Milano, lunedì sera.

Il ministro Tremelloni, parlando ad un convegno di attivisti della federazione socialdemocratica di Milano ha detto, fra l'altro, che il patto costituisce la più seria garanzia per la continuazione ordinata e non demagogica di una politica socialmente coraggiosa, ma democraticamente sicura. «Gli storici che l'on. Nenni sta continuando per portare il psi nell'area democratica — ha aggiunto Tremelloni — sono certo apprezzabili, ma in quel partito permangono ancora remore allo sviluppo del processo autonomistico. Il psdi, invece, è unanime nell'approvare una politica, che non è quella massimalista e protestataria del socialismo dei principi del secolo, ma una politica responsabile e consapevole dei compiti che le attendono, una politica che sa in cosa che vuole e le sostiene la sua governativa, senza far correre al Paese alea o scosse bruschi».

L'on. Tremelloni ha aggiunto che «la costante vigilanza esercitata sul danaro pubblico, nel quadro della politica di centro-sinistra, al di là delle incomprensioni di cui è stato oggetto il ministro del Tesoro stesso i massimalisti, ha inteso appunto a garantire la difesa del potere d'acquisto della moneta, nella consapevolezza che i lavoratori a reddito fisso sarebbero stati i primi a pagare le spese di eventuali squilibri. La situazione, nonostante gli allarmismi diffusi dalla destra può ora definirsi soddisfacente: la lira è una delle più solide monete mondiali e la bilancia dei pagamenti è per il nostro Paese all'attivo».

ULTIMA ORA

In fuga per una scossa gli abitanti di Tolemaide

BENGASI, lunedì sera.

Gli abitanti di Tolemaide (un centro che risale agli antichi greci, molto ricco di rovine classiche) si sono precipitati ieri nelle strade a causa di un terremoto che ha colpito la zona.

Tolemaide sulla costa libica dista da Barce 20 chilometri. A causa della mancanza di comunicazioni con la località nuova non si sa se il sisma abbia provocato vittime tra i 500 abitanti.

Breve udienza e rinvio del clamoroso processo di Cuneo

Ordinata una perizia psichiatrica sulla «riformatrice» del Cristianesimo

Il Tribunale ha accolto la richiesta del P. M. e disposto accertamenti sullo stato di mente dell'imputata - E' ciò che la signora Maria Caterina Invernizzi Silvestro, fondatrice del movimento «La Rinascita», temeva assai più di una condanna per vilipendio alla religione, che la lascia del tutto indifferente - I suoi difensori si sono perciò opposti all'istanza dell'Accusa, avanzando il dubbio che si vogliano preventivamente svilire le affermazioni della loro patrocinata come frutto di idee deliranti

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì sera.

Il processo a carico della signora Maria Invernizzi in Silvestro, di 57 anni, nativa di Novara e residente a Cuneo, imputata di vilipendio della religione dello Stato e di vilipendio del culto cattolico è stato rinviato a nuovo ruolo. Il Tribunale ha accolto la richiesta del Pubblico Ministero e ha ordinato una perizia psichiatrica sull'imputata.

Alle 9,30 la signora Invernizzi Silvestro ha preso posto sul banco degli imputati e subito dopo il Tribunale (presidente Barutti, giudici Nicosia e Currà, P. M. Squarotti, cancelliere Giraudo) è entrato in aula.

Il presidente dott. Barutti ha dato lettura del capo di imputazione in cui si precisa che l'imputata è stata rinviata a giudizio «per avere, in Cuneo, il 28 gennaio 1963, vilipeso la religione cattolica, esponendo un giornale murale nel quale un sacerdote cattolico viene raffigurato intento a guidare un gregge impugnando un palo di forbici e un bastone e sul quale fra l'altro si leggono le seguenti frasi: «Infatti questa Chiesa cattolica fondata da un rinnegatore e da un ex persecutore di cristiani conserva una spiccata tendenza materialistica e vanta il diritto di determinare il primato nell'assolvere dalle colpe prima se stessa e poi tutti i rinnegatori e gli assassini per che paghino e con moneta contante la loro assoluzione... Purtroppo nel mondo si contano centinaia di religioni in contesa che sfruttano il nome di Gesù Cristo per carpire [illegible] versioni e la loro missione consiste nello strapparsi le pecore l'una l'altra perché rendono denaro per le loro tasche... Quindi è spontaneo considerare la Città del Vaticano peggiore di Sodoma e Gomorra perché abitata da sacerdoti cattolici, cioè da uomini che hanno ufficialmente espulso dalla loro vita la Donna per avvicinarvi con la menzogna, il raggiro, la violenza e l'adulterio».

Figura inoltre imputata di aver ripubblicato le frasi incriminate sul giornale murale affisso il 13 febbraio scorso ed anche questo sequestrato come il primo dall'autorità di P. S.

Subito dopo ha preso la parola il P. M. il quale ha chiesto anzitutto la riunione dei due procedimenti per motivi di connessione ed ha poi invitato il Tribunale a disporre una perizia psichiatrica nei confronti dell'imputata che, sulla scorta degli elementi pre-dibattimentali, risulterebbe già essere stata ricoverata nel passato in una clinica neurologica. «Il dubbio che l'imputata non sia nel pieno possesso delle sue facoltà mentali — ha sostenuto il P. M. — sorge dal contesto di tutti gli scritti da lei pubblicati ora tutti i testi di dottrina giuridica e di medicina legale insegnano che la paranoia si manifesta, per lo più, come un delirio di riforma religiosa. Anche il delirio di grandezza, di cui è pervasa l'imputata e che caratterizza i suoi trascorsi, è un sintomo di paranoia».

Il dott. Squarotti ha concluso affermando che s'impone la necessità di un'indagine peritale per accertare la esistenza della totale o parziale infermità mentale dell'imputata.

All'istanza del P. M. si sono nettamente opposti i difensori, avvocati Aldo Vigliano e Forchino, di Cuneo, e Antonio Forchino, di Torino. L'avv. Vigliano ha dichiarato: «La istanza sollecitata dal P. M. deve fondarsi unicamente su fatti obiettivi e su circostanze dibattimentali: nel comportamento pre-processuale dell'imputata non c'è nulla che legittimi tale richiesta, né ritualmente l'istanza può essere proposta in apertura di dibattimento. Le frasi incriminate non legittimano a dire che l'imputata non sia responsabile dei suoi atti: se durante il dibattimento non emergono elementi obiettivi, a prescindere da ciò che l'imputata ha scritto, il Tribunale dovrà pertanto ordinare la prosecuzione del dibattimento. [illegible] nel rapporto della questura si accenna all'infezione tifoidea che aveva notevolmente debilitato la signora, che dieci anni fa fu poi costretta a sottoporsi a un breve periodo di cure neurologiche, in seguito alle quali è stata dichiarata completamente guarita. Non è esatto affermare che chi propugna nuove dottrine religiose sia abitualmente un paranoico, perché alla stessa stregua anche Lutero, Calvino, Zwingli, avrebbero dovuto essere considerati paranoici. Forse che le militanti dell'Esercito della Salvezza, che battono in gran cassa nelle piazze della libera e democratica Inghilterra per attirare i fedeli e far nuovi proseliti, debbano essere considerate delle paranoiche? Allora anche nel campo delle arti, delle scienze, della poesia coloro che propongano riforme e sostengano nuovi indirizzi possono essere considerati dei maniaci o degli alienati».

Dopo avere escluso che nel comportamento e nei gesti dell'imputata ci sia alcunché di stravagante, gli avv. Vigliano e Forchino concludono associandosi alla richiesta di connessione dei due procedimenti, respingendo invece l'istanza di perizia psichiatrica; essi hanno ancora aggiunto che esiste il sospetto che si voglia svuotare il processo del suo contenuto, dando a credere anticipatamente che le affermazioni dell'imputata siano frutto di una mente malata e quindi senza alcuna giustificazione storica e sociale.

Il Tribunale, ritiratosi in camera di consiglio per deliberare, è rientrato dopo quaranta minuti e il Presidente ha letto la seguente ordinanza: «Su istanza del P. M., con cui si chiede la riunione per connessione dei procedimenti promossi contro la Invernizzi e l'ammissione di perizia che accerti lo stato di mente dell'imputata; sentita in difesa che si associa alla prima istanza, ma si oppone alla seconda; ritenuto che ci siano fondate, evidenti ragioni di connessione obiettive e soggettive; ritenuto pure che risultino gravi e fondati indizi costituiti dal precedente ricovero dell'Invernizzi presso il reparto neurologico dell'ospedale neuro-psichiatrico di Racconigi, che rendono necessaria un'indagine sullo stato di mente dell'imputata; ritenuto che pertanto deve disporsi la trasmissione degli atti al giudice istruttore, il Tribunale ordina la riunione dei procedimenti e il rinvio del dibattimento per disporre la trasmissione degli atti al giudice in sede perché provveda all'espletamento di perizia psichiatrica nei confronti dell'imputata».

L'istruttoria del rito sommario passa così a quello formale e gli atti vengono trasmessi al giudice istruttore dott. Giancarlo Spirolazzi. L'Invernizzi (che anche prima del processo aveva affermato di tenere la perizia assai più di una condanna) ha ascolto la lettura dell'ordinanza senza battere ciglio, conservando anzi una perfetta impassibilità così come per tutta la durata della breve udienza. La questione, almeno per ora, rimane aperta e l'imputata, esonerata subito dopo l'udienza nel corridoio, ha affermato che intende continuare la sua missione ed attende perciò serenamente il giudizio del perito [illegible] disposto dai giudici.

Nino Manera

La signora Maria Caterina Invernizzi, di 57 anni

Il giro del mondo di Miss Australia

Tricia Rahaken, che sta effettuando il giro del mondo quale premio alla sua elezione a Miss Australia, ha lasciato Roma diretta a Bangkok (Telefoto)

In agitazione minatori, ferrovieri, elettrici

Per il crescente caro-vita imminenti scioperi in Francia

Il premier Pompidou ha esortato i dirigenti delle imprese nazionalizzate «a non cedere di fronte alle sollecitazioni dei sindacalisti» per non svalutare il franco - Il governo in compenso vorrebbe calmierare i prezzi con l'importazione di derrate, ma insorge il problema della protezione dell'agricoltura

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Il problema salari-prezzi rischia di accentuarsi in Francia, mentre il governo progetta di ricostituire le «brigate di controllo» dei prezzi, che erano scomparse nel dopoguerra con la fine del mercato nero.

Sia di fatto che i minatori hanno deciso uno sciopero generale a partire dal primo marzo e che, alla stessa data, si avranno, da un lato, una «giornata rivendicativa» dei ferrovieri, e dall'altro un possibile rilancio dell'agitazione dei dipendenti delle industrie nazionalizzate dall'EdF e del GdF (elettricità e gas di Francia).

La nuova tensione è stata determinata dalla decisione di frenare la tendenza inflazionistica, decisione presa dal governo mentre erano in corso importanti trattative fra i sindacati e i dirigenti delle imprese nazionalizzate.

Ricevendo questi ultimi, il primo ministro Pompidou li ha esortati «a non cedere di fronte alle sollecitazioni dei sindacalisti e ad attenersi alle loro primitive proposte». La differenza fra le proposte fatte e le domande formulate è oggi grosso modo del 9 per cento d'aumento della maggior parte dei salari presi in considerazione.

Dopo aver lanciato questo invito alla «moderazione nel settore dei salari», il governo si riprometteva di prendere una serie di provvedimenti non meno drastici in materia di prezzi, specie nel campo dell'alimentazione.

Si parla così con insistenza dell'imposizione di un calmiere su tutti i tipi di carne (il margine di guadagno dei macellai dettaglianti non potrebbe superare le 150 lire per chilogrammo) e del ricorso ad importazioni massicce di generi alimentari: uova e patate dall'Olanda, cavolfiori e agrumi dall'Italia, agnello dall'Irlanda e dall'Inghilterra, allo scopo di far scendere i prezzi attualmente praticati al dettaglio.

Un comitato interministeriale studierebbe d'altra parte entro le due prossime settimane le condizioni e le proporzioni nelle quali dovrà diminuire il costo della vita con particolare riferimento all'alimentazione. Si tratterebbe in particolare di decidere se lo Stato debba lanciare sul mercato interno, nei momenti critici, le derrate che compera per sostenere i prezzi agricoli e che è spesso costretto a vendere all'estero con grosse perdite. Ma per fare ciò occorrerebbe modificare tutti i meccanismi di sostegno dei prezzi agricoli.

Da oggi incomincia una settimana certamente difficile per il governo, che si trova di fronte a gravi conflitti sociali e alla necessità di agire con molta energia per far abbassare i prezzi. Questi in realtà hanno subito nella ultima settimana un rialzo allarmante, che ha messo in evidenza l'inesattezza dell'ottimismo ufficiale circa la stabilità economica e il potere d'acquisto del franco.

l. m.

Ex-commissario di P. S. suicida a Cagliari

Cagliari, lunedì sera.

Il settantenne Livio Delitala, pensionato del ministero dell'Interno, si è suicidato gettandosi dal bastione S. Remy del «Castello», l'acropoli di Cagliari, precipitando da un'altezza di 10 metri nella centrale via Manno. Livio Delitala era nato a Bosa (Nuoro) e da molti anni aveva abbandonato — prima del limiti di età — le forze di polizia, dove aveva raggiunto il grado di commissario di P.S.

Complice di ladri allo scalo di Palestrina

L'arresto di un capostazione spiombatore d'un carro merci

Roma, lunedì sera.

Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato, nell'interno della stazione ferroviaria di Palestrina, il capostazione Concetto Scaramella, di 38 anni, di Castel San Pietro Romano. Lo Scaramella è stato denunciato per furto dal dott. Pinaro, dirigente del commissariato Prenestino, ed era ricercato poiché colpito da un ordine di cattura emesso nei suoi confronti dal Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Brancaccio, perché — con la complicità del pregiudicato Salvatore La Rocca, di 32 anni, da Tunisi (attualmente detenuto per altro reato a Regina Coeli), e di Alfonso Villani, di 32 anni, da Cosenza — aveva sottratto alcuni quintali di tonno sott'olio, appartenenti al commerciante Giuseppe Sbardella, che si trovavano in un carro ferroviario in sosta nella stazione di Palestrina.

Lo Scaramella, con il concorso dei due complici, aveva spiombato la porta del vagone, abbandonato dei suoi poteri e violando conseguentemente i doveri inerenti al suo incarico: quindi aveva effettuato la sottrazione al La Rocca e al Villani, i quali, a bordo di un furgone, nottetempo si erano diretti verso Roma. Strada facendo, però, erano stati bloccati da una pattuglia della Squadra Mobile in servizio di perlustrazione. Il loro fermo e il conseguente ritrovamento delle scatole di tonno avevano dato, subito dopo, il via alle indagini.

Inoltre, lo Scaramella aveva minacciato di grave danno il Villani, al quale aveva imposto il silenzio, dicendogli che, se avesse rivelato alla polizia i nomi dei complici, lo avrebbe ucciso. Sull'episodio ultimo, riferito dai complici stessi, stanno ancora in corso indagini.

Per una stufa moribondo un pescatore a Savona

Savona, lunedì sera.

(s.). Un giovane pescatore è in fin di vita all'ospedale di Savona per avvelenamento da ossido di carbonio. Stamane verso le 8 certo Giancarlo Bellotto, di 23 anni, abitante in via Nizza 114, si recava dall'amico Francesco Tallarico, di 26 anni, che vive da solo in una baracca di pescatori sita sulla spiaggia di via Nizza.

Dopo aver inutilmente bussato per farsi aprire, il Bellotto, preoccupato, abbattuva la porta a spallate e trovava l'amico esanime sul lettino. Accanto al giaciglio era una rudimentale stufa, costituita da un grosso bidone nel quale il giovane pescatore, per riscaldarsi, aveva acceso durante la notte della legna. Evidentemente le esalazioni dal braciere avevano sorpreso nel sonno il Tallarico.

Forse domani la denuncia dell'accordo tripartito

La dc romperebbe con i liberali per il centro-sinistra ad Acqui

Acqui, lunedì sera.

(g. l. p.) Per domani martedì, alle ore 20,30, presso la sede della Democrazia Cristiana è stata fissata la riunione definitiva tra i tre gruppi politici che sino alla morte del compianto senatore Giacomo Pisia facevano parte della giunta comunale.

Tale riunione si è resa necessaria poiché essendo sorti fatti nuovi, come un documento firmato congiuntamente dai due partiti socialisti per svolgere un'azione comune, è probabile che i socialdemocratici decidano di rompere l'accordo stipulato nell'estate 1961.

L'accordo, stipulato tra il partito liberale, la dc e il partito socialdemocratico, prevedeva la formazione d'una giunta di centro. Ora dato anche il passaggio da maggioranza carlista ad autonomista in seno alla sezione di Acqui del partito socialista italiano, la soluzione di centro sinistra sembra avere prospettive più facili. Ma la situazione, specialmente per la vicinanza delle elezioni politiche, è molto complicata e la riunione di domani potrebbe dar luogo a sorprese. Ad ogni modo il gruppo politico che non si presentasse puntuale all'appuntamento verrà ritenuto colpevole della rottura dei precedenti accordi.

Un motociclista è morente caduto rincasando da un ballo

Angera, lunedì sera.

(n. c.) In prossimità di Ranco il motociclista trentatreenne Silvio Mendini di Oggiono, tornando a notte inoltrata da una festa da ballo carnevalesca, è uscito di strada con la propria moto andando a cozzare contro un pilone di cemento. Raccolto da automobilisti di passaggio e trasportato all'ospedale, vi è stato ricoverato in fin di vita per la frattura della base del cranio.

Da un giovane teppista

Ucciso perché interviene in difesa di alcune ragazze

Napoli, lunedì sera.

I carabinieri di Ottaviano ricercano il 21enne raffaele Cutolo, che nel pomeriggio di ieri, nel piano centro di Ottaviano, ha ucciso lo stuccatore Mario Visciido.

Il Cutolo, a bordo di una «1100», lanciava l'auto a forte velocità contro alcune ragazze che passeggiavano tranquillamente arrestandola poi bruscamente a poca distanza da esse.

La [illegible] provocava la reazione dei presenti ed in particolare del Visciido il quale si spingeva al Cutolo di assistere. Il Cutolo, per tutta risposta, estraeva una pistola e sparava 6 colpi di cui 3 raggiungevano lo stuccatore. Subito dopo il Cutolo si dava alla fuga.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Pasero ved. Combina

Addoloratissimi ne annunciano i figli: Giovanni colla moglie Maria Schiavetti e figlia Lucia, Antonio colla moglie Giuseppina Fra e bimba Gabriella, Giuseppe colla moglie Cinzia Vespa, Maria colla moglie Ada Carnelli e la piccola Carla, Michele colla moglie Michelina Meglio, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Carlo Carmine per le premurose cure ed alla signora Ines Calari per l'affettuosa assistenza. Il funerale avrà luogo martedì 26 corr. alle ore 15 partendo da via Ghedeo 67. Non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 febbraio 1963.

Partecipano al dolore dei Fratelli Combina per la dipartita della cara

Mamma

le famiglie:
Natale Orbanato
Luigi Falchero

— Torino, 23 febbraio 1963.

Cristianamente è deceduta in Antiche Vittone il 24 febbraio alle ore 8.30 la signora

Albertina Renault

Ne danno il triste annuncio il marito Fernando Bolano, la figlia Jacqueline con il marito dott. Giuseppe Pelati e la piccola Helena e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 corrente alle ore 9 partendo dall'abitazione, indi la salma selma verrà trasportata a Vistrorio per essere tumulata.

— Settima Vittone, 24 febbraio 1963.

I Soci, i Sanitari, l'Amministrazione, la Suore e il Personale della Casa di Cura Specializzata partecipano al dolore della famiglia del dott. Giuseppe Pelati per la scomparsa della signora

Albertina Renault

Si associano al dolore gli amici Cabrini, Marmorini, Birali, De Santis, Martinetti, Zanelli, Zucchi.

— Ivrea, 24 febbraio 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Ciapolini in Calzavara (Virginia)

Addolorati ne annunciano il marito, figli, madre, genero, nipoti, sorelle, cognati, parenti tutti. Particolare ringraziamento al Dott. Carlo Carmine per le premurose cure ed alla signora Ines Calari per l'affettuosa assistenza. Il funerale avrà luogo sabato 23 alle ore 15 partendo da via Genova 67. Non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 febbraio 1963.

La famiglia Molino partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Calzavara per la scomparsa di

Teresa Ciapolini

— Torino, 22 febbraio 1963.

E' mancato ai suoi cari

Mario Ratti

Ne danno il triste annuncio la moglie Biana, i figli Ersilio, Iolanda, Adriana, Vittorio con le rispettive famiglie. I funerali si giovedì 28 c. m. ore 14,30 partendo da via Cumiana n. 13.

— Torino, 25 febbraio 1963.

Gli inquilini di via Guastalla 12 prendono parte al lutto della famiglia Ratti.

Titolari e Maestranze del Maglificio Pe non partecipano vivamente al dolore del sig. Ersilio per la morte del

Padre

— Torino, 24 febbraio 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'ultimo genitore di

Giovanni Cabri

anni 78

Guardiano principale P. S.

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Michele e Paola, nuore e nipoti Annamaria, Cirino, Gianni, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Villafranca d'Asti, lunedì 25 corr. ore 16, con partenza da Torino, via Giovanni Alves 37, alle ore 14 (serale pallonari.

— Torino, 24 febbraio 1963.

Partecipano al dolore della famiglia Cabri le famiglie: Cirino, Miglia, Ivaldi allegro e Valle.

E' mancato all'affetto dei suoi

Emilio Chiberti

Maresciallo a Rivoli

La Moglie [illegible] con i Figli Ivo e Patrizia e parenti tutti ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo lunedì 25 corr. alle ore 14,30 partendo da via Chiberti 28.

— Torino, 24 febbraio 1963.

Titolari e Dipendenti della Ditta Alba partecipano al dolore della Famiglia per la perdita di

Emilio Chiberti

loro affezionato e fedele collaboratore.

— Torino, 24 febbraio 1963.

Cristianamente è mancata

Paola Raynaudo ved. Poggio

Angosciati ne annunciano: Figli, Nuore, Nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 16 da via Xantone 26. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 febbraio 1963.

Francesco Berti e Famiglia partecipano commossi al dolore dell'Amico Giovanni Poggio e congiunti per l'irreparabile perdita della cara

Mamma

— Torino, 25 febbraio 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bicocca

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Carina, la figlia Carla con il marito Alberto Fasano, i nipotini Alessandro e Simona, ed i parenti tutti.

— Torino, 24 febbraio 1963.

Mina e Attilio Fasano, con il figlio Piero, Dede e Gabriella, prendono viva parte al dolore della cara Carla e della sua mamma per la dipartita dell'adorato

Papà

— Torino, 24 febbraio 1963.

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Asti annuncia con profondo dolore la morte del collega

AVVOCATO

Cav. Uff. Alessandro Caj

già Presidente del Consiglio Forense.

— Asti, 24 febbraio 1963.

Partecipano al lutto della famiglia per il decesso del collega ed amico

AVVOCATO

Cav. Uff. Alessandro Caj

gli avvocati:
Angelo Turco
Giovanni Cassella.

— Asti, 24 febbraio 1963.

Ugo e Antonia Tolfarari prendono viva parte al grande dolore dell'amico Paolo per la perdita del padre

Lodovico Quaini

— Torino, 24 febbraio 1963.

Luigi Meinardo prende viva parte al lutto dell'amico Prof. Quaini per la scomparsa del

Padre

— Torino, 24 febbraio 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Della Giulia

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela Adele Zanola, i figli Anna col marito dott. Massimo Brigani, Giuliette col marito Gaetano Zanola, Maria, Angela Maria, Alessandro col marito dott. Marco Pantaglia, Raffaella col marito dott. ing. Franco Vita, la cognata Margherita Zanola ved. Tranzido, il cognato Giuseppe Cagnolio e tutti i nipoti. I funerali avranno luogo ogni 25 febbraio alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Fontane.

— Borgaretto, 24 febbraio 1963.

Ringraziamento a mancato con la speciale Benedizione del S. Padre il

CONTE

Vincenzo Ulrico Schiari Riccardi

L'annunciano addolorati la moglie Barbara Cisnal, le sorelle Elena e Adriana, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo partendo dall'abitazione dell'Estinto corso Unione Sovietica 47, martedì 26 corr. alle ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 febbraio 1963.

Cristianamente è mancata

Paola Raynaudo ved. Poggio

Angosciati la annunciano: Figli, Nuore, Nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 16 da via Xantone 26. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 febbraio 1963.

Francesco Berti e Famiglia partecipano commossi al dolore dell'Amico Giovanni Poggio e congiunti per l'irreparabile perdita della cara

Mamma

— Torino, 25 febbraio 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bicocca

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Carina, la figlia Carla con il marito Alberto Fasano, i nipotini Alessandro e Simona, ed i parenti tutti.

— Torino, 24 febbraio 1963.

Mina e Attilio Fasano, con il figlio Piero, Dede e Gabriella, prendono viva parte al dolore della cara Carla e della sua mamma per la dipartita dell'adorato

Papà

— Torino, 24 febbraio 1963.

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Asti annuncia con profondo dolore la morte del collega

AVVOCATO

Cav. Uff. Alessandro Caj

già Presidente del Consiglio Forense.

— Asti, 24 febbraio 1963.

Partecipano al lutto della famiglia per il decesso del collega ed amico

AVVOCATO

Cav. Uff. Alessandro Caj

gli avvocati:
Angelo Turco
Giovanni Cassella.

— Asti, 24 febbraio 1963.

Ugo e Antonia Tolfarari prendono viva parte al grande dolore dell'amico Paolo per la perdita del padre

Lodovico Quaini

— Torino, 24 febbraio 1963.

Luigi Meinardo prende viva parte al lutto dell'amico Prof. Quaini per la scomparsa del

Padre

— Torino, 24 febbraio 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Della Giulia

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela Adele Zanola, i figli Anna col marito dott. Massimo Brigani, Giuliette col marito Gaetano Zanola, Maria, Angela Maria, Alessandro col marito dott. Marco Pantaglia, Raffaella col marito dott. ing. Franco Vita, la cognata Margherita Zanola ved. Tranzido, il cognato Giuseppe Cagnolio e tutti i nipoti. I funerali avranno luogo ogni 25 febbraio alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Fontane.

— Borgaretto, 24 febbraio 1963.

Ringraziamento a mancato con la speciale Benedizione del S. Padre il

CONTE

Vincenzo Ulrico Schiari Riccardi

L'annunciano addolorati la moglie Barbara Cisnal, le sorelle Elena e Adriana, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo partendo dall'abitazione dell'Estinto corso Unione Sovietica 47, martedì 26 corr. alle ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 febbraio 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Margherita Carbolino nata Perotto

Angosciati la annunciano il marito, figli, generi, nipoti, sorelle, parenti tutti. La salma sarà tumulata martedì 26 ore 10 in Grosciavallo. Per volontà dell'Estinta la famiglia non prende lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Grosciavallo, 24 febbraio 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Cagliero

Medaglia d'oro Municipale

Ne danno il doloroso annuncio i figli Giovanni con la moglie Maria Zanetta, Rina col marito Marino Castro, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali (rimedi ore 16 da Strada al Rocchi 20 (Cavoretto). La presente serve di ringraziamento.

— Torino, [illegible] febbraio 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Faconetti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna Bruno, i figli Giovanna e don Piergiorgio, nuora, cognati, nipoti, parenti tutti, e colleghi Dora. I funerali oggi ore 14,30 da via Principessa Clotilde 102. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 febbraio 1963.

Addolorati ne danno annuncio i nipoti

Nonna Malvina

— Torino, 25 febbraio 1963.

Dopo breve malattia è [illegible] mancata

Giuseppe Ruffino

Angosciati ne danno annuncio i suoi cari. I funerali avranno luogo martedì 26 corr. partendo dalla Nuova Ambulanza Martini.

— Torino, 25 febbraio 1963.

La famiglia Di Dodo prende parte al dolore della famiglia Ruffino - Fiora.

Addolorati la annunciano il marito, figli, generi, nipoti, parenti tutti. La salma sarà tumulata martedì 26 ore 9,30 partendo da Corso Brunet 7.

— Collegno, 24 febbraio 1963.

Addolorati ne annunciano il marito, figli, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo partendo dall'abitazione dell'Estinto corso Unione Sovietica 47, martedì 26 corr. alle ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 febbraio 1963.

Addolorati ne annunciano la morte avvenuta

Venusta Mussino n. Savarino

i figli con Fiorina, Eugenio, Guido, Luigi, Giovanni, nipoti, parenti tutti. Funerali partenza da Corso Brunet 7.

— Collegno, 24 febbraio 1963.

Cristianamente è mancata

Elettra Bernini n. Doppieri

Angosciati la annunciano: il marito Giuseppe, i figli Amelia, Ugo con la moglie, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da corso Matteotti 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 febbraio 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

(Continua da pag. 13)

ACCIAIATORE meccanico generico 30enne, pratico manutenzione macchine prodotti farmaceutici offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8378 — Torino ».

ATTIVA svelta mezza età cerca posticcia, marito occupato, qualunque zona. Telefonare 588-123. A16737

AUTISTA con Lancia lungo pratico città offresi sulla ditta. Tel. 772-576.

AUTISTA con Leonino cooperativa presso ditta. Telefonare 850-293.

AUTISTA fattorino tornerà bella presenza istruzione buona offresi privato ditta. Telefonare 775-409. A17000

AUTISTA pratico città ditta, accompagnatrice anche mezza giornata. Telefonare 874-304. A18404

AUTISTA referenziato offresi privato o ditta. Telefonare 255-780. A16576

CAPO garage esperto serio offresi cauto-nando libero 1° marzo. Tel. 326-440.

CONIUGI cercasi portinaia. Telefonare 733-863. A15610

CONIUGI piemontesi cercasi portinaia. Telefonare 317-404. A18000

CINQUANTENNE piemontese min mezzo proprio offresi commissioni pomeriggio città e fuori anche a ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1428 — Torino ».

DISTINTA 30enne bella presenza, referenziata, cauzionando offresi cassiera bar elegante o altro locale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7135 — Torino ».

ELETTROMECCANICO riparazioni elettrodomestici con patente offresi. Telefonare 365-974. A15817

EX guardia giurata libero subito offresi guardia stabilimento, custode portineria. Massima serietà (referenziabile). Scrivere: « Pubblicità Stampa 4163 — Torino ». A15565

FUOCHISTA III B esperto conduzione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3831 — Torino ». A15730

GIOVANE con Ape offresi per commissioni anche mezza giornata. Tarantino, Rata 48. A15468

LIBERO mezza giornata offresi con 1100 familiare presso ditta o privato. Telefonare 687-516. A18365

MACCHINISTA offresi 1 categoria anni 36, offresi. Telefonare ore 12.30-13.30, 19-21. Telefono 797-341. A15692

OFFRESI uomini pelo 50enne robusto forte lavoratore autista magazziniere giardiniere specialmente. Telefonare 555-788 ore 20.30-21.30 A17704

OPERAIO generico offresi mezza giornata anche unico magazziniere. Telef. 892-236.

OPERATORE presso specializzato lavorazione materie plastiche, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4163 — Torino ». A17295

PENSIONATO ATM offresi guardiano diurno magazziniere o lavori leggeri. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A17018

PENSIONATO 72anni offresi guardiano giorno e notturno bibl. albergo. Telefonare 9124-8475 ore 10-12. 21667

REFERENZIATO offresi per ufficio aziendale o sportelo in stabilimento. Telefonare 799-342. A15806

SARTA confezionista veramente capace offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5685 — Torino ». A16304

SIGNORINA ventiseienne esperta lavori domestici offresi mattino cambio vitto alloggio trattamento familiare. Telefonare 891-513. A18864

VENTOTTENNE mano propria offresi qualsiasi lavoro ore libere. Tel. 268-725.

VERNICIATORE specializzato aiuto-verniciatore, macchine utensili offresi libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6317 — Torino ». A15470

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A.A. IMPRESA costruzioni cerca muratori veramente capaci, alloggio gratuito. Rivolgersi cantiere via Nizza, Cirié.

A fortissimi sparti macchine pesanti orizzontali e verticali età massima 35, si offre posizione ditta inoltre diritto a lavoro in Torino. Presentarsi sabato pomeriggio, via Sacra S. Michele 66.

A lubiana rapida grande giovane millenario importante ditta offre elaborazione per impianti interni ed esterni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7236 — Torino ».

ABILE tornitore fissa referenziato cerca piccola famiglia zona Crocetta. Telefonare 511-872 A17455

ABILI tubisti saldatori cercansi possibilmente anche elettrosaldatori, Thermoimpianti. Nicolosano 45, tel. 871-167.

ABILISSIME confezioniste maglierista macchinista ed apprendista assolutamente pratiche massime. [illegible], Genova 190, telefono 694-372. A15545

ESPLOSIVI patentatissimi lavorazione in serie ed apprendisti cercasi. Presentarsi Bitzi, via S. Teresa 22, A19073

ADDETTI macchine operai ed apprendisti materia plastica cerca Brignone, via Guido Reni 192 (Città Giardino).

AFFILATORI abili ed aggiustatori cerca Zanoli, Monte Ascione 78. 1161

AGGIUSTATORE fresatore pratici ritorcitura cordonerie disegno cercansi. Telefonare 723-494. A18437

AGGIUSTATORE montatore 1 categoria, conoscenza complessivo disegno, possibilmente nozioni anche parte elettrica. Telefonare 784-243. 20408

AGGIUSTATORI qualificati ed specializzati assumo Taurus, corso Giulio Cesare 18, Torino A16345

AGGIUSTATORI stampisti 1 categoria, fresatori attrezzisti II categoria, addetti banco, cerca industria meccaniche. Presentarsi corso Raffaello 17. A17980

AIUTANTE stampista giovane cercasi. Telefonare 372-983. A15892

AIUTO compresso 1° impiego cercasi da grossista abbigliamento. Tel. 749-557.

ALASSIO mezza stagione cucinella bambino mesi 5, offresi trattamento, età massima 50 anni. Casella Postale 24, Alassio. 21235

ALBERGO intimo assume personale femminile: cucine, camere, guardaroba. Referenze, persone Scrivere: « Pubblicità Stampa 4303 — Torino » A19093

APPRENDISTI montatori, desiderosi qualificarsi, lavoro continuo, paga massima. Telefonare 324-333. A15187

ASSUMESI capo reparto 35-45anni, per carpenteria meccanica, costruzioni macchine edili. Presentarsi: Omega, 31, Barberis 53, telefono 260-901

ASSUMIAMO /Torino tutti lattonieri, manovali. Telefonare 694-486. A18696

ASSUMO apprendista 15enne esperto elettrotecnica. Via Montenevoso 53.

ASSUMO stiratori qualificati presso autolavaggio. Alberi, via Assisi 21.

ASSUMO 16-17enne [illegible] aiuto commessa drogheria. Dolza, via Reggio angolo via Pisa. 672

ATTISTA pratico città, altre conoscenza lingua Torino Genova assumesi. Inviare curriculum. 3 dipendenti sono informati dell'inserzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7211 — Torino ».

IMPORTANTE azienda tessili alta moda per signore cerca pratico impiegabile, preferibile conoscenza esperienza riservatezza. Inviare curriculum. 3 dipendenti sono informati dell'inserzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7211 — Torino ».

IMPORTANTE industria [illegible] cerca ex carabinieri o finanzieri massimo 35anni addetto sorveglianza [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa XXX — Torino ». A15931

IMPORTANTE industria dintorni Torino ricerca giovane capace tipichista patente II o I preferib. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7203 — Torino ». A15055

BARISTA, cameriere, provetti, cercansi. Specificare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4300 — Torino ».

CAMERIERA tuttofare cerca albergo. Presentarsi via Montevecchio 2.

CAPO reparto 30-40anni, esperto costruzioni attrezzi ed dispositivi macchine utensili, referenziato, assume lodevole ditta Lucento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2024 — Torino ».

CARPENTERIA ferro assume saldatori elettrici apprendisti tornitori, specialisti macchine edili. Omega, 31, Barberis 53, telefono 260-901. A16421

CARPENTIERI in ferro e lamiera I e II categoria perfetta conoscenza disegno cercasi. Telefonare 321-025. A17124

CARROZZERIA cerca apprendisti aiutanti verniciatori e lattoniere ed operai marzo giornata per riparazioni. Telefonare 893-291. A8293

CERCA sarta abile confezioni tappezzerie carta veramente specializzati, ottimo trattamento. Telefonare 383-186

CERCA istitutore fissa referenziata famiglia qualche persona ottimo trattamento camera con bagno elettrodomestici lavatrice. Telefonare 766-794. A15554

CERCANSI abilissime particolarmente esperte. Presentarsi: IGA, via Bara 31.

CERCANSI carrellisti Buffi stazione Porta Susa, ore 8-12. A18890

CERCANSI elementi femminili per consegne pubblicitarie in Torino e Piemonte. Presentarsi agenzia Defendini, via Santa Teresa 19 F. 20325

CERCANSI macchinista provetto, sellaio e bordatrici. Via Baronecchia 135.

CERCANSI OPERAI ET OPERAIE ADDETTI MACCHINE LAVORAZIONI LEGNO STABILIMENTO ZONA PRATICA LEUMANN. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4163 — TORINO ».

CERCANSI ragazze per laboratorio cucito. Telefonare 603-081. A17974

CERCANSI SIGNORINE 25-30ENNI PER MAGAZZINO FARMACEUTICI. VIA MONTEVECCHIO 12. A17467

CERCANSI tornitori, rettificatori, addetti macchine automatiche. Massima retribuzione ed veramente capaci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3207 — Torino ».

CERCASI aiuto verniciatore pratico. Rivolgersi Casabella, Garibaldi quattro.

CERCASI apprendista pratico meccanico zona Francia. Telefonare 720-238 dopo le ore 21. A19381

CERCASI apprendisti 15-16 anni addetti buona volontà. Telefonare 376-342.

CERCASI autogruista pratico per [illegible] autotrasporti. Telefonare 890-686.

CERCASI commesso pratico salumeria Stand 107, Ostia, piazza Repubblica. Intesta dell'Orologio. A17980

CERCASI commesso. Stander calzature, ore pasti, telefonare 743-421. A18364

CERCASI coppia domestico e cuoca cacciatore, pratici casa signorile altissimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 216 — Torino ». 902

CERCASI donna istitutore massa età albergo montagna. Telefonare 45-728.

CERCASI esperta dinamica maestra manualità sviluppo lavoro. Referenze ai parenti ai Pubblicum Casella 404, Barcelona 21233

CERCASI falegname 18enne. Telefonare 873-782. A17173

CERCASI giovane operatore presso meccanico. Telefonare 870-985. A18992

CERCASI malto bitel qualificato per locale 1 categoria. Telefono 890-536/7.

CERCASI ragazza fissa governo due bambini e lavori domestici con vitto eventualmente abitando anche e camera alla famiglia, ottimo trattamento. Telefonare 877-006. A18380

CERCASI tornitore abile ed apprendista. EMA, via Bellardi 70. A16233

CERCASI verniciatore 20enne e fornitore per Reggiane auto carrozzerie. Legnaia, telef. 890-426, corso Belgio angolo corso Chieti A15539

COLLAUDATORE tracciatore di pensiero e attrezzatura, 1 categoria, ottima retribuzione. Telefonare 783-242.

COMMESSA T.V. elettrodomestici pratica [illegible]. Telefonare 80-240. A16412

DOTTORESSE ammonaliato cercasi per lavori campagna. Offresi ottima buona paga fissa e allegata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5452 — Torino ».

EXPORTATORE [illegible] metalmeccanico zona Barca cerca collaudatori attrezzi, ciclo di studio scuola industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5234 — Torino ». A17261

INDUSTRIA meccanica zona Lucento, assume operai lamiteri di II e addetti macchine. Telefonare 737-781.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca tornitori e montatori. Telefonare 693-098.

LABORATORIO in fine [illegible] cerca apprendista sarta per confezioni femminili. Telefonare 41-140. m13804

LABORATORIO meccanicali zona Madonna Fiducia cerca giovani pratiche confezioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4238 — Torino ». A18264

LAMIERISTI tracciatori, puliti controcoloni esaminazioni cerca cerca ditta in cinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7230 — Torino », A15943

MAGLIFICIO Artana assume subito apprendiste 15-16enni. Telefonare 53-196.

OFFICINA [illegible] Rodo, via Carcano 136, cerca apprendista 15enne, operaio [illegible]. A15280

PENSIONATI portinaia con pensione cercansi. Telefonare 52-948, 1317.

RETTIFICATORE apprendista cercasi. Telefonare 882-706. A16708

STABILIMENTI metalmeccanici assumono tornitori, rettificatori, piallatori, aggiustatori, verniciatori, lavoratori, fresatori, trafilerai, elettricisti, carpentieri, apprendisti valenciennes, paga massima. Presentarsi Omar, Strada Cascinotta 19.

STABILIMENTO industriale assume per lavori di corveglianza e polizia invalidi di guerra ex [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7271 — Torino ».

STABILIMENTO MACCHINE UTENSILI RETTIFICATORI, TRACCIATORI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7204 — TORINO ». A17703

STRATTRICI mano macchina apprendista cercasi Tintoria Pelati, Casale 138, telefono [illegible]. A17972

TAPPEZZIERE provata capacità ed esperienza [illegible] industria mobili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 219 — Torino ».

TIPOGRAFIA cerca apprendista compositore, impressori, legatori III. Telefonare 878-003. A16263

TORNITORI e rettificatori veramente capaci assume stabilimento in Torino. Scrivere « Pubblicità Stampa 7271 — Torino ».

TUTTOFARE fissa sana referenziato per piccola famiglia cercasi. Tel. 64-564.

TUTTOFARE pratico cucina referenziato e giornata cercasi zona Gran Madre. Telefonare 882-389. A17734

VERNICIATORI assume carrozzeria Motturario, c.so Maroncelli 58, tel. 680-660.

TUTTOFARE referenziato cercasi giornata 8-12 orefugi con bambino. Telefonare 282-660. A17260

PIACENTINI, MAFFEI L. 120 per parola

AGENTE rappresentato chimiche alimentari cercasi per provincia Torino, reddito garantito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4306 — Torino » A15808

AGENTI giovani dinamici possibilmente diplomati auto facilità parola presentazione cercasi per vendita bilance alimentari bilici tritacarni. Fratelli Strada Verna 58, Torino. 884

ASSUMIAMO [illegible] Torino propagandista fisso di provvigionali. Scrivere: Italchimica, Padova. 21573

AZIENDA articoli moda, necessario fiat, campionario prim'ordine già introdotta vasta clientela cerca [illegible] Torino et Piemonte eventualmente Liguria munito automezzo. Richiedesi serissimo volonteroso, dinamico, massima serietà anche giovane inizio carriera purchè militesente. Scrivere referenziando: Casella Publikman 124/7 Bologna. 21693

G. B. EVELINE Dary Del Mon. via Torricelli 60, Torino, cercano rappresentanti specialisti, profumerie, reclami Asti, Alessandria, [illegible] Vercelli, Novara, Cuneo, Torino. A17179

IMPORTANTE [illegible] grafica milanese specializzata calendari pubblicitari, cerca agenti di [illegible] veramente introdotti e di provata capacità. Casella 343 M, SIP, Milano. 21493

IMPORTANTE industria materie plastiche alta Italia cerca rappresentante introdotti [illegible] rami vernicelatura, protezione dei metalli per vendita impianti e materie prime, [illegible] interessante trasferibili. Scrivere Casella 122, Pubblicità, Varese. 21636

IMPORTANTE industria materassi a molle cerca rappresentanti per Piemonte. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». A18984

IMPORTANTE società milanese cerca agente locale per la vendita di macchine utensili e attrezzature idraulici in esclusiva delle seguenti province: Imperia, Alessandria, Asola, Cuneo. Specificare attività e referenze. Scrivere: E. Zagnini Pubblicità 97 c.s. 1901, Milano.

PERSONA alimentare qualificata introdotta massime sfere industriali cercasi per introduzione prodotti tecnici affermati. Massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4200 — Torino ».

PRIMARIA casa macchine lavorazione legno cerca giovani rappresentanti Torino Cuneo [illegible] Alessandria Pavia, [illegible] carriera, stipendio e [illegible] Rosso, Papacino 4. 1006

PRIMARIA ditta macchine utensili cerca rappresentanti introdotti officine varie Torino e provincia, ottima carriera. Rosso, via Papacino 4. 1006

PROFACENDE medica, laureato farmacia, decennale esperienza Piemonte, per iniziativa coord.-ispettivo e parziale lavoro propagandista zona, esaminerebbe proposte da media industria farmaceutiche numero illimitato serie specialità. Proprio allegare fedine. Massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4139 — Torino ». A15478

RAGIONIERE piemontese, dinamico, già ufficiale, offresi quale viaggiatore per azienda commerciale-industriale, preferibilmente provincia Cuneo. Scrivere: [illegible] pubblicità, 60314, Genova.

SMARRITO sull'autobus [illegible] con effetti cambiari grande interesse. Massima ricompensa chi li trova. Telefonare 672-071.

INFORMAZIONI L. 150 per parola

A. BUONITALIA di Maurizio Rumma, legali per separazioni legali documentate, [illegible] pressochè gratuite, in formazioni ovunque; [illegible] speciali. Pio Quinto 20, tel. 683-110, 652-870, 583-181. 1040

ABBIATE gruppo istituto commerciale informazioni private, pedinamenti, accertamenti. Personali, telefono 676-109, Accademia Albertina 1. 438

ACCERTAMENTI coniugali, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-381. 928

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Adriano Doria 9, telefono 41-102, 531-549, 226-874: indagini giudiziarie, private, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infocredit. Esito assicurato. Santa Teresa 20, telefonare 511-024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 744

IGIENE E TERAPIA L. 150 per parola

ESTETISTA diplomata polizia viso, manicure, depilazione, abbronzatura, trattamenti dimagranti, antirughe. Telefonare 888-868. A15477

ESTETISTA trucco depilazione [illegible] ore 15-17

AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A.A. [illegible] Finocchiaro, piazza Statuto 28, tel. 485-881, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, [illegible] valutazioni, anche su automezzi [illegible] qualunque targati. 124

A. [illegible] autovetture, marchi valutazioni. Corso [illegible] 38, telefonare 553-970. 17

A. FINANZIAMENTI immediati a pensionati auto, autocarri anche ipotecati qualunque targati. Piemonte, via Sabaudia 1 (Porta Nuova), telefono 687-048.

A. ASSORTIMENTO 1800, 1100, 600, 500, Giulietta '60, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 33. 17

A privato vende vettura Dauphine 3 mesi; Fiat 1400 Diesel verniciata a taxi, Studebaker coupé. Tel. 896-877 ore pasti.

ACCORDIAMO rateizzazione agevole prestiti su automezzi. Atm, [illegible] Sedini n. 1 Q. Telefonare [illegible]. 23556

APPARDINI 500 nuovo tettino 360.00, Appia 250.000, 600, Inspirale, 1100. Telefonare 485-408. A18965

ALFA 1900 Super Sprint 5 marce vicchia vendo. Telefonare 677-827.

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. CONSULTO CORSO RE UMBERTO 5. 128

AUTOCARRI 650x1-6833, conto terzi, vendo, [illegible] 117. Telefono 859-403.

AUTOCARRO Fiat nafta ribaltabile anche ancora vendo rateando. Fiazzi 32.

AUTOCOLEGGIANSI 500, 600, 1100 sedan, 1300, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-584. 925

AUTOCOLLEGIO cerca auttista migliori vetture. Principessa Clotilde 11, telefono 488-857. 20413

AUTORIMESSA 1300 familiare, 1200 nuova, 103 '58, Flavia 5 mesi. Telefonare 872-794. A18300

AUTOSALONE Roma via Andrea Doria 12, assortimento vetture usate, Fiat 500 1960, 500 giardiniera 1960, 1100 familiari, 1500 [illegible] cabriolet, 1200 '59, BMW [illegible] 2100 Fiat, Appia '57, Mercedes 220 SE 1960 semi-nuova, permuta, rateizza alle migliori condizioni, mesi 24. Visitateci.

AUTOSALONE Torino, Roma 227 bis, telefono 42-325, Mercedes, Flaminia coupé, Flavia, 2 24, Appia 1100 coupé, Citroen 11-19 familiare, Peugeot 403, Taunus 17 M, Alfa 2000 sprint, innocenti spider, 103 TT Farina, 2100, 2100 familiare, Giulietta tutti i tipi, 1900 super, 500, 600, NU, Rabbia. Cambi, rateazioni. 1014

BEDFORD General Motors. Autocarri piccoli, medie portate. Prove, dimostrazioni, Commissionaria autoviaria Bonardi, via Cantalupa 15 (piazza Rivoli), Torino, telefono 70-585. 21125

BELLA 600 (1958), 103 [illegible] usati proprietari privati. Telef. 462-570.

BELVEDERE 500 d '54, ottima vendo per cessanti. Telefono 390-401 ufficio.

BOCCETTI, via Madama Cristina 58, telefono 60-813: compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. 837

CAMION Lancia diesel quintali 25 half-line 130.000 facilissimi. Corso Racconigi 18, telefonare 682-070. 719

CAUSA trasferimento vendo 500 D di [illegible] in ruleggio [illegible] trattabili. Grange, Giovanni Agnelli 58.

COMPRO Fiat 600 purchè bellissima in perfetto ordine. Telefonare 851-841.

COMPRIAMO autovetture, pronatanni, perizie, rateazioni. Corso Racconigi 33, telefono 852-970. 37

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONI, CONSEGNE SUBITO. [illegible] 44.

CONTANTI compro 500, 600, 1100 lussificazione 1955-1962. Giolerti 17.

DIAMANTE 500 nera, mesi olio, 370.000. Visibile domenica mattina. Telefonare 361-482. 22128

FIAT 1100 103 e Fiat 1200 in [illegible] condizioni perfette vende tel. 290-968.

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN PIOME ORE VALUTANDO 100%. FINCUTER, PIAZZA STATUTO 24. TEL. 483-898, 485-902. 486

FLAMINIA, 2.8., Giulietta, T.I., Sprint, Appia, 1800, 1300, Multipla, Spider Touring, assortimento 600, 500, Rabbia, permuta. Telefonare 631-943.

FORD ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 2, CORSO S. MAURIZIO 38, PRESENTA IN ESCLUSIVA LA CORTINA 4 PORTE E RICORDA LA CAMPAGNA FORD: ANGLIA, 4 STAGIONI, CONSUL 315, CAPRI, ZEPHIR, ZODIAC. RATEAZIONI SINO A 36 MESI SENZA CAMBIALI. TELEF. 498-818, 874-826.

FLAVIA coupé vendo rubito Autosalone Teisiore, Roma 227 bis, tel. 42-575.

GIULIETTA disponibile '59 ricca accessori vendo anche rateizzando. Vercelli 115.

MOTAUTO disbriga traffico cittadino autovetture mezzo meccanico, circola senza targa (alloggiamento nel baule della vettura) prenotatelo. Via Antonio Cecchi 67, telefono 270-951 1017

OCCASIONISSIME 600 1960, 1300 1962, unici proprietari, Paqueno, Principe Amedeo 13.

OTTIMA 1400 (1952) 500 C (1953) qualsiasi prova privati. Telefonare 483-575.

PASINO, depositaria Fiat G.M., carrozzerie e furgoni 600, 1100 ed altri, anche carrozzerie speciali. Prova consegna. Rateazioni fino a 30 mesi, agenzia esclusiva. Corso Tassoni 47.

PRIVATO vende bellissima Belvedere in ottimo specialissimo condiz. Telefonare 293-993 878

PRIVATO vende Flaminia coupé Pinin Farina 1960 saranno. Torricelli 4.

PRIVATO vende Giulietta '57, TI '59, 600 semestrale. Telefonare 372-278.

PRIVATO vende Maserati 3500 coupé anno 1959. Telefonare s. 547-640.

PRIVATO vende 1500 e 2000 km. aprile 1962. Telefonare ore pasti [illegible]

PRIVATO vende 600 '59 bellissima. Telefonare 772-494. 1008

REDONDO proprietario vende Giulietta internata 1958 bellissima 490.000. Telefonare 282-769. 841

TAURUS 17/M ultimo tipo semilusso vende causio telefax Tel. 480-316.

VENDO Dodge Dobtable. Tel. 333-135.

VENDO rateazioni Appia coupé, Appia II-II, 1200, 103 Export, 103 B, 103 familiare '61, 103 diversi, 1300, 600. Ligna 3. 955

VETTURE nuove pronta consegna, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, scopi Sconti, 750, 1200, 1500, R 8, 4 L, permuta alle massime valutazioni, rateizza in 24 mesi, massima serietà, visitateci. Autosalone Roma, via A. Doria 33. 1008

[illegible] 1100, 1300, 1958/1962/1961 vendo [illegible] rateizzando. Cavalieri, via Nizza 34. 6

600 D [illegible] Debrassan 847-188 ore pasti. A16589

1100 1960-1961, Familiare 1958 vendo. Cavalieri, via Nizza 36. 6

2100 familiare perfetta nuova vendesi, Telefonare 836-661. A16709

320.000 occasionissima privato vende bellissima perfetta Appia. Facilitazioni. Telefonare 775-785. A18878

CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

CICLOMOTORI da viaggio, da trasporto, moto M.V. Ducati, prezzi [illegible]. Cavalieri, via Nizza 35. 6

LAMBRETTA 1962: prenotazioni, rateazioni, consegne immediate. Agenzia Rocco, Vigliani Panerai 3, telefono 480-743, Torino. A15418

VESPA modelli '63, motoleggeri Ape portata 4-7 quintali. Rateazioni cambi occasioni. Morosi, Unione Sovietica 165, telefono 295-836. 878

ANNUNCI VARI L. 150 per parola

A.A. PRIVATI cedesi apparecchiere; mobili, oggetti, antichità. Tel. 883-454.

ARREDAMENTO lussuosi rateazione vendita salone senza cambiali. Servizio domiciliio. Telefonare 733-754.

AFFARONE vendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 180.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-393.

ALL'ENTE Asta Liquidazione, Cigna 17, personali Demidoff, acquisto, vendita mobili, mori, quadri, oggetti arte, antichi vari arredamento. 20401

ARREDATIVI Case dei Mobili, Regina Margherita, camere, tinelli, salotti, divani, Unsilla grandi scelta. Facilitazioni. 2774

BALLATE col magnetofono, affittiamo registratori, altoparlanti, per serate familiari, Rosagno, corso Vittorio 90, telefono 44-858. 754

CUCCIOLI pastore tedesco purissima razza vendonsi. Telefonare 881-396.

FRANCOBOLLI, collezioni anche importanti, contanti acquista Marchetti, Milano, Papinione 22 A. A10694

MACCHINA cucitrice 34/100 punto sloppa automatico ed altre finezze [illegible] occasionissima. Telefonare 52-084.

MOBILI « Candelin », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via [illegible] 4, telef. 521-127.

MOBILIFICIO Crap, 20 rate vendita propaganda, esterno da 99.000, [illegible] da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili [illegible] Garibaldi 9, scrivo.

MOBILIFICIO S. Gaetano, corso Francia 290, armadioni 4 porte pitinelare 50.000, armadioni Upo vecchio stile 30.000 stupendi mobili comuni lusso, camere barocco intarsiate. Rateazioni 18

MOBILIFICIO (rateizzazioni ulteriormente) liquida prezzi incredibili, apprendista dell'accreditamento mondiale. Piazza Vittorio 3. 1044

PRANGPORTE verticale tedesco a privato vendo. Telefonare 488-736. A18060

PULMA d'oca e gallina nuda acquistasi. Telefonare 482-405. A18619

POLTRONE lavaggi arredamenti confezioni riparazioni preventivi. Spalla, Cibrario 46 B, telefono 471-159.

PRIVATO acquisterebbe da privato pianoforte. Specificare marca e richiesta. Scrivere: Casella Postale 63, Alessia.

PERETTE vendo bel guardaroba giovane camerette completa, cassettiera. Telefonare 596-368. A17734

PRIVATO vende cubola, Usella, pelliccia, radiogrammofono, gabinetto medico. Telefonare 530-886. A18790

RACCOGLITORE antichità Re Giovanni, via Giolari, 5, Maurizio Canavese, posteriggio fissi. A17453

TECNIGRAFO 80 x 120 come nuovo vendesi. Telefonare 896-021. A16458

TELEVISORI migliori marche secondo programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 52-901. 318

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare [illegible] 190

TOMBA famiglia cimitero generale, composti primi 10 posti, colori. Telefonare 810-845.

TRASFERIMENTO vendesi moderna camera pranzo doppia mobile, pulitrucciolo sala normale, ricco tinello. Albertina 27 Fabbri. A18713

VENDESI bellissimo abito sposa in pizzo, vera occasione. Telefonare 677-255.

VENDO bruciatore a nafta. Tel. 742-652.